

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, venerdì 1 giugno 2012

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIA ORSI • (0961) 775522

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

Regione Calabria**BOLLETTINO UFFICIALE**

Via P. Orsi – CATANZARO

*Il pubblico si riceve:*Martedì e Giovedì
dalle ore 10 alle ore 12*Informazioni telefoniche:*Martedì e Giovedì
dalle ore 10 alle ore 12

Tel. e fax 0961/775522

PARTE TERZA
ANNUNZI LEGALI - CONCORSI**SOMMARIO****CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA**Area Funzionale 4 Gestione
Servizio Provveditorato, Economato e Contratti

DETERMINAZIONE n. 266 dell'8 maggio 2012

Estratto Determinazione del Consiglio Regionale della Calabria Reg. Part. n. 21 avente per oggetto: **Aggiudicazione provvisoria, alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – Piazza Salimbeni, 3 – 53100 Siena, del servizio di Tesoreria del Consiglio regionale della Calabria. Anno 2012-2016**

pag. 3950

REGIONE CALABRIAAutorità Regionale
STAZIONE UNICA APPALTANTE

DECRETO n. 5544 del 23 aprile 2012

Procedura aperta per la fornitura triennale in service di sistemi per gruppi sanguigni, sacche, nat, prodotti per donazioni, trasfusioni, ecc., per le Aziende Ospedaliere e Sanitarie Provinciali della Regione Calabria. Nomina Commissioni di gara

pag. 3950

REGIONE CALABRIAAutorità Regionale
STAZIONE UNICA APPALTANTE

DECRETO n. 5547 del 23 aprile 2012

Procedura aperta per la fornitura triennale in service di sistemi analitici per i Laboratori di Anatomia Patologica delle Aziende Ospedaliere e Sanitarie Provinciali della Regione Calabria. Nomina Commissioni di gara

pag. 3951

REGIONE CALABRIAAutorità Regionale
STAZIONE UNICA APPALTANTE

DECRETO n. 6222 del 9 maggio 2012

Affidamento del Global Service relativo al servizio quadriennale energia, conduzione, gestione e manutenzione degli impianti tecnologici nella sede del Consiglio regionale della Calabria ed annesso Auditorium – Nomina componente della Commissione aggiudicatrice

pag. 3952

REGIONE CALABRIA
BOLLETTINO UFFICIALE**A V V I S O**

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

REGIONE CALABRIA

Autorità Regionale
STAZIONE UNICA APPALTANTE

DECRETO n. 6498 dell'11 maggio 2012

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex CIAPI di Reggio Calabria, località Catona. Indizione gara d'appalto ed approvazione atti
pag. 3953

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 2
PRESIDENZA.

DECRETO n. 6672 del 15 maggio 2012

Programma MED 2007-2013 – Progetto KNOWING MED – Nomina Commissione di Valutazione per il Bando «La tua creatività è il nostro futuro»
pag. 4007

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 4
BILANCIO E PATRIMONIO.

DECRETO n. 5840 del 2 maggio 2012

Lavori di manutenzione ed adeguamento funzionale dell'Ufficio Tributi sede di Cosenza, Viale della Repubblica n. 91 – Approvazione del progetto definitivo/esecutivo, determinazione a contrarre mediante cottimo fiduciario e approvazione del disciplinare di offerta
pag. 4008

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 5
ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

DECRETO n. 7671 del 29 maggio 2012

POR Calabria FESR 2007-2013 – Linea d'intervento 7.1.4.3 – Approvazione avviso pubblico «Per la selezione ed il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da nuovi giovani imprenditori»
pag. 4018

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 5
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO n. 7672 del 29 maggio 2012

POR Calabria FESR 2007-2013 – Linea d'intervento 7.1.4.1 – Approvazione avviso pubblico «PIA Pacchetti integrati di agevolazione» pmi calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre
pag. 4137

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 6
AGRICOLTURA, FORESTE, FORESTAZIONE.

DECRETO n. 6687 del 15 maggio 2012

Reg. CE 1698/2005 – PSR Calabria 2007/2013 – Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative a «progetti integrati di filiera – PIF» approvato con DDG n. 9659 del 17 luglio 2008. Presa atto rinuncia ditte beneficiarie a finanziamento misura 123 e revoca del contributo ditte finanziate con DDG n. 10149 dell'8/7/2010 – Graduatoria definitiva
pag. 4225

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 6
AGRICOLTURA, FORESTE, FORESTAZIONE.

DECRETO n. 6696 del 15 maggio 2012

PSR 2007-2013 – Revoca parziale delle spese ammissibili approvate con decreto n. 7365 del 10/5/2010 di approvazione graduatoria definitiva Misura 311 azioni 1, 2 e 3. Azienda Agricola Forestale Cribari ss.
pag. 4227

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 9
INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI,
POLITICHE DELLA CASA,
E.R.P., A.B.R., RISORSE IDRICHE,
CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE.

DECRETO n. 6479 dell'11 maggio 2012

POR Calabria FESR 2007/2013 – Linea di intervento 3.2.2.4 – Azioni per l'adeguamento sismico di infrastrutture ed edifici pubblici – Approvazione bando e disciplinare di gara, capitolato tecnico ed i suoi allegati per l'affidamento dei servizi per la progettazione e la realizzazione del sistema di catalogazione del rischio sismico per gli edifici strategici e rilevanti in caso di collasso e per la sua integrazione nel sistema informativo regionale. CUP J62J12000070007
pag. 4228

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 12
TURISMO, BENI CULTURALI,
SPORT E SPETTACOLO,
POLITICHE GIOVANILI.

DECRETO n. 7182 del 22 maggio 2012

Attività di promozione turistica a sostegno della stagione turistica 2012. Approvazione determina di indizione procedura
pag. 4234

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 13
TUTELA DELLA SALUTE,
POLITICHE SANITARIE E SOCIALI.

DECRETO n. 6430 del 10 maggio 2012

Art. 33 A.C.N. dei Medici Pediatri di libera scelta. Pubblicazione zone carenti di medici pediatri convenzionati per l'Assistenza Primaria individuata dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia
pag. 4237

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 13
TUTELA DELLA SALUTE,
POLITICHE SANITARIE E SOCIALI.

DECRETO n. 6431 del 10 maggio 2012

Art. 34 A.C.N. per la Medicina Generale. Pubblicazione incarichi vacanti di Assistenza Primaria individuati dalle Aziende Sanitarie Provinciali di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia
pag. 4240

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 13
TUTELA DELLA SALUTE,
POLITICHE SANITARIE E SOCIALI.

DECRETO n. 6938 del 17 maggio 2012

D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i. Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2012/2015. Approvazione avviso per l'ammissione al corso in soprannumero
pag. 4243

REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N. 14
POLITICHE DELL'AMBIENTE.

DECRETO n. 7125 del 21 maggio 2012

Interventi urgenti per la pulizia e recupero delle acque marine superficiali costiere. Approvazione ed indizione bando di gara – Impegno di spesa
pag. 4250

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Catanzaro

Deliberazione n. 1262 del 21 maggio 2012

Costituzione a mezzo selezione di short list per medici di continuità assistenziale e mediatori culturali/interpreti – Progetto CCM: «Linee di intervento transculturali dell'assistenza di base e nel materno infantile» pag. 4306

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI REGGIO CALABRIA
Reggio Calabria

Graduatorie dei Medici specialisti e professionisti valevoli per l'anno 2012 inerenti le branche di Geriatria, Medicina del Lavoro, Oculistica, Ostetricia e Ginecologia pag. 4318

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI VIBO VALENTIA
Vibo Valentia

Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria di dirigenti del ruolo sanitario – Profilo professionale Medici – Disciplina di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza – da utilizzare per sostituzione di personale assente per gravidanza, puerperio e malattia pag. 4322

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Appalti-Contratti

Avviso asta pubblica per la locazione di n. 2 (due) appartamenti siti in via Buccarelli, n. 15 Catanzaro pag. 4323

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Protezione Civile e Geologico
Servizio Demanio Idrico

Richiesta per la concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal corpo idrico Fiume Corace pag. 4323

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Protezione Civile e Geologico
Servizio Demanio Idrico

Richiesta per la concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal corpo idrico Torrente Nasari pag. 4324

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Protezione Civile e Geologico
Servizio Demanio Idrico

Richiesta per la concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal corpo idrico Torrente Ancinatesca pag. 4324

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Protezione Civile e Geologico
Servizio Demanio Idrico

Richiesta per la concessione di derivazione acque superficiali per la realizzazione di una mini centrale idroelettrica per la produzione di energia elettrica derivando acqua dal Fiume Corace pag. 4324

PROVINCIA DI COSENZA
Settore Ambiente e Demanio Idrico
Servizio Demanio Idrico Amministrativo

Richiesta per l'utilizzo di acque pubbliche per uso antincendio e lavaggio mezzi aziendali pag. 4325

PROVINCIA DI CROTONE
Settore 8 «Ambiente, Energia e Polizia Provinciale»

Avvio del procedimento per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Cabina Primaria 150/20 kV «Isola Capo Rizzuto 2» e relativi raccordi AT, in C.da Sant'Anna nel comune di Isola di Capo Rizzuto (KR) pag. 4325

PROVINCIA DI CROTONE
Settore 8 «Ambiente, Energia e Polizia Provinciale»

Avvio del procedimento per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Cabina Primaria 150/20 kV «Papanice» e relativi raccordi AT, in Loc. Columbra via Isola Capo Rizzuto nel comune di Crotone (KR) pag. 4326

COMUNE DI SAN LUCA (Provincia di Reggio Calabria)

Estratto bando di gara di pubblico incanto per l'affidamento in appalto del servizio di refezione scolastica – anni 2012/2013-2013/2014 pag. 4327

ENEL – DISTRIBUZIONE S.p.A.
Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Sud
Distribuzione Rete Calabria
Sviluppo Rete Calabria

Richiesta per l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio dell'impianto di Cabina Primaria 150/20 kV «Sibari 2» nel Comune di Francavilla Marittima (CS) e relativi raccordi AT nei comuni di Francavilla Marittima e Cassano allo Jonio (CS) pag. 4327

Società BV ENERGY S.r.l. – CATANZARO

Indizione Conferenza dei Servizi volta ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica mediante sfruttamento del vento della potenza di 2 MW, denominato «MONACO» e sito nel Comune di Caraffa di Catanzaro (CZ) pag. 4328

Società SERRA WIND POWER S.r.l. – MILANO

Indizione Conferenza dei Servizi pag. 4328

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
Area Funzionale 4 Gestione
Servizio Provveditorato, Economato e Contratti

DETERMINAZIONE n. 266 dell'8 maggio 2012

Estratto Determinazione del Consiglio Regionale della Calabria Reg. Part. n. 21 avente per oggetto: **Aggiudicazione provvisoria, alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – Piazza Salimbeni, 3 – 53100 Siena, del servizio di Tesoreria del Consiglio regionale della Calabria. Anno 2012-2016.**

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DETERMINA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di aggiudicare, in via provvisoria, alla Banca Monte dei Paschi di Siena, Piazza Salimbeni, 3 – 53100 Siena, il servizio di tesoreria del Consiglio regionale della Calabria;

— di far decorrere il predetto servizio a far data dall'1 maggio 2012 fino al 31 dicembre 2016;

— di demandare allo scrivente Dirigente del Servizio Provveditorato, Economato e Contratti, la stipula del Contratto e la Convenzione del servizio;

— di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all' Area Funzionale 4 Gestione;
- al Segretariato Generale;
- al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;

— di notificare copia del presente provvedimento alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – Servizio Mercato Enti e Pubblica Amministrazione – Direzione Generale – Piazza Salimbeni, 3 – 53100 Siena.

DARE ATTO che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente ex art. 4 della L.R. n. 19/2001, ai sensi dell'art. 17 – comma 32 – della Legge 15/5/97 n. 127, non è soggetto a controllo, sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente
(Dott. Nicola Lopez)

(N. 469 – gratuito)

REGIONE CALABRIA
Autorità Regionale
STAZIONE UNICA APPALTANTE

DECRETO n. 5544 del 23 aprile 2012

Procedura aperta per la fornitura triennale in service di sistemi per gruppi sanguigni, sacche, nat, prodotti per donazioni, trasfusioni, ecc., per le Aziende Ospedaliere e Sanitarie Provinciali della Regione Calabria. Nomina Commissioni di gara.

IL COMMISSARIO

PREMESSO che la Legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26, ha istituito la Stazione Unica Appaltante (SUA), con il compito di

svolgere l'attività di preparazione, indizione e di aggiudicazione delle gare concernenti lavori ed opere pubbliche, acquisizioni di beni e forniture di servizi a favore della Regione Calabria e degli Enti, Aziende, Agenzie ed Organismi da essa dipendenti, vigilati o ad essa collegati, per gli enti del servizio sanitario regionale, cui è fatto obbligo di ricorrere alla SUA (art. 1).

CHE i soggetti obbligati di cui all'art. 1 della predetta legge regionale si avvalgono obbligatoriamente della SUA per la predisposizione degli atti iniziali di tutte le procedure di aggiudicazione di contratti di lavori pubblici, di prestazioni di servizio, di acquisto di beni e forniture, fino all'aggiudicazione definitiva (art. 4, comma 1).

CHE la Giunta regionale con deliberazione del 31 marzo 2009, n. 142, ha approvato il Regolamento di organizzazione delle Sezioni ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale.

CHE con decreto del 30/12/2011, n. 16461, è stata indetta procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale in service di sistemi per gruppi sanguigni, sacche, nat, prodotti per donazioni, trasfusioni, ecc., per le Aziende Ospedaliere e Sanitarie Provinciali della Regione Calabria.

CHE il bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE 2011/S 252-411350.

CHE il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie speciale – Contratti pubblici.

CHE l'avviso di gara è stato pubblicato sui quotidiani, per come previsto dall'art. 66 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

CHE gli atti di gara sono stati pubblicati sul sito della Regione Calabria: www.regione.calabria.it.

CHE il termine ultimo per la presentazione delle offerte è scaduto alle ore 12,00 dell'1 marzo 2012 e che, pertanto, si può procedere alla nomina della Commissione aggiudicatrice.

VISTA la legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26.

VISTO il D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 31 marzo 2009, n. 142, con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione della Stazione Unica Appaltante.

PREMESSO che nel Disciplinare di gara all'art. 18 – Modalità di svolgimento della gara – è stata prevista, stante l'oggetto dell'appalto che richiede una particolare perizia e professionalità tecnica, la individuazione di due commissioni.

PRECISATO che gli oneri finanziari scaturenti dal presente Decreto relativi ai compensi dei componenti esterni alla amministrazione regionale saranno liquidati con successivo provvedimento e che troveranno copertura finanziaria sul Capitolo 12040509 del Bilancio 2012, giusto impegno del 14 marzo 2012, proposta n. 02-320/2012 di cui al Decreto Dirigenziale del 30/3/2012, n. 4217.

RITENUTE rispettate le prescrizioni della L.R. 47/2011, art. 4.

DECRETA

— di nominare il Seggio di Gara della procedura di gara per la fornitura triennale in service di sistemi per gruppi sanguigni,

sacche, nat, prodotti per donazioni, trasfusioni, ecc., per le Aziende Ospedaliere e Sanitarie Provinciali della Regione Calabria, così costituito:

1. Presidente: Dott.ssa Maria Marano, Stazione Unica Appaltante;

2. Componente: Ing. Riccardo Riccardi, Stazione Unica Appaltante;

3. Componente: Arch. Francesco Cersosimo, Stazione Unica Appaltante;

— di nominare la Commissione Valutatrice della procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale in service di sistemi per gruppi sanguigni, sacche, nat, prodotti per donazioni, trasfusioni, ecc., per le Aziende Sanitarie Provinciali ed Ospedaliere della Regione Calabria, così costituita:

1. Dott. Domenico Filomia, Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza;

2. Dott. Vincenzo Pata, Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza;

3. Dott. Andrea Dominianni, Azienda Ospedaliera Catanzaro;

4. Dott. Giuseppe Furlò, Azienda Ospedaliera Reggio Calabria;

5. Dott. Walter Geremicca, Azienda Sanitaria Provinciale Crotone;

— di dare atto che le spettanze dovute ai componenti esterni della commissione di gara, saranno liquidate ai sensi del decreto dirigenziale del 19 ottobre 2011, n. 13141;

— di dare atto che gli oneri finanziari scaturenti dal presente Decreto relativi ai compensi dei componenti esterni alla amministrazione regionale saranno liquidati con successivo provvedimento e che troveranno copertura finanziaria sul capitolo 12040509 del Bilancio 2012, giusto impegno del 14 marzo 2012, proposta n. 02-320/2012 di cui al Decreto Dirigenziale del 30/3/2012, n. 4217;

— di dare atto che sono state rispettate le prescrizioni della L.R. 47/2011, art. 4;

— di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 23 aprile 2012

Il Commissario
(Dott. Salvatore Boemi)

(N. 470 – gratuito)

REGIONE CALABRIA
Autorità Regionale
STAZIONE UNICA APPALTANTE

DECRETO n. 5547 del 23 aprile 2012

Procedura aperta per la fornitura triennale in service di sistemi analitici per i Laboratori di Anatomia Patologica delle Aziende Ospedaliere e Sanitarie Provinciali della Regione Calabria. Nomina Commissioni di gara.

IL COMMISSARIO

PREMESSO che la Legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26, ha istituito la Stazione Unica Appaltante (SUA), con il compito di

svolgere l'attività di preparazione, indizione e di aggiudicazione delle gare concernenti lavori ed opere pubbliche, acquisizioni di beni e forniture di servizi a favore della Regione Calabria e degli Enti, Aziende, Agenzie ed Organismi da essa dipendenti, vigilati o ad essa collegati, per gli enti del servizio sanitario regionale, cui è fatto obbligo di ricorrere alla SUA (art. 1).

CHE i soggetti obbligati di cui all'art. 1 della predetta legge regionale si avvalgono obbligatoriamente della SUA per la predisposizione degli atti iniziali di tutte le procedure di aggiudicazione di contratti di lavori pubblici, di prestazioni di servizio, di acquisto di beni e forniture, fino all'aggiudicazione definitiva (art. 4, comma 1).

CHE la Giunta regionale con deliberazione del 31 marzo 2009, n. 142, ha approvato il Regolamento di organizzazione delle Sezioni ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale.

CHE con decreto del 30/12/2011, n. 16461, è stata indetta procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale in service di sistemi di analitici per i Laboratori di Anatomia Patologica delle Aziende Ospedaliere e Sanitarie Provinciali della Regione Calabria.

CHE il bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE 2011/S 252-410074 del 30/12/2011.

CHE il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie speciale – Contratti pubblici.

CHE l'avviso di gara è stato pubblicato sui quotidiani, per come previsto dall'art. 66 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

CHE gli atti di gara sono stati pubblicati sul sito della Regione Calabria: www.regione.calabria.it.

CHE il termine ultimo per la presentazione delle offerte è scaduto alle ore 12,00 dell'1 marzo 2012 e che, pertanto, si può procedere alla nomina della Commissione aggiudicatrice.

VISTA la legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26.

VISTO il D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 31 marzo 2009, n. 142, con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione della Stazione Unica Appaltante.

PREMESSO che nel Disciplinare di gara all'art. 18 – Modalità di svolgimento della gara – è stata prevista, stante l'oggetto dell'appalto che richiede una particolare perizia e professionalità tecnica, la individuazione di due commissioni.

PRECISATO che gli oneri finanziari scaturenti dal presente Decreto relativi ai compensi dei componenti esterni alla amministrazione regionale saranno liquidati con successivo provvedimento e che troveranno copertura finanziaria sul Capitolo 12040509 del Bilancio 2012, giusto impegno del 14 marzo 2012, proposta n. 02-320/2012 di cui al Decreto Dirigenziale del 30/3/2012, n. 4217.

RITENUTE rispettate le prescrizioni della L.R. 47/2011, art. 4.

DECRETA

— di nominare il Seggio di Gara della procedura di gara per la fornitura triennale in service di sistemi analitici per i Laboratori di Anatomia Patologica delle Aziende Ospedaliere e Sanitarie Provinciali della Regione Calabria così costituito:

1. Presidente: Dott.ssa Maria Marano, Stazione Unica Appaltante;

2. Componente: Ing. Riccardo Riccardi, Stazione Unica Appaltante;

3. Componente: Arch. Francesco Cersosimo, Stazione Unica Appaltante;

— di nominare la Commissione Valutatrice della procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale in service di sistemi per gruppi sanguigni, sacche, nat, prodotti per donazioni, trasfusioni, etc, per le Aziende Sanitarie Provinciali ed Ospedaliere della Regione Calabria”, così costituita:

1. Dott. Francesco Pontieri, Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza;

2. Dott. Francesco Romeo, Azienda Ospedaliera Cosenza;

3. Dott. Luigi Tucci, Azienda Ospedaliera Catanzaro;

4. Dott. Giovanni Africa, Azienda Ospedaliera Reggio Calabria;

5. Dott. Federico Tallarigo, Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone;

— di dare atto che le spettanze dovute ai componenti esterni della commissione di gara, saranno liquidate ai sensi del decreto dirigenziale del 19 ottobre 2011, n. 13141;

— di dare atto che gli oneri finanziari scaturenti dal presente Decreto relativi ai compensi dei componenti esterni alla amministrazione regionale saranno liquidati con successivo provvedimento e che troveranno copertura finanziaria sul capitolo 12040509 del Bilancio 2012, giusto impegno del 14 marzo 2012, proposta n. 02-320/2012 di cui al Decreto Dirigenziale del 30/3/2012, n. 4217;

— di dare atto che sono state rispettate le prescrizioni della L.R. 47/2011, art. 4;

— di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 23 aprile 2012

Il Commissario
(Dott. Salvatore Boemi)

(N. 471 – gratuito)

REGIONE CALABRIA
Autorità Regionale
STAZIONE UNICA APPALTANTE

DECRETO n. 6222 del 9 maggio 2012

Affidamento del Global Service relativo al servizio quadriennale energia, conduzione, gestione e manutenzione degli impianti tecnologici nella sede del Consiglio regionale della Calabria ed annesso Auditorium – Nomina componente della Commissione aggiudicatrice.

IL COMMISSARIO

PREMESSO CHE:

— la Legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26, ha istituito la Stazione Unica Appaltante (SUA), con il compito di svolgere l'attività di preparazione, indizione e di aggiudicazione delle gare concernenti lavori ed opere pubbliche, acquisizioni di beni e forniture di servizi a favore della Regione Calabria e degli Enti, Aziende, Agenzie ed Organismi da essa dipendenti, vigilati o ad essa collegati, per gli enti del servizio sanitario regionale, cui è fatto obbligo di ricorrere alla SUA (art. 1);

— che i soggetti obbligati di cui all'art. 1 della predetta Legge Regionale si avvalgono obbligatoriamente della SUA per la predisposizione degli atti iniziali di tutte le procedure di aggiudicazione di contratti di lavori pubblici, di prestazioni di servizio, di acquisto di beni e forniture, fino all'aggiudicazione definitiva (art. 4, comma 1);

— che la Giunta regionale con deliberazione del 31 marzo 2009, ha approvato il regolamento di organizzazione delle Sezioni ai sensi dell'art. 2, comma 1, della citata legge regionale;

— che l'art. 24, comma 2, del Regolamento attribuisce al Direttore Generale della SUA la definizione della tempistica per la messa a regime della SUA sia in riferimento al personale necessario per le Sezioni sia in riferimento ai compiti ed attività assegnate alle stesse;

— che sono state attivate le procedure per la scelta del contraente mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 comma 2, e 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ed aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

— che con Decreto del 18 aprile 2012 n. 5238 è stata nominata la Commissione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

— che un componente della Commissione aggiudicatrice, l'ing. Antonio Capristo – Dirigente del Settore n. 3 del Dipartimento Infrastrutture della Regione Calabria, con nota acquisita al protocollo SUA n. 138373 del 18/4/2012, ha rappresentato l'incompatibilità a far parte della suddetta commissione;

— che occorre sostituire l'ing. Antonio Capristo con altro nominativo quale componente della commissione aggiudicatrice;

— che la SUA con nota prot. 145687 del 24/4/2012, ha richiesto al Dirigente della Sezione Tecnica del Consiglio Regionale, nonché RUP, il nominativo di un candidato in possesso di comprovata esperienza e professionalità nelle materie oggetto dell'appalto, al fine di provvedere alla suddetta sostituzione;

— che il Dirigente della Sezione Tecnica del Consiglio Regionale, con nota prot. SUA n. 146947 del 26/4/2012 ha individuato l'ing. Pasquale Gidaro, Dirigente del Servizio n. 2 – Settore n. 2 del Dipartimento Infrastrutture della Regione Calabria, quale nuovo componente della commissione aggiudicatrice.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- la legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26.

SU PROPOSTA del dirigente della Sezione Tecnica.

DECRETA

— di richiamare e considerare quanto in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

— di nominare, l'ing. Pasquale Gidaro, Dirigente del Servizio n. 2 – Settore n. 2 del Dipartimento Infrastrutture della Regione Calabria, in sostituzione dell'ing. Antonio Capristo, componente della commissione aggiudicatrice della gara per l'affidamento del servizio di «Global service relativo al servizio quadriennale energia, conduzione, gestione e manutenzione degli impianti tecnologici nella sede del Consiglio regionale della Calabria ed annesso auditorium»;

— di dare atto il presente decreto non comporta impegno di spesa in quanto tutti i componenti la Commissione aggiudicatrice sono interni all'Amministrazione Regionale;

— di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Catanzaro, lì 9 maggio 2012

Il Commissario
(Dott. Salvatore Boemi)

(N. 472 – gratuito)

REGIONE CALABRIA
Autorità Regionale
STAZIONE UNICA APPALTANTE

DECRETO n. 6498 dell'11 maggio 2012

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex CIAPI di Reggio Calabria, località Catona. Indizione gara d'appalto ed approvazione atti.

IL COMMISSARIO

PREMESSO:

CHE la Legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26, ha istituito la Stazione Unica Appaltante (SUA), con il compito di svolgere l'attività di preparazione, indizione e di aggiudicazione delle gare concernenti lavori ed opere pubbliche, acquisizioni di beni e forniture di servizi a favore della Regione Calabria e degli Enti,

Aziende, Agenzie ed Organismi da essa dipendenti, vigilati o ad essa collegati, per gli enti del servizio sanitario regionale, cui è fatto obbligo di ricorrere alla SUA (art. 1).

CHE i soggetti obbligati di cui all'art. 1 della predetta legge regionale si avvalgono obbligatoriamente della SUA per la predisposizione degli atti iniziali di tutte le procedure di aggiudicazione di contratti di lavori pubblici, di prestazioni di servizio, di acquisto di beni e forniture, fino all'aggiudicazione definitiva (art. 4, comma 1).

CHE la Giunta regionale con deliberazione del 31 marzo 2009, ha approvato il Regolamento di organizzazione delle Sezioni ai sensi dell'art. 2, comma 1, della citata legge regionale.

CHE l'art. 24, comma 2 del Regolamento, attribuisce al Direttore generale della SUA la definizione della tempistica per la messa a regime della SUA sia in riferimento al personale necessario per le Sezioni sia in riferimento ai compiti ed attività assegnate alle stesse.

CHE il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio del Dipartimento n. 4 Bilancio della Regione Calabria, con nota prot. 152040 del 25/10/2011 ha chiesto di potersi avvalere della Stazione Unica Appaltante per la gestione della procedura di gara relativa all'affidamento dell'appalto per i lavori di bonifica da amianto dei locali ex Ciapi di Reggio Calabria – Località Catona.

CHE la Stazione Unica Appaltante ha riscontrato la predetta richiesta con nota prot. 162676 del 4/11/2011, precisando di poter inserire la gara nell'annualità 2012.

CHE il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio del Dipartimento n. 4 – Bilancio della Regione Calabria con Decreto n. 14094 del 10/11/2011 ha formalmente investito la SUA per l'espletamento delle procedure di gara di che trattasi, e con successivo Decreto n. 1539 del 10/2/2012, ha proceduto alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'ing. Alessia Loise.

CHE il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio del Dipartimento n. 4 – Bilancio della Regione Calabria con nota prot. 92876 del 14/3/2012 ha comunicato la necessità di dover procedere alla modifica del progetto e quindi alla sua riapprovazione.

CHE il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio del Dipartimento n. 4 Bilancio della Regione Calabria con Decreto n. 4074 del 28/3/2012 ha approvato il progetto esecutivo.

CONSIDERATO CHE:

in data 29/3/2012 è stata acquisita al prot. SUA con n. 115458 la «scheda lavori», redatta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., e sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, contenente i dati tecnici necessari per l'indizione della gara dei «Lavori di bonifica da amianto dei locali ex Ciapi di Reggio Calabria – Località Catona»;

per un importo complessivo dei lavori a base di gara pari ad € 488.156,10 I.V.A. esclusa, di cui € 473.956,10 soggetti a ribasso d'asta ed € 14.200,00 per oneri per la sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. non soggetti a ribasso.

RAVVISATA la necessità di procedere all'appalto di che trattasi, attivando le procedure per la scelta del contraente e di stabilire, pertanto, che l'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 54, comma 2, e 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, art. 82, comma 2, lettera a) del richiamato decreto legislativo e con

l'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per come previsto dall'art. 122 comma 9 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

RILEVATO CHE per quanto riguarda la tempistica della presentazione delle offerte, si ritiene congruo il termine di 26 giorni, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 122 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

CHE il presente decreto non comporta impegni di spesa in quanto la pubblicazione del Bando di gara e dei relativi allegati, nonché delle informazioni complementari verrà effettuata:

— sul sito della Regione Calabria e sul sito informatico dell'Amministrazione contraente;

— all'Albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori.

RITENUTO quindi di dover provvedere all'espletamento della gara in oggetto, la cui documentazione di gara, predisposta dal Responsabile della procedura di gara, viene di seguito elencata ed allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale:

— Bando di gara;

— Allegato «AL-1» - Dichiarazione di partecipazione alla gara;

— Allegato «AL-1 Bis» - Dichiarazioni di cui alle lett. b), c) ed m-ter) dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

— Allegato «AL-2» - (caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito) Atto di impegno ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

— Allegato «AL-3» - (caso di avvalimento) Dichiarazione dell'impresa ausiliata;

— Allegato «AL-3 Bis» - (caso di avvalimento) Dichiarazione dell'impresa ausiliaria;

— Allegato «BL-1» - Offerta economica.

VISTI:

— il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;

— il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;

— la legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26;

— la «scheda lavori» prot. SUA con n. 115458 del 29/3/2012.

SU proposta del dirigente della Sezione Tecnica

DECRETA

— di richiamare e considerare quanto in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

— di procedere all'indizione della gara per l'affidamento dei lavori «Lavori di bonifica da amianto dei locali ex Ciapi di Reggio Calabria – Località Catona» per un importo complessivo dei lavori a base di gara pari ad € 488.156,10 I.V.A. esclusa, di cui € 473.956,10 soggetti a ribasso d'asta ed € 14.200,00 per oneri per la sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non soggetti a ribasso;

— di approvare gli atti di gara di seguito indicati ed allegati al presente provvedimento:

– Bando di gara;

– Allegato «AL-1» - Dichiarazione di partecipazione alla gara;

– Allegato «AL-1 Bis» - Dichiarazioni di cui alle lett. b), c) ed m-ter) dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

– Allegato «AL-2» - (caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito) Atto di impegno ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

– Allegato «AL-3» - (caso di avvalimento) Dichiarazione dell'impresa ausiliata;

– Allegato «AL-3 Bis» - (caso di avvalimento) Dichiarazione dell'impresa ausiliaria;

– Allegato «BL-1» - Offerta economica;

— di dare atto che Responsabile della Procedura di gara è l'ing. Maria Sisca, funzionario SUA giusta nomina prot. n. 38097 dell'1/2/2012;

— di dare atto che il presente decreto non comporta impegni di spesa;

— di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Catanzaro, lì 11 maggio 2012

Il Commissario
(Dott. Salvatore Boemi)

(N. 473 — gratuito)

_____ (segue allegato)



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante



S.U.A.
Calabria

BANDO DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "BONIFICA DA AMIANTO DEI LOCALI DELL'EX CIAPI DI REGGIO CALABRIA, LOCALITÀ CATONA".

CUP (J39G10000170002) CIG: 4056853CFD

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE APPALTANTE E CONTRAENTE

I.1) AMMINISTRAZIONE APPALTANTE: AUTORITA' REGIONALE – Stazione Unica Appaltante – Regione Calabria Via Cosenza 1/G – 88100 Catanzaro Lido - P.IVA 02205340793 - Telefono: 0961 857278 - Fax: 0961 857291. Indirizzo Posta Elettronica: ma.sisca@regcal.it - Indirizzo internet (URL) www.regione.calabria.it

Responsabile del Procedimento di Gara ing. Maria Sisca Telefono: 0961/857278 Fax: 0961/857291
Indirizzo Posta Elettronica: ma.sisca@regcal.it

I.2) AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO N.4 BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI – SETTORE N. 4 "DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE" Sede legale via Massara n.2 – 88100 CATANZARO, P.IVA 02205340793 Indirizzo internet (URL) www.regione.calabria.it

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Alessia Loise Telefono: 0984/817632 - 0961/856139; Fax 0961/856164; Indirizzo Posta Elettronica: a.loise@regcal.it.

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE

Il Bando integrale, il presente Disciplinare ed i relativi allegati, sono disponibili sul profilo Committente della SUA www.regione.calabria.it.

Il capitolato speciale di appalto, il piano di sicurezza, il computo metrico estimativo, l'elenco prezzi e tutti gli altri elaborati progettuali inerenti la presente procedura di gara, sono posti in visione presso l'Ufficio del Responsabile Unico del Procedimento con sede in Catanzaro alla Via G. Da Fiore n. 86, dalle ore 9.30 alle ore 13.30 di mercoledì.

Degli atti di gara sopra elencati è inoltre possibile estrarre copia, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 19/2001 e della D.G.R. 83/2004, sino al termine di presentazione delle offerte, presso il Settore "Demanio e Patrimonio immobiliare" sito in Catanzaro alla Via Gioacchino da Fiore n. 86, Tel. 0984/817632; 0961/856139; 329/3243764; Fax 0961/856164, mail: a.loise@regcal.it.

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE OFFERTE DI GARA E DOCUMENTI DI GARA:

AUTORITA' REGIONALE – Stazione Unica Appaltante – Regione Calabria Via Cosenza 1/G – 88100 Catanzaro Lido.

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Autorità Regionale – Stazione Unica Appaltante

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

CUP: J39G10000170002 - CIG: 4056853CFD

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "BONIFICA DA AMIANTO DEI LOCALI DELL'EX CIAPI DI REGGIO CALABRIA, LOCALITÀ CATONA".

II.1. 2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori di esecuzione ai sensi dell'art. 53, comma 2 lettera a)

BANDO DI GARA – Lavori di "Bonifica da amianto dei locali dell'ex CIAPI di Reggio Calabria, località Catona"

del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.. Comune di Reggio Calabria, località Catona.

II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico.

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto:

L'intervento si configura come una bonifica dall'amianto di alcuni fabbricati dell'ex CIAPI di Reggio Calabria e consiste nella rimozione della pavimentazione contenente fibre di amianto, da sostituire con pavimentazione in linoleum, solo nella parte in uso attualmente alla Scuola superiore Mediatori Linguistici, nonché nella rimozione di parte delle coperture contenenti fibre di amianto, da sostituire coperture di analoghe caratteristiche ma prive di tale materiale. Verrà inoltre messa in sicurezza la recinzione, per salvaguardare la pubblica incolumità, ed effettuata la pulizia dell'area perimetrale.

I lavori da realizzare sono meglio descritti, nelle lavorazioni e negli importi, negli elaborati tecnici facenti parte del progetto esecutivo: validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/10 e s.m.i. con verbale in data 21.03.2012, ed approvato con Decreto n. 4074 del 28.03.2012.

II.1.5) Divisione in lotti: No

II.1.6) Obbligo di sopralluogo : No.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale

Importo complessivo posto a base di gara: € 488.156,10 I.V.A. esclusa, di cui € 473.956,10 soggetti a ribasso d'asta ed € 14.200,00 per oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., non soggetti a ribasso d'asta

II.2.2) Opzioni: No.

II.2.3) Varianti: Non sono ammesse offerte in variante.

II.2.4) Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 53 comma 4 .

II.2.5) Categoria delle opere da realizzare:

<i>Categoria D.P.R. 34/2000</i>	<i>%</i>	<i>Importo lavori (euro)</i>	<i>Indicazioni speciali ai fini della gara</i>
OG12	50,1	244.617,66	Prevalente
OG1	49,9	243.538,44	Scorporabile

II.2.6) Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

Ai fini della partecipazione alla gara, i concorrenti devono essere in possesso di attestazione in corso di validità, in originale o copia autenticata, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della qualificazione nelle seguenti categorie e classifiche di cui al D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i.:

- categoria «OG12» - OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE, per un importo di classifica pari o superiore alla I, e categoria «OG1» - EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI, per un importo di classifica pari o superiore alla I.

Sono fatte salve le norme di cui agli art. 92 e 61, co.2, del D.P.R 207/2010 e s.m.i.

Per gli operatori economici stabiliti in altri Stati il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione alla gara è accertato in base alla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La documentazione di qualificazione redatta in lingua straniera deve essere accompagnata da traduzione ufficiale giurata. Nel caso di traduzioni rilasciate da traduttori ufficiali operanti nel paese di provenienza dei concorrenti, la traduzione deve essere certificata conforme dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana. I documenti formati da autorità estere devono essere legalizzati dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, salvo casi di esonero di tale atto in virtù di accordi e convenzioni internazionali in materia. Gli importi devono essere dichiarati in euro.

Si applicano le disposizioni di cui all'art.47 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e all'art.62 del D.P.R 207/2010 e s.m.i.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE.

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sarà di giorni **180 (centoottanta)** naturali e consecutivi.

II.4) PENALE E PREMI DI ACCELERAZIONE.

La penale pecuniaria rimane stabilita nella decurtazione dello 0,30 per mille dell'importo di aggiudicazione al netto dell'IVA, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, ai sensi dell'art. 13 del C.S.A.

Non è previsto alcun premio di accelerazione.

II.5) AVVALIMENTO

L'avvalimento è ammesso nella misura totale.

Il concorrente che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., si avvalga dei requisiti di carattere economico-finanziario e/o tecnico - organizzativo ovvero di attestazione della certificazione SOA di altro soggetto, deve presentare, unitamente alla documentazione prevista, anche la documentazione e le dichiarazioni prescritte dallo stesso articolo 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

II.6) SUBAPPALTO

L'affidamento di lavori in subappalto potrà avvenire solo a seguito di autorizzazione dell'Amministrazione contraente nel rispetto dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Il subappalto è autorizzato esclusivamente se in sede di gara l'aggiudicatario ha dichiarato l'intenzione di avvalersi del subappalto e se nella dichiarazione di subappalto ha indicato il tipo di lavorazioni, le categorie e le quote percentuali che intendeva subappaltare. In caso contrario non verrà autorizzato alcun subappalto.

E' previsto il pagamento diretto dei subappaltatori, viene applicato il comma 3, dell'articolo 118 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i..

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO FINANZIARIO E TECNICO**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., pari almeno al 2% (due per cento) dell'importo totale a base di gara secondo le modalità tutte riportate nel Disciplinare di gara. **Si applicano le disposizioni di cui all'art. 75 co. 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.**

Al fine della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve prestare:

- a) cauzione definitiva nella misura e nei modi di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. dell'art. 123 del D.P.R 207/2010 e s.m.i., conforme allo schema tipo 1.2 del DM 123/2004;
- b) polizza di assicurazione a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche se preesistenti, verificatesi durante l'esecuzione dei lavori (CAR). La somma assicurata corrisponde all'importo del contratto ai sensi dell'art. 125 c. 1 del D.P.R. 207/10 e s.m.i.
- c) polizza di assicurazione a Copertura della responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori (RCT) La somma assicurata è pari ad €500.000,00, ai sensi dell'art. 125 c. 2 del D.P.R. 207/10 e s.m.i.

Le garanzie devono essere costituite con le modalità di cui al Disciplinare di gara.

III.1.2) Contribuzione Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture

I concorrenti che intendono partecipare alla gara devono versare il contributo €35,00 (euro trentacinque/00) a favore dell'AVCP, ai sensi della Deliberazione AVCP 21.12.2011, secondo le istruzioni operative fornite dalla suddetta Autorità, per come riportato nel disciplinare di gara.

III.1.3) Principali modalità di finanziamento e di pagamento.

L'appalto è finanziato con i fondi di cui al Bilancio Regionale Ordinario e per tale progetto esiste la copertura finanziaria giusto decreto di impegno n. 6550 dell'8 giugno 2011.

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto a stati di avanzamento ogni qualvolta il suo credito avrà raggiunto un importo complessivo pari ad €150.000,00, secondo quanto previsto dall'art. 42 del C.S.A.

III.1.4) Situazione personale degli operatori.

I concorrenti, all'atto di partecipazione alla gara, devono dichiarare, con le modalità specificate nel Disciplinare di gara, il possesso di tutti i requisiti prescritti, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. La Stazione Appaltante si riserva di testarne la veridicità con le forme ritenute più opportune.

III.1.5) Forma giuridica che deve assumere il raggruppamento di operatori economici, aggiudicatario dell'appalto.

Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 34 D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, con le modalità e le condizioni di cui agli artt. 35, 36 e 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e 92, 93, 94 del D.P.R. 207/10 e s.m.i, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea. I raggruppamenti temporanei di imprese, i consorzi, i GEIE o operatori di cui all'art. 34, co. 1, lett. f-bis) del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. già costituiti devono produrre il relativo atto costitutivo, statuto o contratto; se non ancora costituiti, gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o il consorzio devono dichiarare, che si impegnano, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

E' vietata qualsiasi modificazione della composizione di tali associazioni temporanee o consorzi, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta (art. 37 co. 9 D. Lgs. 163/06 e s.m.i.).

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora vi partecipi in forma di consorzio o raggruppamento (art. 37 comma 7 D. Lgs 163/2006 e s.m.i.), ferma restando la partecipazione dei consorzi previsti dell'art. 34, co. 1 lett. b) Consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e Consorzi tra Imprese Artigiane.

I consorzi stabili e quelli di cui all'art. 34 co. 1, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra;

SEZIONE IV: PROCEDURA**IV.1) TIPO DI PROCEDURA**

Aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

IV.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Prezzo più basso (art.82 comma 2 lettera a) del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale offerto sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri della sicurezza, con l'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., per come previsto dall'art. 122 comma 9 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. purché in presenza di almeno dieci offerte valide. Qualora le offerte ammesse siano in numero inferiore a dieci, non si procede all'esclusione automatica e l'Amministrazione appaltante, ai sensi dell'art. 86 co. 3 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i, può, in relazione ad una o più offerte che, in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse, procedere alla valutazione della loro congruità utilizzando i criteri di verifica e le modalità previsti rispettivamente dagli articoli 87 e 88 del D. Lgs n. 163/2006, e s.m.i., secondo le modalità riportate nel disciplinare di gara.

La Stazione Appaltante procederà, ai sensi dell' art. 88 del comma 7 del D. Lgs n. 163/2006 e s. m. i, contemporaneamente alla verifica delle anomalie delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 dello stesso articolo.

Nel caso di due o più offerte uguali, si procederà a sorteggio.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: No

IV.3.2) Informazioni e quesiti

Eventuali chiarimenti sui documenti di gara potranno essere richiesti esclusivamente via *mail* o via *fax* secondo le modalità riportate nel disciplinare di gara.

Le risposte saranno rilasciate, con la stessa modalità (via *mail* o via *fax*) ed inserite sul sito della Regione: www.regione.calabria.it – Sezione Bandi di Gara – secondo le modalità riportate nel disciplinare di gara.

IV.3.3) Termine per il ricevimento delle offerte:

Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le ore **12:00** del giorno _____ **2011**

IV.3.4) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte e della documentazione: Italiana.

IV.3.5) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte, salvo l'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice della facoltà di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

IV.3.6) Modalità di apertura delle offerte

Apertura documentazione: prima seduta pubblica il giorno _____ alle ore **10:00**

Apertura delle offerte: in seduta pubblica Sala gare Stazione Unica Appaltante – via Cosenza 1/G Catanzaro Lido. Eventuali ulteriori sedute verranno stabilite volta per volta.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: chiunque può presenziare allo svolgimento della gara, ma soltanto i titolari o i legali rappresentanti dei concorrenti, o persone munite di procura dei medesimi, potranno effettuare dichiarazioni a verbale.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO FINANZIATO DA FONDI COMUNITARI: NO

V.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

a) E' fatto obbligo al concorrente indicare all'atto di presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., il domicilio eletto per le comunicazioni, nonché l'eventuale autorizzazione all'invio a mezzo fax (indicandone il numero), delle suddette comunicazioni, da parte della stazione appaltante e/o dell'amministrazione contraente.

b) Il presente bando, il Disciplinare di gara e gli altri allegati, sono stati redatti e pubblicati sulla base delle dichiarazioni del RUP **ing. Alessia Loise** riportate nella "Scheda Lavori" acquisita al protocollo SIAR in data 29.03.2012 n.115458.

c) Le modalità di redazione della documentazione richiesta, di presentazione dei plichi contenenti la documentazione stessa e le offerte, quant'altro non espressamente specificato nel presente bando, sono definite nel Disciplinare di gara al quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente bando.

d) Ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000 e dell'articolo 73, comma 4, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., le dichiarazioni, **redatte preferibilmente sui modelli predisposti e messi a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione Appaltante**, contenenti gli elementi di indirizzo e le informazioni utili per la partecipazione alla gara e per la puntuale definizione e presentazione dell'offerta sono contenute negli "Allegati" al Disciplinare di gara; il concorrente può adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche, garantendo la completezza delle dichiarazioni, dei contenuti richiesti dagli atti di gara e dalle norme in vigore.

e) Sino all'aggiudicazione definitivamente efficace, la SUA non è in alcun modo vincolata allo svolgimento delle ulteriori procedure di espletamento dell'aggiudicazione e ciò non è costitutivo di diritti per i concorrenti. La SUA si riserva di sospendere o annullare, in qualsiasi momento e a proprio insindacabile giudizio, la procedura di gara.

f) L'avviso sui risultati della procedura aperta (con l'elenco delle imprese partecipanti alla gara, il vincitore e l'importo di aggiudicazione) sarà soggetto alla pubblicazione secondo le norme vigenti. L'accesso agli atti è disciplinato dalla legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 13 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., pertanto, anche in ordine al semplice esito di gara, non saranno evase richieste telefoniche di informazioni.

g) E' esclusa la competenza arbitrale. Il Foro è quello competente per territorio. Eventuali ricorsi relativi al presente bando ed alle procedure di gara dovranno essere proposti al TAR, mentre tutte le controversie derivanti dall'esecuzione dell'appalto saranno devolute al Giudice Ordinario.

h) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali della Stazione Unica Appaltante e ciascun concorrente dovrà rilasciare l'autorizzazione al trattamento dei dati medesimi.

i) I documenti presentati non verranno restituiti; la cauzione provvisoria, sarà svincolata ai sensi del comma 9 dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ovvero cesserà automaticamente qualora il concorrente non risulti aggiudicatario, estinguendosi comunque, ad ogni effetto, trascorsi trenta giorni dall'aggiudicazione, definitiva ed efficace, della gara ad altra impresa (art. 2 schema allegato al D.M. 123 del 12.03.2004).

l) La S.U.A. si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara per cause di forza maggiore ovvero di rinviare motivatamente le previste date di esperimento, rendendolo noto con avviso pubblicato sul profilo committente oppure mediante comunicazione via fax agli operatori che hanno presentato offerta.

m) L'Amministrazione si avvale della facoltà di cui all'art.140 commi 1 e 2 del Dlgs163/06 e s.m.i.

SEZIONE VI: PROCEDURE DI RICORSO

VI.1) ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria Sede di Catanzaro.

VI.2) Presentazione di ricorso

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: entro 30 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica o dalla conoscenza certa con altra forma dell'atto da impugnare.

Non è previsto l'arbitrato.

SEZIONE VII: PUBBLICAZIONI

VII.1 PUBBLICAZIONI

Tipo di Pubblicazione	Riferimenti
1) Albo Pretorio	Comune di Reggio Calabria
2) Sito Internet Amministrazione Appaltante - Contraente	www.regione.calabria.it
3) GUCE	NO
4) GURI	NO
5) Quotidiani regionali	NO
6) Quotidiani nazionali	NO
7) BURC	SI
8) Sito Internet Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Osservatorio dei contratti pubblici	NO

Questa Autorità non assume responsabilità, in ordine a bandi pubblicati su altri siti internet non ufficiali con versioni modificate, manipolate o manomessi da terzi.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TECNICA

- F.to Dott. Mario Martina -

II COMMISSARIO

- F.to Dott. Salvatore Boemi -



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante



S.U.A.
Calabria

Via Cosenza 1/G - 88100 CATANZARO LIDO

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO
DEI LAVORI DI “BONIFICA DA AMIANTO DEI
LOCALI DELL’EX CIAPI DI REGGIO CALABRIA,
LOCALITÀ CATONA”.**

DISCIPLINARE DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA
(Offerta solo prezzo Massimo Ribasso)

CUP : J39G10000170002

CIG: 4056853CFD

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”**PREMESSA**

Il presente Disciplinare ed i relativi allegati, che costituiscono parte integrante del bando di gara, regolano le modalità di partecipazione alla gara stessa. La SUA, non assume nessuna responsabilità, in ordine a bandi pubblicati su siti internet diversi da quelli ufficiali, indicati nel bando, con versioni modificate, manipolate o comunque manomesse da terzi. Ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000 e dell'articolo 73, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i., le dichiarazioni sono redatte preferibilmente sui modelli predisposti e messi a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione Appaltante ed allegati al presente disciplinare, che il concorrente può adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.

Si precisa che si intendono Allegati, e facenti parte integrante del presente Disciplinare, i seguenti documenti, contenenti gli elementi di indirizzo e le informazioni utili per la partecipazione alla gara e per la puntuale definizione e presentazione dell'offerta:

- Allegato “AL-1” - Dichiarazione di partecipazione alla gara
- Allegato “AL-1 Bis” - Dichiarazioni di cui alle lett. b) c) ed m-ter) dell'art. 38, co. 1, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
- Allegato “AL-2” - (caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito) Atto di impegno ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- Allegato “AL-3” - (caso di avvalimento) Dichiarazione dell'Impresa ausiliata
- Allegato “AL-3 Bis” - (caso di avvalimento) Dichiarazione dell'Impresa ausiliaria
- Allegato “BL-1” – Offerta Economica

• AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

AUTORITA' REGIONALE – Stazione Unica Appaltante S.U.A. – Regione Calabria Via Cosenza 1/G – 88100 Catanzaro Lido Telefono: 0961 857281 - Fax: 0961 857291 - Indirizzo internet (URL): www.regione.calabria.it - **Responsabile del Procedimento di Gara:** Ing.Maria Sisca Telefono: 0961/857278 Fax: 0961/857291 Indirizzo Posta Elettronica: ma.sisca@regcal.it

• AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE**REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO N.4 BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI – SETTORE N. 4 “DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE”**

Sede legale via Massara n.2 – 88100 CATANZARO, P.IVA 02205340793

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.: ing. Alessia Loise Telefono: 0984/817632 - 0961/856139; Fax 0961/856164; Indirizzo Posta Elettronica: a.loise@regcal.it

• OGGETTO DELL'APPALTO

Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex CIAPI Di Reggio Calabria, località Catona.

• LUOGO DI ESECUZIONE E BREVE DESCRIZIONE

Luogo di esecuzione: Reggio Calabria - località Catona.

L'intervento si configura come una bonifica dall'amianto di alcuni fabbricati dell'ex CIAPI di Reggio Calabria e consiste nella rimozione della pavimentazione contenente fibre di amianto, da sostituire con pavimentazione in linoleum, solo nella parte in uso attualmente alla Scuola superiore Mediatori Linguistici, nonché nella rimozione di parte delle coperture contenenti fibre di amianto, da sostituire coperture di analoghe caratteristiche ma prive di tale materiale. Verrà inoltre messa in sicurezza la recinzione, per salvaguardare la pubblica incolumità, ed effettuata la pulizia dell'area perimetrale.

• SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Soggetti indicati nell'art.34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in possesso dei requisiti indicati nel presente disciplinare.

• QUANTITATIVO O ENTITA' DELL' APPALTO

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

Importo complessivo posto a base di gara: €488.156,10 I.V.A. esclusa, di cui €473.956,10 soggetti a ribasso d'asta ed €14.200,00 per oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., non soggetti a ribasso d'asta.

- Il contratto d'appalto ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., è stipulato a misura.

• **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.**

Gara con procedura aperta aggiudicata con il criterio del prezzo più basso (art.82 comma 2 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.), inferiore a quello posto a base di gara, determinato **mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara** al netto degli oneri della sicurezza, con l'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs n. 163/2006 e s. m.i., per come previsto dall'art. 122 comma 9 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. purché in presenza di almeno dieci offerte valide. Qualora le offerte ammesse siano in numero inferiore a dieci, non si procede all'esclusione automatica e l'Amministrazione appaltante, ai sensi dell'art. 86 co. 3 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. può, in relazione ad una o più offerte che, in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse, procedere alla valutazione della loro congruità utilizzando i criteri di verifica e le modalità previsti rispettivamente dagli articoli 87 e 88 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., secondo le seguenti modalità: la Commissione di gara procederà all'apertura della busta chiusa e sigillata a cura del RUP, allegata alla “Scheda Lavori” e custodita agli atti a cura del Responsabile della procedura di gara, all'interno della quale è inserita dichiarazione del RUP resa sulla base delle valutazioni gli elementi specifici relativi che possono influire sulla determinazione dell'offerta, con l'indicazione della percentuale di ribasso ai fini della valutazione da parte dell'Amministrazione Appaltante, della congruità delle offerte che presentano un ribasso percentuale pari o superiore a predetta percentuale. La Stazione Appaltante procederà, ai sensi dell' art. 88 del comma 7 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i, contemporaneamente alla verifica delle anomalie delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 dello stesso articolo. L'Amministrazione Appaltante, si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 86 co. 3 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., alla valutazione delle offerte anormalmente basse a prescindere dalla percentuale indicata dal RUP nella busta sigillata.

• **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE**

Il plico generale, contenente la busta della documentazione amministrativa e la busta dell'offerta economica, dovrà pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, anche con autoprestazione ex art. 8 D. Lgs. 261/1999, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio delle**

ore del giorno 2012

al seguente indirizzo: **AUTORITA' REGIONALE STAZIONE UNICA APPALTANTE – REGIONE CALABRIA (S.U.A) - Via Cosenza 1/G - Cap. 88100 Catanzaro Lido.** E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, allo stesso indirizzo – Ufficio Protocollo negli orari di apertura degli uffici protocollo della SUA (lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00; martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00), farà fede la data e l'ora apposte sul plico dall'addetto alla ricezione dell'Ufficio protocollo.

Non saranno ammesse a gara i plichi pervenuti oltre il predetto termine perentorio.

La consegna del plico è totalmente a rischio del mittente, intendendosi la SUA esonerata da ogni responsabilità, anche derivante da causa di forza maggiore, qualora il plico non giungesse a destinazione in tempo utile od in modo difforme rispetto a quanto prescritto dal capoverso che precede. L'Amministrazione appaltante non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico.

Il plico generale, per garantire l'identificazione della provenienza, **deve riportare all'esterno** le seguenti indicazioni: ragione sociale (se si tratta di associazione temporanea, occorre specificare la ragione sociale di tutte le imprese che la compongono), indirizzo, numero di telefono e di fax, codice fiscale e/o partita IVA dell'impresa concorrente, nonché l'oggetto dell'appalto, l'importo a base di gara, il giorno e l'ora dell'espletamento della gara medesima.

Il plico generale deve contenere, **a pena di esclusione**, al suo interno due buste.

Le due buste devono contenere rispettivamente:

- la documentazione amministrativa (all'esterno della busta deve essere riportata, a pena d'esclusione, la dicitura **“Busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**e l'oggetto dell'appalto);

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

- l'offerta economica (all'esterno della busta deve essere riportata, a pena d'esclusione, la dicitura **“Busta B - OFFERTA ECONOMICA”** e l'oggetto dell'appalto).

Tutte le buste devono indicare i dati identificativi dell'offerente.

Le buste dovranno essere chiuse e sigillate come sotto indicato, controfirmate su tutti i lembi dal legale rappresentante dell'impresa, ovvero, in caso di R.T.I., dai legali rappresentanti di ognuna delle associate.

Il plico generale e le due buste devono essere idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. La sigillatura deve essere effettuata con nastro adesivo antistrappo, strisce di carta preincollata o materiale plastico equivalente idoneo a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, e controfirmato su tutti i lembi di chiusura con modalità tali da garantirne l'integrità. Per lembi di chiusura si intendono quelli incollati dal concorrente dopo l'introduzione del contenuto e non anche quelli preincollati meccanicamente in fase di fabbricazione delle buste.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella “busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” devono essere inseriti, i seguenti documenti:

A.1) Dichiarazione di partecipazione alla gara secondo il modello (Allegato AL-1) e Dichiarazioni di cui alle lettere b) e c) ed mter) dell'art. 38, co. 1, del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i (Allegato AL-1 Bis);

A.2) Requisiti di partecipazione;

A.3) Cauzione Provvisoria ed Impegno - ex art. 75, comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

A.4) Attestazione di avvenuto pagamento del contributo di gara a favore dell'AVCP;

Documentazione di avalimento

Si precisa ai fini della partecipazione alla presente gara di appalto, ogni qualvolta venga richiesta la produzione di un qualunque documento e/o certificato, il termine a cui si deve far riferimento ai fini della validità dello stesso, è quello della scadenza per la presentazione delle offerte. (cfr Delib. AVCP n. 21/2007)

In particolare:

A.1) Dichiarazione di partecipazione alla gara secondo il modello predisposto dall'amministrazione appaltante – (Allegato AL-1). Domanda di partecipazione (singolarmente o in raggruppamento temporaneo o in consorzio) sottoscritta dal legale rappresentante (recante generalità del sottoscrittore – nome, cognome, luogo e data di nascita – qualifica [legale rappresentante o procuratore] – ragione sociale ed indirizzo sociale, comprensivo di recapito telefonico e fax, codice fiscale e partita IVA) e dichiarazioni, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con cui il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità:

- a) indica l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato o nel Registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato (e, per le Cooperative, anche al Registro regionale o all'Albo Nazionale delle Cooperative), dichiarando: i dati identificativi dell'impresa: codice fiscale e numero d'iscrizione registro imprese, data di iscrizione, sezione, numero di repertorio economico amministrativo, denominazione della ditta, forma giuridica, sede(località/c.a.p.- indirizzo), data di costituzione, durata della società, oggetto sociale, codice fiscale, partita I.V.A., il nominativo/i (con qualifica, data di nascita e luogo di nascita e residenza, nonché numero di codice fiscale) del titolare, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari; attività e relativa/e date d'inizio, abilitazioni, soggetti controllati (denominazione, codice fiscale, sede, ecc.), **composizione azionaria o le singole quote di partecipazione detenute dai propri soci**; la sussistenza del “Nulla Osta” ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 s.m.i.;
Se cittadino di altro Stato membro non residente in Italia si applica l'art.39 comma2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
- b) indica le proprie posizioni INPS - INAIL - CASSA EDILE o EDIL CASSA, e dichiara di essere in regola con gli adempimenti contributivi ed indica altresì, ai fini della richiesta telematica del D.U.R.C., la propria dimensione aziendale in relazione al numero dei dipendenti occupati ed il contratto collettivo nazionale applicato ai propri dipendenti (in caso di pluralità di contratti collettivi indicare quello relativo all'appalto in oggetto);

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

- c) indica il numero di fax e indirizzo di posta elettronica (quest'ultimo se disponibile) al quale andranno inviate tutte le comunicazioni, ivi compresa l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;

E' fatto obbligo al concorrente indicare all'atto di presentazione della domanda, , il domicilio eletto per le comunicazioni, nonché l'eventuale l'autorizzazione all'invio a mezzo fax (indicandone il numero), delle suddette comunicazioni, da parte della stazione appaltante e/o dell'amministrazione contraente .

- d) **indicandole specificatamente**, dichiara l'insussistenza nei propri confronti delle cause di esclusione di cui all'art. 38 co 1 lettere da a) ad m-quater) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. Ai sensi dell'articolo 38 comma 2 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali ha beneficiato della non menzione. Indica il nominativo dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.
- e) dichiara l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D. Lgs. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- f) dichiara l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D. Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della l. 246/2005);
- g) dichiara se si è avvalso o meno dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 comma 14 del D.L. 25/09/2002 n. 210, convertito con modificazioni in Legge n. 266 del 22/11/2002 "*Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavori a tempo parziale*" e se il periodo di emersione si è concluso alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta;
- h) dichiara, ai fini dell'articolo 75, comma 7, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i; il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
- i) dichiara se, ai sensi e per gli effetti **dell'articolo 118** del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. , fermi restando i divieti e i limiti di legge e di regolamento, se intende avvalersi del subappalto e solo previa autorizzazione della stazione appaltante. Tale dichiarazione deve obbligatoriamente contenere l'indicazione specifica dei lavori o le parti di opere , che si intendono subappaltare o concedere in cottimo, e la relativa percentuale. In caso contrario non verrà autorizzato alcun subappalto. L'autorizzazione al subappalto è subordinata alle successive verifiche da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice.
- j) si assume, dichiarando quanto previsto dall'articolo 106 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010, ogni responsabilità in ordine all'avvenuto sopralluogo sul sito, alla presa visione degli atti progettuali ed in ordine alla congruità dei prezzi ed in ordine a quant'altro contenuto nel predetto articolo.
- k) indica in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario da costituirsi, il nominativo del concorrente al quale , in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo mandatario ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.
- l) dichiara di non partecipare alla gara d'appalto in più di una associazione temporanea o consorzio di concorrenti e neppure in forma individuale qualora partecipa alla gara in associazione o consorzio (art. 36 co.5 ed art. 37 co. 7, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.).

L'istanza di partecipazione (**Modello AL-1**) deve essere presentata e sottoscritta da :

Titolare /legale rappresentante dell'impresa singola di cui alla lett. a), dei Consorzi di cui alle lett. b) e c) art. 34, comma 1 D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

I consorzi stabili ed i consorzi di cui all'art.34 comma 1 lettera b) del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.- devono indicare il consorziato o i consorziati per i quali concorre alla gara; il consorziato o i consorziati così indicati devono possedere i requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e presentare le dichiarazioni secondo i modelli di cui agli Allegati "AL-1", "AL-1 Bis", distintamente per ciascun operatore economico.

Titolari/legali rappresentanti di tutte le imprese partecipanti che costituiscono/constituiranno l'associazione temporanea d'impresa o consorzio ordinario, o GEIE di cui alle lett. d), e), f) ed f-bis), dell'art. 34 comma 1 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. (sia se già costituiti formalmente sia se NON ancora costituiti). In tal caso presentare le dichiarazioni secondo i modelli di cui agli Allegati "AL-1", "AL-1 Bis", distintamente per ciascun operatore economico.

Possono presentare istanza anche procuratori allegando, a pena d'esclusione, la relativa procura.

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

Le dichiarazioni di cui alle lettere b) e c) e m-ter) dell'art. 38 co. 1, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. (**Modello AL- 1 bis**) devono essere rese da:

- titolare e direttori tecnici, in caso di imprese individuali;
- soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo;
- i soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice;
- da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza, dai direttori tecnici, dal socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società;

I soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, dovranno presentare apposita dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante l'insussistenza o la sussistenza delle cause d'esclusione di cui al comma 1 lettera c) dell'art.38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

Tali dichiarazioni potranno essere rese anche dai rappresentanti legali in carica dell'impresa concorrente, in caso di circostanze (debitamente motivate), che rendono impossibile o eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati (AVCP determinazione N.1 del 2010).

In ogni caso, qualora nei confronti dei soggetti cessati dalla carica siano stati adottati i provvedimenti di cui all'art. 38, co. 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'impresa concorrente dovrà dimostrare, che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

A.2) Requisiti di partecipazione alla gara.**Categoria delle opere da realizzare:**

Categoria D.P.R. 34/2000	%	Importo lavori (euro)	Indicazioni speciali ai fini della gara
OG12	50,1	244.617,66	Prevalente
OG1	49,9	243.538,44	Scorporabile

Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione alla gara.

Ai fini della partecipazione alla gara, i concorrenti devono essere in possesso di attestazione in corso di validità, in originale o copia autenticata, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della qualificazione nelle seguenti categorie e classifiche di cui al D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i:

- categoria «OG12» - OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE, per un importo di classifica pari o superiore alla I, e categoria «OG1» - EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI, per un importo di classifica pari o superiore alla I.

Sono fatte salve le norme di cui agli art. 92 e 61, co.2, del D.P.R 207/2010 e s.m.i.

L'attestazione di qualificazione non è <<autocertificabile>> (cfr. art. 49, 1° comma, DPR 28.12.2000, n. 445) e quindi non può essere sostituita da apposita dichiarazione. Nel caso dal certificato SOA si evinca la mancata verifica triennale ex art. 15 bis, DPR n. 34/00 e s.m.i., l'impresa non può partecipare alle gare nel periodo intercorrente tra la scadenza del triennio e l'effettuazione della verifica con esito positivo (risultante con l'aggiornamento sull'attestato stesso).

Si segnala, inoltre, che il requisito della qualificazione **deve** sussistere al momento della scadenza per la presentazione delle offerte, permanere per tutta la durata del procedimento di gara e, in caso l'impresa risulti aggiudicataria, per tutta la durata dell'appalto (AVCP, parere n. 227 del 09.10.2008).

(SOLO PER LE IMPRESE CHE ESEGUONO LAVORI PER I QUALI È RICHIESTA UNA CLASSIFICA MINIMA SUPERIORE ALLA II^ O PER USUFRUIRE DEL BENEFICIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 75, CO. 7, DEL D. LGS. N. 163/2006 E S.M.I.).

Certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI EN ISO 9000 ed alla vigente disciplina nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

Non è richiesta la presentazione della certificazione di qualità se la stessa è indicata nell'attestato SOA presentato (v. art. 4, comma 3, del DPR n. 34/2000) **purché in detto attestato venga chiaramente indicata la data di emissione o quella di scadenza del certificato**. La validità del certificato di qualità è di **tre anni** decorrenti dalla data di prima emissione o della emissione corrente del certificato anzidetto. (cfr. Det. AVCP n. 21 del 7/11/2001).

Come per l'attestato **SOA**, la certificazione di qualità **non è autocertificabile**. Nell'ipotesi di R.T.I. o di consorzi di tipo orizzontale, la certificazione di qualità deve essere presentata, **pena l'esclusione dalla gara**, da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio che eseguano lavori per i quali è richiesta una classifica minima superiore alla II^a.

A.3) Cauzione Provvisoria. L'offerta dovrà essere corredata da una garanzia pari al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) di cui all'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

La garanzia dovrà essere costituita da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La cauzione deve essere unica, indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente.

Il suddetto documento dovrà contenere, le seguenti clausole:

- essere riferita alla gara in oggetto;

prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante, senza possibilità di opporre eccezioni di qualsiasi natura e genere, né chiedere prove o documentazioni del motivo dell'escussione della fideiussione.
- avere validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte e contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia per ulteriori 180 giorni su richiesta del soggetto beneficiario, qualora, al momento della scadenza, non sia intervenuta l'aggiudicazione;
- nel caso di R.T.I., o consorzio ordinario non ancora formalmente costituito, la cauzione provvisoria dovrà essere intestata a tutti i soggetti che intendono raggrupparsi o consorziarsi e deve essere obbligatoriamente sottoscritta da tutte le imprese stesse (c.f.r. *Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 4.10.2005, n. 8*).
- nel caso di R.T.I. o consorzio ordinario formalmente costituito, la cauzione provvisoria dovrà essere intestata, al soggetto indicato quale capogruppo, in nome e per conto anche degli altri soggetti costituenti il Raggruppamento;
- avere quale beneficiario l'Amministrazione Appaltante;

Dovrà inoltre essere prestato l'impegno - ex art. 75, comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. - di un fideiussore, tra quelli previsti dal citato art. 75, comma 3 (*banca, assicurazione, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993*) a rilasciare la cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Il suddetto impegno si intende assolto e soddisfatto qualora la cauzione sia prestata, nelle forme di cui sopra, mediante la scheda tecnica di cui allo schema di polizza tipo I.1, approvato con D.M. n. 123 del 2004; in caso contrario deve essere riportato espressamente all'interno della fideiussione o in appendice alla stessa;

La cauzione provvisoria verrà svincolata nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale la riduzione del cinquanta per cento dell'importo della garanzia è ammessa solo se tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati sono in possesso della suddetta certificazione del sistema di qualità, attestata da ciascun componente.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale la riduzione è ammessa laddove tutti gli operatori economici che costituiscono il raggruppamento siano in possesso della suddetta certificazione del sistema di qualità, attestata da

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

ciascun componente, laddove solo alcuni operatori, tra quelli costituenti il raggruppamento verticale, siano in possesso della certificazione del sistema di qualità, raggruppamento stesso può beneficiare della riduzione dell'importo della garanzia in ragione della parte delle prestazioni contrattata che ciascun operatore raggruppato o raggruppando assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno dell'RTI. (Determinazione AVCP. N.44 del 2000)

La cauzione prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa può anche avere forma di documento elettronico, in tal caso, il documento deve essere sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art 74 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

E' possibile produrre la copia su supporto analogico (cartaceo ecc,..) della garanzia sottoscritta con firma digitale, alla stessa dovrà essere allegata dichiarazione di conformità all'originale attestata da pubblico ufficiale, per come previsto dall'art.23 del d Lgs n.82/05 e s.m.i.

A.4) Attestazione di avvenuto pagamento all'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici.

I concorrenti che intendono partecipare alla gara devono versare il contributo € 35,00 (euro trentacinque/00) a favore dell'AVCP, ai sensi della Deliberazione AVCP 21.12.2011, secondo le istruzioni operative fornite dalla suddetta Autorità, quest'ultime da verificare sotto la responsabilità dei concorrenti. L'avvenuto pagamento dovrà essere dimostrato attraverso la **ricevuta di pagamento, da allegare in originale all'offerta**; la ricevuta dovrà contenere il codice CIG, che identifica la procedura alla quale si intende partecipare, ed i dati identificativi del concorrente.

PRECISAZIONI:

Raggruppamenti temporanei ed i consorzi ordinari di concorrenti art. 37 del D. Lgs n. 163 del 2006, e s.m.i, dovranno allegare :

- **se non ancora costituiti:** dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti (**vedi Allegato AL-2**), contenente l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza e ampia speciale procura gratuita e irrevocabile al soggetto designato quale mandatario o capogruppo il quale stipulerà contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti, che all'impresa indicata come futura mandataria spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. La dichiarazione dovrà contenere altresì l'indicazione delle prestazioni da eseguire da ognuno degli operatori economici componenti il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario il GEIE. Gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, si impegnano altresì, nell'ipotesi di ammissione alla gara a non modificare la composizione dell'associazione temporanea da costituirsi sulla base del presente impegno ed a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei
- **se già formalmente costituiti:** copia autentica dell'atto costitutivo di mandato collettivo speciale, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario o capogruppo e l'indicazione delle prestazioni da eseguire da ognuno degli operatori economici componenti il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario; in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, con la quale si attesti che tale atto è già stato stipulato, indicandone gli estremi e riportandone i contenuti.

In ogni caso ciascun soggetto concorrente raggruppato o consorziato o che intende raggrupparsi o consorziarsi deve presentare e sottoscrivere le dichiarazioni di cui al punto A.1) del presente disciplinare secondo i modelli di cui agli Allegati "AL-1", "AL-1 Bis" distintamente per ciascun operatore economico in relazione al possesso dei requisiti di propria pertinenza;

Si precisa che i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

E' fatto divieto di partecipare alla gara d'appalto più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Consorzi di cooperative o di imprese artigiane

- ai sensi dell'articolo 37, comma 7, secondo periodo, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i, si consorzi devono indicare il consorziato o i consorziati per i quali il consorzio concorre alla gara, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

- il consorziato o i consorziati così indicati devono possedere i requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e presentare le dichiarazioni di cui al punto A.1, del presente disciplinare secondo i modelli di cui agli Allegati “AL-1”, “AL-1 Bis” – , distintamente per ciascun operatore economico
- il consorzio deve indicare tutti i consorziati facenti parte dello stesso;
- il consorzio deve altresì allegare copia autentica dell'atto costitutivo.

Consorzi stabili

- ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. c) e dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., devono indicare se il consorzio partecipa in proprio, per conto di uno o più consorziati oppure per conto di tutti i consorziati, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale;
- il consorzio o i consorziati così indicati devono possedere i requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e presentare le dichiarazioni di cui al punto A.1, del presente disciplinare secondo i modelli di cui agli Allegati “AL-1”, “AL-1 Bis” – , distintamente per ciascun operatore economico;
- il consorzio deve indicare tutti i consorziati facenti parte dello stesso.
- il consorzio deve altresì, allegare copia autentica dell'atto costitutivo.

È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

GEIE e/o soggetto ai sensi dell'art. 3 co. 22 D. Lgs 163/2006 e s.m.i. stabilito in altro Stato membro

- dovrà essere allegato, a **pena di esclusione**, il contratto GEIE oppure documentazione comprovante la tipologia di soggetto e si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

Operatori economici stranieri

Per gli operatori economici stabiliti in altri Stati il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione alla gara è accertato in base alla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi.

La documentazione di qualificazione redatta in lingua straniera deve essere accompagnata da traduzione ufficiale giurata. Nel caso di traduzioni rilasciate da traduttori ufficiali operanti nel paese di provenienza dei concorrenti, la traduzione deve essere certificata conforme dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

I documenti formati da autorità estere devono essere legalizzati dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, salvo casi di esonero di tale atto in virtù di accordi e convenzioni internazionali in materia.

Gli importi devono essere dichiarati in euro.

Si applicano le disposizioni di cui all'art.47 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e all'art.62 del D.P.R 207/2010 e s.m.i.

Le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo.

Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi le medesime dichiarazioni devono essere prodotte e sottoscritte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

*La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni di cui ai punti precedenti, a **pena di esclusione**, devono contenere quanto previsto nei relativi modelli.*

Qualora le informazioni rese dall'impresa partecipante dovessero risultare non veritiere, l'Amministrazione appaltante provvederà ad escludere l'impresa dalla gara, riservandosi ogni ulteriore e consequenziale provvedimento.

Per quanto attiene la regolarità di forma delle dichiarazioni/certificazioni richieste si richiamano le disposizioni di cui al D.P.R. 445 del 28.12.2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, modificato dall'art. 15 della legge n.3 del 16.01.2003, fatte salve le eccezioni espressamente previste dal presente bando.

Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione Appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'articolo 46 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i..

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

L'offerente autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alle dichiarazioni ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della stazione appaltante e agli eventuali controinteressati che ne fanno richiesta motivata. E' consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

OFFERTA ECONOMICA

Nella busta “B – OFFERTA ECONOMICA” dovrà essere contenuta, a pena d'esclusione:

Dichiarazione di offerta in bollo o su carta resa legale **secondo il modello predisposto Allegato “BL-1”, debitamente sottoscritta** dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto avente i medesimi poteri, come risultante dalla documentazione presentata, nella quale sia riportato quanto segue:

- la qualifica ed il nominativo del firmatario e la precisa denominazione dell'Impresa (consorzio, R.T.I. o GEIE), nel cui interesse l'offerta è presentata;
- i dati identificativi della procedura di gara in argomento;
- il ribasso percentuale **sull'elenco prezzi posto a base di gara** al netto degli oneri della sicurezza, espresso sia in cifre che in lettere. Tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature, qualsiasi correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima. In caso di discordanza tra il ribasso espresso in cifre e quello espresso in lettere, vale il ribasso indicato in lettere.
- Il ribasso viene considerato fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari non ancora costituiti, ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., l'offerta economica dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che compongono il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario;

Si procederà all'esclusione dalla gara anche nei seguenti casi qualora l'offerta economica:

- non sia separata dalla restante documentazione (documentazione amministrativa e offerta tecnica);
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituito, qualora l'offerta non sia sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore speciale autorizzato di tutti gli operatori economici partecipanti al raggruppamento;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio già costituito, qualora l'offerta non sia sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore speciale autorizzato ai sensi di legge dell'operatore economico mandatario;
- non rechi l'indicazione di offerta, oppure rechi l'offerta in aumento, e/o rechi l'indicazione in cifre ma non in lettere ovvero in lettere ma non in cifre;
- contenga condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata oppure integrazioni interpretative o alternative dei metodi e dei criteri di offerta previsti dagli atti della Stazione Appaltante.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma i concorrenti saranno segnalati agli Organi competenti alla regolarizzazione fiscale.

• PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il soggetto che presiede il seggio di gara, il giorno e l'ora fissati **dal bando di gara** per l'apertura dei plichi pervenuti, in seduta pubblica, dopo aver numerato progressivamente i plichi pervenuti nei termini, provvede a verificare:

- la correttezza formale e il confezionamento dei plichi e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
- la correttezza formale e il confezionamento delle buste interne contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica, dopo aver numerato progressivamente le buste in modo univoco con i relativi plichi, provvede ad apporre

DISCIPLINARE DI GARA – “*Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona*”

all'esterno delle buste la propria firma, o a far apporre la firma di uno dei componenti del seggio di gara, quindi accantona le buste per l'offerta sul banco degli incanti; in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;

Il soggetto che presiede il seggio di gara, sulla base della documentazione amministrativa contenuta nella busta “A”, provvede inoltre a verificare:

- che non abbiano presentato offerte concorrenti che sono fra di loro in situazione di controllo con commistione di centri decisionali e, in caso positivo, ad escluderli entrambi dalla gara;
- che gli operatori economici raggruppati e/o consorziati, per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) c) ed e), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., hanno indicato che concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso positivo, ad escludere il consorzio ed i consorziati dalla gara ai sensi dell'articolo 37, comma 7, e 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- che le imprese ausiliarie, non abbiano presentato offerta in altra forma, singolarmente o in altri raggruppamenti o consorzi, oppure che non abbiano assunto la veste di imprese ausiliarie per conto di altri concorrenti e, in caso positivo, ad escludere entrambi dalla gara;
- l'adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal bando di gara, ivi compresa la correttezza della garanzia provvisoria e delle diverse dichiarazioni;
- la rispondenza della documentazione alla normativa vigente in materia;

Il soggetto che presiede il seggio di gara provvede a proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e di quelli eventualmente esclusi esponendo per questi ultimi le relative motivazioni; quindi procede all'apertura delle offerte economiche senza soluzione di continuità;

Il soggetto che presiede la gara può sospendere la seduta qualora i lavori non possano proseguire utilmente per l'elevato numero dei concorrenti o per altre cause debitamente motivate; in tal caso fissa la data e l'ora di convocazione della nuova seduta pubblica per l'apertura dei plichi, rendendole note ai presenti.

Il soggetto che presiede il seggio di gara, procede all'apertura della busta contenente l'offerta economica presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara e provvede a verificare, tra l'altro:

- la correttezza formale delle sottoscrizioni ;
- la correttezza formale dell'indicazione del ribasso, l'assenza di abrasioni o correzioni non confermate;

quindi procede:

- alla lettura, ad alta voce, della misura percentuale del ribasso offerto, in lettere, di ciascun concorrente;
- ad apporre in calce all'offerta la propria firma;
- a calcolare la soglia di anomalia, utilizzando esclusivamente le percentuali di ribasso espresse in lettere; le medie sono calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque;

Il soggetto che presiede il seggio di gara provvede infine:

- ad escludere le offerte anomale, ovvero a disporre la eventuale verifica della congruità delle offerte, secondo le indicazioni del presente disciplinare riportate nel capitolo “CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE”;
 - a redigere una graduatoria provvisoria delle offerte ammesse, in ordine decrescente;
-

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

- a proclamare l'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente che abbia presentato la migliore offerta; qualora risultino migliori due o più offerte uguali si procede all'aggiudicazione provvisoria mediante sorteggio fra le stesse.

Tutte le operazioni sono verbalizzate ai sensi dell'articolo 78 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Sono verbalizzate altresì le motivazioni relative alle esclusioni, i soggetti ammessi a presenziale all'apertura delle offerte, purché muniti di delega o procura, oppure dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata in sede di gara o appositamente esibita, possono chiedere di fare verbalizzare le proprie osservazioni;

Il soggetto che presiede il seggio di gara annota tali osservazioni, eventualmente allegando al verbale note scritte del concorrente, qualora le giudichi pertinenti al procedimento di gara.

Non saranno prese in considerazione offerte incomplete o irregolari, parziali o che presentino osservazioni, restrizioni o riserve. Non sono ammesse offerte economiche in aumento, indeterminate, condizionate, plurime, parziali.

Espletato il procedimento di gara, la SUA, ai sensi del comma 5 dell'art. 6 della l.r. 26/2007, trasmetterà il verbale di aggiudicazione provvisoria all'amministrazione committente, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni nel termine previsto dal succitato articolo.

Successivamente, la SUA, con Decreto Dirigenziale procederà all'aggiudicazione definitiva con approvazione delle risultanze di gara, tenendo conto delle eventuali osservazioni dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Il Decreto di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 6 co. 6 della l.r. 26/2007, costituisce adempimento di attività di Delegazione alla SUA, per effetto del quale la competenza di tutti i provvedimenti consequenziali e del procedimento stesso, ritornano nella sfera di competenza dell'Amministrazione contraente.

La SUA, pertanto, rimette all'Amministrazione contraente copia della documentazione presentata dall'aggiudicatario, per la verifica dei requisiti e delle dichiarazioni rese in sede di gara.

L'aggiudicazione diviene definitiva, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, con il provvedimento di approvazione di cui sopra, ovvero quando siano trascorsi trenta giorni dall'aggiudicazione provvisoria senza che siano stati assunti provvedimenti negativi o sospensivi.

Ai sensi dell'articolo 11, commi 7 e 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, effettuata dall'Amministrazione contraente.

La Stazione appaltante può:

- procedere in ogni momento alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, richiesti dal **bando di gara**, richiedendo ad uno o più concorrenti di comprovare in tutto o in parte uno o più d'uno dei predetti requisiti;
- può revocare l'aggiudicazione, qualora accerti, in ogni momento e con qualunque mezzo di prova, l'assenza di uno o più d'uno dei requisiti richiesti in sede di gara, oppure una violazione in materia di dichiarazioni, anche a prescindere dalle verifiche già effettuate;
- non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del Contratto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. 163/2006 s.m.i.;
- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché giudicata congrua e conveniente;
- sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare la gara motivatamente.

Sino all'aggiudicazione definitivamente efficace, la SUA non è in alcun modo vincolata allo svolgimento delle ulteriori procedure di espletamento dell'aggiudicazione e ciò non è costitutivo di diritti per i concorrenti. La SUA si riserva di sospendere o annullare, in qualsiasi momento e a proprio insindacabile giudizio, la procedura in argomento, senza per questo dare luogo a diritti di natura risarcitoria.

L'aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dall'Amministrazione aggiudicatrice con apposita richiesta a fornire tempestivamente la documentazione necessaria alla stipula del contratto e le informazioni necessarie allo stesso scopo, nonché a depositare le spese di contratto, di registro, di segreteria e ogni altra spesa connessa;

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

Ai sensi dell'art.46 D.Lgs 163/2006 e s.m.i la stazione appaltante esclude i candidati o i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs 163/2006 e s.m.i, dal regolamento e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

In materia di certificazioni si applica il D.P.R.445/2000 per come modificato dalla legge n.183 del 12/11/2011. Si applica altresì, la legge n.180 dell'11 Novembre 2011.

<p>• DISPONIBILITA' DEGLI ATTI E DELLE INFORMAZIONI</p>
--

Il Bando integrale, il presente Disciplinare ed i relativi allegati, sono disponibili sul profilo Committente della S.U.A. www.regione.calabria.it alla sezione bandi e avvisi di gara.

Il capitolato speciale di appalto, il piano di sicurezza, il computo metrico estimativo, l'elenco prezzi e tutti gli altri elaborati progettuali inerenti la presente procedura di gara, sono posti in visione presso l'Ufficio del Responsabile Unico del Procedimento con sede in Catanzaro alla Via G. Da Fiore n. 86, dalle ore 9.30 alle ore 13.30 di mercoledì.

Degli atti di gara sopra elencati è inoltre possibile estrarre copia, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 19/2001 e della D.G.R. 83/2004, sino al termine di presentazione delle offerte, presso il Settore “Demanio e Patrimonio immobiliare” sito in Catanzaro alla Via Gioacchino da Fiore n. 86, Tel. 0984/817632; 0961/856139; 329/3243764; Fax 0961/856164, mail: a.loise@regcal.it.

E', comunque, fatto obbligo al concorrente verificare, sotto la propria responsabilità, l'esatta corrispondenza della copia, con i documenti di gara posti in visione.

Eventuali chiarimenti sui documenti di gara potranno essere richiesti esclusivamente via *mail* o via *fax* ai seguenti indirizzi di posta elettronica ma.sisca@regcal.it fino a **10 (dieci)** giorni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, esplicitando in oggetto la dicitura “Quesito concernente la gara per l'affidamento dei “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”.

I quesiti dovranno essere posti esclusivamente in lingua italiana, con l'indicazione della ragione sociale, il nome del rappresentante legale dell'operatore economico interessato alla procedura di gara.

Le risposte saranno rilasciate, con la stessa modalità (via *mail* o via *fax*) ed inserite sul sito della Regione: www.regione.calabria.it – Sezione Bandi di Gara –:

1. dal Responsabile della procedura di gara della S.U.A. – Ing. Maria Sisca- e-mail: ma.sisca@regcal.it - tel. 0961 857278 fax 0961/857291, per quesiti riguardanti il disciplinare di gara, il bando e gli allegati di gara;
2. dal Responsabile Unico del Procedimento– ing. Alessia Loise Telefono: 0984/817632 - 0961/856139; Fax 0961/856164; Indirizzo Posta Elettronica: a.loise@regcal.it, sempre per il tramite del Responsabile della procedura di gara, per quanto attiene tutta la documentazione tecnica: il capitolato speciale di appalto, il piano di sicurezza, il computo metrico estimativo, l'elenco prezzi e tutti gli altri elaborati progettuali inerenti la presente procedura di gara,

entro il termine di **5 (cinque)** giorni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, salvo l'oggettiva impossibilità di rispettare il suddetto termine.

Si invitano, pertanto, tutte le Imprese partecipanti all'appalto a voler verificare periodicamente la presenza degli aggiornamenti sul sito indicato.

<p>5 AVVALIMENTO</p>

Per l'avvalimento si applica l'art.49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Qualora, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il concorrente si avvalga di attestazione della certificazione SOA, di altro soggetto, deve presentare, unitamente alla documentazione prevista per come già indicato, anche la documentazione e le dichiarazioni prescritte dallo stesso articolo 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed **in particolare:**

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

1. una sua dichiarazione (del concorrente ausiliato) verificabile dalla stazione appaltante, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria **secondo il modello (Allegato AL-3)**;
2. attestazione SOA della ditta Ausiliaria;
3. dichiarazioni dell'impresa ausiliaria **secondo il modello (Allegato AL-3 Bis)** con le quali quest'ultima attesta:
 - il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., secondo le modalità di cui al precedente punto A.1), nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
 - si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente e di cui si avvale il concorrente;
 - di non partecipare alla gara in proprio o raggruppata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
 - di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'articolo 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, ovvero di trovarsi in una situazione di controllo o di collegamento diretto con altri operatori e di aver formulato autonomamente l'offerta.
4. Originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto

Nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui al punto 3, l'impresa concorrente allega dichiarazione sostitutiva (resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

In relazione a ciascuna gara non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Tutte le dichiarazioni di avvalimento richieste verranno trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come prescritto dall'art. 49, comma 11 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Il concorrente resta informato circa le comunicazioni inoltrate all'Autorità.

La documentazione dell'avvalimento deve essere contenuta nella “Busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs n.163/2006 e s.m.i, dovrà prestare, nel termine prescritto dall'Amministrazione contraente cauzione definitiva. Si applica l'articolo 75, co. 7. del D. Lgs n.163/2006 e s.m.i.

POLIZZE ASSICURATIVE

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

Ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 125 del D.P.R. n. 207/10, l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare e consegnare all'Amministrazione Contraente, le seguenti polizze assicurative con decorrenza fino alla data di emissione del certificato di collaudo:

- Polizza di assicurazione a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche se preesistenti, verificatesi durante l'esecuzione dei lavori (CAR). La somma assicurata corrisponde all'importo del contratto ai sensi dell'art. 125 c. 1 del D.P.R. 207/10.
- Polizza di assicurazione a Copertura della responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori (RCT) La somma assicurata è pari ad €500.000,00, ai sensi dell'art. 125 c. 2 del D.P.R. 207/10.

ACCESSO AGLI ATTI DELLA GARA

Il diritto di accesso agli atti della gara è regolato dall'art. 13 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.. Riguardo alla tipologia di atti e documenti per i quali il diritto di accesso è vietato, si richiama il comma 5, lettera a), b), c), d), dell'art. 13 citato.

Il diritto di accesso è **differito**:

a) in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;

c) in relazione alle offerte, fino all'approvazione dell'aggiudicazione.

c bis) in relazione al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta, fino all'aggiudicazione definitiva.

Fermi i divieti ed i differimenti dell'accesso previsti dall'art. 13 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., si applica quanto previsto dall'art. 79 comma 5-quater del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

Gli atti sopra menzionati, fino ai termini ivi previsti, non possono essere comunicati a terzi o resi in qualsiasi altro modo noti.

L'inosservanza della suddetta disposizione comporta l'applicazione dell'art. 326 del codice penale per i pubblici ufficiali o gli incaricati di pubblico servizio.

Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra l'amministrazione appaltante/aggiudicatrice e gli operatori economici avverranno esclusivamente mediante posta ordinaria o mediante fax.

DISPOSIZIONI RIEPILOGATIVE E FINALI

- La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida, purché giudicata congrua e conveniente dalla Stazione Appaltante;
- L'amministrazione aggiudicatrice si avvale della facoltà di cui all'articolo 140, commi 1 e 2, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i
- Uno dei principi generali dell'ordinamento sui lavori pubblici impone che vi sia una effettiva corrispondenza non solo tra le quote di partecipazione al raggruppamento e quote di esecuzione dei lavori (ex art. 37, co 13, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), ma anche tra quote di partecipazione al raggruppamento e requisiti di qualificazione posseduti dalle imprese raggruppate. Pertanto è fatto obbligo alle imprese riunite di indicare, le quote di partecipazione al raggruppamento **già in sede di gara** per consentire alla stazione appaltante di verificare che esse siano in linea con i requisiti di qualificazione posseduti dalle singole imprese raggruppate (cfr., tra l'altro, Consiglio di Stato, Sez.V, sentenza n. 6586 del 12/10/2004; Consiglio di Stato, Sez. VI, Sentenza 1/3/2007, n. 1001; Tar Sicilia, Sez IV, 8/2/2007, n. 222; Tar Lazio, Sez. III, 16/11/2006, n.12512).
- Non è ammessa l'anticipazione del prezzo dell'appalto. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 116 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.
- La stazione appaltante si riserva la facoltà di escludere dalla gara, con obbligo di motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel Casellario Informativo dell'Autorità, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o di errore grave nell'esecuzione di lavori

DISCIPLINARE DI GARA – “Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

affidati da diverse stazioni appaltanti. Nella fattispecie di cui trattasi vanno ricompresi i casi di risoluzione del contratto d'appalto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo di cui all'art. 136 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i..

- Saranno esclusi dalla gara i concorrenti per i quali sono accertati che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi (art. 38, comma 2, D. Lgs 163/2006 e s.m.i.).
- La stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.
- Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, devono essere convertiti in euro;
- Tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite dal Foro competente per territorio, con esclusione della competenza arbitrale;
- Tutti gli importi citati negli atti di gara si intendono IVA ESCLUSA;

Si dà atto che:

- La documentazione a corredo degli atti di gara è stata validata dal RUP ing. Alessia Aloise con verbale del 21 marzo 2012;
- Il progetto esecutivo è stato approvato con Decreto n. 4074 del 28/03/2012;
- Che la documentazione di gara è stata redatta sulla base delle dichiarazioni del RUP ing. Alessia Aloise contenute nella scheda lavori prot. Siar n.115458 del 29.03.2012;

Si raccomanda di :

- fare pervenire il plico di gara entro l'orario o il giorno indicati quale termine perentorio;
- confezionare il plico in modo che risulti chiuso e idoneamente sigillato e privo di strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza;
- riportare all'esterno delle buste l'indicazione dell'oggetto della gara o la denominazione del concorrente; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio occasionale è sufficiente l'indicazione dell'operatore economico designato mandatario o capogruppo in modo da rendere certa la provenienza;

inoltre che:

- il concorrente, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, produca l'atto di impegno di cui all'articolo 37, comma 8, D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- il concorrente, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, dichiari i lavori o le parti di lavoro da affidare a ciascun operatore economico raggruppato o consorziato, e che tale dichiarazione sia incompatibile con i requisiti degli operatori economici ai quali sono affidati;
- il concorrente, costituito nelle forme di un consorzio di cooperative, indichi il consorziato per il quale concorre; e che tale consorziato non incorra in una delle cause di esclusione;
- il cui concorrente, costituito in forma di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, indichi tutti i consorziati;

Resta inteso che, così come stabilito dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con determinazione n. 1/2008 del 10.01.2008, le esclusioni dalla gara - per i casi previsti dalla medesima deliberazione - saranno comunicate all'Autorità stessa affinché ne venga fatta menzione nel casellario informatico istituito presso l'Osservatorio. Gli operatori economici verranno informati circa le comunicazioni inoltrate all'Autorità.

DISCIPLINARE DI GARA – “_Lavori di bonifica da amianto dei locali dell'ex Ciapi di Reggio Calabria – località Catona”

• **TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13, del D. Lgs n. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" l'Amministrazione Appaltante (S.U.A.) fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

L'Amministrazione appaltante tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione appaltante raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione appaltante, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione appaltante potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti dall'Amministrazione appaltante per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione appaltante potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

Diritti del concorrente interessato

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile, in base a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 par. 1 e seguenti.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento, NELLA FASE DI EVIDENZA PUBBLICA, è il Responsabile della procedura di gara dell'AUTORITA' REGIONALE Stazione Unica Appaltante – Via Cosenza 1/g – cap. 88100 - Catanzaro Lido – Italia.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

IL RESPONSABILE DELLA PROCEDURA DI GARA
Ing. Maria Sisca

Allegato "AL-1" Dichiarazione di partecipazione alla gara

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

Spett.le **AUTORITA' REGIONALE**
Stazione Unica Appaltante
 Dirigente Sezione Tecnica
 Via Cosenza 1/G
 88100 CATANZARO LIDO (CZ)

PROCEDURA APERTA PER IL GIORNO _____

OGGETTO: LAVORI DI "BONIFICA DA AMIANTO DEI LOCALI DELL'EX CIAPI DI REGGIO CALABRIA, LOCALITÀ CATONA".

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE DI GARA: € 488.156,10 I.V.A. esclusa, di cui € 473.956,10 soggetti a ribasso d'asta ed € 14.200,00 per oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., non soggetti a ribasso d'asta.

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro da dichiarare) dell'operatore economico _____, con sede legale in _____, Via _____ sede operativa in _____, Via _____ Recapito corrispondenza: barrare se SEDE LEGALE oppure SEDE OPERATIVA Tel. _____ Fax _____ Cell. _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ Dimensione aziendale: Dipendenti n° : _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto come:

*(barrare la voce interessata)**(soggetto art. 34, co. 1 lett. a):*

Impresa individuale (anche artigiana), società commerciale (Sas, Snc, altre Società) o soc. Cooperativa.

(soggetto art. 34, co. 1 lett. b):

Consorzio fra Società cooperative p.i. (L422/09 o DLgs Capo Stato provv. 14/12/1947 n. 1577) o Consorzio tra imprese artigiane (L. 443/1985) sulla base delle disposizioni di cui gli art. 34 e 35 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. Indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale** del/dei consorziato/i per il/i quale/i concorre

 e allegare *Atto costitutivo*

Allegato "AL-1" Dichiarazione di partecipazione alla gara

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

(soggetto art. 34, co. 1 lett. c):

- Consorzio stabile, costituito anche in forma di società consortile (art. 2615-ter del c.c), tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo l'art. 36 del D. Lgs n. /2006 e s.m.i.. Indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale** del/i consorziato/i per i quali concorre

e allegare Atto costitutivo

(soggetto art. 34, co. 1 lett. d):

- Raggruppamento temporaneo da costituirsi tra soggetti di cui alle lettere a),b),e c) dell' art. 34, co. 1 del D. Lgs n. /2006 e s.m.i., secondo il disposto dell'art. 37 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. **fra le seguenti imprese** (indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale**)

e allegare Mandato collettivo/Atto di impegno oppure

- Raggruppamento temporaneo già costituito tra soggetti di cui alle lettere a),b),e c) dell' art. 34, co. 1 del D. Lgs n. /2006 e s.m.i., secondo il disposto dell'art. 37 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. **fra le seguenti imprese** (indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale**)

e allegare Atto costitutivo

(soggetto art. 34, co. 1 lett. e):

- Consorzio ordinario di cui all'art. 2602 c.c. da costituirsi tra soggetti di cui alle lettere a),b) e c) dell' art. 34, co. 1 del D. Lgs n. /2006 e s.m.i., anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615 -ter del c.c. ,secondo il disposto dall'art. 37 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. **fra le seguenti imprese** (indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale**)

e allegare Mandato collettivo/Atto di impegno oppure

- Consorzio ordinario di cui all'art. 2602 c.c. già costituito tra soggetti di cui alle lettere a),b) e c) dell' art. 34, co. 1 del D. Lgs n. /2006 e s.m.i., anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615 -ter del c.c., secondo il disposto dall'art. 37 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. **fra le seguenti imprese** (indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale**)

e allegare Atto costitutivo

Allegato "AL-1" Dichiarazione di partecipazione alla gara

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

(soggetto art. 34, co. 1 lett. f): Soggetto che ha stipulato o che deve stipulare contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del D. Lgs 240/91 e secondo il disposto dell'art. 37 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. **fra le seguenti imprese** (indicare **ragione sociale, sede legale e P. Iva/codice fiscale**)

e allegare contratto GEIE o Mandato collettivo/Atto di impegno a costituire il GEIE

(soggetto art. 34, co. 1 lett. f-bis): Soggetto, ai sensi dell'art. 3 co. 22, D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., stabilito in altro Stato membro, costituiti conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese e **allegare documentazione comprovante la tipologia di soggetto.**

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR445/2000 e s.m.i, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

a) di essere iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato o nel Registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato (e, per le Cooperative, anche al Registro regionale o all'Albo Nazionale delle Cooperative), con i seguenti dati:

- codice fiscale e numero d'iscrizione _____
 - al registro di _____ data iscrizione _____
 - sezione _____ numero registro Ditte o rep. econ. amm.vo _____
 - denominazione _____
 - forma giuridica _____;
 - sede ditta (località/c.a.p.- indirizzo) _____
 - data di costituzione _____ durata della società data termine _____
 - codice fiscale _____ partita iva _____
 - oggetto sociale _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Allegato "AL-1" Dichiarazione di partecipazione alla gara

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

- nominativo/i (con qualifica, data di nascita e luogo di nascita e residenza, nonché numero di codice fiscale) del titolare, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari:

- composizione azionaria o le singole quote di partecipazione detenute dai propri soci;

_____;

_____;

_____;

_____;

attività e relativa/e date d'inizio:

- sedi secondarie _____
- abilitazioni _____
- soggetti controllati (denominazione, codice fiscale, sede, ecc.)

- sussistenza del "Nulla Osta" ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 e s.m.i.;

b) attesta di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la normativa italiana o quella del paese di residenza e che le proprie posizioni I.N.P.S. - I.N.A.I.L. - CASSA EDILE o EDIL CASSA sono le seguenti:

Iscrizione INPS Sede di: _____, via _____ n. matricola _____ data _____;

Iscrizione I.N.A.I.L. Sede di: _____, via _____ codice cliente n. _____ Pat. I.N.A.I.L. _____ data _____;

Iscrizione CASSA EDILE Sede di: _____, via _____ n. matricola _____ data _____;

Allegato "AL-1" Dichiarazione di partecipazione alla gara

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

Iscrizione EDIL CASSA Sede di: _____, via _____ n. matricola _____ data _____;

Indica altresì, ai fini della richiesta telematica del D.U.R.C., la propria dimensione aziendale in relazione al numero dei dipendenti occupati ed il contratto collettivo nazionale applicato ai propri dipendenti (in caso di pluralità di contratti collettivi indicare quello relativo all'appalto in oggetto):

 _____;
 _____;
 _____;

c) che il domicilio eletto per le comunicazioni da parte della Stazione appaltante e/o della Stazione contraente, ivi compresa l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i, è il seguente: Via _____; CAP _____ CITTA' _____; fax n. _____; e-mail (se disponibile) _____, ed inoltre autorizza l'invio delle suddette comunicazioni al n. di fax sopra indicato, ai sensi del D. Lgs. 53/2010;

d) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni. (*art. 38, co. 1, lett. a), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*)

e) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956 n.1423, né cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575; (*art. 38, co. 1, lett. b), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*)

f) che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti degli atti comunitari, di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva UE 2004/18. (*art. 38, co. 1, lett. c), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*);

g) che non ci sono soggetti di cui all'art. 38 co. 1 lett. c) del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i, cessati dalla carica **nell'anno** precedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi;

(ovvero)

che i nominativi e le generalità dei soggetti indicati dall'art. 38 co. 1, lett. c) del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi sono i seguenti:

 _____;

e che nei confronti degli stessi:

non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti degli atti comunitari, di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva UE 2004/18;

Allegato "AL-1" Dichiarazione di partecipazione alla gara

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

 sono state pronunciate:

- sentenze di condanna passate in giudicato;
- emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile;
- sentenze di applicazione della pena su richiesta,

ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale; per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale;

condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti degli atti comunitari, di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva UE 2004/18;

vi è stata da parte dell'impresa completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata dimostrabile con la seguente allegata documentazione:

_____ ;
 _____ ;

Allega apposita dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, resa dai sopraindicati soggetti cessati dalla carica, attestante l'insussistenza o la sussistenza, delle cause d'esclusione di cui al comma 1 lettera c) dell'art.38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

h) di non aver violato il divieto di intestazione a società fiduciarie di cui all'art. 17 della legge n. 55/99 (*art. 38, co. 1, lett. d), D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.)*

(ovvero)

di aver violato il divieto di intestazione a società fiduciarie di cui all'art. 17 della legge n. 55/99, definitivamente accertato nell'anno _____ e che la violazione è stata rimossa.

i) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; (*art. 38, co. 1, lett. e), D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.)*

j) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta Amministrazione appaltante e/o dall'Amministrazione aggiudicatrice, e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte delle stesse amministrazioni; (*art. 38, co. 1, lett. f), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.)*

k) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa ha la sede legale; (*art. 38, co. 1, lett. g), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.)* e che l'Agenzia delle Entrate competente al rilascio della certificazione, ha sede in _____ ;

(ovvero)

di essere destinatario di cartelle esattoriali notificate in data __ / __ / _____, in ordine alla quale:

- E' pendente/Ha presentato ricorso;
- Ha in corso pagamento dilazionato;
- Ha pagato.

l) di non aver , ai sensi del comma 1 ter dell'art.38 *D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*, iscrizione nel casellario informatico di cui all'art.7 comma 10 del *D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti ; (*art. 38, co. 1, lett. h), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.)*

Allegato "AL-1" Dichiarazione di partecipazione alla gara

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

- m) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o del paese in cui sono stabiliti; (**art. 38, co. 1, lett. i), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**)
- n) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n.68 (**art. 38, co. 1, lett. l), D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**)
- (Nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000): dichiara di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/99;
- (Nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000): dichiara di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge n. 68/99;
- o) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs 81/2008 (**art. 38, co. 1, lett. m), D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**)
- p) che nei propri confronti, ai sensi dell'art.40 comma 9-quater, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art.7 comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA; (**art. 38, co. 1, lett. m bis), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**)
- q) di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'**art. 38, co. 1, lett. m-ter, D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**, in quanto:
- non sono stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- sono stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, **ed hanno denunciato** i fatti all'Autorità Giudiziaria;
- sono stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, **e non hanno denunciato** i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
- r) di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'**art. 38, co. 1, lett. m-quater, D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**. In particolare:
- di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di gara, in una situazione di controllo o in una qualsiasi relazione, anche di fatto prevista nell'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- (ovvero)*
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazione di controllo di cui all'art. 2359 e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- (ovvero)*
- di trovarsi, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., nella situazione di controllo e/o di collegamento diretto con i seguenti operatori economici:
- (indicare denominazione, ragione sociale, codice fiscale e sede)*
- _____
- _____

Allegato "AL-1" Dichiarazione di partecipazione alla gara

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

ma di aver formulato autonomamente l'offerta;

s) che nei propri confronti:

 non sono state emesse sentenze di condanna*(ovvero)* ai sensi dell'articolo 38 comma 2 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., di aver riportato le seguenti condanne penali, ed elenca anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione (indicare esattamente le sentenze): _____

_____**DICHIARA ALTRESI'**

t) che non sussiste, a suo carico, alcuna delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D.Lgs 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero);

u) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D. Lgs 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della L. 246/2005);

v) *che l'impresa: (barrare la voce che interessa)* Non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 comma 14 del D.L. 25/09/2002 n. 210, convertito con modificazioni in Legge n. 266 del 22/11/2002 "Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavori a tempo parziale". Si è avvalsa dei piani individuali di emersione citati ma che il periodo di emersione si è concluso alla data di scadenza per la presentazione dell'offerta;w) che l'impresa concorrente, ai fini dell'art. 75 comma 7 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.: *(barrare la voce che interessa)* è in possesso non è in possesso

della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000

x) che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 118, comma 2 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. , fermi restando i divieti ed i limiti di legge e di regolamento: *(barrare la voce che interessa)* non intende avvalersi del subappalto; intende subappaltare o affidare in cottimo, ferme restando la propria responsabilità e solo previa autorizzazione della stazione appaltante

Tipologia:

CATEGORIA PREVALENTE _____

Percentuale del _____% e comunque nei limiti previsti dalla normativa vigente

Lavorazioni (desunte dal Computo metrico)

Allegato "AL-1" Dichiarazione di partecipazione alla gara

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

ALTRE CATEGORIE _____

Percentuale del _____% e comunque nei limiti previsti dalla normativa vigente

Lavorazioni (desunte dal Computo metrico)

impegnandosi a non subappaltare lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara, sia in forma singola che associata, nella consapevolezza che in caso contrario tali subappalti non saranno autorizzati. Devono essere obbligatoriamente indicate le lavorazioni, le categorie e le quote percentuali che si intendono subappaltare e non della sola categoria. In caso contrario non verrà autorizzato alcun subappalto.

- y) dichiara, ai sensi dell'art.106 comma 2 del DPR 207/2010 e s.m.i. di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, ove redatto, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.
- z) **(in caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito)** indica che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 co. 1, 3, 8 e 13 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo mandatario al seguente concorrente:

quest'ultimo stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti, impegnandosi a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi, a perfezionare in tempo utile il relativo mandato **irrevocabile** indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione della mandataria e delle mandanti del raggruppamento, al fine della verifica dei singoli requisiti di qualificazione per la rispettiva quota di partecipazione e ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzio o GEIE. A tale scopo allegare dichiarazione **secondo il modello (Allegato AL-3)**;

- aa) di non partecipare alla gara d'appalto in più di una associazione temporanea o consorzio di concorrenti e neppure in forma individuale qualora partecipi alla gara in associazione o consorzio (art. 36 co.5 ed art. 37 co. 7, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.).

Allegato "AL-1" Dichiarazione di partecipazione alla gara

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

Ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196, il sottoscritto autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'Amministrazione appaltante e contraente e agli eventuali controinteressati che ne facciano motivata richiesta.

_____, li _____

Timbro dell'operatore e firma del dichiarante

Note:

L'istanza di partecipazione deve essere presentata e sottoscritta da :

1. *Titolare /legale rappresentante dell'impresa singola di cui alla lett. a) , o dei Consorzi di cui alle lett. b) e c) art. 34, comma 1 D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*

I consorzi stabili ed i consorzi di cui all'art.34 comma 1 lettera b del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.-devono indicare il consorziato o i consorziati per i quali concorre alla gara; il consorziato o i consorziati così indicati devono possedere i requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e presentare le dichiarazioni secondo i modelli di cui agli Allegati "AL-1", "AL-2", distintamente per ciascun operatore economico in relazione al possesso dei requisiti di propria pertinenza;

2. *Titolari/legali rappresentanti di tutte le imprese partecipanti che costituiscono/costituiranno l'associazione temporanea d'impresa o consorzio ordinario, o GEIE di cui alle lett. d), e) ed f) ed f) bis, dell'art. 34 comma 1 D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. (sia se già costituiti formalmente sia se NON ancora costituiti). In tal caso presentare un modello per ciascun componente.*

3. *Possono presentare istanza anche procuratori allegando, a pena d'esclusione, la relativa procura.*

4. *I soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, dovranno presentare apposita dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, attestante l'insussistenza delle cause d'esclusione di cui al comma 1 lettera c) dell'art.38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*

Tali dichiarazioni potranno essere rese anche dai rappresentanti legali in carica dell'impresa concorrente, in caso di circostanze (debitamente motivate), che rendono impossibile o eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati (AVCP determinazione N.1 del 2010).

In ogni caso, qualora nei confronti dei soggetti cessati dalla carica siano stati adottati i provvedimenti di cui all'art. 38, co. 1, lett. c) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'impresa concorrente dovrà dimostrare, che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

5. *Le dichiarazioni di cui alle lettere b) e c) ed m-ter) dell'art. 38 co. 1, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. devono essere rese da: (Modello AL1 bis):*

- titolare e direttori tecnici, in caso di imprese individuali;
- soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo;
- i soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice;

- da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza, dai direttori tecnici, dal socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di società di capitali o di altre società;

N.B. L'istanza di partecipazione deve essere corredata, della fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore, leggibile ed in corso di validità.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, la Stazione Unica Appaltante si riserva di procedere a verifiche d'ufficio, anche a campione.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allegato "AL-1Bis" – Dichiarazione da rendere Art. 38 co.1, lett b) e c) ed m-ter)

Da inserire nella Busta – A Documentazione

Spett.le **AUTORITA' REGIONALE**
Stazione Unica Appaltante
 Dirigente Sezione Tecnica
 Via Cosenza 1/G
 88100 CATANZARO LIDO (CZ)

PROCEDURA APERTA PER IL GIORNO _____**OGGETTO: LAVORI DI "BONIFICA DA AMIANTO DEI LOCALI DELL'EX
 CIAPI DI REGGIO CALABRIA, LOCALITÀ CATONA".**

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE DI GARA: € 488.156,10 I.V.A. esclusa, di cui € 473.956,10 soggetti a ribasso d'asta ed € 14.200,00 per oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., non soggetti a ribasso d'asta.

DICHIARAZIONE DA RENDERE**da tutti i soggetti di cui all'art. 38, co. 1, lett. b) del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**

- titolare e direttori tecnici, in caso di imprese individuali;
 - soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo;
 - i soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice;
 - da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza, dai direttori tecnici, dal socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

I sottoscritti,

1) _____, nato il _____ a
 _____, nella qualità di _____

(titolare, direttore tecnico, socio, amministratore munito di potere di rappresentanza, altro da dichiarare)
 dell'Impresa _____, con sede legale in _____,

Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n.

2) _____, nato il _____ a
 _____, nella qualità di _____

(titolare, direttore tecnico, socio, amministratore munito di potere di rappresentanza, altro da dichiarare)
 dell'Impresa _____, con sede legale in _____,

Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n.

3) _____, nato il _____ a
 _____, nella qualità di _____

Allegato "AL-1Bis" – Dichiarazione da rendere Art. 38 co.1, lett b) e c) ed m-ter)

Da inserire nella Busta – A Documentazione

(titolare, direttore tecnico, socio, amministratore munito di potere di rappresentanza, altro da dichiarare) dell'Impresa _____, con sede legale in _____,

Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____

(completare con i nominativi, date di nascita, residenza, carica sociale)

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- a) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956 n.1423, né cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575; **(art. 38, co. 1, lett. b), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.)**
- b) che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti degli atti comunitari, di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva UE 2004/18. **(art. 38, co. 1, lett. c), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.);**
- c) di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 38, co. 1, lett. m-ter, D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., in quanto:
- non sono stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- sono stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, **ed hanno denunciato** i fatti all'Autorità Giudiziaria;
- sono stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, **e non hanno denunciato** i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196, i sottoscritti autorizzano l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizzano la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'Amministrazione appaltante e contraente e agli eventuali controinteressati che ne facciano motivata richiesta.

_____, li _____

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

N.B. La dichiarazione deve essere corredata, a pena di esclusione, da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del/i sottoscrittore/i, leggibile ed in corso di validità.

Allegato "AL-2" – Atto di impegno di cui all'art. 37 D. Lgs 163/2006 e s.m.i. per i raggruppamenti temporanei di imprese, consorzi ordinari di concorrenti e G.E.I.E.

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

*Spett.le AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Dirigente Sezione Tecnica
Via Cosenza 1/G
88100 CATANZARO LIDO (CZ)*

PROCEDURA APERTA PER IL GIORNO _____

OGGETTO: LAVORI DI "BONIFICA DA AMIANTO DEI LOCALI DELL'EX CIAPI DI REGGIO CALABRIA, LOCALITÀ CATONA".

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE DI GARA: € 488.156,10 I.V.A. esclusa, di cui € 473.956,10 soggetti a ribasso d'asta ed € 14.200,00 per oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., non soggetti a ribasso d'asta.

<p>ATTO DI IMPEGNO A CONFERIRE MANDATO COLLETTIVO SPECIALE (art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)</p>
--

I sottoscritti:

1. _____ nato a _____
il _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa MANDATARIA
_____ in nome e per conto della quale agisce con SEDE LEGALE oppure
SEDE OPERATIVA in _____, Via _____ Part.
IVA _____ Cod. Fisc. _____,
iscritta nel registro delle Imprese di _____ al n. _____;

2. _____ nato a _____
il _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa MANDANTE
_____ in nome e per conto della quale agisce con SEDE LEGALE oppure
SEDE OPERATIVA in _____, Via _____ Part.
IVA _____ Cod. Fisc. _____,
iscritta nel registro delle Imprese di _____ al n. _____;

3. _____ nato a _____
il _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa MANDANTE
_____ in nome e per conto della quale agisce con SEDE LEGALE oppure
SEDE OPERATIVA in _____, Via _____ Part.
IVA _____ Cod. Fisc. _____,
iscritta nel registro delle Imprese di _____ al n. _____;

4. _____ nato a _____
il _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa MANDANTE
_____ in nome e per conto della quale agisce con SEDE LEGALE oppure
SEDE OPERATIVA in _____, Via _____ Part.
IVA _____ Cod. Fisc. _____,
iscritta nel registro delle Imprese di _____ al n. _____;

Allegato "AL-2" – Atto di impegno di cui all'art. 37 D. Lgs 163/2006 e s.m.i. per i raggruppamenti temporanei di imprese, consorzi ordinari di concorrenti e G.E.I.E.

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

5. _____ nato a _____
 il _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa MANDANTE
 _____ in nome e per conto della quale agisce con SEDE LEGALE oppure
 SEDE OPERATIVA in _____, Via _____ Part.
 IVA _____ Cod. Fisc. _____,
 iscritta nel registro delle Imprese di _____ al n. _____;

Premesso

- Che per la partecipazione e l'esecuzione della gara in oggetto, le parti ritengono opportuna un'organizzazione comune alle attività relative e connesse alle operazioni conseguenti;
- Che, per quanto sopra, le parti intendono partecipare all'appalto in oggetto congiuntamente, impegnandosi alla costituzione di

raggruppamento temporaneo di concorrenti

consorzio ordinario di concorrenti

G.E.I.E.

di tipo:

orizzontale

verticale

misto : specificare _____

in caso di aggiudicazione dell'appalto in oggetto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000 e s.m.i, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità,

dichiarano

1. di impegnarsi irrevocabilmente, in caso di aggiudicazione della gara in oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza e ampia speciale procura gratuita e irrevocabile al concorrente _____, qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
2. che, riuniti per come sopra indicato, posseggono i requisiti di partecipazione e di esecuzione alla gara in oggetto, per come richiesto dal bando e dal disciplinare di gara, ed ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i e dell'art.92 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. in tema di associazioni temporanee di concorrenti.

Allegato "AL-2" – Atto di impegno di cui all'art. 37 D. Lgs 163/2006 e s.m.i. per i raggruppamenti temporanei di imprese, consorzi ordinari di concorrenti e G.E.I.E.

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

Precisano che l'esecuzione dell'appalto sarà così effettuato:

mandataria

Cat. prevalente _____ per una quota del _____%

Cat. scorporabile non subappaltabile _____ per una quota del _____%

Cat. scorporabile e subappaltabile _____ percentuale del _____%

altre categorie _____ percentuale del _____%

mandante

Cat. prevalente _____ per una quota del _____%

Cat. scorporabile non subappaltabile _____ per una quota del _____%

Cat. scorporabile e subappaltabile _____ percentuale del _____%

altre categorie _____ percentuale del _____%

mandante

Cat. prevalente _____ per una quota del _____%

Cat. scorporabile non subappaltabile _____ per una quota del _____%

Cat. scorporabile e subappaltabile _____ percentuale del _____%

altre categorie _____ percentuale del _____%

3. che all'impresa indicata come futura mandataria spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto.

Si impegnano altresì, nell'ipotesi di ammissione alla gara a non modificare la composizione dell'associazione temporanea da costituirsi sulla base del presente impegno ed a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile, indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascuno all'associazione ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei

Sono consapevoli che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Timbro dell'impresa e firma dei dichiaranti

N.B. La dichiarazione, pena esclusione, deve essere sottoscritta e allegata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'indennità de/i sottoscrittore/i leggibile ed in corso di validità.

Allegato "AL-3" – Dichiarazioni Impresa ausiliata concorrente

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

Spett.le AUTORITA' REGIONALE
 Stazione Unica Appaltante
 Dirigente Sezione Tecnica
 Via Cosenza 1/G
 88100 CATANZARO LIDO (CZ)

PROCEDURA APERTA PER IL GIORNO _____

**OGGETTO: LAVORI DI "BONIFICA DA AMIANTO DEI LOCALI DELL'EX
 CIAPI DI REGGIO CALABRIA, LOCALITÀ CATONA".**

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE DI GARA: € 488.156,10 I.V.A. esclusa, di cui € 473.956,10 soggetti a ribasso d'asta ed € 14.200,00 per oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., non soggetti a ribasso d'asta.

DICHIARAZIONE SOGGETTO AUSILIATO ATTESTANTE L'AVVALIMENTO
allegata alla dichiarazione di partecipazione alla gara
(art. 49, co. 2, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.)

Il sottoscritto _____, nato il _____
 a _____ domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata,
 nella qualità di _____ (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro da
 dichiarare) dell'Impresa _____, con sede legale in
 _____, Via _____ sede operativa in
 _____, Via _____ Recapito corrispondenza: barrare se
 SEDE LEGALE oppure SEDE OPERATIVA Tel. _____ Fax
 _____ Cell. _____ codice fiscale n. _____ e
 partita IVA n. _____ Dimensione aziendale: Dipendenti n°: _____

**Con espresso riferimento al concorrente che rappresenta ed alla dichiarazione di partecipazione alla
 gara di cui all'allegato "AL-1",**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.
 76 del medesimo DPR445/2000 e s.m.i, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione
 di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità, oltre alla conseguenze amministrative previste per le
 procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità

RENDE LA PRESENTE DICHIARAZIONE

- A. Che il concorrente _____, al fine di rispettare i requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, richiesti dal bando di gara si avvale ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i del soggetto appresso specificato;
- B. Che i requisiti prescritti dal bando di gara di cui il concorrente è carente, e dei quali si avvale per poter essere ammesso alla gara ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., sono i seguenti:

Allegato "AL-3" – Dichiarazioni Impresa ausiliata concorrente

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

C. Che le generalità del soggetto ausiliario del quale si avvale sono le seguenti

Soggetto: _____

Legale rappresentante _____

Sede legale in _____, Via _____

codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____

ALLEGA:

1) una **dichiarazione resa** ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, sottoscritta dal legale rappresentante **dell'impresa ausiliaria** (corredata a pena di esclusione da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità) con cui il medesimo:

- attesta il possesso da parte dell'impresa ausiliaria dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto dell'avvalimento ;
- si obbliga verso la Ditta Concorrente e la Committente a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie, di cui è carente la Concorrente stessa;
- attesta che la medesima impresa ausiliaria non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

2) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto

Oppure nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui al punto 2 allega dichiarazione sostitutiva (resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i) attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006e s.m.i.

DICHIARA INOLTRE

di aver preso atto che:

1. la Ditta Concorrente e l'Impresa Ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Committente in relazione alle prestazioni oggetto del contratto;

2. gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'appaltatore si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Il sottoscritto autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la

Allegato "AL-3" – Dichiarazioni Impresa ausiliata concorrente

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'Amministrazione appaltante e contraente e agli eventuali controinteressati che ne fanno richiesta motivata.

_____, li _____

Timbro e firma del legale rappresentante del concorrente

N.B. L'istanza di partecipazione deve essere corredata della fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore, leggibile ed in corso di validità.

Si rammenta che la falsa dichiarazione comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 e costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a gare per ogni tipo di appalto.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, la Stazione Unica Appaltante si riserva di procedere a verifiche d'ufficio, anche a campione.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Sua Calabria

Allegato "AL-3 Bis" – Dichiarazioni impresa ausiliaria

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

Spett.le **AUTORITA' REGIONALE**
Stazione Unica Appaltante
 Dirigente Sezione Tecnica
 Via Cosenza 1/G
 88100 CATANZARO LIDO (CZ)

PROCEDURA APERTA PER IL GIORNO _____

**OGGETTO: LAVORI DI "BONIFICA DA AMIANTO DEI LOCALI DELL'EX
 CIAPI DI REGGIO CALABRIA, LOCALITÀ CATONA".**

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE DI GARA: € 488.156,10 I.V.A. esclusa, di cui € 473.956,10 soggetti a ribasso d'asta ed € 14.200,00 per oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., non soggetti a ribasso d'asta.

DICHIARAZIONE IMPRESA AUSILIARIA (art. 49, co. 2, 8 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.)
--

Il sottoscritto _____, nato il _____
 a _____ domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata,
 nella qualità di _____ (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro da
 dichiarare) dell'Impresa _____, con sede legale in
 _____, Prov. _____ Via _____ sede
 operativa in _____, Prov. _____ Via _____
 Recapito corrispondenza: barrare se SEDE LEGALE oppure SEDE OPERATIVA Tel.
 _____ Fax _____ Cell. _____ codice fiscale n.
 _____ e partita IVA n. _____ Dimensione
 aziendale: Dipendenti n°: _____

Con espresso riferimento al concorrente che rappresenta

AUSILIARIA DELL'IMPRESA

- singola
 Mandataria capogruppo
 Mandante

Denominazione _____, con sede legale in
 _____, Prov. _____ Via _____ sede operativa

Allegato "AL-3 Bis" – Dichiarazioni impresa ausiliaria

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

in _____, Prov. _____ Via _____ Recapito
 corrispondenza: barrare se SEDE LEGALE oppure SEDE OPERATIVA Tel.
 _____ Fax _____ Cell. _____ codice fiscale n.
 _____ e partita IVA n. _____ Dimensione
 aziendale: Dipendenti n°: _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR445/2000 e s.m.i, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità, oltre alla conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità

RENDE LA PRESENTE DICHIARAZIONE

a) Dichiaro di essere iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato o nel Registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato (e, per le Cooperative, anche al Registro regionale o all'Albo Nazionale delle Cooperative con i seguenti dati:

- codice fiscale e numero d'iscrizione _____
- al registro di _____ data iscrizione _____
- sezione _____ numero registro Ditte o rep. econ. amm.vo _____
- denominazione _____
- forma giuridica _____;
- sede ditta (località/c.a.p.- indirizzo) _____
- data di costituzione _____ durata della società data termine _____
- codice fiscale _____ partita iva _____
- oggetto sociale _____

- nominativo/i (con qualifica, data di nascita e luogo di nascita e residenza, nonché numero di codice fiscale) del titolare, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari

- composizione azionaria o le singole quote di partecipazione detenute dai propri soci;

Allegato "AL-3 Bis" – Dichiarazioni impresa ausiliaria

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

_____ ;
_____ ;

attività e relativa/e date d'inizio:

- sedi secondarie _____
- abilitazioni _____
- soggetti controllati (denominazione, codice fiscale, sede, ecc.)

- sussistenza del "Nulla Osta" ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 e s.m.i.;

b) attesta di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la normativa italiana o quella del paese di residenza e che le proprie posizioni I.N.P.S. – I.N.A.I.L. - CASSA EDILE o EDIL CASSA sono le seguenti:

Iscrizione INPS Sede di: _____, via _____ n. matricola _____ data _____ ;

Iscrizione I.N.A.I.L. Sede di: _____, via _____ codice cliente n. _____ Pat. I.N.A.I.L. _____ data _____ ;

Iscrizione CASSA EDILE Sede di: _____, via _____ n. matricola _____ data _____ ;

Iscrizione EDIL CASSA Sede di: _____, via _____ n. matricola _____ data _____ ;

Indica altresì, ai fini della richiesta telematica del D.U.R.C., la propria dimensione aziendale in relazione al numero dei dipendenti occupati ed il contratto collettivo nazionale applicato ai propri dipendenti (in caso di pluralità di contratti collettivi indicare quello relativo all'appalto in oggetto):

_____ ;

c) che il domicilio eletto per le comunicazioni da parte della Stazione appaltante e/o della Stazione contraente, ivi compresa l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i, è il seguente: Via _____ ; CAP _____

Allegato "AL-3 Bis" – Dichiarazioni impresa ausiliaria

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

CITTA' _____; fax n. _____;
 e-mail (se disponibile) _____, ed inoltre autorizza l'invio delle suddette comunicazioni al n. di fax sopra indicato, ai sensi del D. Lgs. 53/2010;

- d) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni. (*art. 38, co. 1, lett. a), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*)
- e) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956 n.1423, né cause ostantive previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575; (*art. 38, co. 1, lett. b), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*)
- e) che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti degli atti comunitari, di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva UE 2004/18. (*art. 38, co. 1, lett. c), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*);

- f) che non ci sono soggetti di cui all'art. 38 co. 1 lett. c) del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i, cessati dalla carica **nell'anno** precedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi;

(ovvero)

che i nominativi e le generalità dei soggetti indicati dall'art. 38 co. 1, lett. c) del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi sono i seguenti:

_____;

_____;

e che nei confronti degli stessi:

non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti degli atti comunitari, di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva UE 2004/18;

 sono state pronunciate:

- sentenze di condanna passate in giudicato;
- emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile;
- sentenze di applicazione della pena su richiesta,

ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale; per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale;

condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti degli atti comunitari, di cui all'art. 45, paragrafo 1, direttiva UE 2004/18;

vi è stata da parte dell'impresa completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata dimostrabile con la seguente allegata documentazione:

_____;

Allegato "AL-3 Bis" – Dichiarazioni impresa ausiliaria

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

_____;

Allega apposita dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, resa dai sopraindicati soggetti cessati dalla carica, attestante l'insussistenza o la sussistenza, delle cause d'esclusione di cui al comma 1 lettera c) dell'art.38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

- g) di non aver violato il divieto di intestazione a società fiduciarie di cui all'art. 17 della legge n. 55/99 (*art. 38, co. 1, lett. d), D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*)

(ovvero)

di aver violato il divieto di intestazione a società fiduciarie di cui all'art. 17 della legge n. 55/99, definitivamente accertato nell'anno _____ e che la violazione è stata rimossa.

- h) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; (*art. 38, co. 1, lett. e), D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*)

- k) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta Amministrazione appaltante e/o dall'Amministrazione aggiudicatrice, e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte delle stesse amministrazioni; (*art. 38, co. 1, lett. f), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*)

- j) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa ha la sede legale; (*art. 38, co. 1, lett. g), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*) e che l'Agenzia delle Entrate competente al _____ rilascio della _____ certificazione, _____ ha sede in _____;

(ovvero)

di essere destinatario di cartelle esattoriali notificate in data __ / __ / _____, in ordine alla quale:

- E' pendente/Ha presentato ricorso;
 Ha in corso pagamento dilazionato;
 Ha pagato.

- k) di non aver, ai sensi del comma 1 ter dell'art.38 D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., iscrizione nel casellario informatico di cui all'art.7 comma 10 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti ; (*art. 38, co. 1, lett. h), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*)

- l) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o del paese in cui sono stabiliti; (*art. 38, co. 1, lett. i), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*)

- m) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n.68 (*art. 38, co. 1, lett. l), D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*)

(Nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000): dichiara di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/99;

(Nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000): dichiara di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge n. 68/99;

Allegato "AL-3 Bis" – Dichiarazioni impresa ausiliaria

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

n) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs 81/2008 (**art. 38, co. 1, lett. m), D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**)

o) che nei propri confronti, ai sensi dell'art.40 comma 9-quater, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art.7 comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA; (**art. 38, co. 1, lett. m bis), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**)

p) di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui **all'art. 38, co. 1, lett. m-ter, D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**, in quanto:

non sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, **ed hanno denunciato** i fatti all'Autorità Giudiziaria;

sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, **e non hanno denunciato** i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

q) di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui **all'art. 38, co. 1, lett. m-quater, D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.** In particolare:

di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di gara, in una situazione di controllo o in una qualsiasi relazione, anche di fatto prevista nell'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(ovvero)

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazione di controllo di cui all'art. 2359 e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(ovvero)

di trovarsi, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., nella situazione di controllo e/o di collegamento diretto con i seguenti operatori economici:

(indicare denominazione, ragione sociale, codice fiscale e sede)

ma di aver formulato autonomamente l'offerta;

che nei propri confronti:

non sono state emesse sentenze di condanna

(ovvero)

ai sensi dell'articolo 38 comma 2 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., di aver riportato le seguenti condanne penali, ed elenca anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione (indicare esattamente le sentenze):

Allegato "AL-3 Bis" – Dichiarazioni impresa ausiliaria

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

DICHIARA ALTRESI'

- r) ai sensi dell'art.106 comma 2 del DPR 207/2010 e s.m.i. di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, ove redatto, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.
- s) di non partecipare alla presente gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34 del D. Lgs n. 163 del 2006 e s.m.i.;
- t) che, ai sensi dell'articolo 49, comma 8, del D. Lgs n. 163 del 2006 e s.m.i., questa impresa ausiliaria non ha messo a disposizione i propri requisiti ad altri concorrenti e non partecipa alla gara insieme al concorrente che si è avvalso dei propri requisiti;
- u) che è in possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento ;
- v) di obbligarsi verso il concorrente indicato all'inizio e verso l'Amministrazione aggiudicatrice, a mettere a disposizione del concorrente medesimo le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
- w) di possedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D. Lgs n. 163 del 2006 e s.m.i , i seguenti requisiti di partecipazione richiesti dal bando di gara ,**che sono oggetto di avvalimento:**

Il sottoscritto autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'Amministrazione appaltante e contraente e agli eventuali controinteressati che ne fanno richiesta motivata.

_____, li _____

Timbro e firma del legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria

Allegato "AL-3 Bis" – Dichiarazioni impresa ausiliaria

Da inserire nella BUSTA "A" - Documentazione

N.B. L'istanza di partecipazione deve essere corredata, della fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore, leggibile ed in corso di validità.

- 1. I soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, dovranno presentare apposita dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, attestante l'insussistenza delle cause d'esclusione di cui al comma 1 lettera c) dell'art.38 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.**

Tali dichiarazioni potranno essere rese anche dai rappresentanti legali in carica dell'impresa concorrente, in caso di circostanze (debitamente motivate), che rendono impossibile o eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati (AVCP determinazione N.1 del 2010).

In ogni caso, qualora nei confronti dei soggetti cessati dalla carica siano stati adottati i provvedimenti di cui all'art. 38, co. 1, lett. c) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'impresa concorrente dovrà dimostrare, che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

- 2. Le dichiarazioni di cui alle lettere b) e c) ed m-ter) dell'art. 38 co. 1, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. devono essere rese da: (Modello AL1 - bis):**
 - titolare e direttori tecnici, in caso di imprese individuali;
 - soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo;
 - i soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice;
 - da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza, dai direttori tecnici, dal socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di società di capitali o di altre società;

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, la Stazione Unica Appaltante si riserva di procedere a verifiche d'ufficio, anche a campione.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allegato "BL-1" – Offerta Economica

Da inserire nella – Busta "B" – Offerta Economica

Timbro o intestazione del concorrente

Marca da
bollo da
Euro 14,62

Spett.le **AUTORITA' REGIONALE**
Stazione Unica Appaltante
 Dirigente Sezione Tecnica
 Via Cosenza 1/G
 88100 CATANZARO LIDO (CZ)

PROCEDURA APERTA PER IL GIORNO _____

**OGGETTO: LAVORI DI "BONIFICA DA AMIANTO DEI LOCALI DELL'EX
CIAPI DI REGGIO CALABRIA, LOCALITÀ CATONA".**

**IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE DI GARA: € 488.156,10 I.V.A. esclusa, di cui € 473.956,10
 soggetti a ribasso d'asta ed € 14.200,00 per oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., non soggetti a
 ribasso d'asta.**

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____ nato a _____ provincia _____ il
 _____ nella sua qualità di

- titolare
- legale rappresentante
- procuratore speciale / generale
- institore
- (altro) _____

dell'impresa _____ in nome e per conto della quale agisce con SEDE LEGALE oppure
 SEDE OPERATIVA in _____, Via _____ Part.
 IVA _____ Cod. Fisc. _____, iscritta nel registro
 delle Imprese di _____ al n. _____;

la quale partecipa alla gara in oggetto:

- in forma singola;
- quale capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese già costituita con atto
 costitutivo autenticato in atti per notaio _____, Rep. _____ in data
 _____, allegato in copia conforme alla domanda di partecipazione;
- quale capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario di
 concorrenti non ancora costituito formalmente, come da atto di impegno irrevocabile, **redatto
 conformemente secondo il modello allegato "AL-2"**, reso ai sensi dell'art. 37 co. 8, del D. Lgs n.
 163/2006 e s.m.i. ed inserito nella busta A – documentazione amministrativa.
- (altro) _____

Allegato "BL-1" – Offerta Economica

Da inserire nella – Busta "B" – Offerta Economica

OFFRE

per la realizzazione dei lavori dell'appalto in oggetto, **il ribasso unico** e incondizionato del%
 (dicesi virgola ogni cento), **sull'elenco prezzi**
posto a base di gara, dando atto che tale ribasso non si applica agli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

....., li

Firma

*Visto il Presidente di Gara**(nel solo caso di associazioni temporanee di imprese non ancora formalizzate)*

I sottoscritti, agenti in nome e per conto delle relative imprese mandanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 co. 8 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.,

SOTTOSCRIVONO IN SOLIDO L'OFFERTA CHE PRECEDE

e si impegnano, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa mandataria di cui sopra, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti come da atto di impegno irrevocabile, **redatto conformemente al modello "Allegato AL-2"**, reso ai sensi dell'art. 37 co. 8, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., inserito nella busta A – documentazione amministrativa ed al quale si rimanda.

1. _____ nato a _____ il _____,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa MANDANTE _____ in nome e per
 conto della quale agisce con SEDE LEGALE oppure SEDE OPERATIVA in
 _____, Via _____ Part.
 IVA _____ Cod. Fisc. _____, iscritta nel
 registro delle Imprese di _____ al n. _____;
 _____, li _____ Firma _____

Allegato "BL-1" – Offerta Economica

Da inserire nella – Busta "B" – Offerta Economica

2. _____ nato a _____ il _____,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa MANDANTE _____ in nome e per
 conto della quale agisce con SEDE LEGALE oppure SEDE OPERATIVA in
 _____, Via _____ Part.
 IVA _____ Cod. Fisc. _____, iscritta nel
 registro delle Imprese di _____ al n. _____;
 _____, li _____ Firma _____

3. _____ nato a _____ il _____,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa MANDANTE COOPTATA _____ in
 nome e per conto della quale agisce con SEDE LEGALE oppure SEDE OPERATIVA in
 _____, Via _____ Part.
 IVA _____ Cod. Fisc. _____, iscritta nel
 registro delle Imprese di _____ al n. _____;
 _____, li _____ Firma _____

Visto il Presidente di Gara

Note:

- Barrare con una X le dichiarazioni e, relativamente al tipo di soggetto partecipante, compilare le
 dichiarazioni pertinenti

Sua Calabria

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 2
PRESIDENZA.**

DECRETO n. 6672 del 15 maggio 2012

**Programma MED 2007-2013 – Progetto KNOWING MED
– Nomina Commissione di Valutazione per il Bando «La tua
creatività è il nostro futuro».**

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE

— con Decisione della Commissione della Comunità Europea C(2007) 6578 del 20/12/2007 è stato approvato il Programma Transnazionale Mediterraneo MED 2007/2013;

— nel corso della seconda call (bando) del Programma Transnazionale Mediterraneo MED la Regione Calabria ha partecipato, in qualità di partner, al Progetto denominato «Knowledge Intelligence and Innovation for a Sustainable Growth» dell'Asse prioritario 1 «Strengthening innovation capacities» Obiettivo 1.2 «Strengthening strategic cooperation between economic development actors and public authorities» presentato dal capofila CNR, Consiglio Nazionale di Ricerca – IRPPS via Palestro 32 Roma;

— il Comitato di Selezione del Programma MED, con decisione del 21 e 22 ottobre 2009 in Marsiglia, ha valutato positivamente ed ammesso a finanziamento il sopraindicato progetto, per l'importo complessivo FESR pari ad € 1.362.892,50, di cui € 454.297,50 di cofinanziamento pubblico totale, giusta comunicazione del Comitato di Selezione prot. n. STC MED/TR/LG/CC/PF-10/29 del 31 maggio 2010;

— la Regione Calabria ha in seguito stipulato con il CNR, Consiglio Nazionale di Ricerca, capofila di progetto, una convenzione interpartenariale per la realizzazione delle attività.

TENUTO CONTO CHE

— per l'attuazione del progetto succitato, la Regione Calabria ha siglato il 25 gennaio 2010 con il CNR, capofila, un accordo (agreement between Lead Partner and partners) con un budget approvato di € 157.150,00 di cui € 117.862,50 di contributo FESR e i rimanenti € 39.287,50 a copertura finanziaria della quota nazionale pubblica a totale carico del Fondo di rotazione (ex legge n. 183/1987);

— con DGR n. 758 del 2 dicembre 2010, variazione al Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, sono stati istituiti i capitoli di bilancio, di entrata e di spesa, per il progetto di che trattasi;

— con DDS n. 884 del 16 febbraio 2011 è stata impegnata la somma complessiva di € 157.150,00, giusto impegno n. 109 e relativo quadro finanziario (budget) del progetto.

CONSIDERATO CHE:

— tra le attività progettuali è prevista la realizzazione di una gara di creatività riservata agli studenti delle scuole superiori delle regioni Calabria e Sicilia, partners di KnowInG;

— con DDGR n. 3308 del 16 marzo 2012 è stato approvato il Bando di concorso «La vostra creatività è il nostro futuro», regolarmente pubblicato sul BURC;

— ai sensi del suddetto Bando di concorso, la Commissione esaminatrice dovrà essere composta dalle seguenti figure:

- un rappresentante della Regione in qualità di presidente;
- un rappresentante indicato dal CNR;
- un esperto nella materia di concorso selezionato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria;
- un membro dell'UdP in qualità di segretario.

RITENUTO di dover procedere alla nomina della Commissione di Valutazione.

VISTI:

- il d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.;
- la l.r. 13 maggio 1996 n. 7 e s.m.i.;

— la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7 del 1996 e dal D.Lgs. 29 del 1993» e s.m.i.;

— il DPGR n. 354 del 24 giugno 1999 recante «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione», per come modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;

— la DGR n. 521 del 12 luglio 2010, modifiche ed integrazioni della Struttura organizzativa della Giunta regionale che istituisce presso il Dipartimento «Presidenza» il Settore 5 Cooperazione, Internazionalizzazione e Politiche Euro Mediterranee;

— il DPGR n. 98 del 3/5/2010 con il quale l'avv. Francesco Zoccali è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza;

— la DGR n. 680 del 19 ottobre 2010 con la quale si conferma la Struttura della UOA «Relazioni Internazionali, Politiche Euro-mediterranee»;

— la DGR n. 137 del 2011 che riassegna l'avv. Saveria Cristiano al Dipartimento Presidenza in qualità di Dirigente di Settore;

— il DDG della Presidenza n. 3385 del 2011, con il quale è stato assegnato il Settore 5 del Dipartimento 2 all'avv. Saveria Cristiano;

— la DGR n. 597 del 2011, di approvazione del documento tecnico, articolato per unità previsionali di base e per capitoli, inerente al bilancio di previsione per l'anno 2012 (art. 10, comma 1, legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8);

- la L.R. n. 8 del 2002 e s.m.i.;

— la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

— la L.R. n. 49 del 2011, recante approvazione del bilancio della Regione Calabria per l'anno 2012.

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente confermati:

— di approvare la composizione della Commissione di Valutazione delle candidature pervenute in risposta al Bando «La tua creatività è il nostro Futuro», come di seguito indicato:

— dr. Nicola Mayerà, rappresentante della Regione Calabria, in qualità di presidente;

— dr.ssa Alessandra Tuzza, designata dal CNR, capofila del progetto KnowInG;

— dr.ssa Francesca Falduto, esperto tecnico designato da Centro Scolastico Regionale;

— Sig.ra Vincenza Russo, componente dell'UDP, in qualità di segretario;

— che non sussistono spese a carico della Regione Calabria per lo svolgimento delle attività della commissione;

— di notificare il presente decreto ai Componenti della Commissione di Valutazione e alle strutture interessate;

— di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Catanzaro, li 15 maggio 2012

Il Dirigente del Settore
(*Avv. Saveria Cristiano*)

(N. 474 — gratuito)

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO N. 4 BILANCIO E PATRIMONIO.

DECRETO n. 5840 del 2 maggio 2012

Lavori di manutenzione ed adeguamento funzionale dell'Ufficio Tributi sede di Cosenza, Viale della Repubblica n. 91 – Approvazione del progetto definitivo/esecutivo, determinazione a contrarre mediante cottimo fiduciario e approvazione del disciplinare di offerta.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

— la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme sul procedimento amministrativo;

— il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., di disciplina degli appalti pubblici;

— il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, contenente le norme di attuazione ed esecuzione del codice degli appalti.

VISTI altresì:

— la L.R. 13 maggio 1996 n. 7 e s.m.i., di disciplina dell'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e, in particolare, il suo art. 30 sulle funzioni del dirigente di Settore; la Delibera della G.R. 21 giugno 1999 n. 2661, contenente indirizzi per l'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 7/96 e al D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.;

— il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale», come modificato ed integrato da ultimo con D.P.G.R. n. 101/2007;

— la L.R. 12 agosto 2002, n. 34, e s.m.i., in materia di riordino delle funzioni amministrative regionali e locali;

— la D.G.R. 14 maggio 2007 n. 258 con la quale è stato rimodulato l'Ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale;

— la L.R. 11 agosto 2010 n. 22 ad oggetto «Misure di razionalizzazione e riordino della spesa pubblica regionale»;

— la D.G.R. 15 marzo 2010, n. 252, istitutiva del Settore Demanio e Patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 48 L.R. 26/2/2010 n. 8;

— il D.D.G. 3 agosto 2010 n. 11259, con cui è stato confermato alla dr.ssa Fortunata Raschellà l'incarico di Dirigente del Settore, già conferitole con D.D.G. 14 aprile 2010, n. 5536.

RITENUTE quindi le proprie competenze.

PREMESSO CHE:

— la Regione Calabria è proprietaria in Cosenza, viale della Repubblica n. 91, di un immobile adibito a sede degli uffici centrali del Servizio «Tributi e Contenzioso» in capo al dipartimento Bilancio e Patrimonio;

— con nota prot. SIAR n. 58341 del 16 febbraio 2012 il Dirigente Generale di questo Dipartimento, posta l'esigenza di fronteggiare talune gravi carenze funzionali e operative del predetto Servizio, ha manifestato la necessità di interventi manutentivi per la riqualificazione dell'immobile e l'adeguamento dei locali-magazzino ad esso adiacenti mediante la creazione di spazi idonei all'allestimento di nuove postazioni di front-office e di una sala d'attesa per l'utenza nonché alla sistemazione degli archivi, dando quindi mandato a questo Settore di provvedere.

DATO ATTO:

— che in esito ad appositi sopralluoghi conseguentemente disposti, e condotti dal personale tecnico in dotazione, è stato redatto il progetto definitivo/esecutivo concernente l'intervento da realizzare, che attiene alla manutenzione straordinaria di una proprietà immobiliare e dunque rientra fra le competenze proprie del Settore;

— che con Decreto n. 4966 del 13 aprile 2012 è stato costituito il Gruppo di Progettazione e conferito all'ing. Alessia Loise l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento relativamente all'intervento in oggetto;

— che con apposito Decreto è stato nominato il Direttore dei Lavori e Coordinatore in materia di Salute e sicurezza in fase di esecuzione, ing. Alessandro Andreacchi.

RICORDATO l'art. 125 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., a tenore del quale:

— le acquisizioni in economia di lavori possono essere effettuate – anche – mediante cottimo fiduciario (comma 1 lett. b), procedura negoziata in cui le acquisizioni avvengono mediante affidamento a terzi (comma 4);

— i lavori in economia sono ammessi per importi non superiori a 200.000 (comma 5);

— nei lavori eseguibili in economia vanno ricompresi – fra l'altro – i lavori di «manutenzione di opere o di impianti» (comma 6 lett. b), ove per manutenzione è da intendersi sia quella ordinaria che quella straordinaria, che dunque rientra nella previsione di cui al citato comma 6;

— per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici (omissis) individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante (comma 8).

VISTO il verbale di validazione ex art. 55 del DPR 207/2010, redatto in data 18 aprile 2012 dal Responsabile Unico del Procedimento in contraddittorio con i progettisti ed il Dirigente del competente Settore «Demanio e Patrimonio immobiliare» (allegato «A» del presente decreto).

VISTO inoltre l'art. 93 comma 2 D.Lgs. 163/2006 (come da ultimo modificato con D.L. n. 1/2012) in comb. disp. con l'art. 15 comma 2 DPR 207/2010, sentito il RUP e verificato che il progetto definitivo/esecutivo redatto nello specifico contiene in sé tutti i requisiti prescritti dalla citata normativa.

RILEVATO CHE:

— può procedersi, ai sensi di legge, all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori da eseguire, elaborato da personale tecnico in forza a questo Settore e depositato in atti, composto dagli elaborati di cui all'Elenco che si unisce al presente provvedimento (allegato «B») quale sua parte integrante;

— in ragione, per un verso, della tipologia degli interventi da effettuare e dell'importo dei lavori (art. 125 commi 6 e 8 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) e della esigenza, per altro verso, di economicità di tempi e risorse dell'azione amministrativa, si farà ricorso alla procedura semplificata prevista per i lavori in economia, che verranno affidati mediante cottimo fiduciario preceduto dall'invito a presentare offerta ad almeno cinque imprese specializzate nel ramo di attività di che trattasi, da individuarsi sulla scorta di un'indagine di mercato ai sensi del comma 8 cit. art. 125;

— il criterio di selezione dell'impresa cottimista, basato sulla migliore offerta, sarà quello del prezzo più basso rispetto al prezzo posto a base di «gara» (pari ad € 65.741,82) ex art. 82 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

— il contratto di cottimo avrà ad oggetto l'esecuzione dei lavori, come compiutamente descritti nel progetto definitivo/esecutivo in atti e che sarà stipulato a misura;

— per i termini e le condizioni di esecuzione dell'affidamento farà fede l'articolazione contenuta nello schema di «Disciplinare d'offerta» (allegato «C» al presente atto), che verrà unito a corredo della lettera destinata agli operatori economici da invitare a gara.

CONSIDERATO CHE:

— tale iniziativa si colloca nell'ambito di una serie di azioni programmate dal Settore al fine dell'adeguamento e messa in sicurezza degli immobili di proprietà dell'ente, con priorità per quelli adibiti ad uffici regionali;

— la spesa occorrente per la realizzazione lavori troverà, pertanto, copertura sul capitolo n. 12040604 assegnato al Settore, specificamente dedicato agli «Interventi di ristrutturazione e adeguamento degli immobili regionali», ivi compresi i lavori di straordinaria manutenzione;

— la somma corrispondente, pari a complessivi € 78.200,00, sarà finanziata con l'impegno già assunto sul menzionato capitolo n. 12040604 (impegno n. 4054/2011 del 13/12/2011) dell'esercizio finanziario – bilancio 2011.

VISTI ED APPLICATI:

— la L.R. 4 febbraio 2002, n. 8 (Tit. V) e s.m.i. contenente disposizioni sull'Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione Calabria;

— il Regolamento di Contabilità n. 2 del 23 marzo 2010, attuativo della L.R. 8/2002;

— la L.R. 11 agosto 2010 n. 22, che ha dettato misure per la razionalizzazione e il riordino della spesa pubblica regionale e le successive modifiche ed integrazioni apportate con LL.RR. n. 34/2010, n. 47/2011 e n. 51/2011;

— la D.G.R. 11 agosto 2011 n. 388, ad oggetto «Misure per favorire il rispetto del patto di stabilità 2011 e approvazione del “Piano dei pagamenti 2011” – atto di indirizzo»;

— la L.R. 23 dicembre 2011 n. 48, che ha approvato il bilancio regionale per l’esercizio finanziario corrente e il bilancio pluriennale anni 2012-2014.

DATO ATTO altresì, ai sensi dell’art. 4 L.R. 47/2011, che il capitolo indicato presenta la necessaria disponibilità per la copertura finanziaria.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e qui da intendersi integralmente richiamato:

1) di approvare il progetto definitivo/esecutivo denominato «Lavori di manutenzione ed adeguamento funzionale dell’Ufficio Tributi – sede di Cosenza, Viale della Repubblica n. 91», composto dagli elaborati di cui all’Elenco «all. B» al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, per complessivi € 78.200,00;

2) di disporre procedersi all’affidamento in economia dei lavori mediante cottimo fiduciario previo invito all’offerta ad almeno cinque operatori economici del ramo di attività, da individuarsi a norma dell’art. 125 comma 8 cod. app.;

3) di precisare che il contratto di cottimo avrà ad oggetto l’esecuzione dei lavori di cui all’allegato B) a questo provvedimento, che lo stesso sarà stipulato a misura e che il criterio di selezione dell’impresa cottimista sarà quello del prezzo più basso;

4) di approvare altresì lo schema di «Disciplinare d’offerta» - all. «C» - contenente i termini e le condizioni di esecuzione dell’affidamento, che verrà poi unito a corredo della lettera d’invito a presentare offerta;

5) di dare atto che la somma di € 78.200,00, occorrente a finanziare i costi dell’intervento, trova copertura con l’impegno n. 4054/2011 assunto sul capitolo n. 12040604 dell’esercizio finanziario – bilancio 2011, sufficientemente disponibile;

6) di notificare il presente decreto al Responsabile Unico del Procedimento;

7) di pubblicare il presente decreto presso il B.U.R. Calabria e sul sito web ufficiale dell’Ente (www.regione.calabria.it).

Catanzaro, lì 2 maggio 2012

Il Dirigente del Settore
(Dott.ssa Fortunata Raschellà)

(N. 475 – gratuito)

_____ (segue allegato)



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO N. 4 “BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI”
SETTORE N°4
“DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE”

**“LAVORI DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE UFFICIO TRIBUTI
SEDE DI VIALE DELLA REPUBBLICA 91 COSENZA ”**

- **Tavola AO** Documenti componenti il progetto esecutivo art. 33 Dpr 207/2010
- **Tavola A1** Relazione Generale
- **Tavola A2** Relazione Specialistica
- **Tavola A3** Elaborati Grafici
- **Tavola A4** Piano di Manutenzione
- **Tavola A5** Piano di Sicurezza art. 100 D.Lgs 09/04/2008 n 81
- **Tavola A6** Computo Metrico
- **Tavola A7** Quadro Economico
- **Tavola A8** Cronoprogramma
- **Tavola A9** Elenco Prezzi / Analisi dei prezzi
- **Tavola A10** Schema di Contratto
- **Tavola A 11** Capitolato Speciale d’Appalto



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N. 4 BILANCIO E PATRIMONIO

Settore n. 4 "Demanio e Patrimonio Immobiliare"

OGGETTO: "Lavori di manutenzione ed adeguamento funzionale dell'Ufficio Tributi - sede di Cosenza, Viale della Repubblica n. 91".

Procedura negoziata mediante cottimo fiduciario senza preventiva pubblicazione di un bando.

CIG: 41631536688

CUP: J86F12000020002

DISCIPLINARE DI GARA

Presa visione obbligatorio

Gli elaborati progettuali sono depositati per la visione presso il Settore Demanio e Patrimonio Immobiliare alla Via Gioacchino da Fiore n. 86 in Catanzaro. In fase di visione (da concordarsi previo appuntamento contattando il Responsabile Unico del Procedimento ing. Alessia Loise ai recapiti seguenti: e-mail: a.loise@regcal.it – tel.:0984/817632 – 329/3243764 – 0961/856139) saranno fornite indicazioni per l'eventuale acquisizione.

Per la partecipazione alla gara è obbligatoria, pena l'esclusione, la presa visione del progetto da parte del legale rappresentante, direttore tecnico dell'impresa o di altro soggetto dipendente dell'impresa, munito di delega ed in possesso di idoneo titolo di studio (perito, geometra, architetto o ingegnere). Della presa visione verrà rilasciata attestazione apposita da allegare all'offerta.

Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, **pena l'esclusione dalla gara**, devono pervenire, avvalendosi della modulistica allegata, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui alla **lettera d'invito**; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, allo stesso indirizzo.

I plichi, a pena d'esclusione dalla gara, devono essere idoneamente sigillati con ceralacca e controfirmati su tutti i lembi di chiusura e devono recare all'esterno la dicitura: **"OFFERTA AD ESEGUIRE I LAVORI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'UFFICIO TRIBUTI - SEDE DI COSENZA, VIALE DELLA REPUBBLICA N. 91"**, il nominativo, il codice fiscale ed il numero di tel. ovvero fax ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Impresa mittente.

Le buste dovranno inoltre recare il **giorno** dell'espletamento della medesima.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate con cera-lacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del **mittente** e la dicitura, rispettivamente **"A - Documentazione"** e **"B - Offerta economica"**.

Nella busta "A- Documentazione" devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1) Dichiarazione di partecipazione alla gara (seguendo puntualmente il modello AL-1 allegato), **in competente bollo**, comprendente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000

sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata la relativa procura.

2) (nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA): attestazione SOA (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso), relativa ad almeno una categoria attinente alla natura dei lavori da appaltare, rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità e che documenti l' idoneità all' esecuzione dei lavori;

3) garanzie a corredo dell'offerta: secondo quanto riportato alla lettera di invito alla gara. Quietanza del versamento ovvero fideiussione bancaria o polizza assicurativa oppure polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, in originale (cfr. art. 75 c.3 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.), relativa alla cauzione provvisoria, nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto ai sensi dell'art. 75 c.1 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (pari ad € 1.314,84, diconsi euro milletrecentoquattordici/84), nei modi previsti dall'art. 75 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., con validità di almeno centottanta giorni successivi al termine di cui alla lettera d'invito alla gara. La stessa sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari dopo l'aggiudicazione provvisoria, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto. Tali documentazioni devono contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Tale cauzione è ridotta del 50% (€ 357,42 diconsi euro seicentocinquantasette/42) per le imprese in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da ente di certificazione accreditato da organismo nazionale autorizzato, come previsto dall'art. 40, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006. Occorre anche presentare una dichiarazione di un istituto bancario, o di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, avente validità come previsto dall'art. 123, comma 1, del d.P.R. n. 207/2012;

4) dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 (seguendo puntualmente il modello AL-2 allegato) di inesistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 38 comma 1, lett b), c) e m-ter) del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. riferita ai seguenti soggetti:

- a) il titolare e il direttore tecnico se si tratta di operatore economico individuale;
- b) i soci e il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
- c) gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza oppure il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e il direttore tecnico per gli altri operatori economici.

In caso sussistano condanne deve essere indicato, a pena di esclusione, la tipologia di reato commesso, la data, le norme violate, l'autorità giudiziaria, gli estremi, la data della sentenza e l'entità della condanna;

- 6) attestazione in originale di presa visione del progetto esecutivo.

Nella busta "B - OFFERTA ECONOMICA", dovranno essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1) dichiarazione di offerta economica: (seguendo puntualmente il modello "BL-1" allegato) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, contenente il ribasso percentuale sul solo "Importo soggetto a ribasso di gara", espresso in cifre e in lettere, da applicarsi sull'elenco prezzi, a corredo del progetto esecutivo posto a base di gara.

L'aggiudicazione avviene in base al ribasso percentuale indicato in lettere.

2. Procedura di aggiudicazione

La commissione di gara, il giorno fissato alla lettera d'invito per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

a) verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;

Ai concorrenti sorteggiati che non siano in possesso dell'attestazione SOA, ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 163/2006 - tramite fax inviato al numero indicato dall'impresa - viene richiesto di esibire, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari (come previsto dal D.P.R. 34/2000)

La stazione appaltante procede ad una immediata verifica circa il possesso dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, dalle certificazioni dagli stessi prodotte e dai riscontri rilevabili dai dati risultanti dal **casellario delle imprese qualificate** istituito presso l'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici. La stazione appaltante, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, può altresì effettuare ulteriori verifiche della veridicità delle dichiarazioni, contenute nella busta A, attestanti il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, individuate secondo criteri discrezionali oppure con sorteggio.

La commissione di gara procede poi, in eventuale successiva seduta:

a) all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali;

b) all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova della veridicità della dichiarazione del possesso dei requisiti speciali, contenuta nella busta A, ovvero le cui dichiarazioni non siano confermate;

c) alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della Stazione Appaltante cui spetta provvedere all'escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione, ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 27, comma 1, del D.P.R. n. 34/2000, del fatto all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ai fini dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

d) La commissione procede infine all'apertura delle buste "**B offerta economica**" presentate dai concorrenti non esclusi dalla procedura di gara ed all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

La stazione appaltante, successivamente, procede a richiedere all'aggiudicatario provvisorio l'esibizione di tutta la documentazione, eventualmente non ancora acquisita, attestante il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi. Nel caso che tale verifica non dia esito positivo la stazione appaltante procede come previsto alla precedente lettera c).

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine di partecipare alla gara.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Altre informazioni

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006;

b) i concorrenti dovranno procedere a prendere visione del progetto esecutivo da dimostrarsi secondo le modalità previste nel presente disciplinare;

c) le offerte anormalmente basse saranno trattate ai sensi degli artt. 86 c. 3 e 122 c. 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d) l'offerta sarà valida per 180 giorni dalla presentazione;

e) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, sempre che sia ritenuta valida, congrua e conveniente;

f) in caso di offerte uguali si procederà alla richiesta di un ribasso aggiuntivo e, in caso di ulteriore parità, per sorteggio;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana;

h) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 42 del Capitolato Speciale d'Appalto;

i) la contabilità dei lavori sarà effettuata secondo le modalità previste nel citato art. 42 del Capitolato Speciale d'Appalto;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi, in particolare i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

L'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore dell'effettuazione e del versamento delle ritenute finali sui redditi da lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 140 del D.Lgs. n. 163/2006;

o) l'aggiudicatario è tenuto a presentare alla stazione appaltante la certificazione relativa alla regolarità contributiva e previdenziale a pena della revoca dell'affidamento ai sensi della normativa vigente (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

p) si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 40 c. 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

q) il verbale di aggiudicazione non costituisce contratto;

r) si applicheranno le disposizioni di cui al D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici";

s) ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 si informa che i dati personali verranno acquisiti dalla Stazione Appaltante e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per finalità connesse alla procedura concorsuale ovvero per dare esecuzione agli obblighi informativi previsti dalla legge;

t) Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari – Il Contraente si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. In tutti gli eventuali contratti di subappalto/subfornitura dovrà essere inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascun subcontraente della filiera si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. Di tale circostanza l'Appaltatore deve dare diretta e puntuale evidenza alla Stazione Appaltante che, ai sensi di legge, verifica l'ottemperanza di siffatto obbligo da parte dell'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore, il Subappaltatore ed il Subfornitore sono tenuti altresì a dare comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della provincia di Cosenza di eventuali inadempimenti della propria controparte agli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.

Il mancato utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, comporterà la risoluzione del contratto così come previsto dall'art. 3 comma 9 bis della L. 136/2010.

u) Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Alessia Loise [tecnico dipendente della stazione appaltante ex art. - ex art.10 comma 5 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e art. 9 comma 4 del DPR 207/2010]; e-mail: a.loise@regcal.it - tel.:0984/817632 - 329/3243764 - 0961/856139 - Settore Demanio e Patrimonio Immobiliare, Via Gioacchino da Fiore n. 86, Catanzaro.

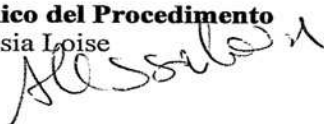
v) Per quanto non previsto nella lettera di invito nonché nel presente disciplinare si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di appalti di opere pubbliche (D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i, D.P.R.n.207/2010, D. M. 145/2000 ed ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia di appalti pubblici);

Allegati:

- Modello AL-1 – Dichiarazione di partecipazione alla gara;
- Modello AL-2 – Dichiarazione da rendere ex Art. 38 c.1, lett b), c) ed m-ter);
- Modello BL-1 – Offerta Economica;

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Alessia Loise



Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Fortunata Raschella





REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 4 "BILANCIO E PATRIMONIO"
SETTORE N. 4 "DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE"
"VALIDAZIONE DOCUMENTAZIONE TECNICA"

OGGETTO: *Lavori di manutenzione ed adeguamento funzionale dell'Ufficio Tributi - sede di Cosenza, Viale della Repubblica n. 91* – CIG: 4163153688 – CUP: J86F12000020002

**VALIDAZIONE ELABORATI TECNICI A CORREDO
DELLA DOCUMENTAZIONE PER PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE COTTIMO
FIDUCIARIO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA**

L'anno 2012 (duemiladodici) il giorno 18 (diciotto) del mese di aprile, in Catanzaro, la sottoscritta ing. Alessia Loise Responsabile Unico del Procedimento della procedura in oggetto, ha convocato i seguenti Sigg.ri:

- 1) Arch. Domenico Lubello, Geom. Attilio Brigante ed Arch. Alfonso Macrì in qualità di Progettisti incaricati;
- 2) Dott.ssa Fortunata Raschellà in qualità di Dirigente del Settore n. 4 "Demanio e Patrimonio immobiliare"

alla presenza costante degli intervenuti ed in contraddittorio tra le parti, si è proceduto **alla verifica:**

- della completezza della documentazione;
- della fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati tecnici, grafici, descrittivi e tecnico-economici;
- dell'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunemente applicabili al servizio/fornitura in oggetto;

nonché alla verifica:

- del coordinamento tra le prescrizioni del capitolato tecnico e quelle degli altri elaborati allegati e della rispondenza delle stesse prescrizioni ai canoni della legalità;
- del rispetto delle norme di principio generale di cui all'Art. 97 della Costituzione;
- del rispetto delle norme in tema di contabilità dello stato del RD 2440/1923 e RD 827/1924;
- del rispetto delle norme di cui al D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- del rispetto delle norme di cui al D.P.R.207/2010 e s.m.i.;
- del rispetto delle norme di cui al D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i.



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 4 “BILANCIO E PATRIMONIO”
SETTORE N. 4 “DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE”
“VALIDAZIONE DOCUMENTAZIONE TECNICA”

- del rispetto della normativa regionale vigente in quanto applicabile;
- del rispetto di tutta la normativa di settore applicabile.

A conclusione delle attività di verifica, i sottoscritti:

1. ing. Alessia Loise in qualità di Responsabile Unico del Procedimento
2. arch. Domenico Lubello in qualità di Progettista incaricato;
3. geom. Attilio Brigante in qualità di Progettista incaricato;
4. arch. Alfonso Macrì in qualità di Coordinatore in materia di salute e sicurezza in fase di progettazione;
5. dott.ssa Fortunata Raschellà in qualità di Dirigente del competente Settore n. 4 “Patrimonio e Demanio Immobiliare” della Regione Calabria

DICHIARANO

CHE le verifiche effettuate hanno avuto esito positivo;

CHE il Capitolato tecnico, nonché tutti gli altri elaborati tecnici a corredo dai documenti di gara di seguito elencati:

- **Tavola A0** Documenti componenti il progetto esecutivo art. 33 Dpr 207/2010
- **Tavola A1** Relazione Generale
- **Tavola A2** Relazione Specialistica
- **Tavola A3** Elaborati Grafici
- **Tavola A4** Piano di Manutenzione
- **Tavola A5** Piano di Sicurezza art. 100 D.Lgs 09/04/2008 n 81
- **Tavola A6** Computo Metrico
- **Tavola A7** Quadro Economico
- **Tavola A8** Cronoprogramma
- **Tavola A9** Elenco Prezzi/analisi dei Prezzi
- **Tavola A10** Schema di Contratto
- **Tavola A11** Capitolato Speciale d’Appalto

SONO STATI REDATTI in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore vigente anche in tema di imparzialità, trasparenza e tutela della concorrenza.

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 5
ATTIVITÀ PRODUTTIVE.**

DECRETO n. 7671 del 29 maggio 2012

POR Calabria FESR 2007-2013 – Linea d'intervento 7.1.4.3 – Approvazione avviso pubblico «Per la selezione ed il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da nuovi giovani imprenditori».

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

— la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999, recante «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni»;

— il D.P.G.R. n. 354 del 21 giugno 1999 recante «Separazione dell'attività amministrativa d'indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

— la L.R. n. 34 del 12/8/2002, sul riordino delle funzioni amministrative regionali e locali, e ritenuta propria la competenza;

— la D.G.R. n. 770 dell'11/11/2006, relativa al nuovo ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta regionale;

— la Delibera di Giunta regionale n. 334 del 21/4/2010 con la quale la D.ssa Maria Grazia Nicolò è stata nominata Dirigente Generale;

— il D.P.G.R. n. 99 del 3/5/2010, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Maria Grazia Nicolò l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 5 «Attività Produttive»;

— il D.D.G. n. 15462 del 12/12/2011 con il quale si conferisce al dott. Felice Iracà l'incarico di Dirigente del settore 1 «Industria, Commercio e Artigianato» del Dipartimento n. 5 «Attività Produttive».

VISTI:

— il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

— il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

— il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul

Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

— il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

— il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;

— il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

— il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/6/2010 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007;

— il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7/12/2007;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 24/12/2007 con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7/12/2007 del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 19/3/08 di presa d'atto del Piano Finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 per Assi prioritari, Settori di intervento e Obiettivi Operativi;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 24/4/2009 con la quale si è proceduto alla rimodulazione del Piano finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 15/3/2010 con la quale si è proceduto alla rimodulazione del Piano finanziario dei Settori Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica, Società dell'Informazione, Energie Rinnovabili e Risparmio

Energetico, Sicurezza e Legalità, Turismo Sostenibile, Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese del POR Calabria FESR 2007/2013;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 654 del 16/9/2008 avente ad oggetto: «Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 7/12/07;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 9/6/2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16/9/2008 avente per oggetto: "Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 7/12/07", successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28/1/2010 e n. 169 del 27/2/2010»;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 23/2/2009 recante: «Presca d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

— la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24/7/2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8/4/2009 ed approva il documento recante Descrizioni dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 13/1/2009 avente ad oggetto «Presca d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007-2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione europea».

VISTI altresì:

— Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 «Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione»;

— Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

— Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

— Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

— Legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 1 della L.R. 40/2008, che demanda alla Giunta regionale la definizione dei regimi di aiuto e gli strumenti di incentivazione, attraverso l'approvazione di specifiche Direttive di Attuazione definite per ciascun strumento di incentivazione e redatte sulla base dei limiti previsti dalla «Carta degli Aiuti a finalità regionale» vigente per il periodo di programmazione 2007-2013, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 123, e della Legge 29 marzo 2001 n. 135, n. 8/08 e n. 40/08.

CONSIDERATO che tale concessione di aiuti a finalità regionali sostengono la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi produttivi regionali.

VISTI:

— la Delibera di Giunta regionale n. 316 del 22 luglio 2011, con la quale sono state approvate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale n. 40/2008, le Direttive di Attuazione per il sostegno all'imprenditoria giovanile in Calabria;

— la Delibera di Giunta regionale n. 421 del 23 settembre 2011, avente ad oggetto «POR Calabria FESR 2007 – Direttive di Attuazione per il sostegno all'imprenditoria giovanile in Calabria. Presca d'atto del parere della commissione del Consiglio Regionale competente n. 20/9».

VISTI altresì:

— l'Obiettivo Operativo 7.1.4 del POR Calabria FESR 2007/2013 «Promuovere e sostenere la competitività delle imprese e la creazione di nuove imprese nei settori innovativi e/o rapida crescita»;

— la linea d'intervento 7.1.4.3 del POR Calabria FERS 2007/2013 «Promozione dell'imprenditoria giovanile».

RICHIAMATO il parere positivo in merito alla conformità con i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni Comunitarie reso, ai sensi e per gli effetti della DGR 515/2008, dal Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive con prot. 26491 del 24/1/2012.

RICHIAMATO altresì il parere positivo in merito alla coerenza programmatica con i contenuti del QSN per la Politica regionale di sviluppo 2007/2013 e del POR Calabria FESR 2007/2013 come reso dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con prot. 80530 del 5/3/2012 e trasmesso in pari data.

ACCERTATO CHE:

— lo stanziamento economico da destinare all'avviso pubblico «Per la selezione ed il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da giovani», di cui al presente decreto è pari ad € 20.000.000,00 (ventimilioni/00);

— si prevede far gravare l'onere finanziario corrispondente allo stanziamento relativo avviso pubblico «Per la selezione ed il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da giovani», pari ad € 20.000.000,00 (ventimilioni/00), sulla Linea di Intervento 7.1.4.3 dell'Asse VII – Sistemi Produttivi del POR Calabria FESR 2007-2013 che presenta la necessaria copertura finanziaria.

CONSIDERATO che per l'esecuzione del presente atto si provvederà al momento dell'approvazione della graduatoria, ad impegnare la suddetta spesa, sul capitolo 29050104 per l'importo di € 20.000.000,00 (ventimilioni/00).

VISTO l'Avviso pubblico «Per la selezione ed il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da giovani» e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO che la gestione dell'intervento potrà essere affidata ad un soggetto in House della Regione Calabria.

A termini delle richiamate disposizioni legislative su conforme proposta del Responsabile di linea d'intervento.

DECRETA

La narrativa, che qui di seguito si intende integralmente trascritta, è parte integrante del presente decreto.

APPROVARE l'Avviso pubblico «Per la selezione ed il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da giovani» e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

STABILIRE lo stanziamento economico da destinare all'avviso pubblico «Per la selezione ed il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da giovani», di cui al presente decreto è pari ad € 20.000.000,00 (ventimilioni/00).

GRAVARE l'onere finanziario corrispondente allo stanziamento relativo avviso pubblico «Per la selezione ed il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da giovani», pari ad € 20.000.000,00 (ventimilioni/00), sulla Linea di Intervento 7.1.4.3 dell'Asse VII – Sistemi Produttivi del POR Calabria FESR 2007-2013 che presenta la necessaria copertura finanziaria.

RINVIARE a successivo provvedimento l'impegno di € 20.000.000,00 (ventimilioni/00) sul capitolo di bilancio 29050104.

TRASMETTERE il presente decreto al Dipartimento «Programmazione Nazionale e Comunitaria».

DISPORRE la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 29 maggio 2012

(Dr. Felice Iracà)

(N. 475 bis – gratuito)

_____ (segue allegato)

SOMMARIO

1.	Oggetto e finalità	3
2.	Riferimenti normativi.....	3
3.	Piani di Sviluppo Aziendale	5
4.	Soggetti beneficiari	6
5.	Requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari.....	6
6.	Settori di attività ammissibili	7
7.	Dotazione finanziaria	8
8.	Investimenti ammissibili	8
8.1	Piano Investimenti Produttivi	8
8.2	Piano Integrato di Servizi Reali	8
9.	Spese ammissibili	9
9.1	Condizioni Generali di Ammissibilità	9
9.2	Spese Agevolabili per il Piano Investimenti Produttivi	10
9.3	Spese Agevolabili per i Piani Integrati di Servizi Reali.....	12
10.	Forma e intensità dell'aiuto	13
11.	Ulteriori Agevolazioni per lo Start-Up d'impresa.....	15
12.	Criteri di valutazione	15
13.	Iter procedurale per la selezione dei Piani di Sviluppo Aziendale	20
14.	Presentazione della domanda di agevolazione.....	20
14.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda	20
14.2	Documentazione da allegare alla domanda	21
15.	Verifica di ammissibilità e istruttoria del Piano di Sviluppo Aziendale	23
16.	Valutazione del Piano di Sviluppo Aziendale	24
17.	Approvazione della graduatoria dei Piani di Sviluppo Aziendale	25
18.	Concessioni delle agevolazioni.....	26
18.1	Erogazione delle agevolazioni per i Piani di Investimenti Produttivi	27
18.2	Erogazione delle agevolazioni per i Piani Integrati di Servizi Reali	28
19.	Variazioni di progetto	29
20.	Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari.....	30
21.	Monitoraggio	30
22.	Revoche e sanzioni.....	30
23.	Modulistica e informazioni per le procedure di accesso	31
24.	Tutela della privacy	32
25.	Informazione e pubblicità	33
26.	Conservazione della documentazione	33
27.	Ispezioni e controlli.....	34
28.	Disposizioni finali	34



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.3 – Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse
da Nuovi Giovani Imprenditori

1. OGGETTO E FINALITÀ

Con il presente Avviso Pubblico, in coerenza con le Direttive di cui alla DGR n.316 del 22.07.2011 si dà attuazione alla Linea di Intervento 7.1.4.3 "Promozione dell'imprenditoria giovanile" dell'Asse VII "Sistemi Produttivi" del POR Calabria FESR 2007-2013.

La Linea di Intervento sostiene la nascita di nuove imprese costituite da giovani, attraverso appositi Pacchetti Integrati di Agevolazione per l'Imprenditorialità Giovanile, per il finanziamento di Piani di Sviluppo Aziendale articolati nei seguenti Piani specifici:

- Piano di Investimenti Produttivi;
- Piano Integrato di Servizi Reali.

Al fine di stimolare e rafforzare la capacità imprenditoriale dei neo-imprenditori, oltre alla concessione di agevolazioni finanziarie, potranno essere attivate, ad insindacabile discrezione, dell'Amministrazione Regionale le seguenti azioni di accompagnamento:

- sensibilizzazione per la promozione della cultura di impresa e la diffusione del lavoro autonomo;
- accompagnamento e tutoraggio per la progettazione e preparazione del piano di impresa;
- accompagnamento e tutoraggio nella fase di start-up dell'impresa.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE)n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 (G.U.C.E. L210/12 del 31/7/2006);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;
- Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria ed al Regolamento (CE) 846/2009 del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.
- Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 della Commissione Europea "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013".
- POR Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea in data 7 dicembre 2007 – Decisione C(2007) 6322.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: «Presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007»;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 840 del 14/12/2009 avente ad oggetto "POR Calabria FESR 2007/2013 - Pacchetti Integrati di Agevolazione e Contratti di Investimento – Bando Pubblico approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive n. 8452 del 30/6/2008 - Misure di accelerazione della spesa";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.316 del 22.07.2011 "Direttive per il sostegno dell'imprenditorialità giovanile in Calabria", ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 40 del 12 dicembre 2008;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185 che favorisce lo sviluppo dell'autoimprenditorialità giovanile (Titolo I del decreto) e dell'autoimpiego (Titolo II del decreto) nelle aree economicamente svantaggiate;
- Regolamento di attuazione del Titolo I del D. Lgs. 185/00, "Incentivi in favore dell'autoimprenditorialità", emanato con Decreto del Ministero dell'Economia n. 250 del 16.07.2004;
- Legge 28 febbraio 1986, n.44 "Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità giovanile", per come modificata dalla Legge 29 marzo 1995, n.95;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

3. PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE

I Piani di Sviluppo Aziendale sono articolati nei seguenti Piani specifici:

A – Piano di Investimenti Produttivi;

B – Piano Integrato di Servizi Reali;

I Piani di Sviluppo Aziendale sono ammissibili alle agevolazione anche nel caso in cui prevedono la realizzazione di un solo Piano specifico, purché risulti organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il progetto di investimento deve obbligatoriamente includere il Piano degli Investimenti Produttivi.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti ammissibili alle agevolazioni sono le imprese "giovani" di "nuova costituzione", classificate come micro e piccole imprese sulla base dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, che intendono realizzare Piani di Sviluppo Aziendale nell'ambito di proprie unità produttive locali ubicate nel territorio della Regione Calabria.

Per impresa "giovane" si intende l'impresa, avente operativa in Calabria, in cui il titolare/i abbia un'età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti. I predetti requisiti anagrafici, in caso di società, devono essere posseduti dai soci in maggioranza sia numerica che di capitale/quote, nonché da chi detiene le cariche amministrative. In ogni caso l'Amministratore/rapresentante legale deve essere ricompreso tra i soggetti aventi i requisiti anagrafici di cui sopra (18/40 anni).

Con l'espressione "nuova costituzione" si intendono le imprese non risultanti operative, non avendo né comunicato l'inizio dell'attività né effettuato operazioni commerciali, anche se già costituite e la cui data di iscrizione al Registro delle Imprese non risulti anteriore ai 12 mesi precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di agevolazione. Per le ditte individuali è necessario che l'attribuzione della partita Iva non risulti anteriore ai dodici (12) mesi precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda.

Sono ammesse anche imprese costituenti e che si impegnino a costituirsi, iscrivendosi nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente avendo la sede operativa interessata dagli investimenti localizzata nel territorio della Regione Calabria, entro i termini di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, pena l'esclusione dalle agevolazioni.

Per poter accedere agli aiuti previsti dal presente Avviso, i titolari o i soci delle imprese proponenti non devono aver cessato un'attività imprenditoriale nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione.

Per beneficiare delle agevolazioni le imprese devono proporre un Piano di Sviluppo Aziendale organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, da realizzare nell'ambito di un'unità produttiva per lo svolgimento di una delle attività ammesse dal presente Avviso.

Ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione le imprese di cui al paragrafo precedente devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata. Nel caso di imprese costituenti, tale requisito dovrà essere dimostrato entro i termini di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, pena l'esclusione dalle agevolazioni;
- avere una propria unità produttiva nel territorio della Regione Calabria. Per le imprese che, alla data di presentazione della Domanda di Agevolazione, non hanno alcuna unità

produttiva in Calabria, tale requisito dovrà essere dimostrato entro i termini di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo;

- essere inattive, non avendo comunicato l'inizio dell'attività e/o effettuato operazioni commerciali nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
- non avere ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- non trovarsi nelle condizione di difficoltà per come definito dal Reg. 800/2008, art. 1, comma 7;
- avere la piena disponibilità degli immobili ove viene realizzato il Piano di Sviluppo Aziendale, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del C.C. Tale requisito dovrà comunque essere dimostrato entro i termini di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, pena l'esclusione dalle agevolazioni. Nella sola fase di presentazione della domanda di agevolazione è possibile allegare una dichiarazione del proprietario dell'immobile, ove sarà insediata la nuova attività, di esprimere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato programma di spesa promosso dall'impresa proponente del quale è a piena e completa conoscenza.
- Requisiti anagrafici del titolare/i: età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti. I predetti requisiti anagrafici, in caso di società, devono essere posseduti dai soci in maggioranza sia numerica che di capitale/quote, nonché da chi detiene le cariche amministrative. In ogni caso l'Amministratore/rappresentante legale deve essere ricompreso tra i soggetti aventi i requisiti anagrafici di cui sopra (18/40 anni).

6. SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Possono essere ammessi alle agevolazioni esclusivamente le imprese operanti nei settori indicati nell'**Appendice A** al presente Avviso sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007.

Sono comunque escluse dalle agevolazioni:

- le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli; della pesca e/o dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 1040/2000 del Consiglio; dei trasporti; dell'industria carboniera; della costruzione navale; delle fibre sintetiche.
- le attività connesse all'esportazione. Non verranno concessi gli aiuti connessi direttamente ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- le imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi

sul mercato dalle imprese interessate, ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a euro 20.000.000,00, a valere sulla Linea di Intervento 7.1.4.3 "Promozione dell'imprenditoria giovanile" del POR Calabria FESR 2007-2013 – Asse VII "Sistemi produttivi".

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

8. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

8.1 Piano Investimenti Produttivi

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Avviso gli investimenti riguardanti la realizzazione di nuove unità produttive. Gli investimenti devono riguardare una sola unità produttiva e non possono essere suddivisi in più domande di agevolazione.

Per unità produttiva si intende una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente. Nel caso in cui l'impresa produca nello stesso luogo beni e servizi insieme, devono poter essere individuate, ai fini delle valutazioni per la concessione delle agevolazioni, due distinte unità produttive.

8.2 Piano Integrato di Servizi Reali

I Piani dei Servizi Reali, volti a supportare lo start-up delle imprese in fase di avvio, sono costituiti da uno o più servizi coerenti tra loro, relativi alle seguenti aree di attività:

- Strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali. Tale area comprende i servizi finalizzati: all'elaborazione di piani di sviluppo aziendale; allo sviluppo delle aree strategiche di business; all'affiancamento al management aziendale.
- Marketing. Tale area comprende i servizi finalizzati: al marketing strategico e operativo; all'assistenza all'internazionalizzazione ed all'esportazione; alla predisposizione di piani di comunicazione.
- Produzione e supply chain. Tale area comprende i servizi finalizzati alla definizione/miglioramento delle attività connesse all'approvvigionamento, alla produzione e alla logistica.
- Innovazione. Tale area comprende i servizi finalizzati a sostenere le imprese nelle fasi più direttamente legate allo sviluppo delle tecnologie, ai processi di sperimentazione ed all'applicazione produttiva dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica.
- Organizzazione e risorse umane. Tale area comprende i servizi finalizzati alla predisposizione di piani di formazione aziendale, alla definizione del sistema

organizzativo, alla predisposizione di sistemi per la gestione della qualità e dell'ambiente di lavoro, alla gestione dei sistemi informativi.

- Finanza d'impresa. Tale area comprende i servizi finalizzati alla realizzazione di interventi di ottimizzazione della struttura finanziaria ed a supporto degli investimenti.

Tutti i servizi possono prevedere al loro interno azioni specifiche, realizzate presso l'azienda, di consulenza-accompagnamento per sostenere operativamente l'implementazione dei Piani di Sviluppo Aziendale e per lo svolgimento di attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi progettuali che il beneficiario non è in grado di svolgere in proprio.

Le imprese potranno accedere ad uno o più servizi in relazione ai fabbisogni evidenziati.

L'impresa incaricata di fornire i servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad essa non è, pertanto, consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stata incaricata.

Il Soggetto Beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

L'Amministrazione regionale può autorizzare la sostituzione del fornitore quando ricorrano le condizioni previste per la risoluzione del rapporto contrattuale e, in ogni caso, previa verifica che il nuovo fornitore garantisca il rispetto di tutte le condizioni previste dal presente Avviso, in particolare per quanto attiene l'attribuzione dei punteggi.

9. SPESE AMMISSIBILI

9.1 Condizioni Generali di Ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, e in particolare, al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con DPR n. 196 del 03/10/2008.

Possono beneficiare dell'agevolazione solo i Piani di Sviluppo Aziendale con "avvio dei lavori" successivo alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

Si specifica che la data di avvio dei lavori o delle attività è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili (fatture o documenti equivalenti) relativi alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente. Pertanto, ai fini della determinazione della data di avvio del programma, non sono considerate le eventuali spese di progettazione e quelle preliminari sostenute dall'impresa prima della presentazione della domanda, che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.

Le tipologie di spese, le condizioni e le limitazioni di ammissibilità dei Piani specifici sono indicate nei successivi rispettivi paragrafi.

Non sono comunque spese ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;

- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non sono state sostenute nell'arco temporale del POR Calabria FESR 2007/2013 e del POR Calabria FSE 2007/2013;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- le spese relative ad interessi passivi (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06);
- le spese relative a imposte e tasse;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06);
- le spese relative ad attività di intermediazione.

Tutti gli importi previsti dal presente Avviso si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, assegno con estratto del conto corrente, con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato.

Le spese per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Aziendale dovranno essere realizzate entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio dei lavori, ovvero dalla data relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto. La data di ultimazione del Piano è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile che deve essere debitamente quietanziato entro i 30 gg giorni successivi.

In ogni caso, a pena di esclusione dalle agevolazioni, il programma di spesa dovrà essere avviato entro il termine massimo di 4 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.

Il Beneficiario ha l'obbligo di ultimare il programma di spesa entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale può concedere una proroga di massimo 6 mesi delle attività, previa istanza motivata del beneficiario da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

9.2 Spese Agevolabili per il Piano Investimenti Produttivi

Sono ammissibili per il Piano degli Investimenti Produttivi, le spese che riguardano:

- a. progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi, spese di

fidejussione;

- b. suolo aziendale e sue sistemazioni; le relative spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del Piano di Investimenti Produttivi;
- c. opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, nella misura in cui queste ultime sono necessarie alla finalità del programma oggetto della domanda di agevolazioni nel limite del 35% dell'investimento complessivo ammissibile del Piano di Investimenti Produttivi;
- d. macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- e. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.

Con riferimento alle spese sopra indicate si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- l'ammontare relativo delle spese di cui alla lettera a) sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile; le spese relative allo studio di fattibilità economico finanziaria non possono eccedere il 2,0% dell'investimento ammissibile; il soggetto beneficiario dovrà richiedere un numero adeguato (minimo 2) di preventivi in forma scritta da rilasciarsi da parte delle società di servizi e/o dai professionisti da valutare prima del conferimento dell'incarico professionale in cui andrà indicata la misura del compenso adeguata all'importanza dell'opera con l'indicazione per le singole prestazioni di tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi;
- le spese relative all'acquisto del suolo aziendale, di cui alla lettera b) sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile. Inoltre, ai sensi dell'art. 5 del DPR 196/2008, l'acquisizione del suolo di cui alla lettera b) è ammissibile a condizione che esista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi del Piano di Investimenti Produttivi; il valore di mercato del suolo sia attestato attraverso la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili;
- in relazione alle spese di cui alla lettera c), si precisa che:
 - l'acquisto di edifici già costruiti, ai sensi dell'art. 6 del DPR 196/2008, è ammissibile purché: siano direttamente connessi e utilizzati conformemente alle finalità del Piano di Investimenti Produttivi; sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti all'Ordine/Albo degli ingegneri, degli architetti e PPC, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato dell'immobile, nonché la conformità dello stesso alla normativa nazionale, oppure che espliciti i punti non conformi e sia prevista la loro regolarizzazione da parte del beneficiario; l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario; l'immobile sia utilizzato per la destinazione stabilita.

- nel caso che il programma preveda l'acquisto di un immobile esistente comprensivo del relativo suolo, al fine di verificare il rispetto dei relativi predetti limiti previsti per il suolo aziendale e per le opere murarie, l'impresa deve produrre una perizia giurata attestante il valore del suolo stesso;
- in relazione alle spese di cui alla lettera d), si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore).

Inoltre, con riferimento alle spese sopra indicate si specifica che:

- non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolge una fase del ciclo di produzione o dei mezzi per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione), le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento in generale, ivi comprese quelle di pura sostituzione, e tutte le spese non capitalizzate;
- non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- non sono ammessi i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 500 euro.
- non è ammesso l'acquisto di beni usati.

9.3 Spese Agevolabili per i Piani Integrati di Servizi Reali

Sono ammesse a finanziamento le spese per la realizzazione dei Piani Integrati di Servizi Reali Aziendali connesse:

- all'acquisizione di consulenze specialistiche per la fornitura dei servizi previsti dal presente Avviso Pubblico;
- al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni;
- nel caso di servizi relativi all'internazionalizzazione, alla locazione, all'allestimento e alla gestione dello stand, in occasione della prima partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra.

I costi dei servizi reali sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi non devono essere continuativi o periodici;
- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità;
- le prestazioni di servizi che riguardano le attività di promozione dell'azienda possono riguardare esclusivamente la fase di consulenza relativa allo studio e progettazione dell'intervento;
- in nessun caso verranno ammessi costi che riguardino la realizzazione fisica dei materiali

promozionali progettati o l'acquisto degli spazi, mezzi o passaggi pubblicitari programmati;

- nel caso di prima partecipazione ad una fiera, mostra o esposizione, l'ammontare lordo dell'aiuto non deve superare il 50% dei costi aggiuntivi sostenuti per la locazione, installazione e gestione dello stand.

Nel caso di prestazioni professionali rese da un consulente esperto le spese connesse devono essere adeguatamente e congruamente motivate e formalizzate in un contratto che disciplini la natura, l'oggetto, il luogo e la durata della prestazione nonché il relativo corrispettivo. Il soggetto beneficiario dovrà inoltre richiedere un numero adeguato (minimo 2) di preventivi in forma scritta da rilasciarsi da parte delle società di servizi e/o dai professionisti da valutare prima del conferimento dell'incarico professionale in cui andrà indicata la misura del compenso adeguata all'importanza dell'opera con l'indicazione per le singole prestazioni di tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi. Tali spese saranno ammesse entro i massimali indicati nell'Allegato "Catalogo dei Servizi Reali".

In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse;
- le commesse interne di lavorazione;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
- i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici).

10. FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO

Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono concessi in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono riconosciuti nella forma di contributo in conto capitale, a copertura delle spese agevolabili per la realizzazione del Piano di Sviluppo aziendale. In particolare, la misura massima d'aiuto concedibile, espressa in percentuale dell'investimento ammissibile, è fissata:

- a) al 70% per le spese ammissibili sostenute per la realizzazione del Piano di Investimenti Produttivi;

- b) al 50% per le spese ammissibili sostenute per la realizzazione del Piano Integrato dei Servizi Reali, e comunque fino a un massimo di 50.000 euro.

Il finanziamento massimo concedibile per ciascun Piano di Sviluppo Aziendale è pari a 200.000,00 euro, su un periodo di tre esercizi finanziari. L'impresa dovrà fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

Ai fini dell'ammissibilità, gli investimenti per i Piani di Sviluppo Aziendali devono avere una spesa ammissibile non inferiore a 30.000 euro e non superiore a 500.000 euro.

Qualora le spese prevedano un importo superiore a quello massimo su indicato lo stesso viene ricondotto dall'Amministrazione regionale a quello massimo ammissibile ai soli fini del calcolo dell'agevolazione. Tuttavia, l'impresa dovrà dimostrare la copertura finanziaria delle spese non agevolabili.

Inoltre, per quanto riguarda i Piani Integrati di Servizi Reali, ogni intervento dovrà essere contenuto nell'ambito dei massimali di costo stabiliti nel "Catalogo dei Servizi Reali" allegato all'Avviso.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

L'ammontare minimo di mezzi apportati dall'impresa per la realizzazione del Piano di Investimenti Produttivo non deve essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico.

Per attestare la copertura finanziaria del Piano di Investimenti Produttivi, ciascun soggetto interessato può fare ricorso, congiuntamente o alternativamente:

- a) al finanziamento bancario;
- b) all'apporto di mezzi propri o ad altre fonti di copertura.

A tal fine, pena l'esclusione della Domanda di Agevolazione, entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, il Soggetto Beneficiario deve produrre la seguente documentazione:

- c) nel caso di ricorso al finanziamento bancario, copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento redatta dalla Banca o dall'Intermediario Finanziario ex art. 106 TUIB secondo la modulistica allegata al presente Avviso;
- d) nel caso di apporto di mezzi propri, una attestazione bancaria sul merito creditizio, utilizzando la modulistica ad hoc predisposta, e/o documentazione equipollente comprovante la disponibilità finanziaria, quali copie autentiche di attestati da saldi asserenti la disponibilità liquida, ad esempio: delibere societarie e relativi versamenti, documentazioni contabili relative al versamento del capitale proprio nella misura prevista, libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato ecc.. ecc.

11. ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER LO START-UP D'IMPRESA

La Regione Calabria, al fine di favorire la fase di start-up delle neo-imprese, potrà eventualmente riconoscere ai soggetti ammessi a finanziamento ulteriori agevolazioni, consistenti in *attività di accompagnamento e tutoraggio*.

Ad ogni impresa potrà essere assegnato un tutor che garantirà il supporto tecnico necessario sia all'avvio dell'attività imprenditoriale che all'espletamento dell'iter procedurale connesso alle agevolazioni finanziarie riconosciute.

Le agevolazioni di cui sopra che la Regione Calabria si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di attivare saranno eventualmente finanziate con risorse differenti dal POR Calabria FESR 2007/2013 tenuto conto della loro non ammissibilità al fondo.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione del Piano di Investimenti Produttivi e del Piano Integrato dei Servizi Reali viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base dei criteri di selezione della Linea di Intervento approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili

TABELLA A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX	
A) Efficacia del progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento				
A1 - Tipologia di investimento	Tipologia di investimento attribuito sulla base delle priorità regionali	A1.1 Iniziative generate come spin-off accademico o aziendale	10	18
		A1.2 Iniziative appartenenti ad "ambiti settoriali innovativi" (Materiali avanzati, Logistica avanzata, Sistemi avanzati di manifattura, ICT, Ambiente e risparmio energetico, ecc.)	8	
A2 - Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione	Prevalenza partecipazione e gestione femminile	A2.1 Imprese femminili: titolare donna (per le imprese individuali), amministrazione e maggioranza numerica di soci donne (per le società di persone), amministrazione e maggioranza numerica e di capitale detenuto da donne (per le società di capitali).	5	8
	Realizzazione o incremento delle iniziative per favorire la conciliazione	A2.2 Iniziative imprenditoriali che prevedono Interventi di conciliazione famiglia-lavoro, attraverso l'introduzione all'interno dell'impresa di sistemi e strumenti (orari, tempi, organizzazione del lavoro) tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari per donne e uomini	2	
	Facilitazione di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali (strutture e servizi oltre quelli minimi imposti dalla legge)	A2.3 Realizzare almeno una delle tipologie di iniziative: Servizio di supporto attraverso ausili e/o attrezzature speciali (montascale, servoscale, elevatori, arredi speciali, ecc.); Apparecchiature specifiche e con installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali (es.: mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, ecc.);	1	
A3 - Livello di sostenibilità ambientale a)	Miglioramento delle performance ambientali attraverso la riduzione dei consumi e la riduzione dell'inquinamento	A3.1 Iniziative che prevedono anche l'introduzione di eco innovazioni di processo/prodotto e/o l'acquisizione di servizi/strumenti innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui).	2	2
A4 - Localizzazione in aree industriali	Il punteggio viene attribuito alle iniziative localizzate in	A4.1 Localizzazione dell'iniziativa in aree produttive (ASI, ZI, PIP, NI.)	4	8

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX	
dotate di infrastrutture ambientali ^{b)}	aree produttive (ASI, ZI o PIP, NI) con una maggiorazione se le aree sono dotate di servizi ed infrastrutture a carattere ambientale.	A4.2 Presenza nell'area di insediamento industriale di servizi ed infrastrutture a carattere ambientale (Sistema di trattamento dei reflui civili ed industriali, Recupero e/o riutilizzo dei rifiuti all'interno dei cicli di produzione e/o per la produzione di materie prime secondarie in una logica di filiera, Raccolta differenziata, Sistemi di illuminazione pubblica a basso consumo, Utilizzo di fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici, collettori solari termici, utilizzo di biomasse), Rete di monitoraggio delle emissioni in atmosfera	4	
A5 – Riutilizzo di strutture industriali e artigianali preesistenti, non utilizzate	Riutilizzo strutture non utilizzate	A5.1 Riutilizzo di struttura artigianale/industriale dismessa/non utilizzata da almeno 2 anni	5	5
b) Efficienza attuativa				
A6 - Cofinanziamento dell'impresa	Percentuale richiesta su quella massima concedibile (70%)	A6.1 Un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 10 punti. (Dal 70% al 60%)	10	10
A7 - Fattibilità amministrativa e velocità della spesa	Valutazione dei tempi necessari per l'apertura del cantiere e, quindi, di impegnabilità e di spendibilità delle relative risorse	A7.1 Investimenti che non richiedano autorizzazioni generali e specifiche da ottenere (es. Concessione edilizia, Altre autorizzazioni per opere murarie e assim., Nulla osta paesaggistico, Nulla osta Soprintendenza BBCC, ecc.)	3	7
		A7.2 Rapporto tra spese ammissibili per impianti, macchinari e attrezzature e spese ammissibili per il Piano degli investimenti produttivi superiore al 60%. Verrà attribuito 1 punto per ogni 10 punti percentuali dal 60 al 100%.	4	
A8 - Sostenibilità finanziaria del Piano di Sviluppo Aziendale	Sostenibilità finanziaria del Piano di Sviluppo Aziendale calcolata in base all'apporto di mezzi propri	A8.1 Livello apporto mezzi propri. $[(\text{Capitale proprio}/(\text{Spese investimento} - \text{Agevolazione richiesta})) * 3]$	3	3
A9 - Azioni di accompagnamento e tutoraggio	Iniziative imprenditoriali proposte a seguito di azioni di accompagnamento e tutoraggio per la progettazione e la preparazione del Piano di Impresa	A9.1 Iniziative imprenditoriali proposte da Soggetti che hanno partecipato ad azioni di accompagnamento e tutoraggio per la progettazione e la preparazione del Piano di Impresa come debitamente certificato da organismi di istruzione, università, ricerca, ecc...	3	3
A10 - Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica e di gestione economica-finanziaria	Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica e di gestione economica-finanziaria	A10.1 Coinvolgimento nella gestione di figure (titolari, soci, dipendenti) qualificate (con specifici titoli di studio, qualificazioni, specializzazioni, ecc.) e con comprovate esperienze e competenze nel settore di intervento	5	15
		A10.2 Coinvolgimento nella gestione di figure (titolari, soci, dipendenti) con qualificata esperienza universitaria (dottorati di ricerca, assegni di ricerca, ecc.) nel settore di intervento	5	
		A10.3 Sostenibilità del piano finanziario rispetto agli obiettivi del progetto	5	
c) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi				
A11 – Innovatività del progetto	Introduzione di innovazioni tecnologiche di processo e/o di prodotto	A11.1 Livello di Innovazioni tecnologiche di processo e/o di prodotto (Il punteggio è assegnato sulla base del rapporto (R) tra le spese relative a investimenti innovativi, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le spese dell'investimento complessivo ammissibile per il piano degli investimenti produttivi). L'innovatività delle spese è valutata sulla base dei seguenti elementi: -Validità ed utilità dell'innovazione;	15	15

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX	
		-Capacità di gestione dell'innovazione; -Giustificazione economica della realizzazione dell'innovazione. Il punteggio è dato da R*15		
A12 – Qualità progettuale	Valutazione del bussines plan, qualità intrinseca del progetto, capacità di analisi progettuale e di mercato .	A12.1 Validità della bussines idea, chiarezza obiettivi attendibilità delle ipotesi/stime, congruenza degli investimenti previsti con gli obiettivi anche in termini di analisi degli aspetti connessi alla gestione aziendale, delle strategie commerciali, della domanda di mercato, nel settore di riferimento ecc.	6	6
TOTALE			100	

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si specifica che relativamente:

- al criterio A1.1 per iniziative generate come spin-off si intende:
 - per spin-off accademico, quello nato da imprese costituite secondo la normativa vigente nell'ambito accademico di provenienza, in ordine alle procedure di approvazione o accreditamento di imprese spin-off;
 - per spin-off aziendale:
 - a) una nuova iniziativa imprenditoriale, promossa da parte di 1 o più persone che fanno parte di un'azienda preesistente, proposta nell'ambito del settore di appartenenza;
 - b) una nuova iniziativa imprenditoriale, proposta nell'ambito del settore di appartenenza, in cui l'impresa madre assume una quota minoritaria dell'impresa proponente il Piano di Sviluppo Aziendale a valere sul presente Avviso.

È necessario allegare alla domanda di agevolazione idonea documentazione attestante i requisiti di cui sopra.

- al criterio A1.2 per "ambiti settoriali innovativi", si intendono i seguenti:
 - Materiali avanzati: materiali e tecnologie per i trasporti, materiali e tecnologie nel settore delle costruzioni, materiali innovativi ad elevatissima efficienza e basso impatto ambientale, altri materiali avanzati.
 - Logistica avanzata: trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci.
 - Sistemi avanzati di manifattura: con riferimento alle filiere del settore tessile, della moda, del legno e arredo, della tecno-illuminazione e della mecatronica.
 - ICT: con riferimento ai sistemi di telecomunicazione e componentistica ICT, alle architetture e al software, alle filiere dei web-services e della tecnologia del supercalcolo, alla produzione di contenuti digitali nell'industria televisiva e cinematografica.
 - Ambiente e risparmio energetico: tecnologie per l'ambiente e per il riutilizzo, energie rinnovabili e efficienza energetica, usi razionali dell'energia e riduzione delle emissioni, tecnologie per l'edilizia ecosostenibile.
 - Salute dell'uomo: sviluppo di materiali biocompatibili, vaccini, nuovi farmaci, produzione di anticorpi, farmaci e molecole di alto valore, tecnologie per la strumentazione biomedica con particolare riferimento a quelle per la diagnostica

biomolecolare, biomeccanica, bionanotecnologica e per immagini.

- Sistema agroalimentare: con riferimento alla ricerca sulle componenti biologiche alla base della qualità, tipicità e salubrità dei prodotti; alla tracciabilità e caratterizzazione, anche di mercato, del valore e della novità del prodotto; alle biotecnologie tra cui le produzioni ecocompatibili e a ridotto fabbisogno idrico e le tecnologie finalizzate all'individuazione di OGM.
- ai criteri A2 e A3, le spese relative dovranno essere previste nel programma di investimento per il quale si richiede l'agevolazione;
- al criterio A4, è necessario presentare documentazione probatoria;
- al criterio A5, è necessario allegare alla domanda di agevolazione apposita dichiarazione del proprietario dell'immobile;
- al criterio A7.1, si assegna il punteggio massimo, pari a 3, se per la realizzazione dell'investimento non sono previste autorizzazioni generali e specifiche da ottenere;
- al criterio A8.1 per "capitale proprio" si intendono le risorse finanziarie apportate direttamente dall'impresa (es. capitale sociale e/o conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso) per la copertura della parte dell'investimento ammissibile non coperta da agevolazioni. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dell'indicatore, non vengono pertanto considerati i finanziamenti concessi da parte di una o più istituzioni bancarie. Questi ultimi, invece, purché esenti da aiuti pubblici, sono ammessi per la determinazione della quota minima dei mezzi propri da apportare per la realizzazione dell'investimento;
- al criterio A9, è necessario produrre documentazione attestante la partecipazione ad azioni di accompagnamento e tutoraggio per la progettazione e la preparazione del Piano di Impresa promossi dall'Assessorato Regionale alle Attività Produttive in collaborazione con la Fondazione Field o con da parte di altri Istituti di ricerca e/o Universitari;
- al criterio A11, per spese in investimenti innovativi, tecnologie dell'informazione e della comunicazione si intendono:
 - apparecchiature, macchinari e impianti robotizzati connessi al ciclo produttivo, gestiti da sistemi digitali basati su piattaforme software e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto dell'utilizzo dei sistemi succitata
 - piattaforme e tecnologie digitali funzionali alla gestione della produzione e finalizzate alla reingegnerizzazione ed integrazione dei processi organizzativi, aziendali e interaziendali e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto delle predette piattaforme tecnologiche;
 - acquisizione di brevetti funzionali all'esercizio delle attività oggetto del Piano;
 - apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di Ricerca e Sviluppo aziendali;
 - piattaforme e tecnologie digitali per la gestione dei sistemi di interfaccia e transazione con clienti e fornitori e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto dell'utilizzo delle predette piattaforme e tecnologie;
 - realizzazione o acquisizione di impianti destinati al riciclo delle acque di processo;

- realizzazione o acquisizione di impianti per la produzione di energia termica o elettrica da fonti rinnovabili (esclusi gli impianti eolici).

In ogni caso, per investimento innovativo si intende il macchinario come sistema completo senza distinzione della componente elettronica e/o di software. Per la verifica di innovatività delle spese dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, resa da un perito/esperto iscritto ad un albo professionale o dal fornitore o dall'azienda produttrice del bene, attestante gli elementi di innovatività dei beni per i quali la relativa spesa viene proposta ai fini della determinazione del punteggio di cui al criterio A11.

Le suddette dichiarazioni saranno considerate valide ai fini della verifica di innovatività se rese in maniera dettagliata per ciascuno dei beni oggetto di attribuzione del punteggio. Viceversa non saranno considerate valide se rese in maniera indistinta e generiche.

TABELLA B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DEI SERVIZI REALI

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX	
A) Efficacia del progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento				
B1 – Competitività	Livello di competitività	B1.1 Funzionalità e capacità dei servizi reali richiesti a sostenere la fase di start up dell'impresa ed il successivo posizionamento nel settore di riferimento.	10	25
		B1.2 Internazionalizzazione: Valutazione della proposta e delle modalità di realizzazione in ordine alla capacità dell'impresa di introdurre elementi finalizzati a sostenere e favorire l'ingresso e/o il posizionamento sui mercati internazionali	7,5	
B2 – Prestazioni ambientali delle imprese	Tipologia di certificazione	B2.1 Il piano è finalizzato all'ottenimento della certificazione ISO 14001, EMAS o ECOLABEL	7,5	
b) Efficienza attuativa				
B3 - Qualificazione del fornitore	Esperienza del soggetto che eroga i servizi	B3.1 - più di 3 anni di attività documentabile nel settore oggetto della consulenza	10	25
B4 – Capacità di perseguire l'obiettivo	Capacità di sostenere l'investimento come rapporto tra mezzi propri e investimenti ammissibili	B.4.1 Rapporto F= rapporto fra mezzi propri per il piano specifico / %investimenti ammissibili per il piano specifico .	15* F Massimo 15	
c) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi				
B5 - Coerenza ed efficacia del Piano di Servizi	Organicità del Piano nel suo complesso e rispondenza alle strategie, capacità di risoluzione delle problematiche sulla base delle prospettive di miglioramento competitivo individuate dall'analisi anche in relazione al Piano di Sviluppo proposto	B5.1 Valutazione della proposta e delle modalità di realizzazione sulla base dei seguenti elementi: - il piano di servizi proposto è coerente rispetto alle problematiche aziendali (12 punti); - livello di efficacia e di efficienza del piano dei servizi per la risoluzione delle problematiche aziendali (10 punti) ; - livello di integrazione del Piano di Servizi (8 punti)	30	30
B6 – Innovatività dei progetti	Livello di innovazione dei contenuti dei singoli servizi	B6.1 Valutazione della proposta del Piano dei Servizi Reali sulla base della presenza e delle modalità di realizzazione dei servizi (di cui al Catalogo allegato all'Avviso): - per l'innovazione organizzativa e commerciale (10 punti); - innovativi per la diffusione dell'e-business (10 punti)	20	20
TOTALE			100	

Il punteggio di ogni singolo Piano è dato dalla somma dei punteggi dei relativi indicatori. Il

punteggio massimo attribuibile per ogni Piano è pari a 100 punti. Saranno ritenuti ammissibili i Piani di Investimenti Produttivi e i Piani Integrati dei Servizi Reali che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 50 punti.

Nel caso di presentazione di 2 Piani di Sviluppo, il punteggio finale sarà dato dalla media aritmetica tra il valore (punteggio) doppio del Piano degli Investimenti Produttivi e il valore (punteggio) Piano dei servizi reali come di seguito riportato:

$$= \frac{2 \times \text{Punteggio Piano investimenti produttivi} + \text{Punteggio Piano servizi reali}}{2}$$

In ogni caso, il singolo Piano deve raggiungere un punteggio almeno pari a 50 punti.

Saranno ammesse a finanziamento le Domande di Concessione di Agevolazioni le iniziative imprenditoriali che avranno totalizzato, nella valutazione di merito, un punteggio pari o maggiore del punteggio minimo di 50 punti, secondo l'ordine della graduatoria. Il punteggio finale del piano di sviluppo aziendale (*Piano investimenti produttivi + Piano dei servizi reali*) sarà compreso tra il valore minimo di 50 punti e il valore massimo di 150 punti

13. ITER PROCEDURALE PER LA SELEZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione per i Piani di Sviluppo Aziendale è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'Articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei Piani di Sviluppo Aziendale è articolato nelle seguenti fasi:

- a) Presentazione della Domanda di Agevolazione per il Piano di Sviluppo Aziendale.
- b) Verifica dell'ammissibilità dei Piani specifici costituenti il Piano di Sviluppo Aziendale.
- c) Istruttoria e valutazione dei Piani specifici costituenti il Piano di Sviluppo Aziendale.
- d) Valutazione complessiva del Piano di Sviluppo Aziendale.
- e) Approvazione della graduatoria dei Piani di Sviluppo Aziendale.
- f) Concessione delle agevolazioni e realizzazione delle iniziative.

14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

14.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda

La Domanda di Agevolazione, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Avviso Pubblico e completa della documentazione prevista, deve essere inoltrata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, a mezzo raccomandata postale, posta celere, o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento, al seguente indirizzo:

Regione Calabria
Dipartimento 5 – Attività Produttive
Viale Cassiodoro – Palazzo Europa
88100 Catanzaro

Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Pena l'inammissibilità, tutta la documentazione relativa ai Piani di Sviluppo Aziendale deve essere presentata in duplice copia (originale e fotocopia) oltre al supporto digitale (CD) . La documentazione in originale dovrà essere racchiusa in una prima busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "originali". Una copia della documentazione dovrà essere racchiusa in una seconda busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "copie". Le due buste dovranno a loro volta essere racchiuse in un unico plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura a cura del Soggetto proponente. Il plico deve recare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente e del destinatario, la seguente dicitura: "POR FESR Calabria 2007-2013 – Asse VII – Linea di Intervento 7.1.4.3 – Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori".

Non saranno ammissibili le Domande:

- spedite al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso (farà fede la data del timbro di spedizione);
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di una Domanda di Agevolazione relativa a più Piani di Sviluppo Aziendale o a più unità produttive. Non è, altresì, ammessa la presentazione di più Domande a valere sul presente Avviso, anche da parte di più imprese facenti capo ai medesimi soggetti ovvero le imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359 del C.C.

14.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata in duplice copia (originale+copia) la documentazione di seguito elencata:

- Formulario di progetto, validamente sottoscritto con informazioni richieste per lo specifico intervento (Allegato 2).
- Certificato di iscrizione al registro delle imprese, in originale, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia. Per le imprese costituenti, dichiarazione (come da Allegato 3), corredata dalle dichiarazioni rese in conformità con degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal potenziale titolare/legale rappresentante e attestanti, per sé stesso e per tutti i componenti della futura compagine sociale, di impegno a costituire la neoattività imprenditoriale ed esibire il certificato di iscrizione al registro delle imprese entro e non oltre la sottoscrizione dell'Atto di sottoscrizione ed Obbligo;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante circa gli aiuti *de minimis* ottenuti;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante che il soggetto proponente non rientra fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e specificati nel DPCM del 23 maggio 2007 (Allegato 4 e 5).
- Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'Atto costitutivo, dello Statuto (solo per le società). Nel caso di imprese costituende allegare modello di Atto costitutivo da fornire entro e non oltre la sottoscrizione dell'Atto di sottoscrizione ed Obbligo;
- Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti (di proprietà, locazione, comodato) aventi data certa, registrati e (nei casi previsti dalla legge) trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile in cui verrà realizzato il Piano di Sviluppo Aziendale. Costituisce titolo di disponibilità dell'immobile anche il preliminare registrato di acquisto o di locazione, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In tal caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo. Nel caso di imprese costituende, bisogna produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso alla realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale (Allegato 6) (da produrre solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato il Piano di Sviluppo Aziendale sia diverso dal Soggetto che presenta la domanda di agevolazione). In ogni caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo;

per il Piano di Investimenti Produttivi:

- Nel caso in cui il programma preveda la realizzazione di opere murarie:
 - Planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alla quantificazione delle singole superfici. Nel caso di ampliamenti e/o ristrutturazioni degli immobili, le nuove superfici ed i nuovi volumi devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative
 - Principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del Piano di Investimenti Produttivi, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo procuratore speciale.
 - Computi metrici, redatti utilizzando il prezziario ufficiale della Regione Calabria, relativi alle opere murarie da realizzare.
 - Copia degli atti autorizzativi necessari ed ottenuti per l'avvio dell'investimento ovvero Perizia Giurata, predisposta secondo lo schema di cui all'Allegato 7)
- Nel caso di acquisto di terreni e/o immobili (ai sensi del paragrafo 9.2 dell'Avviso), perizia giurata redatta da tecnico iscritto ad un Albo/Ordine degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili, che attesti, a secondo dei casi: il valore di mercato del suolo; il valore di mercato

dell'immobile, nonché la conformità dello stesso alla normativa nazionale, oppure che espliciti i punti non conformi e sia prevista la loro regolarizzazione da parte del beneficiario; il valore del suolo rispetto al valore dell'immobile acquistato a corpo.

- Preventivi e/o documentazione comprovante le spese da sostenere per l'acquisto dei beni da agevolare Lay-out della sede produttiva: disposizione planimetrica che individui il percorso dei materiali/prodotti in lavorazione nonché la disposizione funzionale di tutti i mezzi (impianti, macchinari, attrezzature ecc...), che concorrono alla realizzazione del "prodotto finale";
- Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata predisposta secondo lo schema di cui all'(Allegato 7), attestante il rispetto dei vincoli edilizi e urbanistici, di destinazione d'uso dell'immobile e della zona omogenea dello strumento urbanistico in cui ricade l'immobile oggetto dell'investimento;

Per il Piano Integrato dei Servizi Reali:

- Preventivi di spesa, rilasciati dal professionista o dalla società di consulenza e firmati per accettazione dall'impresa richiedente, redatti secondo le modalità e con i contenuti previsti nel Piano Descrittivo (Catalogo servizi reali - allegato B);
- Lettere di intenti sottoscritte dai fornitori attestanti l'impegno ad erogare i servizi individuati e descritti nella proposta (con particolare riferimento al contenuto e al costo dei servizi stessi);
- Curriculum del professionista incaricato della consulenza, con indicazione dell'eventuale albo professionale di appartenenza e delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza, redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2002 (GU n. 79 del 22 marzo 2002) - Modello europeo di curriculum vitae - e firmato in calce (nel caso di incarico conferito al singolo professionista);
- Relazione illustrativa della struttura/società incaricata e curriculum/a del/i consulente/i che presteranno il servizio con indicazione delle esperienze maturate nella materia oggetto di consulenza (nel caso di incarico conferito a strutture specializzate).

15. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E ISTRUTTORIA DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

La Regione Calabria, anche avvalendosi di proprie Agenzie in House, al ricevimento della Domanda di Agevolazione e della documentazione allegata da parte dell'impresa, è tenuta a verificarne la completezza e la regolarità, con riferimento, in particolare, alle informazioni rilevanti ai fini della successiva valutazione.

La verifica dell'ammissibilità riguarderà:

- la regolarità e la completezza della Domanda di Agevolazione e della documentazione trasmessa;
- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della Domanda.

Accertata la regolarità e la completezza della Domanda di Agevolazione e della relativa documentazione prevista, la Regione Calabria procede all'istruttoria del Piano specifico. L'accertamento istruttorio riguarda principalmente la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni (requisiti soggettivi delle imprese richiedenti, settori di attività ammissibili, tipologia investimenti, ammissibilità delle spese, ecc.).

16. VALUTAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

La valutazione del Piano di Sviluppo Aziendale viene effettuata a partire dai risultati della valutazione dei singoli Piani specifici, applicando gli indicatori e i criteri di valutazione riportati nel precedente paragrafo 12.

Per la valutazione dei Piani Specifici, l'Amministrazione Regionale, previa verifica interna della disponibilità di idonei profili, nomina un'apposita Commissione di Valutazione composta da esperti con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione. Gli esperti potranno essere individuati tra quelli iscritti nell'albo del MIUR di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 297/99, nell'Albo del MISE di cui al DM 20 febbraio 2008, avente ad oggetto "Costituzione presso il Ministero dello sviluppo economico dell'Albo degli esperti per la valutazione dei progetti di innovazione tecnologica di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46. (GU n. 75 del 29-3-2008 - Suppl. Ordinario n.75), ovvero nella Banca Dati Esperti della Regione Calabria. Oltre ai suddetti albi, l'Amministrazione regionale potrà avvalersi di altri elenchi istituiti da fonti normative nazionali e/o comunitarie per la valutazione di progetti di sviluppo imprenditoriale.

Ai fini della selezione delle operazioni, e successiva formulazione della graduatoria, ad ognuno degli indicatori di cui alle griglie di valutazione (Piano Investimenti Produttivi/Piano servizi reali) **sarà attribuito, ove possibile**, un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
COMPLETAMENTE INADEGUATO/NON VALUTABILE	0/4
INSUFFICIENTE	1/4
SUFFICIENTE	2/4
BUONO	3/4
OTTIMO	4/4

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione in relazione ai singoli piani specifici (Piano degli investimenti produttivi/Piano dei servizi reali), ogni membro dovrà esprimere, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno degli indicatori implicanti una mera valutazione discrezionale, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun su criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($Pa = pmax * C$; dove Pa è il punteggio attribuito, $pmax$ il punteggio massimo attribuibile e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media $((\text{Pass1} + \text{Pass2} + \text{Pass3} \dots)/n)$ dove Pass 1, Pass2, Pass3... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei Commissari dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

Il punteggio totale dei singoli piani specifici (Piano degli investimenti produttivi/Piano dei servizi reali) sarà determinato dalla somma del punteggio complessivo assegnato dalla Commissione per ogni singolo indicatore.

In ogni caso, il singolo Piano deve raggiungere un punteggio almeno pari a 50 punti.

Saranno ammesse a finanziamento le Domande di Concessione di Agevolazioni le iniziative imprenditoriali che avranno totalizzato, nella valutazione di merito, un punteggio pari o maggiore del punteggio minimo di 50 punti, secondo l'ordine della graduatoria. Il punteggio finale del piano di sviluppo aziendale (*Piano investimenti produttivi + Piano dei servizi reali*) sarà compreso tra il valore minimo di 50 punti e il valore massimo di 150 punti

La fase di istruttoria e valutazione si conclude presumibilmente entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza dell'Avviso.

17. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE

Il Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria, sulla base dei risultati della valutazione di cui al precedente paragrafo, approva e pubblica nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale del Dipartimento Attività produttive, la graduatoria dei Piani di Sviluppo Aziendali ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta in graduatoria dal Piano di Sviluppo Aziendale, secondo il punteggio definito con le modalità di cui al punto 12 (criteri di valutazione) del presente avviso, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio si procederà all'agevolazione della proposta progettuale contenente la minore richiesta di contributo.

Pena la decadenza delle agevolazioni, le imprese ammesse alle agevolazioni devono restituire alla Regione Calabria, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della notifica, uno specifico Atto di Adesione ed Obbligo, redatto secondo un facsimile reso disponibile dall'Amministrazione Regionale, che impegna gli stessi a realizzare il Piano di Sviluppo Aziendale secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

L'Atto di Adesione ed Obbligo definisce il Piano di Sviluppo Aziendale e le attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di

rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dell'impresa beneficiaria previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dall'Amministrazione regionale.

In particolare, con la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, pena la revoca delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria si impegna, tra l'altro, a:

- dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda di agevolazione o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del Piano oggetto della concessione, aiuti di stato di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- non trasferire entro 6 anni, dal "completamento dell'operazione", secondo quanto stabilito all'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le quote o l'impresa a soggetti che farebbero venir meno le condizioni di accesso alle agevolazioni;
- dichiarare, altresì, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, secondo quanto stabilito al comma 1223 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ("legge finanziaria per il 2007");
- non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione dell'Amministrazione regionale competente per materia per un periodo di almeno 5 anni dal "completamento dell'operazione", secondo quanto stabilito all'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni e per un periodo di almeno 10 anni, dalla data anzidetta, le opere edilizie oggetto di agevolazioni;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ultimare l'iniziativa entro i termini previsti, salvo proroga da concedersi una sola volta per provati motivi da parte dell'Amministrazione regionale competente per materia, fatti salvi i minori termini eventualmente previsti per consentire l'ammissibilità del Piano al cofinanziamento comunitario;
- comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del Piano;
- osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- non modificare, nel corso di realizzazione del Piano, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del Piano stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ISTAT 2007 diversa da quella indicata in fase di presentazione della domanda di agevolazione ovvero come eventualmente modificata in sede istruttoria;
- restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

18. CONCESSIONI DELLE AGEVOLAZIONI

L'Amministrazione regionale, per i Piani di Sviluppo Aziendale utilmente collocati in graduatoria, adotta i provvedimenti di concessione provvisoria, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, procedendo in ordine decrescente dal primo e fino ad esaurimento delle risorse stesse.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo Piano di Sviluppo Aziendale agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue. E' fatta salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

Ciascun provvedimento di concessione, oltre ad indicare l'impresa beneficiaria, la tipologia del Piano agevolato e l'ubicazione dell'unità produttiva, indica gli investimenti ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa e l'ammontare delle agevolazioni totali.

Qualora si verificassero delle rinunce da parte di imprese agevolate ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, si potranno concedere le agevolazioni in favore delle prime imprese già presenti in graduatoria ma non agevolate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

18.1 Erogazione delle agevolazioni per i Piani di Investimenti Produttivi

Le agevolazioni in conto capitale potranno essere erogate in tre quote, per come di seguito indicato.

La prima quota pari al *max* 40% del contributo assegnato potrà essere erogata secondo due modalità: a titolo di anticipazione (30% del contributo assegnato) o per stato di avanzamento lavori (40% del contributo assegnato).

Nel caso in cui i Soggetti beneficiari intendano richiedere la prima quota a titolo di anticipazione, allegata alla domanda di erogazione dovrà essere presentata idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente durata minima di mesi 36 dalla data di rilascio, si estingue con l'ultimazione degli investimenti, a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate sulla documentazione finale di spesa e contestuale erogazione del saldo dell'agevolazione.

L'erogazione per stato avanzamento lavori (SAL) della prima quota potrà essere ottenuta a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti ammessi in misura non inferiore al 40% delle spese ammissibili. I beni cui si riferisce la documentazione di spesa dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta dell'erogazione ed essere strettamente funzionali all'esercizio dell'attività.

In corrispondenza alla richiesta di erogazioni per stati di avanzamento potranno essere effettuati dall'Amministrazione regionale specifici controlli delle opere eseguite e/o dei brevetti e licenze e dei macchinari, impianti ed attrezzature presenti nello stabilimento, sulla base della documentazione tecnica e amministrativa fornita.

La seconda quota, pari al 40% del contributo assegnato potrà essere erogata per stato di avanzamento a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti ammessi in misura non inferiore all'40% delle spese ammissibili. Nel caso in cui la prima quota di contributo sia stata richiesta a titolo di anticipazione, la seconda quota verrà erogata a fronte della presentazione della

documentazione di spesa necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti ammessi in misura non inferiore all'40% delle spese ammissibili.

La terza ed ultima quota, pari al 20% del contributo assegnato, sarà erogata a saldo dietro presentazione, pena la revoca del contributo non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione del Piano di Investimenti, di apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l'altro, che tutte le fatture, o titoli equivalenti, sono state pagate e quietanzate.

Il saldo del contributo verrà erogato dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale entro 60 giorni dal ricevimento di detta documentazione finale, previa eventuale rideterminazione del contributo.

A seguito dell'accertamento da parte della Regione Calabria dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica di cui al comma precedente, si procede alla erogazione a saldo del contributo in conto capitale o all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi semplici, calcolati al tasso di riferimento, vigente alla data di emissione del provvedimento.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad utilizzare e a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi di uno o più "conto/i corrente/i dedicato/i" che sarà/saranno utilizzato/i per le erogazioni del contributo. Il Soggetto Beneficiario dovrà compiere tutte le operazioni di pagamento mediante tale/i "conto/i corrente/i dedicato/i" da cui potranno chiaramente evincersi i movimenti in entrata e uscita.

In ogni caso, i Soggetti beneficiari s'impegnano alla presentazione di copia degli estratti conto da cui si possano evincere i movimenti che si riferiscono al Piano.

18.2 Erogazione delle agevolazioni per i Piani Integrati di Servizi Reali

I servizi reali dovranno essere completati entro i termini indicati nel Piano e nel rispetto dei piani di lavoro formulati dai fornitori dei servizi.

All'atto della conclusione di ognuno dei servizi previsti dal Piano, l'impresa presenta alla Regione Calabria la domanda di erogazione, secondo lo schema messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale.

La Domanda dovrà essere redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e deve attestare la permanenza delle condizioni di ammissibilità dell'impresa e che il piano ed i relativi servizi si sono conclusi e sono stati eseguiti a regola d'arte.

Alla Domanda devono essere allegati: il rapporto finale relativo ai servizi ricevuti; la dimostrazione del pagamento dei corrispettivi stabiliti a favore dei fornitori dei servizi utilizzati; ogni altra documentazione necessaria per la validazione da parte della Regione Calabria del Piano Integrato dei Servizi Reali e degli interventi realizzati.

La Regione Calabria, sulla base degli indicatori forniti e di una verifica sul raggiungimento dei risultati previsti nel programma integrato di servizi e nei relativi piani di lavoro, approva la concessione della agevolazione o rigetta la stessa.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente debitamente quietanzati. L'avvenuto pagamento deve

essere attestato dal fornitore del servizio stesso, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Il mancato rispetto dei termini indicati per la conclusione dei servizi previsti nel Piano, comunque entro i 24 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, comporterà l'archiviazione automatica della pratica e la decadenza dalle agevolazioni accordate.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad utilizzare e a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi di uno o più "conto/i corrente/i dedicato/i" che sarà/saranno utilizzato/i per le erogazioni del contributo. Il Soggetto Beneficiario dovrà compiere tutte le operazioni di pagamento mediante tale/i "conto/i corrente/i dedicato/i" da cui potranno chiaramente evincersi i movimenti in entrata e uscita.

In ogni caso, i Soggetti beneficiari s'impegnano alla presentazione di copia degli estratti conto da cui si possano evincere i movimenti che si riferiscono al Piano.

19. VARIAZIONI DI PROGETTO

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione dei Piani specifici, il Soggetto beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni di progetto, secondo quanto riportato nei successivi commi.

Il Soggetto beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 10%;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dai Piani approvati;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi dei Piani approvati;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del Piano di Sviluppo Aziendale approvato.

Le variazioni di cui al comma precedente dovranno essere comunque comunicate all'Amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Nel caso di varianti di progetto, che non rientrano tra quelle riportate al comma precedente, il Soggetto beneficiario deve produrre preventivamente una motivata richiesta all'Amministrazione regionale, che l'esamina ed eventualmente l'autorizza.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

20. OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo paragrafo 25 "Informazione e pubblicità";
- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo paragrafo 26 "Conservazione della documentazione";
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione regionale;
- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- rispettare la stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Reg. CE 1083/2006;
- comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata A/R all'Amministrazione regionale, l'intenzione di rinunciare al contributo.

21. MONITORAGGIO

Con l'accettazione del finanziamento il Soggetto beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati sensibili relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite dall'Amministrazione regionale, onde consentire l'attività di monitoraggio.

A tal fine, il Beneficiario è responsabile della correttezza, della completezza e del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'Amministrazione regionale, secondo le modalità e i tempi dalla stessa indicati.

22. REVOCHE E SANZIONI

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

- a) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

c) qualora, nel corso di realizzazione del programma di investimenti, venga modificato l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche" ISTAT 2007 diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario già approvato.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.

b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali;

c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle dei Piani specifici approvati e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, da effettuarsi nell'anno a regime, risulti che il punteggio complessivo ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'inserimento nella graduatoria abbia subito uno scostamento in diminuzione superiore a 25 punti percentuali.

Nei casi di revoca parziale, si procede alla rideterminazione dell'ammontare delle agevolazioni.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti dell'impresa beneficiaria.

23. MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Calabria

Dipartimento 5 – Attività Produttive

Viale Cassiodoro – Palazzo Europa

88100 - Catanzaro

Ulteriori indicazioni (mail, telefono, fax) saranno pubblicate sul sito del Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria al seguente indirizzo:
<http://www.regione.calabria.it/sviluppo/>

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

Regione Calabria

Dipartimento 5 – Attività Produttive

Viale Cassiodoro – Palazzo Europa

88100 - Catanzaro

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Responsabile del procedimento: Dirigente Servizio 1 - *Incentivi, Promozione, grandi eventi, fiere e mercati, Artigianato* - Dr. Francesco Marano.

24. TUTELA DELLA PRIVACY

Il riconoscimento e la tutela del diritto alla riservatezza delle imprese nell'ambito delle gare d'appalto si ricava dalla combinazione degli artt. 24 e 59 del T.U. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"- che prevedono, rispettivamente, che i soggetti pubblici possono procedere al trattamento dei dati delle imprese, acquisiti in occasione della partecipazione alle procedure concorsuali, solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e che restano in vigore le norme vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Ai sensi dell'art.13, del D.Lgs n. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'Amministrazione regionale fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione appaltante, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti, richieste per l'esecuzione della fornitura dei servizi, nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

Diritti del concorrente interessato

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Amministrazione – Regione Calabria – Dipartimento 5 – Attività Produttive, Vale Cassiodoro – Palazzo Europa, 88100 Catanzaro – ITALIA.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

25. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario del contributo è tenuto a:

- apporre sui beni, le cui spese vengono presentate in rendicontazione, le etichette che devono indicare in modo chiaro e indelebile il logo dell'Unione Europea, il codice del progetto, il numero di registrazione nel registro degli inventari del beneficiario, l'indicazione del programma;
- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal FESR, della fonte finanziaria dell'operazione medesima;
- indicare, in qualsiasi documento riguardante un'operazione cofinanziata dal FESR, detta fonte finanziaria.

26. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto

forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura *“Spesa di Euro..... dichiarata per l'erogazione della ...quota/del saldo del prog. N..... Avviso Pubblico Linea di Intervento 7.1.4.3 – POR Fesr Calabria 2007-2013”*.

27. ISPEZIONI E CONTROLLI

La normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi a valere sul POR FESR 2007-2013 e sul POR Calabria FSE deriva dal Reg. 1083/2006 e dal Reg. 1828/2006.

La Regione espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la gestione (controlli di primo livello documentali e in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa e secondo livello) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

28. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.3 – Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da
Nuovi Giovani Imprenditori

ALLEGATO 1

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Spett. le **Regione Calabria**
Dipartimento "Attività Produttive"
Viale Cassiodoro - Palazzo Europa
88100 Catanzaro

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____, via e n° civico _____ codici fiscali _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa (ovvero futuro rappresentante legale della costituenda impresa _____)

CHIEDE

che l'iniziativa descritta nel Formulario di Progetto, che fa parte integrante della presente domanda, e dell'ulteriore documentazione allegata a corredo della medesima, venga ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste dal bando "Nuovi Giovani Imprenditori" pubblicato sul BUR n° ____ del _____.

Il/La sottoscritto/a chiede, altresì, che le agevolazioni, il cui ammontare definitivo potrà subire variazioni a seguito dell'attività istruttoria, siano articolate secondo le seguenti modalità d'aiuto:

- contributo in conto capitale per piano produttivo pari ad € _____ (cifre) _____ (lettere)
- contributo in conto capitale per piano servizi reali pari ad € _____ (cifre) _____ (lettere)
- contributo una tantum per costi di garanzia pari ad € _____ (cifre) _____ (lettere)

DESCRIZIONE	SI	NO	Contributo richiesto (euro)	Cofinanziamento privato (euro)	Totale spese ammissibili escluso IVA (euro)
Piano Investimenti Produttivi					
Piano Integrato di Servizi Reali					
Totale					

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR 445/2000,

DICHIARA

- che la denominazione dell'impresa è (ovvero che la denominazione della costituenda impresa sarà) _____ con forma giuridica _____;
- che l'impresa ha sede legale (ovvero che la costituenda impresa avrà sede legale) nel Comune di _____ cap _____ indirizzo _____ Tel.: _____ Fax: _____ e-mail _____;

■ che la sede legale e operativa presso la quale sarà effettuato l'intervento agevolato sarà ubicata nel Comune di _____ cap _____ indirizzo _____ Tel.: _____ Fax: _____ e-mail _____;

■ che il numero di partita Iva è _____ (solo per imprese già costituite);

■ che l'impresa è considerata di "nuova costituzione" in base a quanto previsto dall'articolo 2 del bando (Beneficiari), in quanto l'iscrizione/la richiesta di iscrizione al Registro Imprese è avvenuta in data _____ (solo per imprese già costituite);

■ (per le ditte individuali o costituende imprese individuali) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 del bando (Soggetti Beneficiari) in quanto i propri dati personali corrispondono ai seguenti:

Nome e Cognome	Data e luogo di nascita	Comune di residenza

■ (per le Società costituite o costituende società) che la composizione della Società rispetta (ovvero la composizione della costituenda società rispetterà) i requisiti previsti dall'articolo 4 del bando (Soggetti Beneficiari), in quanto il Capitale Sociale è detenuto (ovvero sarà detenuto) dai seguenti soci (riportare tutti i soci della società già costituita ovvero quelli della costituenda società) dei quali, in caso siano privi di occupazione, si allegano le relative autocertificazioni

Nome e Cognome Soci	Data e luogo di nascita	Residenza (Comune - Prov)	Quota posseduta (in % del capitale sociale)	Cariche sociali

■ che l'impresa rispetta i limiti dimensionali previsti dalla definizione di "Microimpresa" come richiamati all'articolo 4 del bando (ovvero che la costituenda impresa rispetterà i limiti dimensionali previsti dalla definizione di "Microimpresa" come richiamati all'articolo 4 del bando);

■ che l'investimento per il quale si chiede l'aiuto rispetta il tetto fissato dall'articolo 10 del bando (Forma e intensità dell'aiuto) in quanto ammonta ad € _____ (IVA esclusa);

■ che l'impresa è iscritta alla CCIAA di _____ al n° _____ dal _____, ovvero che è in attesa di iscrizione avendo presentato domanda in data _____ (per le imprese già costituite);

■ che l'impresa (ovvero che la costituenda impresa) svolgerà le seguenti attività come classificate dal Codice ISTAT Codice ATECO 2007 _____ (prevalente)

_____ (secondaria);

■ che l'impresa si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per

amministrazione controllata, né istanze per dichiarazione di fallimento, né si trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02 (*per le imprese già costituite*);

- di non aver ottenuto o richiesto (*ovvero in caso contrario di impegnarsi a restituire o a rinunciare*) altre agevolazioni di qualsiasi natura relative al presente progetto e di impegnarsi a non richiederle per il futuro;
- che l'impresa non ha usufruito di aiuti pubblici soggetti alla regola "*de minimis*", di provenienza regionale, nazionale o comunitaria, che comportino il superamento dei limiti indicati all'articolo 10 del bando (*de minimis*) ovvero che ha beneficiato delle agevolazioni riepilogate nella tabella seguente:

Denominazione Misura Agevolativa	Ente Pubblico Erogante	Data concessione agevolazioni	Importo agevolazioni

- di impegnarsi a rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- di aver preso completa visione del bando e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi previsti compresi quelli relativi alle fasi di istruttoria, erogazione dei contributi e monitoraggio;
- che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente modulo e nel Formulario di progetto allegato sono corrispondenti al vero.

Inoltre, in caso di ammissione dell'iniziativa alle agevolazioni previste

SI IMPEGNA

- a non cedere la titolarità dell'impresa o le quote societarie delle imprese collettive ammesse alle agevolazioni a soggetti che non abbiano i requisiti prescritti dal presente bando nei 5 anni successivi alla data di completamento del programma di investimenti;
- a non alienare, cedere o distrarre i beni per i quali è stata concessa l'agevolazione, per cinque anni dalla data di completamento del programma di investimenti;
- a garantire, per 5 anni, la conservazione dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi agli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- a consentire controlli, ispezioni e verifiche ai funzionari incaricati dalla Regione Calabria, dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea ed a rispondere ai medesimi Soggetti, nei tempi e nei modi comunicati, a qualsiasi richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o altra documentazione;
- a comunicare alla Regione Calabria ogni variazione riguardante i dati contenuti nella presente domanda, nel formulario e negli Allegati;
- a restituire i contributi, eventualmente erogati, in caso di inadempienza rispetto a quanto regolamentato dal bando e/o agli impegni assunti o di mancata esecuzione dell'iniziativa nei tempi e nei modi previsti;

- a corrispondere puntualmente entro i tempi previsti, pena la decadenza della presente domanda, alle eventuali richieste dell'Amministrazione Regionale, di integrazioni, precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alla documentazione prodotti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori;
- ad avviare il programma di spesa successivamente alla data di concessione delle agevolazioni ;
- a comprovare entro la data di ultimazione del programma di spesa l'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese;
- a ritirare tempestivamente la presente domanda qualora, tra la data di presentazione della stessa e la pubblicazione della pertinente graduatoria, a fronte del relativo programma o dei relativi beni siano concesse altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, ovvero a rinunciare tempestivamente a tali altre agevolazioni;
- a dichiarare, successivamente alla concessione provvisoria delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto dopo la presentazione della presente domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto del programma di cui alla presente domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- a completare il programma di spesa entro e non oltre 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di adesione ed obbligo;
- ad apportare mezzi propri in misura sufficiente alla copertura dell'investimento programmato;
- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nel Formulario di progetto;
- a non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale l'eventuale decisione di rinunciare alla realizzazione totale o parziale dell'intervento;
- a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penali di legge, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e modi previsti, dell'iniziativa come indicato nel Formulario di progetto;
- a non modificare l'attività agevolata per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di completamento del programma, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- a mantenere la localizzazione dell'iniziativa per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa;
- a conservare in Calabria ed a non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni oggetto di contributo per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa, né a modificare la destinazione d'uso dei beni immobili né distogliere dall'uso previsto i beni mobili per il medesimo periodo di riferimento, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- a consentire controlli ed ispezioni a funzionari o altri soggetti incaricati dall'Ente Regione o dalle Autorità Comunitarie per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'iniziativa;

■ a riconoscere l'esistenza di danno nei confronti dell'Ente Regione, che pertanto è legittimato ad esercitare la relativa azione, nel caso di inerzia totale e/o parziale nella realizzazione dell'iniziativa ammessa alle agevolazioni o di altre inadempienze.

AUTORIZZA

■ fin da ora l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

■ l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del DLGS 196/03.

ALLEGA

I seguenti documenti

- _____
- _____
- _____
- _____

Luogo, data _____

In fede

(Firma per esteso del legale rappresentante)

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.3 – Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da
Nuovi Giovani Imprenditori

ALLEGATO 2

FORMULARIO DI PROGETTO



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

B FORMULARIO

1. Descrizione del Soggetto proponente

Ragione Sociale e Forma Giuridica						
Data di costituzione		Dati rogito notarile		P. IVA		
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. Iscrizione Registro Imprese		
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia	
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia	
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia	
Contatti	Cell.		e-mail			
	FAX		Tel.			
	Recapito postale					

2. Dati anagrafici del legale Rappresentante/futuro rappresentante legale di costituenda società

Nome						
Cognome						
Codice Fiscale						
Provincia e Comune di Nascita				Data di nascita		
Comune di residenza				Indirizzo di residenza		
Documento Riconoscimento	Tipo			N.		
Rilasciato da				il		
Contatti	Cell.		e-mail			
	FAX		Tel.			



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

3 Composizione della compagine sociale per imprese costituite ovvero prevista per costituende imprese

Cognome e nome	Codice Fiscale	Stato di disoccupazione	Quota di partecipazione €.....	Quota capitale sociale %	Titolare o socio altra impresa (indicare denominazione altra impresa)	Residenza nella Regione Calabria
		Dal.....				Dal

4. Dati di sintesi dell'iniziativa

Oggetto iniziativa			
Settore di attività dell'iniziativa proposta - Codice ATECO 2007			
Impresa già costituita		<input type="checkbox"/>	
Costituenda impresa		<input type="checkbox"/>	
Numero Soci		Numero Addetti Previsti	
Investimento totale previsto (Iva esclusa)	€	Investimento totale ammissibile (Iva esclusa)	€
Data prevista di avvio del programma	gg/mm/aaaa	Data prevista di ultimazione del programma	gg/mm/aaaa

5. Localizzazione dell'iniziativa

Comune			Provincia			
Via / Piazza			N° civ.	CAP		
L'iniziativa sarà localizzata in aree produttive ASI o PIP			<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
L'iniziativa sarà localizzata nel centro storico del comune			<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE NEL QUALE VERRÀ REALIZZATA L'INIZIATIVA						
Titolo di disponibilità	<input type="checkbox"/>	Proprietà	<input type="checkbox"/>	Locazione	<input type="checkbox"/>	Comodato
	<input type="checkbox"/>	Usò	<input type="checkbox"/>	Usufrutto	<input type="checkbox"/>	Altro(specificare) _____
Tipologia di contratto	<input type="checkbox"/>		Definitivo	<input type="checkbox"/>		Preliminare
Dati identificativi del proprietario dell'immobile						



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

Destinazione d'uso corrente dell'immobile			
Riutilizzo di struttura artigianale/commerciale/industriale dismessa/ non utilizzata da almeno 2 anni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

6. Adempimenti Amministrativi e burocratici (indicare i principali requisiti necessari per l'avvio dell'attività imprenditoriale)

Tipologia Requisito	Contenuto in relazione all'attività da avviare	Ente Preposto al rilascio	Possesso dei Requisiti		
			SI	NO	
			Data rilascio	Avviato	Tempi previsti per il rilascio



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

7. Descrizione dell'iniziativa imprenditoriale

(Descrivere l'idea di impresa, le motivazioni all'imprenditorialità dei proponenti, i caratteri distintivi ed eventuali elementi di innovazione della proposta imprenditoriale)

8. Vertice e management aziendale

(Indicare i responsabili della gestione con le rispettive funzioni, responsabilità, esperienze e competenze maturate attinenti al settore di attività proposta)

9. Presupposti e motivazioni all'origine dell'idea imprenditoriale

(Indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche che spingono all'iniziativa imprenditoriale)



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

10. Organizzazione dell'impresa

(Descrivere la struttura produttiva in termini di organizzazione del lavoro e dell'occupazione prevista)

11. Localizzazione dell'iniziativa imprenditoriale

(Descrivere la localizzazione dell'impresa e dell'immobile nel quale verrà realizzato il programma, specificando le motivazioni alla base della scelta di ubicazione e la situazione economica del territorio)

12. Obiettivi produttivi

(Descrivere il processo di produzione/erogazione dei beni/servizi in termini di: fasi del ciclo di lavorazione, flusso dei materiali, fattori di produzione, know how, tecnologia, capacità produttiva prevista)



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

13. Caratteristiche dei prodotti/servizi che il soggetto proponente intende realizzare

(Descrizione tecnica del prodotto/servizio, delle principali linee di attività, funzioni d'uso, vantaggi per il cliente, caratteristiche tecniche, tecnologie produttive, materie prime. Indicare, inoltre, i principali elementi che ne determinano la qualità e la specificità rispetto ad altri prodotti/servizi concorrenti).

14. Mercato di riferimento e concorrenza

(Descrizione del mercato di riferimento, dimensioni e prospettive di sviluppo della domanda complessiva, segmentazione; individuazione dei gruppi di clienti cui ci si rivolge, dei bisogni da soddisfare e con quali modalità. Descrizione della struttura dell'offerta; vantaggio competitivo dell'iniziativa; definizione dei punti di forza e di debolezza dell'iniziativa)



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

15. Strategie di mercato e politiche di promozione

(Descrizione delle politiche di marketing previste; politiche dei prezzi; politiche distributive o di erogazione; pubblicità e comunicazione)

16. Programma di spesa

(Descrizione degli investimenti previsti per realizzare compiutamente l'iniziativa, dimostrando la coerenza e l'adeguatezza del programma di investimenti con l'attività oggetto dell'iniziativa, con il processo di produzione/erogazione, con i volumi di prodotti / servizi che si intendono realizzare)

17. Validità economico – finanziaria dell'iniziativa

(Descrivere brevemente i risultati economici attesi)



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

18. Piano di copertura finanziaria

(Indicare dettagliatamente le fonti di copertura finanziaria, precisando sia il ricorso a mezzi propri sia eventuali fonti finanziarie esterne e la relativa capacità di accesso)

19. Innovatività del progetto

(Descrivere il grado di innovazione del progetto imprenditoriale)

20. Misure volte a tutelare l'ambiente

(Descrivere le eventuali misure che si intendono adottare per il rispetto e la tutela ambientale indicando i corrispondenti investimenti previsti)

<input type="checkbox"/> Consumi energetici:.....
<input type="checkbox"/> Rifiuti:
<input type="checkbox"/> Emissioni nell'aria:
<input type="checkbox"/> Emissioni nell'acqua:



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

21. Costi per salari e stipendi

Mansione	Costo Annuo	Numero addetti I anno	Numero addetti II anno	Numero addetti III anno	Costi I anno	Costi II anno	Costi III anno
Totale costi per salari e stipendi							

22. Prospetto degli investimenti produttivi previsti

Descrizione dei beni di investimento	fornitore	data preventivo	Bene nuovo	Importo investimenti totali (Iva esclusa)	Importo investimenti richiesti (Iva esclusa)
a) macchinari, impianti di produzione, arredi e attrezzature, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza					
Totale					
b) materiali (indumenti, attrezzi, utensili) necessari per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro					
Totale					
c) opere di ristrutturazione di immobili, nella misura massima del 35% del totale dell'investimento produttivo ammissibile					
Totale					
d) consulenze e servizi reali per progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento					
Totale					



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

Risultati attesi

(Indicare quali sono, con riferimento alle ipotesi di intervento, le prospettive di crescita qualitativa e quantitativa e le potenzialità di sviluppo del soggetto proponente, indicando i risultati economici, tecnici ed operativi attesi (es. incremento fatturato, incremento occupazione, sviluppo nuovi prodotti, definizione nuovi processi di produzione, ecc.)

24. Ulteriori elementi per la valutazione del Piano dei Servizi Reali (descrizione)

Competitività (criterio B1)

Coerenza e funzionalità dei servizi reali richiesti rispetto all'iniziativa promossa

Internazionalizzazione: valutazione della proposta e delle modalità di realizzazione in ordine alla capacità dell'impresa di introdurre elementi finalizzati a sostenere e favorire l'ingresso e/o il posizionamento sui mercati internazionali

Miglioramento dei sistemi per la gestione della qualità dell'ambiente (criterio B2)

Tipologia di certificazione

Qualificazione del fornitore (criterio B3)

Esperienza del soggetto che eroga i servizi (presentazione del curriculum vitae)

SERVIZIO REALE DA ACQUISIRE	NOMINATIVO CONSULENTE/SOCIETA' FORNITRICE	PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL FORNITORE NEL SETTORE DI CONSULENZA	Data avvio Data conclusione delle attività realizzate	FATTURATO NEL SETTORE	ANNI DI ATTIVITA' NEL SETTORE	Costo del Servizio Reale per il quale si richiede l'agevolazione

*Fare riferimento ai massimali indicati nel Catalogo dei Servizi reali

Congruità del Piano proposto (criterio B4).

Capacità di sostenere l'investimento come rapporto tra mezzi propri e investimenti ammissibili



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

Coerenza (criterio B5)

Coerenza dei servizi reali richiesti rispetto alle problematiche aziendali

--

Efficacia ed efficienza dei servizi reali richiesti rispetto alle problematiche aziendali

--

Livello di integrazione del Piano dei Servizi reali

--

Innovatività dei progetti (criterio B6)

Livello di innovazione dei contenuti dei singoli servizi

--



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

25. Conto Economico Previsionale

	I anno	II anno	III anno
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni			
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5. Altri ricavi e proventi			
TOTALE (A) Valore della Produzione			
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
2. Per servizi			
3. Per godimento di beni terzi			
4. Per il personale			
5. Ammortamenti e svalutazioni			
6. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
7. Accantonamenti per rischi			
8. Altri Accantonamenti			
9. Oneri diversi di gestione			
TOTALE (B) Costi della Produzione			
Risultato della gestione caratteristica (A - B)			
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			
Imposte sul reddito di esercizio			
Risultato dell'esercizio			

26. Finanziamento bancario, ove richiesto

Avanzamento pratica			
Istituto di credito			
Importo			
Durata finanziamento (anni)		Di cui preammortamento (anni)	
Importo interessi (calcolato)			
Delibera n.		del	

27. Garanzia su finanziamenti bancari

Garanzia sul finanziamento	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Avanzamento pratica		
Rilasciato da		

28. Tabella riepilogativa delle spese previste

Tipologia	Spese previste (Iva esclusa)	Spese agevolabili (Iva esclusa)
Spese Investimenti Produttivi		
Spese servizi reali		
Totale spese		



Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive

29. Tabella riepilogativa dei contributi richiesti

Contributo de minimis	Tipologia			Totale
	Investimenti Produttivi	Servizi Reali	Contributo una tantum connesso alla garanzia	
% concedibile				
% richiesta				
Agevolazione (in euro)				

30. Prospetto Previsionale Fonti e Impieghi

FABBISOGNO (IMPIEGHI)		FONTI DI COPERTURA	
Investimenti agevolabili	€0,00	Contributo in Conto capitale	€0,00
Investimenti non agevolabili	€0,00	Finanziamenti a medio e lungo termine	€0,00
IVA sugli investimenti totali	€0,00	Finanziamenti a breve termine	€0,00
Capitale di esercizio	€0,00	Capitale proprio	€0,00
Altre Spese (specificare)	€0,00	Altre disponibilità (specificare)	€0,00
Totale Impieghi	€0,00	Totale Fonti	€0,00

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede in _____ prov. _____, Via/Piazza _____ numero civico ____ CAP _____ tel. _____ / _____ consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come previsto dal DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

che tutte le notizie fornite nel presente formulario, composto di n.....fogli, posti nella corretta sequenza e resi solidali con apposizione della firma del legale rappresentante a cavallo di ciascuna coppia di pagine, corrispondono al vero.

Luogo, data _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante

(da compilare solo in caso di costituzione imprese da famuli titolari/soci)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____
 in via _____ numero civico _____, documento di riconoscimento _____ N° _____
 _____, in qualità di titolare/socio (ovvero di futuro titolare/socio) dell'impresa
 _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici ai sensi degli
 artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di
 dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dal suddetto Decreto

DICHIARO

- di impegnarsi a costituire la neoattività imprenditoriale ed esibire il certificato di iscrizione al registro delle imprese entro e non oltre la sottoscrizione dell'Atto di sottoscrizione ed Obbligo;

Luogo, data _____

 Firma del dichiarante

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII - SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.3 - Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da
 Nuovi Giovani Imprenditori

ALLEGATO 3
 Iscrizione Registro Imprese

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.3 – Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da
Nuovi Giovani Imprenditori

ALLEGATO 4

Dichiarazione sugli aiuti "de minimis"

DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI "DE MINIMIS"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritto _____, nato a _____ il _____ codice fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa (1) _____ con sede a _____ in Via _____ n. _____ tel. _____ fax _____ C.F. _____ partita IVA _____, letto e accettato integralmente l'"Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori" – pubblicato nel B.U.R.C. n. ___ del _____, con riferimento alla richiesta di concessione di contributo, consapevole delle responsabilità penali, civili e amministrative derivanti da false e mendaci dichiarazioni, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARO:*(barrare la casella che interessa)*

- che l'impresa nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti **non ha beneficiato** di contributi o agevolazioni di natura pubblica a titolo di aiuti "de minimis" (2);
- che l'impresa nell'esercizio finanziario in corso e durante i due esercizi finanziari precedenti **ha beneficiato** dei sottoindicati contributi o agevolazioni di natura pubblica, per interventi diversi da quelli oggetto della presente domanda, a titolo di aiuti "de minimis" :

IMPORTO FRUITO	IN DATA	CONCESSO DA

e mi impegno a comunicare alla Regione Calabria "Dipartimento Attività Produttive" gli eventuali altri contributi o agevolazioni di natura pubblica concessi e/o erogati in regime "de minimis" nel periodo successivo alla presentazione della sopraccitata domanda di contributo.

Data

Firma del richiedente

NOTE

- (1) Ai sensi dell'art. 1 della Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE pubblicata nella G.U.U.E. del 20.5.2003 n. L 124) "si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persona o le associazioni che esercitino un'attività economica".
- (2) Il Regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 (pubblicato nella G.U.U.E. 28 dicembre 2006, n. L 379), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis", si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione degli aiuti ivi indicati. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare gli €200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari (l'importo concesso ad imprese attive nel settore del trasporto su strada non deve superare gli €100.000). I massimali sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere; in caso di aiuto concesso in forma diversa, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo).

Luogo, data _____

Firma del dichiarante

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritto _____, nato a _____ il _____
 _____ codice fiscale _____, in qualità di _____
 _____ dell'impresa _____ con sede
 a _____ in Via _____ n. _____ tel. _____
 _____ fax _____ C.F. _____ partita IVA _____, letto e
 accettato integralmente l' "Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori" - pubblicato nel B.U.R.C. n. _____ del _____, con riferimento alla richiesta di concessione di contributo, consapevole delle responsabilità penali, civili e amministrative derivanti da false e mendaci dichiarazioni, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e specificati nel DPCM del 23 maggio 2007.

Luogo, data _____

Firma del dichiarante

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA**DIPARTIMENTO****ATTIVITA' PRODUTTIVE****POR FESR CALABRIA 2007-2013****ASSE VII - SISTEMI PRODUTTIVI**

Linea di Intervento 7.1.4.3 - Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori

ALLEGATO 5
Dichiarazione DPCM 23 maggio 2007

(da compilare da parte del proprietario dell'immobile in cui sarà svolta l'attività d'impresa)

SCHEMA DI DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

Il /La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in Via _____, n. civ. _____, in relazione all' "Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori" - pubblicato nel B.U.R.C. n. _____ del _____ domanda di agevolazione a valere promossa dall'impresa (ovvero dalla costituenda impresa) _____ con sede legale in _____, prov. _____, Via _____, n. civ. _____, il cui rappresentante legale (ovvero futuro rappresentante legale per costituenda impresa) è il signor _____, che prevede un programma di spesa da realizzarsi nell'ambito dell'immobile ubicato in _____ prov. _____, Via _____, n. civ. _____, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti: foglio _____ particella _____, sub _____ la cui corrente destinazione d'uso è _____;

DICHIARA

in qualità di proprietario del suddetto immobile:

- di essere disponibile a dare in _____ (indicare comodato/ locazione/ecc.) l'immobile sopra menzionato per un periodo di almeno 6 anni affinché l'impresa lo utilizzi per svolgere l'attività di _____;
- di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato programma di spesa promosso dall'impresa suindicata del quale è a piena e completa conoscenza;

Luogo, data _____

Firma del dichiarante _____

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII - SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di intervento 7.1.4.3 - Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori

ALLEGATO 6
Schema di dichiarazione del proprietario dell'immobile

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.3 – Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da
Nuovi Giovani Imprenditori

ALLEGATO 7
Schema perizia giurata

SCHEMA PERIZIA GIURATA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/___ e residente a _____ prov. _____ in Via/Piazza _____, n. civ. _____, iscritto/a all'Albo degli _____ della Provincia di _____ al n. _____, codice fiscale _____, partita IVA. _____, incaricato dall'Impresa _____ proponente domanda di agevolazione a valere sull'*Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori*' – pubblicato nel B.U.R.C. n. ___ del _____

ATTESTA CON PERIZIA ASSEVERATA A GIURAMENTO:

1. di aver preso visione e di essere pienamente a conoscenza dell'investimento proposto dall'Impresa suindicata alla Regione Calabria nell'ambito degli aiuti previsti dall'Avviso Pubblico sull'*Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori*;
2. che l'immobile dove viene esercitata l'attività dell'Impresa ricade/non ricade nell'area per insediamenti produttivi (Area di Sviluppo Industriale, ecc.) di _____ (1)
3. che l'immobile preesistente al programma d'investimento presentato dalla sopracitata Impresa, dove viene o verrà svolta l'attività, è conforme alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie rilasciate dal Comune di _____ in data ___/___/___ ed è contraddistinto dai seguenti identificativi catastali (specificare Comune, foglio e particella);
4. che l'immobile dove viene esercitata l'attività dell'Impresa ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa dall'origine/per intervenute variazioni in regime ordinario, /ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria) (1);
5. che l'immobile dove viene esercitata l'attività dell'Impresa si trova nelle seguenti condizioni:
 - non ha beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti (dalla data del relativo atto formale di concessione delle precedenti agevolazioni alla data di presentazione dell'istanza), di un finanziamento nazionale o comunitario (1);
 - non sussistono specifici vincoli (urbanistici, archeologici, etc.), ovvero, per tali vincoli è possibile ottenere le necessarie autorizzazioni di legge, in relazione alle opere da realizzare ed alle destinazioni d'uso previste (1);
 - è in regola con tutti gli adempimenti legali ed amministrativi (proprietà definitiva, non abusivi, etc.) (1).
 - l'impresa ha ottenuto le seguenti autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione degli interventi (ovvero per la realizzazione dell'intervento sono necessari i seguenti atti autorizzativi) (1)

Luogo e data

Firma del professionista

Segue formula di giuramento.

Note: (1) Riportare solo l'ipotesi che ricorre

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante
--

(dichiarazione da prestare da parte del proprietario dell'immobile in cui sarà svolta l'attività d'impresa)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e
residente a _____ prov. _____ in Via _____, n. civ. _____, in qualità di proprietario
dell'immobile ubicato in _____ prov. _____, Via _____, n. civ. _____, i
cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti: foglio _____ particella _____, sub
_____, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni non
veritiere e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come previsto dall'art.76 del DPR 28 dicembre
2000 n. 445, in relazione alla domanda di agevolazione a valere sull'*Avviso pubblico per la
selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani
Imprenditori* Regione Calabria promossa dall'impresa (ovvero dalla costituenda impresa)
_____ con sede legale in _____, prov. _____, Via
_____ n. civ. _____, il cui rappresentante legale (ovvero futuro rappresentante
legale per costituenda impresa) è il signor _____, che prevede un programma
di spesa da realizzarsi nell'ambito dell'immobile sopra indicato,

DICHIARA

- che l'immobile, che ha destinazione d'uso _____, risponde ai requisiti previsti dall'art. 12 dell'Avviso relativamente al criterio di valutazione A5, poiché si tratta di una struttura dimessa/non utilizzata da almeno 2 anni.

Luogo e Data _____

Firma del dichiarante _____

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

ATTIVITA' PRODUTTIVE

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.3 – Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da
Nuovi Giovani Imprenditori

ALLEGATO 8

Dichiarazione struttura dismessa /non utilizzata da 2 anni

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.3 – Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali
promosse da Nuovi Giovani Imprenditori

Allegato A

REGOLAMENTO CE N. 1998/2006 "De minimis"

SETTORI AMMISSIBILI

ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMISSIBILI, ESCLUSE O AMMESSE CON LIMITAZIONI

Con riferimento al Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis" di seguito si riportano le attività economiche ammissibili o ammesse con limitazioni secondo la Classificazione Ateco 2007 dell'ISTAT:

Limitazioni generali

Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis" non si applica ai seguenti settori:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

- ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Attività ammesse con limitazioni

H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

49.41.00 Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000,00 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI PREVISTE DALL' ART. 32 DEL TRATTATO CE

C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

10 INDUSTRIE ALIMENTARI

11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE

12 INDUSTRIA DEL TABACCO

G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

46.11 Intermediari del commercio di materie prime agricole

46.17 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco

46.21 Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)

46.3 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO

47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

Definizioni

Ai fini del Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis" si applicano le seguenti definizioni:

- a) per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;
- b) per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMISSIBILI**Classificazione Ateco 2007**

Codice Ateco 2007	Descrizione
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.1	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
10.11	Lavorazione e conservazione di carne (escluso volatili)
10.11.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12	Lavorazione e conservazione di carne di volatili
10.12.0	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.3	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI
10.31	Lavorazione e conservazione delle patate
10.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39	Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi
10.39.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.4	PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI
10.41	Produzione di oli e grassi
10.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.42.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.5	INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA
10.51	Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
10.51.1	Trattamento igienico del latte
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.2	Produzione dei derivati del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52	Produzione di gelati
10.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
10.6	LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE, PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI
10.61	Lavorazione delle granaglie
10.61.1	Molitura del frumento
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.2	Molitura di altri cereali
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.3	Lavorazione del riso
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62	Produzione di amidi e di prodotti amidacei
10.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI
10.71	Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.2	Produzione di pasticceria fresca
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72	Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati
10.72.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.73.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.8	PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
10.81	Produzione di zucchero
10.81.0	Produzione di zucchero
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.82.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83	Lavorazione del tè e del caffè
10.83.0	Lavorazione del tè e del caffè
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84	Produzione di condimenti e spezie
10.84.0	Produzione di condimenti e spezie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85	Produzione di pasti e piatti preparati
10.85.0	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.86.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89	Produzione di prodotti alimentari nca
10.89.0	Produzione di prodotti alimentari nca
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.9	PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
10.91	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.91.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
10.92.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.0	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.01	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02	Produzione di vini da uve
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	Produzione di birra
11.05.0	Produzione di birra
11.05.00	Produzione di birra
11.06	Produzione di malto
11.06.0	Produzione di malto
11.06.00	Produzione di malto
11.07	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
12	INDUSTRIA DEL TABACCO
12.0	INDUSTRIA DEL TABACCO

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
12.00	Industria del tabacco
12.00.0	Industria del tabacco
12.00.00	Industria del tabacco
13	INDUSTRIE TESSILI
13.1	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
13.10	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	TESSITURA
13.20	Tessitura
13.20.0	Tessitura
13.20.00	Tessitura
13.3	FINISSAGGIO DEI TESSILI
13.30	Finissaggio dei tessuti
13.30.0	Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari
13.30.00	Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari
13.9	ALTRE INDUSTRIE TESSILI
13.91	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92	Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96	Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99	Fabbricazione di altri prodotti tessili nca
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.1	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)
14.11	Confezione di abbigliamento in pelle
14.11.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12	Confezione di indumenti da lavoro
14.12.0	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13	Confezione di altro abbigliamento esterno
14.13.1	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14	Confezione di biancheria intima
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19	Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
14.20	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.0	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA
14.31	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39	Fabbricazione di altri articoli di maglieria
14.39.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.11	Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
15.12.0	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
15.20	Fabbricazione di calzature
15.20.1	Fabbricazione di calzature
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.10	Taglio e piallatura del legno
16.10.0	Taglio e piallatura del legno
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.21	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.0	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia
16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.2	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.0	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29	Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio
16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.3	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.4	Laboratori di cornici
16.29.40	Laboratori di cornici
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
17.1	FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE
17.11	Fabbricazione di pasta-carta

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
17.11.0	Fabbricazione di pasta-carta
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12	Fabbricazione di carta e cartone
17.12.0	Fabbricazione di carta e cartone
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.2	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE
17.21	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
17.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
17.23.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24	Fabbricazione di carta da parati
17.24.0	Fabbricazione di carta da parati
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
17.29.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
18.1	STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA
18.11	Stampa di giornali
18.11.0	Stampa di giornali
18.11.00	Stampa di giornali
18.12	Altra stampa
18.12.0	Altra stampa
18.12.00	Altra stampa
18.13	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.13.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14	Legatoria e servizi connessi
18.14.0	Legatoria e servizi connessi
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.2	RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
18.20	Riproduzione di supporti registrati
18.20.0	Riproduzione di supporti registrati
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
20.1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE
20.11	Fabbricazione di gas industriali

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
20.11.0	Fabbricazione di gas industriali
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati
20.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.2	FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA
20.20	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
20.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.3	FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI (MASTICI)
20.30	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.4	FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI
20.41	Fabbricazione di saponi e detersivi, di prodotti per la pulizia e la lucidatura
20.41.1	Fabbricazione di saponi, detersivi e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toilette)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detersivi e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toilette)
20.41.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.42.0	Fabbricazione di prodotti per toilette: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toilette: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.5	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI
20.51	Fabbricazione di esplosivi
20.51.0	Fabbricazione di esplosivi
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
20.52	Fabbricazione di colle
20.52.0	Fabbricazione di colle
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53	Fabbricazione di oli essenziali
20.53.0	Fabbricazione di oli essenziali
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59	Fabbricazione di prodotti chimici nca
20.59.1	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.3	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.7	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.9	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.6	FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
20.60	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
20.60.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
21.1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
21.10	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.10.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.2	FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI
21.20	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
21.20.0	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
22.1	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA
22.11	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.11.1	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.2	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.19.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.19.01	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.2	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE
22.21	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.0	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
22.29.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO
23.11	Fabbricazione di vetro piano
23.11.0	Fabbricazione di vetro piano
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13	Fabbricazione di vetro cavo
23.13.0	Fabbricazione di vetro cavo
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14	Fabbricazione di fibre di vetro
23.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo
23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.9	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
23.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI
23.20	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.20.0	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA
23.31	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.5	PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO
23.51	Produzione di cemento
23.51.0	Produzione di cemento
23.51.00	Produzione di cemento
23.52	Produzione di calce e gesso
23.52.1	Produzione di calce
23.52.10	Produzione di calce
23.52.2	Produzione di gesso
23.52.20	Produzione di gesso
23.6	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO
23.61	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
23.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64	Produzione di malta
23.64.0	Produzione di malta
23.64.00	Produzione di malta
23.65	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.69.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE
23.70	Taglio, modellatura e finitura di pietre
23.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA
23.91	Produzione di prodotti abrasivi
23.91.0	Produzione di prodotti abrasivi
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
23.99.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	METALLURGIA
24.2	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI ACCESSORI IN ACCIAIO (ESCLUSI QUELLI IN ACCIAIO COLATO)
24.20	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)
24.20.1	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.2	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.3	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO
24.31	Stiratura a freddo di barre
24.31.0	Stiratura a freddo di barre
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32	Laminazione a freddo di nastri
24.32.0	Laminazione a freddo di nastri
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
24.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34	Trafilatura a freddo
24.34.0	Trafilatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.4	PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
24.41	Produzione di metalli preziosi
24.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42	Produzione di alluminio
24.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44	Produzione di rame
24.44.0	Produzione di rame e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45	Produzione di altri metalli non ferrosi
24.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO
25.11	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture
25.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12	Fabbricazione di porte e finestre in metallo
25.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.2	FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO
25.21	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.29.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.3	FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA)
25.30	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.5	FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI
25.50	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.50.0	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE
25.61	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.61.0	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62	Lavori di meccanica generale
25.62.0	Lavori di meccanica generale
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.7	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA
25.71	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	Fabbricazione di utensileria
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.9	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO
25.91	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi
25.91.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.92.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
25.93	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle
25.93.1	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.2	Fabbricazione di molle
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.94.0	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99	Fabbricazione di altri prodotti in metallo nca
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
26.1	FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE
26.11	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.2	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE
26.20	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.3	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI
26.30	Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
26.4	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO
26.40	Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video
26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI
26.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52	Fabbricazione di orologi
26.52.0	Fabbricazione di orologi
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.6	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE
26.60	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE
26.70	Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.8	FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI
26.80	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
27.1	FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
	DELL'ELETTRICITÀ
27.11	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.11.0	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.12.0	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.2	FABBRICAZIONE DI BATTERIE DI PILE ED ACCUMULATORI ELETTRICI
27.20	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.20.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.3	FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO
27.31	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.4	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE
27.40	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
27.40.0	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.5	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO
27.51	Fabbricazione di elettrodomestici
27.51.0	Fabbricazione di elettrodomestici
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.52.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
27.90	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.11	Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.13.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.14.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)
28.15.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.21	Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento
28.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.2	Fabbricazione di sistemi di riscaldamento
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.22.0	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
28.23.0	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.24.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
28.25.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale nca
28.29.1	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.3	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico nca
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.41	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli
28.41.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49	Fabbricazione di altre macchine utensili
28.49.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI
28.91	Fabbricazione di macchine per la metallurgia
28.91.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)

Classificazione Ateco 2007

Codice Ateco 2007	Descrizione
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere
28.92.0	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
28.93.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94	Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)
28.94.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.95.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.96.0	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99	Fabbricazione di macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
28.99.1	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.2	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
29.2	FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
29.20	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.3	FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI
29.31	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.31.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
29.32.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
30.1	COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI
30.12	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.9	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO NCA
30.91	Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)
30.91.1	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92	Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi
30.92.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.3	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.4	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto nca
30.99.0	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
31.01	Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi
31.01.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.2	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.0	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03	Fabbricazione di materassi
31.03.0	Fabbricazione di materassi
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09	Fabbricazione di altri mobili
31.09.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.3	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.4	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.5	Finitura di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.9	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE
32.12	Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi
32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
32.20	Fabbricazione di strumenti musicali
32.20.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
32.30	Fabbricazione di articoli sportivi
32.30.0	Fabbricazione di articoli sportivi
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4	FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI
32.40	Fabbricazione di giochi e giocattoli
32.40.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
32.50	Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche
32.50.1	Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.2	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.3	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.5	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.9	INDUSTRIE MANIFATTURIERE NCA
32.91	Fabbricazione di scope e spazzole
32.91.0	Fabbricazione di scope e spazzole
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99	Altre industrie manifatturiere nca
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.2	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
32.99.3	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.9	Fabbricazione di altri articoli nca
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.1	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.11	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.11.0	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12	Riparazione e manutenzione di macchinari
33.12.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.4	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.5	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche
33.13.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.14.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)
33.15.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.17	Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)
33.17.0	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19	Riparazione di altre apparecchiature
33.19.0	Riparazione di altre apparecchiature
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.2	INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI
33.20	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
33.20.0	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
38.2	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
38.21	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
38.21.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.22.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.3	RECUPERO DEI MATERIALI
38.32	Recupero e cernita di materiali
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52.1	MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA
52.10	Magazzinaggio e custodia
52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.2	ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
52.21	Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri
52.21.5	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.22	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.22.0	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.23.0	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
53.1	ATTIVITÀ POSTALI CON OBBLIGO DI SERVIZIO UNIVERSALE
53.10	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.10.0	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.2	ALTRE ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE
53.20	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
53.20.0	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
55	ALLOGGIO
55.2	ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI
55.20	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni
55.20.2	Ostelli della gioventù
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.4	Colonie marine e montane
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.5	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.3	AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE
55.30	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.30.0	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.1	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
56.2	FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale
56.29.1	Mense
56.29.10	Mense
56.29.2	Catering continuativo su base contrattuale
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
58.1	EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI
58.11	Edizione di libri
58.11.0	Edizione di libri
58.11.00	Edizione di libri
58.12	Pubblicazione di elenchi e mailing list
58.12.0	Pubblicazione di elenchi e mailing list
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13	Edizione di quotidiani
58.13.0	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14	Edizione di riviste e periodici
58.14.0	Edizione di riviste e periodici
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19	Altre attività editoriali
58.19.0	Altre attività editoriali
58.19.00	Altre attività editoriali
58.2	EDIZIONE DI SOFTWARE
58.21	Edizione di giochi per computer
58.21.0	Edizione di giochi per computer
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29	Edizione di altri software
58.29.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.1	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
59.11	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14	Attività di proiezione cinematografica
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.2	ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE
59.20	Attività di registrazione sonora e di editoria musicale
59.20.1	Edizione di registrazioni sonore
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.2	Edizione di musica stampata
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.3	Studi di registrazione sonora
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
60.1	TRASMISSIONI RADIOFONICHE
60.10	Trasmissioni radiofoniche
60.10.0	Trasmissioni radiofoniche
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.2	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONI TELEVISIVE
60.20	Attività di programmazione e trasmissioni televisive
60.20.0	Programmazione e trasmissioni televisive
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61	TELECOMUNICAZIONI
61.1	TELECOMUNICAZIONI FISSE
61.10	Telecomunicazioni fisse
61.10.0	Telecomunicazioni fisse
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.2	TELECOMUNICAZIONI MOBILI
61.20	Telecomunicazioni mobili
61.20.0	Telecomunicazioni mobili
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.3	TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI
61.30	Telecomunicazioni satellitari
61.30.0	Telecomunicazioni satellitari
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.9	ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE
61.90	Altre attività di telecomunicazione
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9	Altre attività connesse alle telecomunicazioni

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.0	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.01	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03	Gestione di strutture informatizzate
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
63.1	ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB
63.11	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12	Portali web
63.12.0	Portali web
63.12.00	Portali web
63.9	ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE
63.91	Attività delle agenzie di stampa
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99	Altre attività dei servizi di informazione nca
63.99.0	Altre attività dei servizi di informazione nca
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
70.2	ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE
70.21	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.0	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
70.22.0	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.1	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA
72.11	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.0	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
73.1	PUBBLICITÀ
73.11	Agenzie pubblicitarie
73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.0	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.2	RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE
73.20	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
74.1	ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE
74.10	Attività di design specializzate
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.3	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.9	Altre attività di design
74.10.90	Altre attività di design
74.2	ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE
74.20	Attività fotografiche
74.20.1	Attività di riprese fotografiche
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.3	TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
74.30	Traduzione e interpretariato
74.30.0	Traduzione e interpretariato
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.9	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE NCA
74.90	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca
74.90.1	Consulenza agraria
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
74.90.2	Consulenza in materia di sicurezza
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.9	Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica nca
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali nca
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
78.1	ATTIVITÀ DI AGENZIE DI COLLOCAMENTO
78.10	Attività di agenzie di collocamento
78.10.0	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.10.00	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.3	ALTRE ATTIVITÀ DI FORNITURA E GESTIONE DI RISORSE UMANE
78.30	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane
78.30.0	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
78.30.00	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.1	ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR
79.11	Attività delle agenzie di viaggio
79.11.0	Attività delle agenzie di viaggio
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12	Attività dei tour operator
79.12.0	Attività dei tour operator
79.12.00	Attività dei tour operator
79.9	ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.90	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
80	SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE
80.1	SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA
80.10	Servizi di vigilanza privata
80.10.0	Servizi di vigilanza privata
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.2	SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA
80.20	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.20.0	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.3	SERVIZI INVESTIGATIVI PRIVATI
80.30	Servizi investigativi privati
80.30.0	Servizi di investigazione privata
80.30.00	Servizi di investigazione privata
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
81.1	SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI
81.10	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.10.0	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.3	CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO
81.30	Cura e manutenzione del paesaggio
81.30.0	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82.1	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO
82.11	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
82.11.0	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio; uffici-residence
82.11.01	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
82.11.02	Gestione di uffici temporanei, uffici residence
82.19	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.19.0	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.19.01	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.3	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE
82.30	Organizzazione di convegni e fiere
82.30.0	Organizzazione di convegni e fiere
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
82.9	SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi
82.92.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.2	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.99	Altri servizi di supporto alle imprese nca
82.99.1	Imprese di gestione esattoriale
82.99.10	Imprese di gestione esattoriale
82.99.2	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.3	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
82.99.30	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
82.99.4	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.40	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.9	Altri servizi di sostegno alle imprese
82.99.91	Servizi di stenotipia
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese nca
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
90.0	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
90.01	Rappresentazioni artistiche
90.01.0	Rappresentazioni artistiche
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.02.0	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03	Creazioni artistiche e letterarie
90.03.0	Creazioni artistiche e letterarie
90.03.01	Attività dei giornalisti indipendenti
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04	Gestione di strutture artistiche
90.04.0	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
91.0	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
91.01	Attività di biblioteche ed archivi
91.01.0	Attività di biblioteche ed archivi
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
91.02	Attività di musei
91.02.0	Attività di musei
91.02.00	Attività di musei
91.03	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.03.0	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
91.04.0	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
93.1	ATTIVITÀ SPORTIVE
93.11	Gestione di impianti sportivi
93.11.2	Gestione di piscine
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.3	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.9	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.13	Palestre
93.13.0	Gestione di palestre
93.13.00	Gestione di palestre
93.19	Altre attività sportive
93.19.9	Attività sportive nca
93.19.91	Ricarica di bombole per attività subacquee
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.2	ATTIVITÀ RICREATIVE E DI DIVERTIMENTO
93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.21.0	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29	Altre attività ricreative e di divertimento
93.29.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.3	Sale giochi e biliardi
93.29.30	Sale giochi e biliardi
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
95.1	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI
95.11	Riparazione di computer e periferiche
95.11.0	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12	Riparazione di apparecchiature per le comunicazioni

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
95.12.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per le comunicazioni
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.2	RIPARAZIONE DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
95.21	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.21.0	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio
95.22.0	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23	Riparazione di calzature e articoli da viaggio
95.23.0	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria
95.24.0	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25	Riparazione di orologi e di gioielli
95.25.0	Riparazione di orologi e di gioielli
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
95.29.0	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.0	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.01	Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia
96.01.1	Attività delle lavanderie industriali
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.2	Altre lavanderie, tintorie
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.02	Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici
96.02.0	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.03.0	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse

Classificazione Ateco 2007	
Codice Ateco 2007	Descrizione
96.04	Servizi dei centri per il benessere fisico
96.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.2	Stabilimenti termali
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09	Attività di servizi per la persona nca
96.09.0	Attività di servizi per la persona nca
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca

A) STRATEGIA, GENERALE MANAGEMENT E SUPPORTO ALLE FUNZIONI AZIENDALI

1) Affiancamento al neoimprenditore e/o management aziendale attraverso servizi di temporary management

Obiettivi

Risolvere le problematiche direzionali dell'azienda attraverso l'intervento temporaneo di un professionista o di un esperto artigiano nel caso di artigiano artistico e tipico, che abbia maturato comprovate e significative esperienze sulla base delle quali affiancherà il management attuale.

Descrizione

Il servizio può essere concesso per la risoluzione di specifiche problematiche attinenti le diverse funzioni aziendali e deve essere fornito da professionisti e/o esperti artigiani che abbiano maturato comprovate e significative esperienze sul campo. Esso può prevedere:

- Progettazione gamma dei prodotti.
- Progettazione dell'assetto organizzativo aziendale
- Progetti di GRC (gestione della relazione cliente).
- Definizione dell'organizzazione di vendita.
- Orientamento strategico dell'azienda.
- Organizzazione dei processi produttivi e logistici.
- Definizione di procedure dei processi interni e loro informatizzazione.
- Supporto alle pratiche di produzione artigianale tipica e artigianale.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 40.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Check up strategico, Piano di gestione, altri documenti di pianificazione e revisione.

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.3 – Promozione dell'imprenditoria giovanile

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da
Nuovi Giovani Imprenditori

ALLEGATO B

CATALOGO DEI SERVIZI REALI

B) ASSISTENZA ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED ALL'ESPORTAZIONE**1) Piano di marketing strategico per l'estero****Obiettivi**

Definizione del mercato obiettivo; studio caratteristiche e segmentazione del medesimo.

Definizione degli obiettivi commerciali nel mercato obiettivo.

Formulazione di strategie di posizionamento e di marketing sulla base degli obiettivi prefissati, creazione di un planning di breve, medio e lungo periodo.

Descrizione

- Ricerca di mercato per una corretta definizione delle caratteristiche del mercato obiettivo.
- Scelta del target e del canale distributivo e definizione degli obiettivi commerciali.
- Progettazione e formulazione delle strategie di posizionamento e di marketing sulla base degli obiettivi prefissati (strategia di prodotto, marketing mix, listini, ecc.).
- Analisi di fattibilità economica e finanziaria; indicazione dei fabbisogni finanziari e relativa copertura.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 20.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Piano strategico di marketing per l'estero.

2) Assistenza all'avvio dei contatti e alla gestione dei rapporti con partner esteri**Obiettivi**

Selezione e contatto di operatori target per la discussione e la definizione di accordi.

Descrizione

- Individuazione di una lista di partner potenziali (raccolta e verifica interesse nominativi selezionati).
- Predisposizione e invio di materiale informativo e promozionale.
- Follow-up telefonico, verifica gradimento e organizzazione incontri.
- Assistenza nella definizione di accordi di collaborazione commerciale o industriale, nell'individuazione di normative per l'adeguamento delle produzioni ai mercati obiettivo, ecc.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Report dettagliato delle attività completate, copia degli accordi sottoscritti, eventuali autorizzazioni, ecc..

3) Servizi per l'individuazione e l'adeguamento dei prodotti a normative tecniche estere

Obiettivi

Adeguamento delle produzioni a normative estere.

Descrizione

Individuazione delle disposizioni e delle norme tecniche relative alle diverse categorie di prodotto oggetto di commercializzazione nei mercati obiettivo.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Relazione dettagliata delle attività svolte.

C) MARKETING E VENDITE

1) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche

Obiettivi

Partecipazione a manifestazioni fieristiche

Descrizione

- Scelta delle manifestazioni fieristiche.
- Prenotazione spazi espositivi, servizi fieristici.
- Promozione partecipazione presso clienti, anche potenziali (diffusione inviti).
- Predisposizione stand e materiale fieristico, organizzazione spedizioni.
- Assistenza durante lo svolgimento della fiera.
- Follow-up dei contatti attivati.
- Locazione, installazione e gestione dello stand (limitatamente ad una spesa pari a massimo il 50% del costo totale del servizio reale).

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Report dettagliato attività e contatti attivati, copia foto stand.

2) Progettazione e adeguamento del materiale promozionale e del packaging**Obiettivi**

Dotare l'azienda di strumenti di comunicazione adeguati ai mercati obiettivo.

Descrizione

- Analisi del settore e del posizionamento ricercato. Individuazione delle linee guida da sviluppare nella comunicazione aziendale.
- Progettazione degli strumenti di comunicazione: marchio e immagine coordinata; catalogo; depliant; nome prodotto; etichette; manualistica; packaging; sito Internet, ecc..

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 25.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Copia dei materiali realizzati (nota bene: non sono sufficienti gli elaborati progettuali degli strumenti).

3) Progettazione di azioni promozionali presso i punti di vendita**Obiettivo**

Ideazione, progettazione e gestione di campagne promozionali rivolte ai consumatori, al trade e alla forza vendita.

Descrizione

- Definizione degli obiettivi di comunicazione per il lancio dei prodotti.
- Scelta delle tipologie di evento e dei mezzi di comunicazione da utilizzare.
- Gestione dei rapporti di partnership tra sponsor ed aziende.
- Gestione di eventuali pratiche di concorsi ed operazioni a premio tramite raccolta punti.
- Progettazione dell'allestimento e di espositori pubblicitari all'interno del punto vendita.
- Progettazione di cartoline concorso, locandine e cataloghi ad hoc.
- Selezione di promoters, modelle, speaker e attori.
- Presentazione ed illustrazione alla forza vendita.
- Pianificazione tempi e costi.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 35.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Relazione conclusiva delle azioni completate e copia del materiale promozionale progettato.

4) Azioni di sensibilizzazione verso la stampa locale**Obiettivo**

Organizzare un'attività di comunicazione aziendale informale.

Descrizione

- Selezione dei principali periodici specializzati e magazine locali.
- Composizione del file di lavoro: individuazione e contatto dei responsabili degli spazi di ogni testata.
- Predisposizione di comunicati stampa e profili aziendali.
- Invio di comunicati stampa ed editoriali.
- Organizzazione di conferenze stampa, interviste ed eventi.
- Follow up dei contatti, sensibilizzazione e aggiornamenti delle informazioni.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 20.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Relazione conclusiva delle azioni completate, copia uscite media e del materiale di comunicazione progettato.

5) Azioni di direct marketing**Obiettivo**

Incrementare e fidelizzare i clienti

Descrizione

Il servizio prevede:

- Definizione del target di riferimento.
- Individuazione delle fonti di dati puntuali e liste di profili per settore individuate.
- Segmentazione e raggruppamento dei target potenziali secondo le esigenze individuate.
- Creazione, gestione e sviluppo della campagna di comunicazione diretta.
- Follow-up sui contatti attivati.
- Raccolta dei risultati e elaborazione del report finale.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Relazione conclusiva delle azioni completate, copia del materiale di comunicazione progettato.

6) Progettazione e realizzazione di azioni promozionali e campagne pubblicitarie per l'export

Obiettivi

Pianificare lo svolgimento di attività promozionali e pubblicitarie.

Descrizione

- Analisi della situazione e definizione degli obiettivi generali della campagna.
- Selezione e analisi del pubblico di riferimento (target campagna).
- Definizione della strategia creativa: advertising e copy strategy.
- Scelta, pianificazione e acquisto degli spazi pubblicitari (media planning).
- Valutazione dei risultati della campagna.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 25.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Relazione conclusiva e copia del piano media attuato.

7) Organizzazione e realizzazione di educational tour e altre iniziative di follow-up

Obiettivi

Avvio contatti e accordi commerciali o produttivi.

Descrizione

- Azioni di avvio di relazioni commerciali in occasione delle azioni promozionali (fiere, missioni all'estero).
- Definizione degli obiettivi della missione e caratteristiche degli operatori da invitare.
- Individuazione degli operatori.
- Predisposizione location e programma degli incontri.
- Assistenza interpreti.
- Gestione operativa e logistica della missione.
- Valutazione dei risultati dell'attività.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 30.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Relazione conclusiva dell'attività svolta.

8) Piano strategico di marketing

Obiettivi

Definizione del posizionamento di mercato ricercato, degli obiettivi di vendita e delle strategie di prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione.

Descrizione

- Analisi quantitativa del mercato potenziale: dimensioni offerta e domanda potenziale in quantità e valore, quote di mercato, livello dei prezzi locali al consumo nei vari canali commerciali, margini di intermediazione per i vari canali commerciali, costi di distribuzione locali.
- Analisi qualitativa: processi di acquisto, canali di distribuzione usati per la commercializzazione del prodotto; sistemi di assistenza tecnica post vendita al prodotto (se necessari); regolamentazioni relative al prodotto (eventuali limitazioni alle importazioni, permessi o autorizzazioni da ottenere, norme riguardanti il prodotto per esempio su etichettatura, confezione, ecc.); importatori locali o ditte da contattare per una collaborazione nell'importazione.
- Scelta del target, del canale distributivo e definizione degli obiettivi commerciali.
- Progettazione e formulazione delle strategie di posizionamento e di marketing sulla base degli obiettivi prefissati (strategia di prodotto, marketing mix, listini, ecc.).
- Consulenza finalizzata all'impostazione e alla realizzazione delle strategie di marketing.
- Analisi di fattibilità economica e finanziaria; indicazione dei fabbisogni finanziari e relativa copertura.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 25.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Copia del piano di marketing strategico.

9) Organizzazione della funzione commerciale

Obiettivi

Fornire strumenti e metodologie per un'efficiente gestione delle attività e dei dati di vendita.

Descrizione

- Analisi e definizione della struttura, dimensione e organizzazione della struttura commerciale.
- Analisi della clientela e indicazioni per la gestione del portafoglio di clienti potenziali.
- Definizione di strumenti per la gestione dei dati di vendita (individuazione informazioni critiche ed elaborazione dei dati a supporto dei processi di vendita; analisi e scomposizione della quota di mercato; conto economico di prodotto/cliente).
- Definizione delle procedure e della modulistica per le attività gestione dell'ordine (flusso attività, fatturazione, documentazione di accompagnamento prodotti, strumenti incasso e pagamento, sistemi logistici, assicurazione merci, listini, ecc.).

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Report dettagliato delle attività completate; copia manuale organizzativo area commerciale.

10) Creazione di reti di vendita e assistenza commerciale.**Obiettivi**

Creazione e sviluppo di una rete di vendita e assistenza commerciale.

Descrizione

- Definizione del modello di rete vendita da costruire.
- Definizione, ricerca e selezione dei profili professionali.
- Predisposizione dei contratti e sistema di incentivazioni.
- Piano di addestramento agenti.
- Definizione degli strumenti di monitoraggio della rete di vendita.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Report dettagliato delle attività svolte e della rete di vendita organizzata.

11) Definizione e implementazione del sistema di customer relationship management**Obiettivi**

Sviluppare strumenti avanzati di ottimizzazione nella gestione dei clienti.

Descrizione

- Definizione degli obiettivi dell'attività e dei risultati attesi dalle azioni.
- Definizione della struttura dei data base relazionali e loro integrazione.
- Progettazione della gestione integrata delle attività di data entry, front office e di back office.
- Coordinamento della diffusione e gestione delle informazioni e dei servizi attraverso il web.
- Studio e realizzazione delle procedure da implementare sul sito Web.
- Definizione e implementazione di strategie e strumenti di promozione .

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Report dettagliato delle attività completate.

12) Progettazione e realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie

Obiettivi

Pianificare lo svolgimento di attività promozionali e pubblicitarie.

Descrizione

- Analisi della situazione e definizione degli obiettivi generali della campagna.
- Selezione e analisi del pubblico di riferimento (target campagna).
- Definizione della strategia creativa: advertising e copy strategy.
- Scelta, pianificazione e acquisto degli spazi pubblicitari (media planning)
- Valutazione dei risultati della campagna.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 25.000,00 IVA esclusa

Indicatori di monitoraggio

Relazione conclusiva e copia del piano media attuato.

C) ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE AZIENDALE

1) Definizione del sistema di gestione degli approvvigionamenti

Obiettivi

Consentire la rilevazione ed elaborazione delle operazioni di gestione degli approvvigionamenti, sia in entrata (materie prime) che in uscita (prodotti finiti), garantendo un controllo aggiornato delle giacenze e la formulazione di ordini aderenti al reale andamento della produzione e delle vendite.

Descrizione

- Analisi preliminare dei flussi di movimentazione delle merci.
- Definizione delle tecniche di gestione delle merci e dei materiali.
- Definizione dei sistemi di stoccaggio e movimentazione delle merci e dei materiali.
- Definizione dei tempi e delle modalità di "reintegro" delle scorte e dimensionamento delle scorte di sicurezza.
- Progettazione ed implementazione del database, dell'architettura hardware e software aderente alle reali esigenze della struttura aziendale.
- Presentazione del sistema di gestione degli approvvigionamenti e definizione dei momenti formativi.
- Verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione implementato.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Report dettagliato delle attività completate.

2) Organizzazione della funzione di produzione**Obiettivi**

Razionalizzazione del lay-out del processo produttivo e dei relativi flussi logistici della produzione.

Descrizione

- Individuazione dei criteri di definizione del piano aggregato di produzione e dimensionamento della capacità produttiva.
- Formulazione del piano operativo e definizione dei tempi e metodi di produzione.
- Definizione delle tecniche di gestione dei materiali a "reintegro" e dimensionamento delle scorte di sicurezza.
- Individuazione di strumenti operativi per garantire l'efficienza e la flessibilità del sistema produttivo.
- Individuazione di tecniche per la riduzione dei tempi di attraversamento in fabbrica e dei lead time complessivi all'interno del sistema produttivo, dei tempi di attrezzaggio degli impianti e delle macchine.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 16.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Copia del piano di produzione e del manuale operativo.

3) Progettazione, dimensionamento e organizzazione del sistema logistico aziendale**Obiettivi**

Fornire uno strumento di guida per l'organizzazione del sistema logistico esterno.

Descrizione

Check up logistico: mappatura geografica dei clienti; analisi dei sistemi di trasporto utilizzati; individuazione dei livelli di servizio attuali e richiesti; piano di organizzazione logistica. Verifica dell'efficacia e della funzionalità del sistema.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Report dettagliato delle attività completate.

4) Analisi e progettazione dell'assetto organizzativo e della struttura funzionale

Obiettivi

Definizione del sistema organizzativo, della tipologia degli assetti e delle strutture e della loro connessione con il mercato; individuazione dello stile di direzione adeguato alla gestione aziendale.

Descrizione

Il servizio prevede la lettura e analisi del business aziendale; la diagnosi delle interazioni e interdipendenze tra i vari sottosistemi: direzione, servizi, reparti; l'elaborazione del modello e dell'assetto organizzativo; la determinazione delle skill necessarie; determinazione dei ruoli e delle mansioni; la verifica della coerenza delle altre variabili organizzative; la definizione della struttura organizzativa e dello stile di direzione.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Piano organizzativo e mansionario.

D) SISTEMI PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ E DELL'AMBIENTE

1) Progettazione, implementazione e certificazione del sistema di qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000

Obiettivi

Conseguire la certificazione del sistema di qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000.

Descrizione

- Analisi qualitativa delle prassi operative aziendali in atto riconducibili ai requisiti della norma ISO 9001:2000 al fine di mettere in luce gli scostamenti.
- Preparazione del manuale per la qualità.
- Preparazione delle procedure gestionali.
- Preparazione delle istruzioni operative.
- Assistenza all'applicazione del Sistema di Gestione per la qualità.
- Verifica dell'attuazione del Sistema di Gestione per la qualità.
- Assistenza durante l'iter di richiesta della certificazione e le relative visite ispettive.
- Progettazione, implementazione e certificazione del sistema di qualità aziendale secondo le norme Uni En Iso 9001:2000.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 20.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Manuale qualità, manuale procedure e copia del certificato o verbale verifica ispettiva positiva.

2) Progettazione, implementazione e certificazione del sistema di gestione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14000 o regolamento EMAS

Obiettivi

Conseguire la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14000 o regolamento EMAS.

Descrizione

- Esame della situazione organizzativa e gestionale, con particolare riferimento all'attuale condizione d'impatto ambientale sull'area in cui l'impresa è insediata.
- Studio e valutazione delle possibili soluzioni relativamente alle problematiche ambientali emerse.
- Valutazione del livello di conoscenza in materia ambientale da parte dell'organico aziendale, con l'obiettivo di predisporre un adeguato piano formativo.
- Progettazione del sistema di gestione ambientale in armonia con le esigenze produttive aziendali ed in conformità alla norma UNI EN ISO 14000 o regolamento EMAS.
- Redazione del manuale per la qualità ambientale.
- Implementazione del sistema di gestione ambientale attraverso un'attenta politica rispettosa delle norme vigenti in merito.
- Valutazione della conformità del sistema di gestione ambientale implementato, alla norma UNI EN ISO 14000 o regolamento EMAS e rispetto agli obiettivi che la direzione si era proposta di raggiungere.
- Risoluzione di eventuali non conformità emerse sulla base della valutazione di cui sopra.
- Assistenza per la scelta dell'ente di certificazione e gestione della visita ispettiva.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 20.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Manuale gestione ambientale copia del certificato o verbale verifica ispettiva positiva.

E) GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

1) Progettazione, dimensionamento e organizzazione di sistemi informativi aziendali

Obiettivi

Definizione dei fabbisogni informativi, dei relativi flussi e degli strumenti per la loro gestione.

Descrizione

- Il servizio prevede la realizzazione di sistemi informativi aziendali che trovano soluzione in software che supportino la funzione manageriale nella gestione di flussi informativi.
- Analisi preliminare delle attività e dei processi aziendali interni o rivolti al cliente.
- Definizione di un sistema informativo aziendale utile alla soluzione dei problemi emersi.
- Definizione ed individuazione del software idoneo e dei supporti hardware di appoggio.
- Progettazione ed implementazione dell'architettura hardware e software necessaria alla struttura aziendale.
- Presentazione del sistema informativo aziendale e definizione dei momenti formativi.
- Verifica dell'efficacia e della funzionalità del sistema.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 20.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Report dettagliato delle attività completate.

2) Analisi dei costi e preventivazione commesse

Obiettivo

Introduzione di un sistema di analisi di preventivazione dei costi aziendali necessari per la verifica della redditività delle commesse.

Descrizione

- Analisi dei costi: analisi delle attività e dei processi aziendali; definizione e individuazione del portafoglio prodotti compresi nelle diverse aree di attività; analisi e classificazione dei costi aziendali rispetto ai prodotti e alle aree individuate; scelta della configurazione di costo più idonea da adottare (full costing, direct costing semplice od evoluto); rilevazione dei costi diretti e definizione della modulistica; scelta della metodologia di imputazione dei costi indiretti e applicazione della metodologia prescelta per determinare il costo di prodotto o di commessa.
- Preventivazione delle commesse: definizione dello schema di preventivo di commessa; individuazione dei flussi finanziari e definizione del budget di commessa: verifica della fattibilità finanziaria della commessa ipotizzata.
- Consuntivazione delle commesse: rilevazione dei dati consuntivi e analisi degli scostamenti: calcolo dei margini e della redditività di commessa.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Copia del sistema di analisi e preventivazione anche su supporto informatico. La verifica aziendale riguarderà anche l'implementazione informatica del sistema in azienda.

3) Progettazione e implementazione di un sistema di contabilità industriale

Obiettivi

Fornire all'azienda procedure e strumenti per la rilevazione, rielaborazione e rappresentazione delle operazioni di gestione al fine di controllare i costi aziendali.

Descrizione

- Definizione della finalità della contabilità industriale.
- Definizione ed individuazione degli oggetti di calcolo (prodotto, cliente, centro di responsabilità, ecc.).
- Analisi delle attività e dei processi aziendali.
- Classificazione dei costi aziendali rispetto agli oggetti di costo prescelti.
- Scelta della configurazione di costo più idonea da adottare (full costing, direct costing semplice o evoluto).
- Rilevazione dei costi diretti: definizione della modulistica.
- Scelta della metodologia di imputazione dei costi indiretti (base semplice, base multipla, centri di costo, A.B.C.).
- Applicazione della metodologia prescelta e determinazione del costo di prodotto o del costo degli oggetti di calcolo prescelti.
- Scelta della metodologia e impostazione del sistema informativo per la contabilità industriale (unico contabile, duplice contabile, integrato) e suo eventuale collegamento con la contabilità generale.
- Implementazione informatica del sistema di contabilità industriale.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Copia del sistema di contabilità industriale anche su supporto informatico. La verifica aziendale riguarderà anche l'implementazione informatica del sistema in azienda.

4) Progettazione e implementazione del sistema di controllo di gestione**Obiettivi**

Fornire all'azienda procedure e strumenti per il controllo di gestione.

Descrizione

- Definizione degli indicatori chiave di natura economico e finanziaria.
- Contabilità industriale: definizione della obiettivi del sistema ed individuazione degli oggetti di calcolo; analisi delle attività e dei processi aziendali; classificazione dei costi aziendali; scelta della configurazione di costo più idonea da adottare.
- Definizione delle procedure per la rilevazione dei costi diretti e indiretti; implementazione informatica del sistema progettato.
- Budget: organizzazione del processo di budgeting; definizione degli obiettivi di breve periodo; definizione del budget commerciale, di produzione, degli investimenti e degli altri centri di responsabilità.
- Reporting: definizione del contenuto del report per la direzione (Tableau de Bord); individuazione dei livelli di report.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 20.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Copia del sistema di controllo di gestione, anche su supporto informatico. La verifica aziendale riguarderà anche l'implementazione informatica del sistema in azienda.

F) INNOVAZIONE**1) Creazione e disegno industriale****Obiettivi**

Attraverso questa tipologia di servizi si intende concretizzare i risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo ai fini commerciali.

Descrizione

Il servizio prevede: la progettazione di nuovi prodotti e processi produttivi; la realizzazione di studi preliminari ed elaborati con tecnologie CAD; studi relativi alle condizioni d'uso (caratteristiche climatiche, sollecitazioni meccaniche, termiche e chimiche, condizioni fluidodinamiche, aspetti ambientali, ecc.); definizione e studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, realizzazione di prototipi e modelli con tecniche di assemblaggio e prototipazione rapida, studio della legislazione tecnica vigente, predisposizione di eventuali certificazioni e registrazioni.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 30.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Copia dei progetti e degli studi elaborati.

2) Progettazione di prodotti e processi produttivi

Obiettivi

Realizzare innovazioni, ritrovati, miglioramenti tecnici e tecnologici nell'ambito della produzione o del processo produttivo.

Descrizione

Tali servizi riguardano la formulazione teorica e la progettazione di prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota. In particolare si tratta di:

- Realizzazione di studi preliminari ed elaborati con tecnologie CAD-CAM.
- Studi relativi alle condizioni d'uso (caratteristiche climatiche, sollecitazioni meccaniche, termiche e chimiche, condizioni fluidinamiche, aspetti ambientali, ecc.).
- Definizione e studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, modifiche di macchinari ed impianti produttivi esistenti.
- Realizzazione di prototipi e modelli con tecniche di assemblaggio e prototipazione rapida.
- Progettazione di processi produttivi.
- Studio della legislazione tecnica vigente.
- Consulenza sui brevetti e studi di fattibilità.
- Predisposizione di eventuali certificazioni e registrazioni.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Copia degli elaborati progettuali. Verifica tecnica delle innovazioni introdotte in azienda

3) Sperimentazione

Obiettivi

Per sperimentazione si intende la ricerca pianificata o indagine critica mirata ad acquisire nuove conoscenze, con l'obiettivo di utilizzare tali conoscenze per mettere a punto nuovi processi produttivi o servizi o per migliorarne in maniera significativa prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.

Descrizione

I servizi di sperimentazione e prototipazione danno luogo alla creazione di nuovi prototipi e prodotti. A titolo di esempio potranno essere utilizzate tecnologie di design industriale, ingegnerizzazione e reverse engineering.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Copia dei progetti di sperimentazione e prototipazione realizzati.

4) Ricerca e sviluppo

Obiettivi

La ricerca e lo sviluppo costituiscono il mezzo aziendale per il raggiungimento di nuovi obiettivi e il miglioramento tecnologico dei prodotti e processi produttivi.

Descrizione

Sostenere le imprese nelle fasi più direttamente legate allo sviluppo delle tecnologie, ai processi di sperimentazione ed all'applicazione produttiva dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica; rafforzare le capacità di fare ricerca con e per l'impresa da parte del sistema scientifico.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile per tale tipologia di servizio è pari ad un importo massimo di € 15.000,00 IVA esclusa.

Indicatori di monitoraggio

Copia degli elaborati progettuali.

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 5
ATTIVITÀ PRODUTTIVE.**

DECRETO n. 7672 del 29 maggio 2012

POR Calabria FESR 2007-2013 – Linea d'intervento 7.1.4.1 – Approvazione bando pubblico «PIA Pacchetti integrati di agevolazione» PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 13.05.1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 521 del 12.07.2010 con la quale è stato rimodulato l'ordinamento generale delle Strutture Organizzative della Giunta Regionale;
- la legge regionale del 4.02.2002, n. 8 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- la legge regionale del 05.01.2007, n. 3 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 21/4/2010 con la quale la D.ssa Maria Grazia Nicolò è stata nominata Dirigente Generale;
- il D.P.G.R. n. 99 del 3/5/2010, con il quale è stato conferito alla D.ssa Maria Grazia Nicolò l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento 5 «Attività Produttive»;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 26/4/2012 con la quale il Dr. Felice Iracà è stato nominato Dirigente del Settore 1 – Industria Commercio Artigianato – del Dipartimento Attività Produttive.

ACQUISITI i pareri richiesti di cui all'art. 37 bis, comma 3, della legge regionale 2 maggio 2001, n.7;

VISTI:

- il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

— il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

— il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

— il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;

— il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

— il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.06.2010 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3329 del 13.07.2007;

— il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.2007;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 881 del 24.12.2007 con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.2007 del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 19.03.08 di presa d'atto del Piano Finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 per Assi prioritari, Settori di Intervento e Obiettivi Operativi;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto alla rimodulazione del Piano finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 15.03.2010 con la quale si è proceduto alla rimodulazione del Piano finan-

ziario dei Settori Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica, Società dell'Informazione, Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico, Sicurezza e Legalità, Turismo Sostenibile, Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese del POR Calabria FESR 2007/2013;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 654 del 16.09.2008 avente ad oggetto: "Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 07.12.07;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto "Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: "Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07" successivamente modificata con deliberazioni di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010 e n. 169 del 27.02.2010;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: "Presenza d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art.65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 13.01.2009 avente ad oggetto "Presenza d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007-2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione europea.

VISTI altresì:

— Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

— Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

— Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

— Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

— Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 1 della L. R. 40/2008, che demanda alla Giunta regionale la definizione dei regimi di aiuto e gli strumenti di incentivazione, attraverso l'approvazione di specifiche Direttive di Attuazione definite per ciascun strumento di incentivazione e redatte sulla base dei limiti previsti dalla "Carta degli Aiuti a finalità regionale" vigente per il periodo di programmazione 2007-2013, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 123, e della legge 29 marzo 2001 n. 135, n.8/08 e n.40/08.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale nr. 206 del 4/5/2012 avente ad oggetto "Approvazione delle Direttive di attuazione per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre ai sensi dell'art. 1 della L.R. 40/2008".

VISTA la deliberazione di Giunta regionale nr. 236 del 17/5/2012 avente ad oggetto "Direttive di attuazione per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre ai sensi dell'art. 1 della L.R. 40/2008 – presa d'atto parere consiliare nr. 41/9 del 15/5/2012".

CONSIDERATO che al riguardo l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 ha avviato procedura scritta al Comitato di Sorveglianza conclusasi positivamente con nota prot. 69 del 17/4/2012 con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano Finanziario dell'Asse VII – Sistemi produttivi – settore Intervento 7.1. "Migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese" come rispondente alla necessità di sostenere efficacemente la transizione al sistema digitale terrestre da parte delle imprese calabresi titolari di emittenti televisive locali, attraverso l'incremento della dotazione della Linea d'intervento 7.1.4.1 e la contestuale riduzione della dotazione della linea d'intervento 7.1.1.1.

VISTA la DGR nr. 256 del 24/5/2012 avente ad oggetto "Rimodulazione del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013, Asse VII – Sistemi produttivi" con la quale su proposta del competente Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è stato tra l'altro stabilito di:

1) di prendere atto della rimodulazione finanziaria approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013 in procedura di consultazione scritta conclusa con nota prot. 93 del 18 maggio 2012;

2) di autorizzare il Dipartimento Bilancio e Patrimonio a:

— ridurre la dotazione finanziaria del capitolo 29050101 pertinente all'obiettivo operativo 7.1.1 per € 8.000.000,00;

— implementare la dotazione finanziaria del capitolo 29050104 pertinente all'obiettivo operativo 7.1.4 per € 8.000.000,00;

3) di notificare la presente deliberazione alla competente Commissione consiliare per quanto di competenza ai sensi della legge regionale 3/2007;

4) di demandare al Dipartimento Attività Produttive l'indizione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre nelle more dell'acquisizione del parere della competente commissione consiliare, le cui eventuali raccomandazioni saranno oggetto di successiva valutazione.

CONSIDERATO che il Nucleo regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici con nota prot. 13 del 25/5/2012, come richiamata nel corpo del parere di coerenza all'uopo rilasciato dalla competente AdG con prot. 0187527 del 28/5/2012, ha valutato positivamente la coerenza "delle finalità dell'avviso pubblico con l'obiettivo operativo 7.1.4 nonché la conformità e coerenza dei criteri di valutazione definiti nel medesimo avviso";

RICHIAMATO il parere positivo in merito alla conformità con i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni Comunitarie reso, ai sensi e per gli effetti della DGR 515/2008, dal Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive con prot. 182472 del 24/5/2012.

RICHIAMATO altresì il parere positivo in merito alla coerenza programmatica con i contenuti del QSN per la Politica regionale di sviluppo 2007/2013 e del POR Calabria FESR 2007/2013 come reso dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con prot. 187527 del 28/5/2012 e trasmesso in pari data.

CONSIDERATO che tale concessione di aiuti a finalità regionali alle imprese titolari di emittenti televisive locali, appaiono finalizzati a sostenere la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione delle medesime imprese nell'ambito dei processi di transizione al digitale terrestre come valutato positivamente nell'ambito della procedura scritta al Comitato di Sorveglianza sopra richiamata;

VISTI:

— l'Obiettivo Operativo 7.1.4 del POR Calabria FESR 2007/2013 "Promuovere e sostenere la competitività delle imprese e la creazione di nuove imprese nei settori innovativi e/o rapida crescita";

— la linea d'intervento 7.1.4.1 del POR Calabria FESR 2007/2013 "Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti";

ACCERTATO CHE:

— le risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA) PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre di cui al presente decreto, giusto quanto disposto con DGR nr. 256 del 24/5/2012 avente ad oggetto "Rimodulazione del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013, Asse VII – Sistemi produttivi" ammontano ad Euro 8.000.000,00;

RITENUTO CHE occorre procedere con la ripartizione preventiva delle risorse di cui sopra da destinarsi al finanziamento dei Piani di Investimenti Produttivi e Piani dei Servizi reali per come segue: - Piani di Investimenti Produttivi:

— € 7.000.000,00;

— Piani di Servizi Reali: € 1.000.000,00.

DATO ATTO che l'onere di cui sopra trova copertura nell'ambito del capitolo di spesa 29050104 pertinente all'obiettivo operativo 7.1.4, come implementato per ulteriori Euro 8.000.000,00, su proposta del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, con DGR nr. 256 del 24/5/2012 avente ad oggetto "Rimodulazione del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013, Asse VII – Sistemi produttivi".

RILEVATO che nell'ambito della delibera sopra richiamata è stato tra l'altro demandato al "Dipartimento Attività Produttive l'indizione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre nelle more dell'acquisizione del parere della competente commissione consiliare, le cui eventuali raccomandazioni saranno oggetto di successiva valutazione".

RITENUTO pertanto di dover dare esecuzione a quanto disposto dalla Giunta regionale con DGR nr. 256 del 24/5/2012 avente ad oggetto "Rimodulazione del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013, Asse VII – Sistemi produttivi" riservando comunque l'adozione di eventuali provvedimenti, laddove si rendesse necessario, in conseguenza dell'esito del parere che sarà all'uopo reso dalla competente Commissione Consiliare e successive determinazioni dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, da assumere anche nelle fasi successive alla pubblicazione dell'allegato avviso pubblico.

CONSIDERATO che, anche a quest'ultimo riguardo, occorre rimandare ad un successivo provvedimento l'assunzione del pertinente impegno di spesa occorrente per far fronte alle eventuali richieste di erogazione di contributo che interverranno nel corso del corrente anno e che per tale impegno si farà fronte alle risorse allocate capitolo di spesa 29050104 pertinente all'obiettivo operativo 7.1.4 del POR FESR 2007/2013, non appena conclusa la procedura in carico al Dipartimento Programmazione Nazionale Comunitaria ed afferente l'approvazione definitiva della rimodulazione del Piano Finanziario dell'Asse VII del POR FSR 2007/2013, da parte della competente Commissione Consiliare ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 3/2007 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie.

VISTO l'Avviso Pubblico "PIA-Pacchetti Integrati di Agevolazione - PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre" e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A termini delle richiamate disposizioni legislative.

DECRETA

La narrativa, che qui di seguito si intende integralmente trascritta, è parte integrante del presente decreto.

APPROVARE l'Avviso Pubblico "PIA-Pacchetti Integrati di Agevolazione – PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre" e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DARE ATTO che il predetto Avviso Pubblico "PIA-Pacchetti Integrati di Agevolazione - PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre" e relativi allegati, redatti in conformità alla deliberazione di Giunta Regionale nr. 236 del 17/5/2012 avente ad oggetto "Direttive di attuazione per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre ai sensi dell'art. 1 della L.R. 40/2008 – presa d'atto parere consiliare nr. 41/9 del 15/5/2012», sono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

DARE ATTO che le risorse finanziarie da destinare all'attuazione dell'Avviso Pubblico Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA) PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre" di cui al presente decreto ammontano ad Euro 8.000.000,00 giustamente quanto disposto con DGR nr. 256 del 24/5/2012 avente ad oggetto "Rimodulazione del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013, Asse VII – Sistemi produttivi".

DARE ATTO che l'onere di cui sopra trova copertura nell'ambito del capitolo di spesa 29050104 pertinente all'obiettivo operativo 7.1.4, Linea intervento 7.1.4.1, disponibilità come implementato per ulteriori Euro 8.000.000,00, su conforme proposta del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, con DGR nr. 256 del 24/5/2012 avente ad oggetto "Rimodulazione del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013, Asse VII – Sistemi produttivi".

STABILIRE CHE la ripartizione delle risorse di cui sopra da destinarsi al finanziamento dei Piani di Investimenti Produttivi e Piani dei Servizi reali di cui al presente Avviso Pubblico "Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA) PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre" è articolata come segue:

— Piani di Investimenti Produttivi: € 7.000.000,00;

— Piani di Servizi Reali: € 1.000.000,00;

RINVIARE ad un successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 8.000.000,00, a valere sulle risorse allocate al capitolo di spesa 29050104 pertinente all'obiettivo operativo 7.1.4 del POR FESR 2007/2013, non appena conclusa la procedura in carico al Dipartimento Programmazione Nazionale Comunitaria ed afferente l'approvazione definitiva della ri-

modulazione del Piano Finanziario dell'Asse VII del POR FSR 2007/2013, da parte della competente Commissione Consiliare ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 3/2007 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie".

DARE ATTO che il presente decreto è adottato in esecuzione a quanto disposto dalla Giunta regionale con DGR nr. 256 del 24/5/2012 avente ad oggetto "Rimodulazione del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013, Asse VII – Sistemi produttivi" riservando comunque l'adozione di eventuali provvedimenti, laddove si rendesse necessario, in conseguenza dell'esito del parere che sarà all'uopo reso dalla competente Commissione Consiliare e successive determinazioni dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, da assumere anche nelle fasi successive alla pubblicazione dell'allegato avviso pubblico.

DISPORRE che si proceda con la trasmissione alla Commissione Europea di una sintesi delle informazioni relative alla presente misura di aiuto mediante il sistema SANI (Sistema di Notifica degli Aiuti) ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'art. 9 del Regolamento (CEE) 800/2008.

TRASMETTERE il presente decreto, per i profili di competenza, al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria.

DISPORRE la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 29 maggio 2012

(Dr. Felice Iracà)

(N. 475 ter – gratuito)

(segue allegato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 – Oggetto e finalità.....	4
Art. 2 – Riferimenti normativi.....	4
Art. 3 – Piani di Sviluppo Aziendale.....	6
Art. 4 – Soggetti beneficiari.....	6
Art. 5 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese.....	7
Art. 6 – Dotazione finanziaria.....	8
Art. 7 – Divieto di cumulo.....	8
(1) – PIANO DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI.....	9
Art. 8 – Investimenti produttivi ammissibili.....	9
Art. 9 – Spese ammissibili per gli investimenti produttivi.....	9
Art. 10 – Forma e intensità dell' aiuto.....	12
Art. 11 – Criteri di valutazione.....	14
(S) – PIANO DI SERVIZI REALI.....	17
Art. 12 – Servizi reali ammissibili.....	17
Art. 13 – Spese ammissibili per i servizi reali.....	17
Art. 14 – Forma e intensità dell' aiuto.....	18
Art. 15 – Criteri di valutazione.....	19
PRESENTAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE.....	21
Art. 16 – Iter procedurale per la selezione dei Piani di Sviluppo Aziendale.....	21
Art. 17 – Domanda di agevolazione.....	21
Art. 18 – Presentazione della domanda di agevolazione.....	23
Art. 19 – Verifica dell' ammissibilità e istruttoria del Piano di Sviluppo Aziendale.....	25
Art. 20 – Valutazione del Piano di Sviluppo Aziendale.....	25
Art. 21 – Approvazione della graduatoria dei Piani di Sviluppo Aziendale.....	27
REALIZZAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE.....	28
Art. 22 – Concessioni delle agevolazioni.....	28
Art. 23 – Erogazione delle agevolazioni per i Piani di Investimenti Produttivi.....	28
Art. 24 – Erogazione delle agevolazioni per i Piani Integrati di Servizi Reali.....	29
Art. 25 – Variazioni di progetto.....	30
Art. 26 – Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari.....	31
Art. 27 – Monitoraggio.....	31
Art. 28 – Revoche e sanzioni.....	31
NORME FINALI.....	33
Art. 29 – Modulistica e informazioni per le procedure di accesso.....	33
Art. 30 – Tutela della privacy.....	33
Art. 31 – Informazione e pubblicità.....	34
Art. 32 – Conservazione della documentazione.....	35
Art. 33 – Ispezioni e controlli.....	35
Art. 34 – Disposizioni finali.....	35

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.1 - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti

AVVISO PUBBLICO

per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Con il presente Avviso Pubblico si dà attuazione alla Linea di Intervento 7.1.4.1 “Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti” dell’Asse VII “Sistemi Produttivi” del POR FESR Calabria 2007-2013.

In particolare, l’Avviso è finalizzato a supportare le imprese titolari di emittenti televisive locali:

- nella transizione delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre;
 - nell’introduzione delle nuove tecnologie disponibili nel settore della trasmissione televisiva in tecnica digitale al fine di agevolare l’integrazione con il sistema economico e produttivo del territorio regionale e favorire positive ricadute sociali, culturali ed economiche. Il presente avviso è dunque teso a favorire, in considerazione degli impatti sociali, culturali ed economici derivanti dal passaggio al sistema digitale terrestre, il rafforzamento del sistema delle imprese regionali operanti nel settore della tele radiotrasmissione sostenendone, in stretta coerenza in stretta coerenza con quanto previsto dall’Asse VII del POR Calabria FESR n2007/2013, l’ammodernamento delle strutture produttive e organizzative, attraverso l’attivazione di investimenti sia materiali che immateriali.
2. Le iniziative agevolabili attraverso i Pacchetti Integrati di Agevolazioni sono esclusivamente Piani di Sviluppo Aziendale, composti da Piani di Investimenti Produttivi e da Piani Integrati di Servizi Reali. Ciascun Piano di Sviluppo Aziendale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall’impresa.
 3. Al fine di evidenziare compiutamente le caratteristiche del Piano di Sviluppo Aziendale e di consentirne la valutazione, l’impresa deve corredare la domanda di agevolazione con la descrizione del programma di investimenti sia sotto l’aspetto tecnico, produttivo, organizzativo, gestionale e ambientale che delle ragioni che ne giustificano la realizzazione.

Art. 2 – Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE)n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante

abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 (G.U.C.E. L210/12 del 31/7/2006);

- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;
- Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria ed al Regolamento (CE) 846/2009 del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.
- Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 della Commissione Europea "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013".
- POR Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea in data 7 dicembre 2007 – Decisione C(2007) 6322.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: «Preso d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007»;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 840 del 14/12/2009 avente ad oggetto "POR Calabria FESR 2007/2013 - Pacchetti Integrati di Agevolazione e Contratti di Investimento – Bando Pubblico approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive n. 8452 del 30/6/2008 - Misure di accelerazione della spesa";
- Procedura scritta per la rimodulazione dell'Asse VII Sistemi produttivi POR FESR 2007/2013 – prot. 69 del 17/4/2012 – Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 206 del 4/5/2012, "Approvazione direttive di attuazione per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico ed organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre, ai sensi dell'art. 1 della

LR 40/2008>>”, ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 40 del 12 dicembre 2008;

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “ Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e smi;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.
- Legge 3 maggio 2004, n. 112 “Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l’emanazione del testo unico della radiotelevisione”

Art. 3 – Piani di Sviluppo Aziendale

1. I Piani di Sviluppo Aziendale sono articolati nei seguenti Piani specifici:
 - A – Piano di Investimenti Produttivi;
 - B – Piano di Servizi Reali.
2. I Piani di Sviluppo Aziendale sono ammissibili alle agevolazione dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni anche nel caso in cui prevedono la realizzazione di un solo Piano specifico tra quelli riportati nel precedente comma 1, purché risulti organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall’impresa.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di accesso al presente Avviso, le PMI, secondo la classificazione dell’Allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008, titolari di emittenti televisive locali, legittimamente operanti con impianti televisivi ubicati nell’ambito del territorio della regione Calabria, che abbiano adempiuto alle prescrizioni previste dall’art. 25, comma 11, della Legge 3 maggio 2004, n. 112, e che dimostrino di essere in possesso dell’autorizzazione all’uso della frequenza in tecnica digitale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico nella Regione Calabria .
2. I soggetti di cui al comma 1, inoltre, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono:
 - essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
 - essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - essere operativi alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali incompatibili dalla Commissione Europea;
 - operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell’ambiente, con particolar riferimento agli obblighi

contributivi;

- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- essere in regime di contabilità ordinaria.

Inoltre, i titolari di emittenti televisive locali, legittimamente operanti con impianti televisivi ubicati nell'ambito del territorio della Regione Calabria, dovranno possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- abbiano sede operativa di produzione da almeno tre anni nel territorio della Regione Calabria;
- siano iscritte nel Registro degli Operatori delle Comunicazioni (ROC) presso il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.);
- non abbiano carattere di emittenti di televendita, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera aa), punto 6, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);
- non abbiano, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del presente Avviso, ridotto la loro attività in modo tale da comportare una contrazione del personale superiore al 70%.

Art. 5 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, e in particolare, al Regolamento (CE) n. 1080/2006, al Regolamento (CE) n. 1083/2006, al Regolamento (CE) n. 800/2008 e al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con DPR n. 196 del 03/10/2008.
2. Ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 800/2008, possono beneficiare dell'agevolazione solo i Piani di Sviluppo Aziendale con "avvio dei lavori" successivo alla data di presentazione della Domanda di Agevolazione da parte del Soggetto Beneficiario.

Si specifica che la data di avvio dei lavori o delle attività è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente. Pertanto, ai fini della determinazione della data di avvio del programma, non sono considerate le eventuali spese di progettazione e quelle preliminari sostenute dall'impresa prima della data di presentazione della domanda di agevolazione, che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.

3. Le tipologie di spese e le condizioni e le limitazioni di ammissibilità dei Piani specifici sono indicate nei successivi rispettivi paragrafi.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e del DPR n. 196 del 03/10/2008, sono comunque spese non ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non sono state sostenute nell'arco temporale del POR Calabria FESR 2007/2013 e le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della

rendicontazione finale delle spese;

- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
 - le spese relative ad interessi passivi (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06);
 - le spese relative a imposte e tasse;
 - le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06);
 - le spese relative ad attività di intermediazione.
4. Tutti gli importi previsti dal presente Avviso si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

Art. 6 – Dotazione finanziaria

1. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a euro 8.000.000, a valere sulla Linea di Intervento 7.1.4.1 dell'Asse VII "Sistemi produttivi" del POR Calabria FESR 2007-2013.
2. La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

Art. 7 – Divieto di cumulo

1. Gli aiuti concessi in virtù del presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti esentati del Regolamento (CE) n. 800/2008 o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) che soddisfino le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi – coincidenti in parte o integralmente – ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento delle intensità di aiuto o degli importi massimi di aiuto previsti dalla Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013 e dal Regolamento (CE) n. 800/2008.

(I) – PIANO DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

Art. 8 – Investimenti produttivi ammissibili

1. Gli investimenti produttivi ammissibili alle agevolazioni previste dal Pacchetto di Agevolazioni devono essere finalizzati all'adeguamento ed al potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende. In particolare, sono ammissibili gli investimenti riguardanti:
 - le innovazioni di prodotti/servizi esistenti, delle apparecchiature, dei componenti o ad altre caratteristiche delle attrezzature e degli impianti che ne migliorino le prestazioni diffusive e produttive;
 - l'innovazione nel campo dei servizi diretta a miglioramenti significativi nelle modalità di fornitura degli stessi; ad esempio in termini di efficienza e velocità, l'aggiunta di nuove funzioni o caratteristiche di servizi esistenti e l'introduzione di nuovi servizi interattivi;
 - l'innovazione di processo consistente nell'applicazione di un metodo di produzione, trasmissione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche digitali, nelle attrezzature e/o nei software applicativi).
2. I programmi di investimento e le relative spese devono fare riferimento a impianti localizzati in Regione Calabria.

Art. 9 – Spese ammissibili per gli investimenti produttivi

1. Sono ammissibili le spese relative all'acquisto o alla costruzione di immobilizzazioni, come definite dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, nella misura in cui queste ultime sono necessarie alla finalità del programma oggetto della domanda di agevolazioni.
2. Tali spese riguardano:
 - a) progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi, spese di fidejussione;
 - b) suolo aziendale;
 - c) sistemazioni del suolo e indagini geognostiche;
 - d) opere murarie e assimilate;
 - e) infrastrutture specifiche aziendali;
 - f) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni;
 - g) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
 - h) brevetti, licenze e know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
3. Con riferimento alle spese indicate nel precedente articolo si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- l'ammontare relativo delle spese di cui alla lettera a) sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile; le spese relative allo studio di fattibilità economico finanziaria non possono eccedere il 2,0% dell'investimento ammissibile, fino ad un massimo di 25.000 euro;
- le spese relative all'acquisto del suolo aziendale, di cui alla lettera b) e le spese relative alle sistemazioni del suolo e indagini geognostiche di cui alla lettera c) sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- in relazione alle spese di cui alle lettere d) ed e), si precisa che:
 - non è agevolabile un programma consistente solo nella realizzazione o nell'acquisto di immobili e/o altre opere murarie. Nel caso che il programma preveda l'acquisto di un immobile esistente comprensivo del relativo suolo, al fine di verificare il rispetto dei relativi predetti limiti previsti per il suolo aziendale e per le opere murarie, l'impresa deve produrre una perizia giurata attestante il valore del suolo stesso;
 - le spese per opere murarie ed assimilate sono ammissibili al 100% del totale delle stesse solo qualora si tratti di opere strettamente necessarie al ciclo produttivo;
 - le spese relative agli immobili adibiti ad uffici possono essere ammesse alle agevolazioni nel limite massimo del 30% del totale delle spese e, comunque, nella misura massima di 25 mq per addetto;
 - per le imprese del settore dei servizi le spese per opere murarie ed assimilabili sono ammissibili, con i medesimi limiti di cui al punto precedente esclusivamente per unità produttive localizzate in aree industriali;
 - la spesa relativa all'acquisto di un immobile esistente e già agevolato è ammissibile alle agevolazioni purché siano già trascorsi, alla data di presentazione della Domanda di Agevolazione, dieci anni dalla data di ultimazione del precedente programma agevolato; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime; a tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- in relazione alle spese di cui alla lettera f), si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
- le spese di cui alle lettere d) ed f) possono comprendere anche quelle relative alla realizzazione, nell'ambito dell'unità produttiva, di asili nido;
- le spese di cui alle lettere b), g) e h), che per loro natura possono essere riferite all'attività dell'impresa nel suo complesso, sono ammesse alle agevolazioni limitatamente alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato;
- le spese di cui alle lettere f) e g) e relative progettazioni sono ammesse alle agevolazioni anche se sostenute con commesse interne di lavorazione, da imprese in regime di contabilità ordinaria, purché capitalizzate;
- tra le spese relative ai programmi informatici, di cui alla lettera g), anche se realizzati con

commesse interne di lavorazione, sono incluse quelle relative ai servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le suddette spese ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo;

- le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di programmi informatici o di brevetti, di cui alle lettere b), d), g) e h), di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della Domanda di Agevolazione. Le predette spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della Domanda di Agevolazione, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
 - non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolge una fase del ciclo di produzione), le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento in generale, ivi comprese quelle di pura sostituzione, e tutte le spese non capitalizzate;
 - non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
 - non sono, altresì, ammessi i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 500 euro. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.
4. Il programma da agevolare, o una parte dello stesso, può essere realizzato con la modalità del cosiddetto "*contratto chiavi in mano*" fermo restando che non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti.

Le forniture che intervengono attraverso contratti "*chiavi in mano*" devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo di per sé non ammissibili. Pertanto, ai fini del riconoscimento di ammissibilità delle spese, tali contratti di fornitura potranno essere utilmente considerati alle seguenti ulteriori condizioni:

- il contratto "*chiavi in mano*" dovrà contenere l'esplicito riferimento alla pratica di agevolazioni; esso dovrà quindi contenere una dichiarazione con la quale l'impresa beneficiaria specifica di aver richiesto detta fornitura per la realizzazione, in tutto o in parte, del programma di investimenti di cui alla domanda di agevolazione;
- al contratto di fornitura "*chiavi in mano*" dovrà essere allegato, formandone parte integrante, il prospetto dettagliato di tutte le distinte acquisizioni, da individuare singolarmente e

raggruppare secondo le note categorie di spesa (progettazione e studi, suolo, opere murarie e assimilate, macchinari impianti e attrezzature), con individuazione dei costi per ciascuna singola voce di spesa;

- il *general contractor* dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di questa ultima, o del soggetto attuatore o dell'Amministrazione regionale o di loro delegati, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi che lo stesso *general contractor* acquisisce in relazione alla commessa affidatagli, ed in particolare il nominativo dei suoi fornitori ed i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti utili a comprovare la natura delle forniture ed il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
- possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti "chiavi in mano" il cui *general contractor* abbia stabile organizzazione (modello di convenzione OCSE-articolo 5) in Italia ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli previsti dal decreto attuativo e dalla presente circolare.

L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità di acquisizione dei beni da agevolare è tenuta a darne informazione nel piano descrittivo ovvero, avendo maturato la decisione in corso d'opera e rappresentando tale modalità una vera e propria variazione sostanziale del programma, a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale. Quest'ultima valuta, tra l'altro, la comprovata, specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto "chiavi in mano", con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso; a tal fine l'impresa istante è tenuta a fornire tutti gli elementi necessari. L'Amministrazione regionale, sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità dell'intero programma ovvero, a seconda dei casi, dei beni interessati.

5. Le spese di cui ai precedenti commi dovranno essere realizzate entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio del programma di spesa, ovvero dalla data relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto. La data di ultimazione del Piano è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

In ogni caso, a pena di esclusione dalle agevolazioni, il programma di spesa dovrà essere avviato entro 9 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione provvisoria.

Il Beneficiario ha l'obbligo di ultimare il programma di spesa entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale può concedere una proroga di 6 mesi delle attività, previa istanza motivata del beneficiario da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

Art. 10 – Forma e intensità dell'aiuto

1. Le agevolazioni per gli investimenti produttivi sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.

L'importo degli aiuti non può in ogni caso superare i massimali di intensità di aiuto previsti dalla "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale" approvata dalla Commissione Europea con la Decisione

n. 324 del 28 novembre 2007 per il periodo di programmazione 2007 - 2013. La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massime rispetto alle spese ammissibili, calcolate in equivalente sovvenzione lordo che esprime il valore attualizzato dell'aiuto inteso come percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili.

Le spese ammissibili e le agevolazioni erogabili in diverse rate sono attualizzati al momento della concessione al tasso di riferimento applicabile al momento della concessione, fissato dalla Commissione Europea e pubblicato sul sito Internet all'indirizzo: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

2. Le agevolazioni alle **Medie Imprese**, come definite dall'Allegato I del Regolamento (CE) N. 800/2008, sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% in ESL degli investimenti ammissibili effettuati con modalità diretta.
3. Le agevolazioni alle **Piccole Imprese**, come definite dall'Allegato I del Regolamento (CE) N. 800/2008, sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% in ESL degli investimenti ammissibili effettuati con modalità diretta.
4. Gli investimenti ammissibili per i Piani di Investimenti Produttivi Aziendali hanno le seguenti limitazioni:
 - € 1.500.000 per impianti aventi una potenza di trasmissione di almeno 5000 watt;
 - € 1.000.000 per impianti aventi una potenza di trasmissione compresa tra 3001 e 4999 watt;
 - € 800.000 per impianti aventi una potenza di trasmissione compresa tra 2000 e 3000 watt;
 - € 500.000 per impianti aventi una potenza di trasmissione compresa tra 1000 e 1999 watt;
 - € 300.000 per impianti aventi una potenza di trasmissione fino a 999 watt.
5. Qualora le spese prevedano un importo superiore a quanto indicato nel precedente comma lo stesso viene ricondotto dall'Amministrazione regionale a quello massimo ammissibile ai soli fini del calcolo dell'agevolazione. Tuttavia, l'impresa dovrà dimostrare la copertura finanziaria delle spese non agevolabili.
6. L'ammontare minimo di mezzi apportati dall'impresa per la realizzazione del programma di investimenti produttivi non deve essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico
7. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
8. Per attestare la copertura finanziaria del Piano di Investimento Produttivo, ciascun soggetto interessato può fare ricorso, congiuntamente o alternativamente:
 - a. al finanziamento bancario;
 - b. all'apporto di mezzi propri o ad altre fonti di copertura.

A tal fine, pena l'esclusione della Domanda di Agevolazione, entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, il Soggetto Beneficiario deve produrre la seguente documentazione:

- nel caso di ricorso al finanziamento bancario, copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento redatta dalla Banca, dall'Intermediario Finanziario ex art.106 TUIB secondo la modulistica allegata al presente Avviso;
- nel caso di apporto di mezzi propri, una attestazione bancaria sul merito creditizio, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, e/o documentazione equipollente comprovante la disponibilità finanziaria, quali copie autentiche di attestati da saldi asserenti la disponibilità

liquida (libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.), delibere societarie o documentazioni contabili relative al versamento del capitale proprio nella misura prevista, ecc.

Art. 11 – Criteri di valutazione

1. La valutazione del Piano di Investimenti Produttivi proposto viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base dei criteri di selezione della Linea di Intervento approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili.

TABELLA A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	Modalità calcolo punteggio	Punteggio max
A1 - Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione a)	a) Prevalenza partecipazione e gestione femminile	A.1.1. Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione e gestione femminile: <input type="checkbox"/> per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; <input type="checkbox"/> per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale e del capitale; <input type="checkbox"/> per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.	2	Fino a 5
	b) Realizzazione o incremento delle iniziative per migliorare i servizi per i figli dei dipendenti, quali ad esempio i servizi di nursery e assistenza all'infanzia	A.1.2. Realizzare almeno una delle tipologie di iniziative: <input type="checkbox"/> Servizio di nursery con utensileria (scaldabiberon, fasciatoio, ecc.); <input type="checkbox"/> Creazione o ampliamento, per maggiore accoglienza, dell'asilo nido aziendale;	2	
	c) Facilitazione di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali (strutture e servizi oltre quelli minimi imposti dalla legge)	A.1.3. Realizzare almeno una delle tipologie di iniziative: <input type="checkbox"/> Servizio di supporto attraverso ausili e/o attrezzature speciali (montascale, servoscale, elevatori, arredi speciali, ecc.); <input type="checkbox"/> Apparecchiature specifiche e con installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali (es.: mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, ecc.);	1	
A2 - Livello di sostenibilità ambientale a)	a) Miglioramento delle performance ambientali attraverso la riduzione dei consumi	A.2.1 Consumi energetici <input type="checkbox"/> Installazione di apparecchiature ad elevata efficienza energetica (max 1 punti) <input type="checkbox"/> Miglioramento delle performance energetiche degli edifici (isolamento termico, pannelli solari, impianti di riscaldamento ad elevata efficienza energetica, massimizzazione dell'illuminazione ecc.) (max 1 punti)	Fino a 2	Fino a 2
	b) Miglioramento delle performance ambientali attraverso la riduzione dell'inquinamento	A.2.2 Interventi volti minimizzare i carichi inquinanti delle attività poste in essere: Emissioni radio elettromagnetiche (max 3 punti)	3	Fino a 5
	c) Certificazione ambientale. Possesso di marchi o sistemi di gestione ambientale normati (EMAS, ISO 14001)	A.2.3 Certificazione ambientale. <input type="checkbox"/> Registrazione EMAS (1 punti) <input type="checkbox"/> Certificato di conformità ISO 14001 (1 punti)	2	
A3 - Localizzazione in aree industriali dotate di infrastrutture ambientali ^{b)}	Il punteggio viene attribuito alle iniziative localizzate in aree produttive (ASI, ZI o PIP, NI) con una maggiorazione se le aree sono dotate di servizi ed infrastrutture a carattere ambientale.	A.3.1 Localizzazione dell'iniziativa in aree produttive (ASI, ZI, PIP, NI)	1	Fino a 3
		A.3.2 Presenza nell'area di insediamento industriale di almeno due dei seguenti requisiti: <input type="checkbox"/> Sistema di trattamento dei reflui civili ed industriali <input type="checkbox"/> Recupero e/o riutilizzo dei rifiuti all'interno dei cicli di produzione e/o per la produzione di materie prime secondarie in una logica di filiera <input type="checkbox"/> Raccolta differenziata <input type="checkbox"/> Sistemi di illuminazione pubblica a basso consumo <input type="checkbox"/> Utilizzo di fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici, collettori	2	

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	Modalità calcolo punteggio	Punteggio max
		solari termici, utilizzo di biomasse) <input type="checkbox"/> Rete di monitoraggio delle emissioni in atmosfera		
A4 - Riutilizzo di strutture preesistenti, non utilizzate	Riutilizzo strutture preesistenti non utilizzate	A.41 Riutilizzo di struttura dismessa/non utilizzata da almeno 2 anni	2	Fino a 2
A5 - Impatto in termini di pari opportunità	Impatto occupazionale	A.5.1 Incremento netto occupazionale 1 punto per ogni ULA creato fino a max 5 punti A.5.2 quota nuova occupazione femminile Almeno 60% (3 punti)		Fino a 8
b) Efficienza attuativa				
A6 - Cofinanziamento dell'impresa	Percentuale richiesta su quella massima concedibile (100%)	A.6.1 Un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 10 punti.		Fino a 10
A7- Fattibilità amministrativa e velocità della spesa	Valutazione dei tempi necessari per l'apertura del cantiere e, quindi, di impegnabilità e di spendibilità delle relative risorse	A.7.1.a Autorizzazioni da ottenere per avviare l'investimento: <input type="checkbox"/> Concessione edilizia (0,5 punto); <input type="checkbox"/> Altre autorizzazioni opere murarie e assim. (0,25 punto) <input type="checkbox"/> Valutazione Impatto Ambientale (0,25 punto)	1 - (somma punti adempimenti da ottemperare)	Fino a 5
		A.7.2 Rapporto tra spese ammissibili per impianti, macchinari e attrezzature e spese ammissibili per il Piano degli investimenti produttivi superiore al 60%. Verrà attribuito 1 punto per ogni 10 punti percentuali dal 60 al 100%.	Fino a 4	
A8 - Sostenibilità finanziaria del Piano di Sviluppo Aziendale	Sostenibilità finanziaria del Piano di Sviluppo Aziendale calcolata in base al reddito prodotto	A.8.1. Rapporto (S) tra la media del reddito operativo prodotto nei tre esercizi chiusi precedenti la presentazione della domanda moltiplicato 6 e l'investimento ammissibile (Inv.) - Sostenibilità S = (Ro*6/Inv.).	S*10	Fino a 10
A9 - Capacità di perseguire l'obiettivo	Capacità economico finanziaria dell'impresa proponente sulla base di alcuni indici di bilancio	A.9.1. Verifica dei valori dei seguenti indici, calcolati come media dei valori degli ultimi due esercizi chiusi precedenti la presentazione della domanda: <input type="checkbox"/> ROE (Risultato di esercizio/Patrimonio netto) se > 2% (0,5 punti); se > 5% (1 punto); se >7% (2 punti) <input type="checkbox"/> ROI (Risultato gestione caratteristica/Totale Attivo), se >3% (0,5 punti); se > 5% (1 punto); se > 8% (2 punti) <input type="checkbox"/> ROS (Reddito operativo/Fatturato). Se >2% (0,5 punti); se > 4% (1 punto); se > 6% (2 punti) <input type="checkbox"/> Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio netto/Totale Attivo) se >10% (1 punto) <input type="checkbox"/> Margine di struttura (Patrimonio netto-Immobilizzazioni nette), se > 0 (1 punto) <input type="checkbox"/> Indice di struttura finanziaria (Capitale proprio e debiti a medio-lungo termine (Dm/l)/totale immobilizzazioni. Se > 0,8 (1 punto); <input type="checkbox"/> Indice di disponibilità (Attivo Circolante/Debiti a breve), se > 1 (1 punto)	Fino a 10	Fino a 10
	Longevità dell'impresa	A.8.2 Impresa proponente attiva da più di 15 anni (10 punti); Impresa proponente attiva da più di 10 anni (7 punti); Impresa proponente attiva da più di 5 anni (5punti).	10	Fino a 10
c) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi				
A10 - Innovatività del progetto	Introduzione di innovazioni tecnologiche di processo e/o di prodotto	A.101. Innovazioni tecnologiche di processo e/o di prodotto e/o organizzativa. Il punteggio è assegnato sulla base del rapporto (R) tra le spese relative a investimenti innovativi, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le spese dell'investimento complessivo ammissibile per il piano degli investimenti produttivi. L'innovatività delle spese è valutata sulla base dei seguenti elementi: A Validità ed utilità dell'innovazione; (max 0,3) B Contenuti e articolazione della proposta; (max 0,2) C Capacità di gestione dell'innovazione; (max 0,3) D Giustificazione economica della realizzazione dell'innovazione.(max 0,2) P= A+B+C+D	R*30*P	Fino a 30
TOTALE				100

1. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si specifica che relativamente:

- ai criteri A2 e A3, le spese relative dovranno essere previste nel programma di investimento per il quale si richiede l'agevolazione; in particolare per il criterio A.2.2 si terrà conto dell'abbattimento dei valori dei campi elettromagnetici come derivanti dal progetto presentato (riprogettazioni delle antenne, ulteriore riduzione della potenza, ecc.)
- al criterio A4, è necessario presentare documentazione probatoria;
- al criterio A5, è necessario allegare alla domanda di agevolazione apposita dichiarazione d'impegno ad effettuare nuove assunzioni nell'anno a regime come definito nel corpo dell'avviso previa specificazione dei profili professionali necessari;
- ai criteri A.7.1.2 si assegna il punteggio massimo, fino a 4; il punteggio da assegnare sarà dato dalla differenza tra il punteggio massimo e quello relativo a ciascuna tipologia di autorizzazione da ottenere, per come riportato nella griglia di valutazione.
- al criterio A10, per investimenti innovativi, tecnologie dell'informazione e della comunicazione si intendono:
 - a) apparecchiature, macchinari e impianti di produzione e diffusione connessi al ciclo produttivo, gestiti da sistemi digitali basati su piattaforme software e correlati servizi per la realizzazione e l'adeguamento di applicazioni digitali a supporto dell'utilizzo dei sistemi succitati;
 - b) piattaforme e tecnologie digitali funzionali alla gestione della produzione e finalizzate alla reingegnerizzazione ed integrazione dei processi organizzativi, aziendali e interaziendali e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche digitali a supporto delle predette piattaforme tecnologiche;
 - c) acquisizione di software funzionali all'esercizio delle attività oggetto del Piano;
 - d) apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di Ricerca e Sviluppo aziendali;
 - e) piattaforme e tecnologie digitali per la gestione dei sistemi di interfaccia e transazione con clienti, fornitori, utenti e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni digitali a supporto dell'utilizzo delle predette piattaforme e tecnologie;
 - f) realizzazione o acquisizione di impianti per la produzione di energia termica o elettrica da fonti rinnovabili (esclusi gli impianti eolici).

In ogni caso, per investimento innovativo si intendono gli impianti, i macchinari come sistema completo senza distinzione della componente elettronica e/o di software. Per la verifica di innovatività delle spese dovrà essere prodotta una dichiarazione di un tecnico abilitato ovvero un'autocertificazione del fornitore o dell'azienda produttrice del bene attestante l'innovatività dei macchinari. Il punteggio di ogni singolo piano è dato dalla somma dei punteggi dei relativi indicatori. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Saranno ritenute ammissibili le Domande di Agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 50 punti.

(S) – PIANO DI SERVIZI REALI

Art. 12 – Servizi reali ammissibili

1. Le agevolazioni previste sono finalizzate alla realizzazione di Piani Integrati di Servizi Reali, da parte delle imprese di cui al precedente articolo 4, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario.

In particolare, i Piani Integrati di Servizi Reali sono finalizzati all'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo dell'azienda. L'innovazione nel campo dei servizi comprende miglioramenti significativi nelle modalità di fornitura degli stessi ad esempio in termini di efficienza e velocità, l'aggiunta di nuove funzioni o caratteristiche di servizi esistenti e l'introduzione di nuovi servizi.

2. I Piani di Servizi Reali, costituiti da uno o più servizi coerenti tra loro, devono essere definiti in base all'autodiagnosi aziendale e devono individuare le criticità sulle quali si ritiene prioritario intervenire. I Piani sono attuati attraverso l'acquisizione di un insieme di servizi reali individuati tra quelli di cui al successivo Punto 3. I costi ammissibili per il piano dei servizi reali non possono superare il valore complessivo di Euro 50.000.

3. I servizi reali sono relativi alle seguenti aree di attività di consulenza:

- servizi di assistenza tecnologica;
- servizi di trasferimento di tecnologie;
- servizi di progettazione del processo di trasmissione in digitale;
- servizi di progettazione e pianificazione della nuova programmazione in digitale terrestre.

Tutti i servizi possono prevedere al loro interno azioni specifiche, realizzate presso l'azienda, di consulenza-accompagnamento per sostenere operativamente l'implementazione dei Piani di Sviluppo Aziendali. Le imprese potranno accedere ad uno o più servizi in relazione alle criticità emerse e ai fabbisogni evidenziati.

Qualora in sede di istruttoria si rilevi una sovrapposizione nei contenuti di uno o più dei servizi richiesti dalla stessa impresa si procede ad un adeguamento del costo ammesso per il singolo servizio o all'eliminazione dello stesso.

L'impresa incaricata di fornire i servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad essa non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stata incaricata.

Il Soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

L'Amministrazione regionale può autorizzare la sostituzione del fornitore quando ricorrano le condizioni previste per la risoluzione del rapporto contrattuale e, in ogni caso, previa verifica che il nuovo fornitore garantisca il rispetto di tutte le condizioni previste dal presente Avviso, in particolare per quanto attiene l'attribuzione dei punteggi.

Art. 13 – Spese ammissibili per i servizi reali

1. Sono ammesse a finanziamento le spese per la realizzazione dei Piani Integrati di Servizi Reali Aziendali connesse all'acquisizione di consulenze specialistiche per la fornitura dei servizi previsti dal presente Avviso Pubblico.

2. I costi dei servizi reali sono ammissibili con le seguenti limitazioni:
 - i servizi non devono essere continuativi o periodici;
 - i servizi non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto destinatario;
 - i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità;
 - le prestazioni di servizi che riguardano le attività di promozione dell'azienda possono riguardare esclusivamente la fase di consulenza relativa allo studio e progettazione dell'intervento;
 - in nessun caso verranno ammessi costi che riguardino la realizzazione fisica dei materiali promozionali progettati o l'acquisto degli spazi, mezzi o passaggi pubblicitari programmati;
3. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:
 - le spese per servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
 - le spese notarili, le imposte e tasse;
 - l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
 - i titoli di spesa regolati in contanti e tutte le spese non capitalizzate;
 - le commesse interne di lavorazione;
 - le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
 - le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
4. La prestazione di consulenza deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza.

Le spese di cui ai precedenti commi dovranno essere realizzate entro 12 mesi a decorrere dalla data di avvio del programma di spesa, ovvero dalla data relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto. La data di ultimazione del Piano è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

In ogni caso, a pena di esclusione dalle agevolazioni, il programma di spesa dovrà essere avviato entro 3 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione provvisoria.

Il Beneficiario ha l'obbligo di ultimare il programma di spesa entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale può concedere una proroga di 4 mesi delle attività, previa istanza motivata del beneficiario da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

Art. 14 – Forma e intensità dell'aiuto

1. Le agevolazioni per l'acquisizione di servizi reali sono concesse in conformità a quanto previsto

dal Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.

2. Gli aiuti sono concessi nella forma del contributo in conto capitale rispetto alla spesa ammissibile.
3. La misura concedibile del contributo in conto capitale, espressa in percentuale dell'investimento ammissibile, non può superare il 50% del costo ammesso, per Piano di Servizi Reali.
4. I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni.

Art. 15 – Criteri di valutazione

1. La valutazione del Piano di Servizi Reali aziendale proposto viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base dei seguenti criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006:

b) TABELLA B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI SERVIZI REALI

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MAX
A) EFFICACIA DEL PROGETTO PROPOSTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO OPERATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO			
B1 – Competitività	Livello di competitività	B.1.1 Incremento di almeno 0,05 nell'anno a regime del rapporto Ricavi e prestazioni/costi della produzione rispetto all'ultimo esercizio chiuso precedente la presentazione della domanda	Fino a 5
		B.1.2 Incremento di almeno 0,05 del rapporto ROS (Return On Sale) = (Risultato della gestione caratteristica) / Ricavi da vendite e prestazioni nell'anno a regime rispetto all'ultimo esercizio chiuso precedente la presentazione della domanda	Fino a 5
B2 – Prestazioni ambientali delle imprese	Tipologia di certificazione	B.2.1 I piani dei servizi sono finalizzati alla registrazione EMAS (5 punti)	Fino a 5
		B.2.2 Il piano è finalizzato al conseguimento della certificazione ECOLABEL (5 punti)	
		B.2.3 L'impresa possiede già una forma di certificazione ambientale (EMAS o ISO 14001) (5 punti)	
B) EFFICIENZA ATTUATIVA			
B3 - Qualificazione del fornitore	Esperienza del soggetto che eroga i servizi	B3.1 - Almeno 3 anni di attività nel settore di consulenza. In ogni caso, per assegnare il punteggio, il valore delle consulenze già prestate deve essere almeno pari a 4 volte il costo del servizio richiesto.	Fino a 10
B4 - Congruità del Piano proposto in relazione al fatturato complessivo	Capacità di sostenere l'investimento come rapporto (R) percentuale tra il costo totale dei servizi (S) e i ricavi e prestazioni complessive, calcolato come valore medio degli ultimi due esercizi chiusi (F).	B4.1 $R = S / F$ $R < 2\%$ (punti 10) $2\% \leq R < 5\%$ (punti 8) $5\% \leq R < 10\%$ (punti 6) $R > 10\%$ (punti 4)	Fino a 10
B5 - Capacità di perseguire l'obiettivo	Capacità economico-finanziaria dell'impresa proponente sulla base di alcuni indici di bilancio e del rapporto fra mezzi propri e investimenti ammissibili per le nuove iniziative	B.5.1 Verifica dei valori dei seguenti indici, calcolati come media dei valori degli ultimi due esercizi chiusi precedenti la presentazione della domanda: <input type="checkbox"/> ROE (Risultato di esercizio/Patrimonio netto) se $> 2\%$ (0,5 punti); se $> 5\%$ (1 punto); se $> 7\%$ (2 punti) <input type="checkbox"/> ROI (Risultato gestione caratteristica/Totale Attivo), se $> 3\%$ (0,5 punti); se $> 5\%$ (1 punto); se $> 8\%$ (2 punti) <input type="checkbox"/> ROS (Reddito operativo/Fatturato). Se $> 2\%$ (0,5 punti); se $> 4\%$ (1 punto); se $> 6\%$ (2 punti) <input type="checkbox"/> Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio netto/Totale Attivo) se $> 10\%$ (1 punto) <input type="checkbox"/> Margine di struttura (Patrimonio netto-Immobilizzazioni nette), se > 0 (1 punto) <input type="checkbox"/> Indice di struttura finanziaria (Capitale proprio e debiti a medio-lungo termine (Dm/l)/totale immobilizzazioni). Se $> 0,8$ (1 punto); <input type="checkbox"/> Indice di disponibilità (Attivo Circolante/Debiti a breve), se > 1 (1 punto)	Fino a 10
B6 - Fattibilità tecnica e di gestione economica finanziaria		B6.1 Capacità tecnico-organizzative e di gestione economica finanziaria del proponente per l'attuazione dei Servizi Reali	Fino a 5
C) QUALITÀ PROGETTUALE INTRINSECA, INNOVATIVITÀ E INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI			
B7 - Coerenza ed efficacia del Piano di Servizi	Organicità del Piano nel suo complesso e rispondenza alle strategie, capacità di risoluzione delle problematiche sulla base delle prospettive di miglioramento competitivo individuate dall'analisi anche in relazione al Piano di Sviluppo proposto	B7.1 Valutazione della proposta e delle modalità di realizzazione sulla base dei seguenti elementi: <input type="checkbox"/> il piano di servizi proposto è coerente rispetto alle problematiche aziendali (12 punti); <input type="checkbox"/> livello di efficacia e di efficienza del piano dei servizi per la risoluzione delle problematiche aziendali (7 punti); <input type="checkbox"/> livello di integrazione del Piano di Servizi (6 punti)	Fino a 25
B8 – Innovatività dei progetti	Livello di innovazione dei contenuti dei singoli servizi	B8.1 Valutazione della proposta del Piano dei Servizi Reali sulla base della presenza e delle modalità di realizzazione dei servizi	Fino a 25
CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MAX
Totale			100

1. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 50 punti.

PRESENTAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE

Art. 16 – Iter procedurale per la selezione dei Piani di Sviluppo Aziendale

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione per i Piani di Sviluppo Aziendale è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'Articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.
2. L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei Piani di Sviluppo Aziendale è articolato nelle seguenti fasi:
 - a) Presentazione della Domanda di Agevolazione per il Piano di Sviluppo Aziendale.
 - b) Verifica dell'ammissibilità del Piano di Sviluppo Aziendale.
 - c) Valutazione del Piano di Sviluppo Aziendale.
 - d) Approvazione della graduatoria dei Piani di Sviluppo Aziendale.

Art. 17 – Domanda di agevolazione

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i soggetti di cui all'art. 4 del presente Avviso, dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata:
 - a. Domanda di Agevolazione, redatta in conformità allo schema di cui all'Allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante/titolare del proponente (o del soggetto designato come capofila del raggruppamento) con allegata la fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b. Piano Descrittivo del Piano di Sviluppo Aziendale validamente sottoscritto con informazioni richieste per lo specifico intervento (Allegato 2).
 - c. Certificato di iscrizione al registro delle imprese, in originale, rilasciato in data non anteriore a 6 mesi a quella della presentazione della domanda, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
 - d. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante che il soggetto proponente non rientra fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e specificati nel DPCM del 23 maggio 2007 (Allegato 3).
 - e. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'Atto costitutivo, dello Statuto e del Libro soci del Soggetto proponente (solo per le società).
 - f. Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC ai sensi dell'art. 10 comma 7 del Decreto legge n. 203 del 30.09.05, convertito in legge n. 248/2005 o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
 - g. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei Bilanci degli ultimi due esercizi approvati. Per i soggetti che non sono tenuti alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi.
 - h. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'unità produttiva nell'ambito del quale verrà realizzato il Piano di Sviluppo Aziendale.
 - i. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del

- 28 dicembre 2000 del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso alla realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale (Allegato 4) (da produrre solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato il Piano di Sviluppo Aziendale sia diverso dal Soggetto che presenta la domanda di agevolazione).
- j. Copia dell'atto concessorio o autorizzativo rilasciato ai sensi del decreto legge 20 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66.
 - k. Copia dell'atto autorizzativo riferito al prolungamento dell'attività di radiodiffusione televisiva ottenuto dal Ministero ai sensi dell'art. 25, comma 11 della legge n. 112/2004.
 - l. Copia dell'autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
 - m. Documentazione attestante l'adempimento, da parte del Soggetto proponente, alle prescrizioni previste dall'art. 25, comma 11, della Legge 3 maggio 2004, n. 112.
 - n. Estremi di iscrizione al ROC.
 - o. Estremi della testata giornalistica edita dall'emittente.
 - p. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 riferita alla circostanza per cui, nell'anno 2011, la testata televisiva ha trasmesso quotidianamente propri programmi informativi su avvenimenti politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o culturali per non meno di un'ora (1 ora) nelle ore di trasmissione comprese tra le ore 7:00 e le ore 23:00 (Allegato 5).
 - q. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 di adesione al Codice di autoregolamentazione in materia di televendite e spot di televendita, di servizi relativi ai pronostici concernenti il gioco, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 14 maggio 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 4 giugno 2002 (Allegato 6).
 - r. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante l'adesione al Codice di autoregolamentazione sulla tutela dei minori in TV, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 5 novembre 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 29 novembre 2002 (Allegato 7).
 - s. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante l'adesione al Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi, di cui al decreto del Ministro delle Comunicazioni 21 gennaio 2008, n. 36 (Allegato 8).
 - t. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante lo stato in regola con il pagamento del canone di concessione al Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni (Allegato 9).
 - u. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 di impegno a non trasmettere televendite per oltre l'80% della propria programmazione (Allegato 10).
 - v. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante l'adesione diretta o tramite associazione di categoria di riferimento, al codice IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria con riferimento in particolare agli Art. 9 "Violenza, Volgarità e Indecenza" e art. 10 "Credenze Morali, Civili e Religiose" per prevenire ogni forma di discriminazione e promuovere una comunicazione orientata al genere (Allegato 11).
 - w. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante di non avere, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del presente bando, ridotto la loro attività in modo tale da comportare una contrazione del

personale superiore al 70% (Allegato 12).

- x. Documentazione attestante la potenza degli impianti di trasmissione espressa in W (punto 55 della scheda tecnica tipo B di censimento degli impianti radioelettrici di cui all'art. 32 della legge 223/90).

Per il Piano di Investimenti Produttivi:

- y. Nel caso in cui il programma preveda la realizzazione di opere murarie:
- Principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del Piano di Investimenti Produttivi, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo procuratore speciale.
 - Computi metrici.
 - Copia degli atti autorizzativi necessari ed ottenuti per l'avvio dell'investimento ovvero Perizia Giurata, predisposta secondo lo schema di cui all'Allegato 6.
- z. Preventivi e comunque documentazione comprovante le spese per impianti, macchinari, attrezzature, software da sostenere.
- aa. Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata predisposta secondo lo schema di cui all'Allegato 13), attestante il rispetto dei vincoli edilizi urbanistici e di destinazione d'uso e la zona in cui ricade l'immobile oggetto dell'investimento.
- bb. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa all'acquisto di un immobile esistente (Allegato 14).
- cc. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 del legale rappresentante inerente le spese relative all'acquisto di programmi informatici o di brevetti, di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni (Allegato 15).

Per il Piano dei Servizi Reali:

- dd. Preventivi di spesa, rilasciati dal professionista o dalla società di consulenza e firmati per accettazione dall'impresa richiedente, redatti secondo le modalità e con i contenuti previsti nel Piano Descrittivo (di cui all'Allegato 2).
- ee. Lettere di intenti sottoscritte dai fornitori attestanti l'impegno ad erogare i servizi individuati e descritti nella proposta (con riferimento al contenuto e al costo dei servizi stessi) (Allegato 16).
- ff. Curriculum del professionista incaricato della consulenza, con indicazione dell'eventuale albo professionale di appartenenza e delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza, redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2002 (GU n. 79 del 22 marzo 2002) - Modello europeo di curriculum vitae - e firmato in calce (nel caso di incarico conferito al singolo professionista).
- gg. Relazione illustrativa della struttura incaricata e curriculum/a del/i consulente/i che presteranno il servizio con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza (nel caso di incarico conferito a strutture specializzate).

Art. 18 – Presentazione della domanda di agevolazione

1. La Domanda di Agevolazione e la relativa modulistica allegata devono essere predisposte utilizzando gli schemi messi a disposizione dalla Regione Calabria.
2. La Domanda e la modulistica elaborate devono essere prodotte su normali fogli bianchi formato

A4, posti nella corretta sequenza e resa solidale con firma o timbro a cavallo di ciascuna copia di fogli e sull'ultima deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società o di un suo procuratore speciale. La Domanda di Agevolazione e le dichiarazioni devono essere sottoscritte ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale, alla Domanda di Agevolazione deve essere allegata la relativa procura o copia autenticata della stessa.

3. La Domanda di Agevolazione, con la relativa documentazione, deve essere inoltrata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, a mezzo raccomandata, posta celere, o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento, al seguente indirizzo:

Regione Calabria
Dipartimento 5 – Attività Produttive
Viale Cassiodoro – Palazzo Europa
88100 Catanzaro

Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

4. Pena l'inammissibilità, tutta la documentazione relativa ai Piani di Sviluppo Aziendale deve essere presentata in duplice copia (originale e fotocopia); la domanda e il piano descrittivo devono essere presentati anche su supporto informatico (in file formato *.doc o *.pdf). La documentazione in originale dovrà essere racchiusa in una prima busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "originali". Una copia della documentazione dovrà essere racchiusa in una seconda busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "copie". Le due buste e il supporto informatico dovranno a loro volta essere racchiuse in un unico plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura a cura del Soggetto proponente. Il plico deve recare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente e del destinatario, la seguente dicitura: "POR FESR Calabria 2007-2013 – Asse VII – Linea di Intervento 7.1.4.1 – Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre".
5. Non saranno ammissibili le Domande:
 - spedite al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso (farà fede la data del timbro di spedizione);
 - con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.
6. La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
7. Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di una Domanda di Agevolazione relativa a più Piani di Sviluppo Aziendale. Non è, altresì, ammessa la presentazione di più Domande sullo stesso Avviso, anche da parte di più imprese facenti capo ai medesimi soggetti. Sono considerate appartenenti ai medesimi soggetti le imprese controllate ai sensi dell'articolo 23591 del C.C.
8. Durante il periodo di apertura dell'Avviso, è possibile richiedere informazioni al seguente indirizzo e.mail: dip.attivitaproduttive@regcal.it, ovvero rivolgendosi agli Uffici del Dipartimento 5 Attività Produttive della Regione Calabria negli orari di ufficio.

¹ Art. 2359 C.C. Società controllate e società collegate. Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Art. 19 – Verifica dell’ammissibilità e istruttoria del Piano di Sviluppo Aziendale

1. La Regione Calabria, anche avvalendosi di proprie Agenzie in House, al ricevimento della Domanda di Agevolazione e della documentazione allegata da parte dell’impresa, è tenuta a verificarne la completezza e la regolarità, con riferimento, in particolare, alle informazioni rilevanti ai fini della successiva valutazione.
2. La verifica dell’ammissibilità riguarderà:
 - la regolarità e la completezza della Domanda di Agevolazione e della documentazione trasmessa;
 - il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della Domanda.
3. Accertata la regolarità e la completezza della Domanda di Agevolazione e della relativa documentazione prevista, la Regione Calabria procede all’istruttoria del Piano specifico. L’accertamento istruttorio riguarda principalmente la sussistenza di tutte le condizioni per l’ammissione alle agevolazioni (requisiti soggettivi delle imprese richiedenti, settori di attività ammissibili, tipologia investimenti, ammissibilità delle spese, ecc.).

Art. 20 – Valutazione del Piano di Sviluppo Aziendale

1. La valutazione del Piano di Sviluppo Aziendale viene effettuata applicando gli indicatori e i criteri di valutazione riportati:
 - nel precedente Articolo 11 per i Piani di Investimenti Produttivi;
 - nel precedente Articolo 15 per i Piani Integrati di Servizi Reali;
2. Per la valutazione dei Piani Specifici, l’Amministrazione Regionale nomina un Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) composto da esperti con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione.

I Piani sono esaminati dai Componenti del Comitato Tecnico di Valutazione, sulla base di specifiche griglie di valutazione, a partire dai modelli e dai criteri generali di valutazione di cui ai precedenti Articoli 11 e 15.
3. La Regione Calabria provvede alla valutazione complessiva del Piano di Sviluppo Aziendale a partire dai risultati della valutazione dei Piani specifici.

Il punteggio del Piano di Sviluppo Aziendale è definito dalla somma dei punteggi pesati attribuiti a ciascun Piano specifico. I pesi delle singole tipologie di Piani specifici sono determinati dal rapporto tra gli investimenti ammissibili per i singoli Piani specifici e l’investimento totale ammissibile per il Piano di Sviluppo Aziendale. Il punteggio finale sarà compreso tra il valore minimo di 50 punti e il valore massimo di 100 punti.
4. Il Comitato tecnico di valutazione di cui al precedente punto 2 è composto da esperti con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione. Gli esperti potranno essere individuati tra quelli iscritti nell’albo del MIUR di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 297/99, nell’Albo del MISE di cui al DM 20 febbraio 2008, avente ad oggetto “Costituzione presso il Ministero dello sviluppo economico dell’Albo degli esperti per la valutazione dei progetti di innovazione tecnologica di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46. (GU n. 75 del 29-3-2008 - Suppl. Ordinario n.75), ovvero nella Banca Dati Esperti della Regione Calabria. Oltre ai suddetti albi, l’Amministrazione regionale potrà avvalersi di altri elenchi istituiti da fonti normative nazionali e/o comunitarie per la valutazione di progetti di sviluppo imprenditoriale.
5. Ai fini della selezione delle operazioni, e successiva formulazione della graduatoria, ad ognuno degli indicatori di cui alle griglie di valutazione (Piano Investimenti Produttivi/Piano servizi reali) sarà attribuito, ove possibile, un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
COMPLETAMENTE INADEGUATO/NON VALUTABILE	0/4
INSUFFICIENTE	1/4
SUFFICIENTE	2/4
BUONO	3/4
OTTIMO	4/4

6. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione in relazione ai singoli piani specifici (Piano degli investimenti produttivi/Piano dei servizi reali), ogni membro dovrà esprimere, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno degli indicatori implicanti una mera valutazione discrezionale, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.
7. Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun su criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($P_a = p_{max} * C$; dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra espote).
4. Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media ($(Pass1 + Pass2 + Pass3 \dots) / n$) dove Pass 1, Pass2, Pass3... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei Commissari dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra espote.
5. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.
6. Il punteggio totale dei singoli piani specifici (Piano degli investimenti produttivi/Piano dei servizi reali) sarà determinato dalla somma del punteggio complessivo assegnato dalla Commissione per ogni singolo indicatore.
7. In ogni caso, il singolo Piano deve raggiungere un punteggio almeno pari a 50 punti.

Il punteggio di ogni singolo Piano è dato dalla somma dei punteggi dei relativi indicatori. Il punteggio massimo attribuibile per ogni Piano è pari a 100 punti. Saranno ritenuti ammissibili i Piani di Investimenti Produttivi e i Piani Integrati dei Servizi Reali che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 50 punti.

Nel caso di presentazione di 2 Piani di Sviluppo, il punteggio finale sarà dato dalla media aritmetica tra il valore (punteggio) doppio del Piano degli Investimenti Produttivi e il valore (punteggio) Piano dei servizi reali come di seguito riportato:

$$= \frac{2 \times \text{Punteggio Piano investimenti produttivi} + \text{Punteggio Piano servizi reali}}{2}$$

2

In ogni caso, il singolo Piano deve raggiungere un punteggio almeno pari a 50 punti.

Saranno ammesse a finanziamento le Domande di Concessione di Agevolazioni le iniziative imprenditoriali che avranno totalizzato, nella valutazione di merito, un punteggio pari o maggiore del punteggio minimo di 50 punti, secondo l'ordine della graduatoria. Il punteggio finale del piano di sviluppo aziendale (*Piano investimenti produttivi + Piano dei servizi reali*) sarà compreso

tra il valore minimo di 50 punti e il valore massimo di 150 punti

La fase di istruttoria e valutazione si conclude presumibilmente entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza dell'Avviso.

Art. 21 – Approvazione della graduatoria dei Piani di Sviluppo Aziendale

1. Il Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria, sulla base dei risultati della valutazione di cui al precedente Articolo 20, predispone la graduatoria dei Piani di Sviluppo Aziendali ammessi alle agevolazioni attraverso i Pacchetti Integrati di Agevolazioni.
2. Entro 120 giorni dal termine di chiusura dell'Avviso, l'Amministrazione Regionale approva e pubblica nel Bollettino Ufficiale, la graduatoria dei Piani di Sviluppo Aziendali ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
3. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai Piani di Sviluppo Aziendali nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio, prevale il programma proposto dal soggetto avente dimensioni minori applicando il parametro di cui all'Allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008.
4. Pena la decadenza delle agevolazioni, le imprese ammesse alle agevolazioni devono restituire alla Regione Calabria, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della notifica, uno specifico atto di adesione ed obbligo, redatto secondo un facsimile reso disponibile dall'Amministrazione Regionale, che impegna gli stessi a realizzare il Piano di Sviluppo Aziendale secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.
5. L'Atto di Adesione ed Obbligo definisce il Piano di Sviluppo Aziendale e le attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dell'impresa beneficiaria previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dall'Amministrazione regionale.
6. In particolare, con la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, pena la revoca delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria si impegna, tra l'altro, a:
 - a) dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda di agevolazione o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del Piano oggetto della concessione, aiuti di stato di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
 - b) dichiarare, altresì, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, secondo quanto stabilito al comma 1223 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ("legge finanziaria per il 2007");
 - c) non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione dell'Amministrazione regionale competente per materia per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione finale delle agevolazioni, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni e per un periodo di almeno 10 anni, dalla data anzidetta, le opere edilizie oggetto di agevolazioni;
 - d) applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
 - e) ultimare l'iniziativa entro i termini previsti, salvo proroga da concedersi una sola volta per provati motivi da parte dell'Amministrazione regionale competente per materia, fatti salvi i minori termini eventualmente previsti per consentire l'ammissibilità del Piano al

- cofinanziamento comunitario;
- f) comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del Piano;
 - g) osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - h) non modificare, nel corso di realizzazione del Piano, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del Piano stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ISTAT 2007 diversa da quella indicata in fase di presentazione della domanda di agevolazione ovvero come eventualmente modificata in sede istruttoria;
 - i) restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

REALIZZAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE

Art. 22 – Concessioni delle agevolazioni

7. L'Amministrazione regionale, per i Piani di Sviluppo Aziendale utilmente collocati in graduatoria, adotta i provvedimenti di concessione provvisoria, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, procedendo in ordine decrescente dal primo e fino ad esaurimento delle risorse stesse.
Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo Piano di Sviluppo Aziendale agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue. E' fatta salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.
8. Ciascun provvedimento di concessione, oltre ad indicare l'impresa beneficiaria, la tipologia del Piano agevolato e l'ubicazione dell'unità produttiva, indica gli investimenti ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa e l'ammontare delle agevolazioni totali.
9. Qualora si verificassero delle rinunce da parte di imprese agevolate ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, si potranno concedere le agevolazioni in favore delle prime imprese già presenti in graduatoria ma non agevolate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Art. 23 – Erogazione delle agevolazioni per i Piani di Investimenti Produttivi

1. L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, in misura non superiore a quattro, a richiesta dell'impresa proponente; ciascun avanzamento deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché brevetti e licenze e macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti nello stabilimento.
2. In corrispondenza alla richiesta di erogazioni per stati di avanzamento potranno essere effettuati dall'Amministrazione regionale specifici controlli delle opere eseguite e/o dei brevetti e licenze e dei macchinari, impianti ed attrezzature presenti nello stabilimento, sulla base della documentazione tecnica fornita e della dichiarazione, sostitutiva dell'atto notorio, dell'imprenditore o del legale rappresentante della società, che attesti sia l'importo delle opere, dei brevetti, delle licenze e dei macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti, sia che le ditte fornitrici non hanno acquisito, né acquisiranno su macchinari, impianti ed attrezzature da essi forniti, alcun diritto di prelazione o patto di riservato dominio.

3. L'Amministrazione regionale eroga per ogni stato di avanzamento il 90% della quota di contributo in conto capitale riferibile allo stesso stato di avanzamento in modo che, a saldo, eseguiti i controlli finali, potrà essere liquidato il 10%.
4. Nel caso in cui il Soggetto proponente non abbia, in sede di presentazione della domanda, il possesso dell'autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale nella Regione Calabria rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, il saldo delle agevolazioni potrà essere erogato solo successivamente alla presentazione della stessa autorizzazione.
5. La prima erogazione del contributo, pari a non più del 40% del totale, può, a richiesta, essere svincolata dall'avanzamento del programma ed essere disposta a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria. L'anticipazione si recupera con la successiva tranche di contributo e contestuale estinzione della garanzia fidejussoria.
6. L'impresa è tenuta a comunicare l'ultimazione dell'investimento entro un mese dalla data dell'ultimo titolo di spesa relativo al programma di investimento.
7. Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia. L'avvenuto pagamento deve essere attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Detta documentazione deve essere presentata al Soggetto Attuatore, pena la revoca del contributo, entro sei mesi dalla data di ultimazione del programma di investimenti.
8. Le erogazioni a saldo dovranno essere altresì precedute da apposito sopralluogo da parte dell'Amministrazione regionale, nel corso del quale saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio della Regione, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante.
9. A seguito dell'accertamento da parte della Regione Calabria dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica di cui al comma precedente, si procede alla erogazione a saldo del contributo in conto capitale o all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi semplici, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.
10. Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad utilizzare e a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi di uno o più "conto/i corrente/i dedicato/i" che sarà/saranno utilizzato/i per le erogazioni del contributo. Il Soggetto Beneficiario dovrà compiere tutte le operazioni di pagamento mediante tale/i "conto/i corrente/i dedicato/i" da cui potranno chiaramente evincersi i movimenti in entrata e uscita.

In ogni caso, i Soggetti beneficiari s'impegnano alla presentazione di copia degli estratti conto da cui si possano evincere i movimenti che si riferiscono al Piano.

Art. 24 – Erogazione delle agevolazioni per i Piani Integrati di Servizi Reali

1. I servizi reali dovranno essere completati entro i termini indicati nel Piano e nel rispetto dei piani di lavoro formulati dai fornitori dei servizi.
2. All'atto della conclusione di ognuno dei servizi previsti dal Piano, l'impresa presenta alla Regione Calabria la "Domanda di Concessione degli Aiuti", secondo lo schema messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale.
3. La Domanda dovrà essere redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e deve attestare la permanenza delle condizioni di ammissibilità dell'impresa e che il piano ed i relativi servizi si sono conclusi e sono stati eseguiti a regola d'arte.
4. Alla Domanda devono essere allegati: il rapporto finale relativo ai servizi ricevuti; la

dimostrazione del pagamento dei corrispettivi stabiliti a favore dei fornitori dei servizi utilizzati; ogni altra documentazione necessaria per la validazione da parte della Regione Calabria del Piano dei Servizi Reali e degli interventi realizzati.

5. La Regione Calabria, sulla base degli indicatori forniti e di una verifica sul raggiungimento dei risultati previsti nel programma integrato di servizi e nei relativi piani di lavoro, approva la concessione della agevolazione o rigetta la stessa entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda.
6. Il provvedimento di concessione dell'agevolazione specifica l'ammontare dell'aiuto riconosciuto rispetto ai costi previsti e rendicontati dal richiedente.
7. Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente debitamente quietanzati. L'avvenuto pagamento deve essere attestato dal fornitore del servizio stesso, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
8. Il mancato rispetto dei termini indicati per la conclusione dei servizi previsti nel Piano, comporterà l'archiviazione automatica della pratica e la decadenza dalle agevolazioni accordate.
9. Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad utilizzare e a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi di uno o più "conto/i corrente/i dedicato/i" che sarà/saranno utilizzato/i per le erogazioni del contributo. Il Soggetto Beneficiario dovrà compiere tutte le operazioni di pagamento mediante tale/i "conto/i corrente/i dedicato/i" da cui potranno chiaramente evincersi i movimenti in entrata e uscita.
10. In ogni caso, i Soggetti beneficiari s'impegnano alla presentazione di copia degli estratti conto da cui si possano evincere i movimenti che si riferiscono al Piano.

Art. 25 – Variazioni di progetto

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione dei Piani specifici, il Soggetto beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni di progetto, secondo quanto riportato nei successivi commi.
2. Il Soggetto beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
 - riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 10%;
 - attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dai Piani approvati;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi dei Piani approvati;
 - non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del Piano di Sviluppo Aziendale approvato.
3. Le variazioni di cui al comma precedente dovranno essere comunque comunicate all'Amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.
4. Nel caso di varianti di progetto, che non rientrano tra quelle riportate al comma precedente, il Soggetto beneficiario deve produrre preventivamente una motivata richiesta all'Amministrazione regionale, che l'esamina ed eventualmente l'autorizza. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

Art. 26 – Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:
 - rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo art. 31 “Informazione e pubblicità”;
 - conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo art. 32 “Conservazione della documentazione”;
 - trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall’Amministrazione regionale;
 - di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all’ordinamento comunitario;
 - presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti;
 - rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
 - utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
 - rispettare la stabilità delle operazioni ai sensi dell’art. 57 del Reg. CE 1083/2006;
 - comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata A/R all’Amministrazione regionale, l’intenzione di rinunciare al contributo.

Art. 27 – Monitoraggio

1. Con l’accettazione del finanziamento il Soggetto beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite dall’Amministrazione regionale, onde consentire l'attività di monitoraggio.
2. A tal fine, il Beneficiario è responsabile della correttezza, della completezza e del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'Amministrazione regionale, secondo le modalità e i tempi dalla stessa indicati.

Art. 28 – Revoche e sanzioni

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L’Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell’impresa. Il decreto di revoca dispone l’eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
 - a) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - c) qualora, nel corso di realizzazione del programma di investimenti, venga modificato l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali diverse da quelle indicate nel programma originario già approvato.
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
 - b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali;
 - c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle dei Piani specifici approvati e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
5. Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che il punteggio complessivo ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'inserimento nella graduatoria abbia subito uno scostamento in diminuzione superiore a 25 punti percentuali. Tale scostamento sarà verificato nel corso dell'anno a regime. Per anno a regime s'intende: *“Il primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata a regime. La data di entrata a regime s'intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, qualora non intervenuta prima, dodici mesi dopo l'entrata in funzione del programma. La data in funzione del programma coincide, convenzionalmente, con quella di ultimazione, data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile ovvero data del verbale di consegna dei beni”*.
 6. Nei casi di revoca parziale, ai fini della rideterminazione dell'ammontare delle agevolazioni, si procede, come per la concessione provvisoria, alla distribuzione per anno solare delle residue spese ammissibili.
 7. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti dell'impresa beneficiaria, come indicato al comma 1.

NORME FINALI

Art. 29 – Modulistica e informazioni per le procedure di accesso

1. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Calabria

Dipartimento 5 – Attività Produttive

Viale Cassiodoro – Palazzo Europa

88100 - Catanzaro

Tel: 0961 769619 – FAX: 0961 856439

E-MAIL: dip.attivitaproduttive@regcal.it

2. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
 - gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

Regione Calabria

Dipartimento 5 – Attività Produttive

Viale Cassiodoro – Palazzo Europa

88100 - Catanzaro

3. Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Art. 30 – Tutela della privacy

1. Il riconoscimento e la tutela del diritto alla riservatezza delle imprese nell'ambito delle gare d'appalto si ricava dalla combinazione degli artt. 24 e 59 del T.U. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"- che prevedono, rispettivamente, che i soggetti pubblici possono procedere al trattamento dei dati delle imprese, acquisiti in occasione della partecipazione alle procedure concorsuali, solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e che restano in vigore le norme vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Ai sensi dell'art.13, del D.Lgs n. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'Amministrazione regionale fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette

potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione appaltante, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-*economiche* dei concorrenti, richieste per l'esecuzione della fornitura dei servizi, nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

Diritti del concorrente interessato

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Amministrazione – Regione Calabria – Dipartimento 5 – Attività Produttive, Vale Cassiodoro – Palazzo Europa, 88100 Catanzaro – ITALIA.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 31 – Informazione e pubblicità

1. In conformità con quanto previsto dell'art. 8 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario del contributo è tenuto a:
 - installare – durante l'attuazione di un'operazione consistente nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi il cui contributo pubblico totale è superiore ai 500.000 euro – un cartello nel luogo di realizzazione dell'operazione medesima, indicante: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, la frase scelta

dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario;

- esporre - entro sei mesi dal completamento di un'operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi il cui contributo pubblico totale è superiore ai 500.000 euro - una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative, indicante: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, la frase scelta dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario;
- apporre sui beni, le cui spese vengono presentate in rendicontazione, le etichette che devono indicare in modo chiaro e indelebile il logo dell'Unione Europea, il codice del progetto, il numero di registrazione nel registro degli inventari del beneficiario, l'indicazione del programma;
- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal FESR, della fonte finanziaria dell'operazione medesima;
- indicare, in qualsiasi documento riguardante un'operazione cofinanziata dal FESR, detta fonte finanziaria.

Art. 32 – Conservazione della documentazione

1. In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo.
2. Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "*Spesa di Euro..... dichiarata per l'erogazione della ... quota/del saldo del prog. N..... Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre*".

Art. 33 – Ispezioni e controlli

1. La normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi a valere sul POR FESR 2007-2013 e sul POR Calabria FSE deriva dal Reg. 1083/2006 e dal Reg. 1828/2006.
2. La Regione espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la gestione (controlli di primo livello documentali e in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa e secondo livello) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Art. 34 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.
2. La dotazione finanziaria del presente avviso potrà subire variazioni e lo stesso potrà anche essere revocato all'esito del prescritto parere reso dalla Competente Commissione Consiliare sulla Delibera della Giunta Regionale nr. 256 del 24 maggio 2012 e delle conseguenti determinazioni di competenza dell'Autorità di Gestione del P.O.R. Calabria.



POR FESR CALABRIA 2007-2013

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Linea di Intervento 7.1.4.1 - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti

AVVISO PUBBLICO

per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre

ALLEGATO A - MODULISTICA

Sommario

A. ALLEGATO 1 - FACSIMILE DEL MODULO DI DOMANDA	3
B. ALLEGATO 2 - PIANO DESCRITTIVO PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE.....	8
C. ALLEGATO 3 - FACSIMILE DICHIARAZIONE ATTESTANTE DI NON AVER RICEVUTO (O SUCCESSIVAMENTE RIMBORSATO O DEPOSITATO) AIUTI INDIVIDUATI INCOMPATIBILI O ILLEGALI DALLA COMMISSIONE EUROPEA (DPCM DEL 23 MAGGIO 2007)	30
D. ALLEGATO 4 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE STESSO ATTESTANTE L'ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE	32
E. ALLEGATO 5 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE RELATIVA AI PROGRAMMI TELEVISIVI DELLA TESTATA GIORNALISTICA	33
F. ALLEGATO 6 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE	34
G. ALLEGATO 7 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE SULLA TUTELA DEI MINORI IN TV.....	35
H. ALLEGATO 8 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELLE TRASMISSIONI DI COMMENTO DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI.....	36
I. ALLEGATO 9 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELLE TRASMISSIONI DI COMMENTO DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI.....	37
J. ALLEGATO 10 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A NON TRASMETTERE TELEVENDITE PER OLTRE L'80% DELLA PROPRIA PROGRAMMAZIONE	38
K. ALLEGATO 11 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE IAP	39
L. ALLEGATO 12 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE IAP	40
M. ALLEGATO 13 - SCHEMA DI PERIZIA GIURATA RELATIVA AL RISPETTO DEI VINCOLI URBANISTICI E ALLA DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE	41
N. ALLEGATO 14 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE RELATIVA A CIASCUN IMMOBILE DA ACQUISTARE	42
O. ALLEGATO 15 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE BREVETTI E PROGRAMMI INFORMATICI.....	44
P. ALLEGATO 16 - FACSIMILE LETTERA DI INTENTI DEL FORNITORE DI SERVIZI	46
A. ALLEGATO 17 - DICHIARAZIONE IMPATTO RADIO ELETTROMAGNETICO.....	47
B. ALLEGATO 18 - DICHIARAZIONE IMPEGNO SU IMPATTO OCCUPAZIONALE.....	48
C. ALLEGATO 19 - FACSIMILE DI COMUNICAZIONE DI ESITO DI DELIBERA DEL FINANZIAMENTO BANCARIO	49
D. ALLEGATO 20 - FACSIMILE DI ATTESTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO	51
E. ALLEGATO 21 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ - SCHEMA GENERALE	52

A. ALLEGATO 1 - FACSIMILE DEL MODULO DI DOMANDA

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR FESR CALABRIA 2007-2013**ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI**

Linea di Intervento 7.1.4.1 - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti

AVVISO PUBBLICO

per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive
Viale Cassiodoro – Pal. Europa
88100 Catanzaro

I/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il _____ CF _____ residente a _____ (____) in via _____ n. _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____ Prov. _____ CAP _____ in via/Piazza _____ n. _____, Telefono _____, Fax _____, indirizzo e-mail _____

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso "per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre" per realizzare un Piano di Sviluppo Aziendale, per una spesa complessiva prevista di € _____, articolato nei seguenti Piani specifici:

DESCRIZIONE	Contributo richiesto (euro)	Cofinanziamento privato (euro)	Totale investimenti (euro)
(I) – Piano Investimenti Produttivi			
(S) – Piano Integrato di Servizi Reali			
Totale			

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- di essere consapevole che possono beneficiare dell'agevolazione solo i Piani di Sviluppo Aziendale con "avvio dei lavori" successivo alla data di presentazione della Domanda di Agevolazione da parte del Soggetto Beneficiario, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 800/2008;
- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico "per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre", approvato con Decreto n. del e pubblicato nel Burc n. del, e negli allegati che ne formano parte integrante;

(1) Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

- che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese;
- che l'impresa è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- che l'impresa è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- che l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali incompatibili dalla Commissione Europea;
- che l'impresa opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- di essere in regime di contabilità ordinaria;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 2359 del C.C. relativamente alle spese di compravendita tra due imprese;
- di essere consapevole del fatto che le modifiche del Piano di Sviluppo Aziendale, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati forniti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione della Domanda di Agevolazione a valere sull'Avvio pubblico "per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre", e fino alla pubblicazione delle graduatorie, rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente istanza di agevolazione;

SI IMPEGNA

- a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nel Modulo di Domanda di Agevolazione pubblico "per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre" e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;
- a produrre tutta l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione Regionale dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo;
- a rispettare il divieto di cumulo, di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico, in virtù del quale gli aiuti previsti dall'Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti esentati del Regolamento (CE) n. 800/2008 o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) che soddisfino le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi – coincidenti in parte o integralmente – ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento delle intensità di aiuto o degli importi massimi di aiuto previsti dalla Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013 e dal Regolamento (CE) n. 800/2008.
- a rispettare, qualora ricorrano le condizioni, la normativa prevista dall'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla

Commissione europea e indicati dal DPCM 23 maggio 2007.

- ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e negli allegati che ne formano parte integrante, e a rispettare i programmi di attività previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale allegato.

AUTORIZZA

- la Regione Calabria ad inoltrare le comunicazioni previste dall'Avviso anche a mezzo fax o posta elettronica certificata agli indirizzi indicati nell'apposita sezione della Scheda tecnica.

AUTORIZZA ALTRESI'

- fin da ora la Regione Calabria ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Elenco allegati:

1. Piano Descrittivo
2.
3.

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL DLGS N°196/2003

Ai sensi dell'articolo 13 del DLgs n°196/2003, relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, il trattamento dei dati che ci sta affidando sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.

La informiamo che:

1. i dati da lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità: Avviso pubblico “per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre”;
2. il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto funzionale alla partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al Punto 1 e a cui si riferisce la presente dichiarazione e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata ammissione della istanza di agevolazione;
4. i dati saranno comunicati all'Amministrazione regionale sulla base delle specifiche competenze e dei ruoli previsti nell'ambito delle procedure contemplate dall'Avviso Pubblico “per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre”;
5. il titolare del trattamento è la Regione Calabria – Dipartimento Attività Produttive - con sede in Viale Cassiodoro – Pal. Europa – 88100 Catanzaro;
6. in ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n° 196/2003.

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs n° 196/2003, nella sua qualità di interessato, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali, sensibili e non sensibili, per i fini indicati nella suddetta informativa.

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale

B. ALLEGATO 2 - PIANO DESCRITTIVO PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR FESR CALABRIA 2007-2013**ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI**

Linea di Intervento 7.1.4.1 - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti

AVVISO PUBBLICO

per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre

PIANO DESCRITTIVO DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Scopo dell'Indice è fornire una struttura comune per la descrizione delle iniziative proposte. I soggetti proponenti possono anche fornire un maggior dettaglio sui singoli punti, salvo mantenere la struttura generale.

PARTE GENERALE

Il Piano descrive l'organizzazione e il campo di attività del Soggetto proponente, del Piano di Sviluppo Aziendale sia sotto l'aspetto tecnico, produttivo, organizzativo e gestionale e delle ragioni che ne giustificano la realizzazione, del prodotto/servizio, delle tematiche ambientali e le conseguenze sull'operatività aziendale. Gli argomenti che devono essere contenuti nel piano descrittivo, da adattare alle circostanze ed alle caratteristiche specifiche di ciascun Piano di Sviluppo Aziendale, sono i seguenti:

1. Anagrafica proponente

Informazioni Azienda

Denominazione	
Forma Giuridica	

Codice Fiscale/P.IVA

Codice Fiscale		P. IVA	
----------------	--	--------	--

Sede legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono			Telefax		
E-mail			Sito internet		
Stato estero					

Sede Amministrativa

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono			Telefax		
E-mail			Sito internet		
Stato estero					

Indirizzo al quale si chiede venga indirizzata la corrispondenza

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono			Telefax		
E-mail					
Referente					
Si autorizza l'invio a mezzo fax o posta elettronica				Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Legale rappresentante

Cognome		Nome	
Qualifica			
Sesso	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	

Atto Costitutivo

Estremi atto			
Nuova Azienda	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Scadenza

Scadenza	
----------	--

Capitale sociale

Capitale sociale		Capitale Versato	
------------------	--	------------------	--

Iscrizione CCIAA

CCIAA di		n		data	
----------	--	---	--	------	--

Iscrizione Registro Imprese

Registro Imprese di		n		data	
---------------------	--	---	--	------	--

Iscrizione INPS

Inps di					
Data					
Settore					
Tipo contabilità	Ordinaria <input type="checkbox"/>				

Iscrizione Albo Imprese Artigiane

Iscritta	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		
N.		Data			

Iscrizione ONLUS

Iscritta	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		
N.		Data			

Soggetti per i quali è prevista la certificazione antimafia

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Qualifica	Codice fiscale

Ubicazione dell'unità produttiva cui è rivolto il Piano di Sviluppo

Provincia		Comune			
Località					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Telefono		Telefax			

Attività principale, svolta o da svolgere, alla quale è rivolto il Piano di Sviluppo

Descrizione					
Codice ATECO 2007					

Dimensione azienda

Piccola	<input type="checkbox"/>	Media	<input type="checkbox"/>
---------	--------------------------	-------	--------------------------

Compagine Sociale

N.	Denominazione/ Nome e cognome	Sede Legale/Residenza	Quota posseduta (%)	Codice attività

Situazione societaria*Ai sensi dell'art. 2359 CC*

NB. Un'impresa si intende associata o collegata secondo la definizione di cui all'art. 3 del DM del MISE del 18 aprile 2005

Dati dell'impresa*(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)*

Occupati (ULA)	
Fatturato (in migliaia di €)	
Totale di Bilancio (in migliaia di €)	

L'impresa è controllata, ai sensi dell'art. 2359 CC, da società estere?

SI NO **Partecipazioni**

Denominazione	Codice attività ATECO '07	Sede Legale/Residenza	Quota posseduta (%)

Imprese collegate*(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)*

Denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (in migliaia di €)	Totale di Bilancio (in migliaia di €)

Imprese associate*(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)*

Denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (in migliaia di €)	Totale di Bilancio (in migliaia di €)

2. Descrizione del Soggetto proponente

- Compagine sociale
- Esperienze e competenze del management

3. Sintesi del Piano di Sviluppo Aziendale proposto

- Caratteristiche salienti del Piano di Sviluppo Aziendale
(descrivere sinteticamente il Piano di Sviluppo Aziendale che si intende realizzare)
- Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine
(indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)
- Obiettivi produttivi perseguiti
(descrivere quali sono gli effetti produttivi)
- Obiettivi economici perseguiti
(descrivere l'evolversi della situazione economica del soggetto proponente, commentando il conto economico previsionale previsto per l'anno a regime e i due successivi)
- Elementi di integrazione tra i diversi Piani Specifici che compongono il Piano di Sviluppo Aziendale
- Copertura dell'investimento
(Dettagliare analiticamente come il soggetto proponente intenda far fronte all'investimento proposto, evidenziando e descrivendo nel dettaglio le singole fonti di copertura previste, specialmente in riferimento all'apporto di nuovi mezzi propri.)

4. Prodotti/Servizi

- Descrizione e caratteristiche dei prodotti/servizi/attività che il soggetto proponente intende realizzare *(fare riferimento alle informazioni riportate nella parte numerica)*
- Mercato di riferimento e concorrenza *(Descrizione del mercato, dimensioni e prospettive di sviluppo della domanda complessiva, descrizione della struttura dell'offerta)*

PIANI SPECIFICI

I) Piano degli Investimenti Produttivi

11. L'organizzazione dei fattori produttivi

- Descrivere la struttura produttiva attuale e/o di quella successiva all'investimento proposto. In particolare, descrivere l'assetto tecnico attuale e quello previsto successivamente all'ultimazione del Piano di Investimenti Produttivi, sia sotto il profilo immobiliare (superfici coperte e sviluppate, destinazione degli spazi, ecc.) sia sotto il profilo funzionale (impianti, attrezzature, macchinari, ecc.);
- Specificare i fattori produttivi disponibili o da acquisire (lavoro, capitale e know-how);
- Descrivere gli investimenti previsti (al netto dell'IVA in euro):

Dettagliare il programma di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili, utilizzando l'articolazione dei prospetti che seguono, e, dove possibile, facendo riferimenti ai preventivi presentati, ponendo particolare attenzione affinché gli importi delle spese relativi ai singoli capitoli ed al totale dell'investimento coincidano con quelli indicati nella Scheda Tecnica con riferimento all'intero Piano degli Investimenti Produttivi proposto, ivi inclusi eventuali costi relativi a interventi considerati innovativi ai sensi del Bando, nonché per il rispetto dei principi di pari opportunità e tutela ambientale. Potendo l'impresa indicare un programma di spesa di valore superiore al limite fissato nel Bando, nell'esposizione delle voci di spesa occorre distinguere quelle per le quale si richiede l'agevolazione dalle altre.

Per le progettazioni, studi e assimilabili, indicarne l'oggetto; per il suolo indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche; per le opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, i computi metrici di massima e gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione (specificando in due sezioni distinte la quota parte delle opere e relativi costi per il rispetto dei principi di pari opportunità e tutela ambientale suddivisa per ciascun codice dei criteri di valutazione) e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa; delle opere murarie indicare anche i costi unitari per mq, mc e per unità di manufatto, gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione, i livelli di finitura previsti in relazione alla prevista categoria dell'esercizio e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale; del suolo o degli immobili indicare il titolo di "piena disponibilità" e gli estremi del relativo atto o contratto, della registrazione e/o trascrizione dello stesso, nonché la destinazione d'uso; per i macchinari, impianti e attrezzature fornire l'elenco analitico e indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; per i brevetti indicare la compatibilità con le esigenze del Piano degli Investimenti Produttivi nonché gli eventuali rapporti finanziari con il venditore; per gli impianti, le attrezzature, gli arredi, ecc. fornire gli elementi progettuali di massima con i relativi computi metrici e gli eventuali costi parametrici. Inoltre, qualora il Piano degli Investimenti Produttivi comprenda anche l'acquisto di un immobile esistente (terreno e/o opere murarie e assimilate funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile), evidenziare le relative spese separatamente dalle altre al fine di consentire una più agevole verifica del rispetto del limite di ammissibilità della relativa spesa.

Spese del Piano di Investimenti Produttivi

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Spese Agevolabili	Spese non Agevolabili	Totale
PROGETTAZIONE E STUDI			
- Progettazioni			
- Direzione dei lavori			
- Studi di fattibilità (tecnica, economica e finanziaria)			
- Valutazione impatto ambientale			
- Collaudi di legge			
- Oneri di concessione edilizia			
- Altro			
Totale progettazione e studi			
SUOLO AZIENDALE			
- Suolo aziendale			
- Sistemazione suolo			
- Indagini geognostiche			
Totale suolo aziendale			
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI			
Capannoni e fabbricati industriali			
-(singole descrizioni)			
Totale capannoni e fabbricati industriali			
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
-(singole descrizioni)			
Totale fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
IMPIANTI GENERALI E RELATIVI ALLACCIAMENTI ALLE RETI ESTERNE			
- Riscaldamento			
- Condizionamento			
- Idrico			
- Elettrico			
- Fognario			
- Gas combustibile (metano, ...)			
- Aria compressa			
- Telefonico			
- Altri impianti generali			
Totale impianti generali			
STRADE, PIAZZALI, RECINZIONI, FERROVIE			
- Strade			
- Piazzali			
- Recinzioni			
- Allacciamenti ferroviari			
- Tettoie			
-Cabine metano, elettriche, ecc.			
- Basamenti per macchinari e impianti			
- Altro			
Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.			
Opere varie			
Totale opere varie			
Totale opere murarie e assimilabili			
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)			
Totale macchinari			
Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi e ausiliari)			
Totale impianti			
Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrezz. d'ufficio)			
Totale attrezzature			
Software (descrizione del software previsto)			
Brevetti non ricompresi nel Piano di Innovazione Aziendale (descrizione)			
Totale software e brevetti			
Mezzi mobili (descrizione)			
Totale mezzi mobili			
Totale macchinari impianti e attrezzature			
TOTALE INVESTIMENTO			

12. Ulteriori elementi per la valutazione

- Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione (criterio A1). *Specificare le spese a questi riferibili (nel caso di opere fare riferimento al computo metrico)*

Prevalenza partecipazione e gestione femminile (A1.1)

- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna
- per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale e del capitale
- per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

Iniziative per migliorare i servizi per i figli dei dipendenti (A1.2)

- Servizio di nursery con utensileria (scaldabiberon, fasciatoio, ecc.)
- Creazione o ampliamento, per maggiore accoglienza dell'asilo nido aziendale

Accessibilità ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali (A1.3)

(strutture e servizi oltre quelli minimi imposti dalla legge per l'abbattimento delle barriere architettoniche)

- Servizio di supporto attraverso ausili e/o attrezzature speciali (montascale, servoscale, elevatori, arredi speciali, ecc.)
- Apparecchiature specifiche e con installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali (es.: mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, ecc.)

Per gli interventi relativi a questo criterio, è necessario specificare l'eccedenza rispetto agli obblighi legislativi minimi in tema di abbattimento delle barriere architettoniche

- Livello di sostenibilità ambientale (criterio A2)

Riduzione dei consumi (A2.1)

Descrivere puntualmente gli investimenti previsti funzionali alla progettazione e alla realizzazione di interventi di riduzione dei consumi energetici e specificare le spese a questi riferibili (nel caso di opere fare riferimento alla specifica voce di computo metrico e/o al relativo preventivo).

Gli investimenti e le caratteristiche funzionali degli stessi vanno certificate dal fornitore dei materiali e attrezzature o dai principali organismi internazionali in materia o da tecnico abilitato e iscritto ad Albo competente per materia.

Gli interventi possono riguardare:

- Installazione di apparecchiature ad elevata efficienza energetica;
- Miglioramento delle performance energetiche degli edifici (isolamento termico, pannelli solari, impianti di riscaldamento ad elevata efficienza energetica, massimizzazione dell'illuminazione ecc.).

Riduzione dell'inquinamento (A2.2)

Descrivere puntualmente gli investimenti finalizzati a minimizzare i carichi inquinanti delle attività poste in essere e specificare le spese a questi riferibili (nel caso di opere fare riferimento alla specifica voce di computo metrico e/o al relativo preventivo). Gli investimenti e le caratteristiche funzionali degli stessi vanno certificate dal fornitore dei materiali e attrezzature o dai principali organismi internazionali in

materia o da tecnico abilitato e iscritto ad Albo competente per materia.

Gli interventi riguardano il contenimento delle emissioni radio elettromagnetiche.

Adesione o avvio delle procedure per l'adesione a marchi o a sistemi di gestione ambientale (A2.3)

Le procedure di adesione si considerano avviate quando è stata inoltrata la richiesta di rilascio all'organismo competente o è stata conseguita la certificazione.

Nello specifico:

- Registrazione EMAS;
 - Certificato di conformità ISO 14001.
- Localizzazione in aree industriali dotate di infrastrutture ambientali (criterio A3)
 - Localizzazione dell'iniziativa in aree produttive (ASI, ZI, PIP, NI)
 - Presenza nell'area di insediamento di almeno 2 dei seguenti requisiti:
 - Sistema di trattamento dei reflui civili ed industriali
 - Recupero e/o riutilizzo dei rifiuti all'interno dei cicli di produzione e/o per la produzione di materie prime secondarie in una logica di filiera
 - Raccolta differenziata
 - Sistemi di illuminazione pubblica a basso consumo
 - Utilizzo di fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici, collettori solari termici, utilizzo di biomasse)
 - Rete di monitoraggio delle emissioni in atmosfera
 - Riutilizzo di struttura artigianale/industriale dismessa da almeno due anni (criterio A4)
Descrivere le motivazioni della dismissione e il progetto di riutilizzo
 - Impatto in termini di pari opportunità (criterio A5)
 - Incremento netto occupazionale (A5.1)
 - Quota nuova occupazione femminile (A5.2)
 - Cofinanziamento dell'impresa (criterio A6)
Percentuale di finanziamento richiesta su quella massima concedibile (100%)
 - Iter procedurale (criterio A7)
Specificare l'iter procedurale indicando gli *step* obbligatori previsti, conseguiti e le date previste per quelli da conseguire in particolare in riferimento alla cantierabilità.

Per semplificare l'individuazione dell'iter procedurale si propone lo schema seguente:

Compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici	DATI
Comune di	
Strumento urbanistico vigente	
Zona in cui ricade l'intervento	
Regime urbanistico della zona	
Presenza di eventuali vincoli	DATI
Vincolo paesaggistico	
Vincolo idrogeologico	
Intervento ricadente all'interno di zone SIC/ZPS/aree protette	
Altro	

ATTO	Previsto		Rilasciato		Punti iter previsto e concluso (a)	Punti iter previsto (b)
	SI	NO	SI	NO		
Concessione edilizia	SI	NO	SI	NO	0,5	
Autorizzazione (specificare):					0,25	
es. <i>Autorizzazione paesaggistica</i>	SI	NO	SI	NO		
Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.)	SI	NO	SI	NO	0,25	
TOTALE					1	
Calcolo punteggio = a - b						

- Capacità di perseguire l'obiettivo (criterio A9)

Capacità economico finanziaria dell'impresa sulla base dei principali indici di bilancio (A9.1)

Longevità dell'impresa (A9.2)

	Punti
Impresa proponente attiva da più di 15 anni	10
Impresa proponente attiva da più di 10 anni	7
Impresa proponente attiva da più di 5 anni	5

- Introduzione di innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto (criterio A10)

Descrivere nel dettaglio i processi e i prodotti innovativi oggetto dell'investimento e, se presente, del brevetto e del relativo livello di tutela (nazionale, europeo, mondiale). Le spese relative vanno descritte nello schema sottostante.

DESCRIZIONE DELLE SPESE RELATIVE A INVESTIMENTI INNOVATIVI, TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Totale
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari innovativi)	
TOTALE MACCHINARI INNOVATIVI	
Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi innovativi)	
TOTALE IMPIANTI INNOVATIVI	
Attrezzature (descrizione di singole attrezzature innovative)	
TOTALE ATTREZZATURE INNOVATIVE	
Software (descrizione dei software innovativi)	
Brevetti (descrizione delle funzionalità)	
TOTALE SOFTWARE E BREVETTI INNOVATIVI	
Mezzi mobili (descrizione di singoli mezzi innovativi)	
TOTALE MEZZI MOBILI INNOVATIVI	
TOTALE INVESTIMENTI INNOVATIVI	

Descrivere nel dettaglio gli investimenti, le relative caratteristiche di innovatività, l'innovazione di processo e/o organizzativa ad essi collegata e, dove possibile, l'appartenenza ad una delle categorie individuate all'art. 11 dell'Avviso.

S) Piano Integrato dei Servizi Reali

S1. Criticità emerse

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni (sviluppata per aree o funzioni aziendali) indicare e commentare le criticità emerse e sulle quali si ritiene necessario intervenire attraverso il Piano Integrato dei Servizi Reali.

S2. Descrizione del Piano Integrato di Servizi Reali

Il Piano Integrato dei Servizi dovrà essere costituito da un insieme di servizi reali coerenti tra loro e dovrà fornire una descrizione esauriente dell'intervento che si intende sviluppare, con particolare riferimento all'orientamento strategico perseguito, coerente rispetto alle criticità emerse nel punto precedente.

In particolare il Piano Integrato dei Servizi Reali deve essere finalizzato all'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo dell'azienda. L'innovazione nel campo dei servizi comprende miglioramenti significativi nelle modalità di fornitura degli stessi ad esempio in termini di efficienza e velocità, l'aggiunta di nuove funzioni o caratteristiche di servizi esistenti e l'introduzione di nuovi servizi.

Schede dei Servizi reali richiesti

Per ognuno dei Servizi Reali inseriti nel PISR, deve essere allegata una scheda descrittiva che costituisce parte integrante e sostanziale del Piano, sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore speciale del Soggetto proponente e dal professionista/impresa incaricati.

Struttura della scheda

Titolo servizio richiesto

Fornitore del servizio

Criticità emerse e obiettivi del servizio

Dopo aver evidenziato la situazione di partenza del soggetto con riferimento alle problematiche e alle criticità oggetto della prestazione di servizi, esplicitare gli obiettivi quantitativi o qualitativi connessi al servizio stesso.

Attività e azioni previste

Definire le singole attività che verranno svolte nell'erogazione del servizio, specificando, inoltre, i soggetti che svolgono le azioni previste, l'impegno richiesto ed i relativi costi.

ATTIVITÀ	CONSULENTE	GIORNI	COSTO GIORNATA	COSTO TOTALE
Totale				

Tempi

Indicare la data di inizio e di conclusione del servizio

Indicatori per la verifica finale del servizio

Indicare i documenti e qualsiasi altro strumento che renda possibile il monitoraggio e la verifica del servizio da parte del Soggetto Attuatore.

S3. Risultati attesi

Indicare quali sono, con riferimento alle ipotesi di intervento, le prospettive di crescita qualitativa e quantitativa e le potenzialità di sviluppo del soggetto proponente, indicando i risultati economici, tecnici e operativi attesi (es. incremento fatturato, incremento occupazione, incremento investimenti, sviluppo nuovi prodotti, definizione nuovi processi di produzione, miglioramento del servizio per le imprese associate ecc.).

S4. Ulteriori elementi per la valutazione

- Livello di competitività (criterio B1)

Riportare le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi previsti dal criterio di valutazione:

- Incremento di almeno 0,05 nell'anno a regime del rapporto Ricavi e prestazioni/costi della produzione rispetto all'ultimo esercizio chiuso precedente la presentazione della domanda (criterio B.1.1)
- Incremento di almeno 0,05 del rapporto ROS (Return On Sale) = (Risultato della gestione caratteristica) / Ricavi da vendite e prestazioni nell'anno a regime rispetto all'ultimo esercizio chiuso precedente la presentazione della domanda (criterio B.1.1)

- Miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impresa (criterio B2)

Descrivere la situazione attuale e descrivere come il Piano Integrato di Servizi Reali possa consentire il conseguimento di ulteriori livelli di certificazione. Specificare, oltre ai vantaggi che possono derivare dall'acquisizione delle certificazioni in termini di competitività rispetto al mercato attuale, se:

- il piano dei servizi è finalizzato alla registrazione EMAS;
- il piano è finalizzato al conseguimento della certificazione ISO 14001;
- l'impresa possiede già una forma di certificazione ambientale (EMAS, ISO 14001).

Il punteggio dell'indicatore è calcolato sulla base delle informazioni fornite in questo punto dell'indice e nel Piano Integrato dei Servizi Reali Aziendale nel suo complesso.

- Qualificazione del fornitore (criterio B3)

L'esperienza del consulente viene attestata attraverso la presentazione del curriculum vitae. Per ogni servizio reale richiesto, indicare le principali attività svolte dal consulente.

SERVIZIO REALE	NOMINATIVO CONSULENTE	PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE NEL SETTORE DI CONSULENZA	Data avvio Data conclusione	FATTURATO NEL SETTORE	ANNI DI ATTIVITA' NEL SETTORE	Costo del Servizio Reale

Il punteggio dell'indicatore è calcolato sulla base delle informazioni fornite in questo punto, quando gli anni di attività nel settore sono pari o superiori a 3. In ogni caso, per assegnare il punteggio, il valore delle consulenze già prestate deve essere almeno pari a 4 volte il costo del servizio richiesto. Viene, comunque, equiparata a 3 anni di attività la consulenza prestata il cui valore sia almeno pari a 4 volte il costo del servizio richiesto. **La scheda va sottoscritta anche dal consulente o legale rappresentante (o procuratore speciale) della società di consulenza.**

- Fattibilità tecnica e di gestione economica finanziaria (criterio B6)

Mettere in evidenza le capacità tecnico-organizzative e di gestione economica finanziaria del proponente per l'attuazione dei Servizi Reali.

Il punteggio dell'indicatore è calcolato sulla base delle informazioni fornite in questo punto dell'indice e nel Piano Integrato dei Servizi Reali Aziendale nel suo complesso.

- Coerenza ed efficacia del Piano di Servizi (criterio B7)

Riportare gli elementi che consentono di ricondurre ad organicità il Piano nel suo complesso ed evidenziare la rispondenza degli effetti dei Servizi reali richiesti rispetto alle strategie aziendali.

Descrivere, in particolare:

- la coerenza del Piano rispetto alle problematiche emerse in sede di rilevazione dei fabbisogni;
- il livello di efficacia e di efficienza del Piano per la risoluzione delle problematiche aziendali;
- il livello di integrazione del Piano Integrato dei Servizi.

Il punteggio dell'indicatore è calcolato sulla base delle informazioni fornite in questo punto dell'indice e nel Piano Integrato dei Servizi Reali Aziendale nel suo complesso.

- Innovatività dei progetti (criterio B8)

Descrivere gli elementi di innovazione dei contenuti dei singoli servizi. La valutazione della proposta e delle modalità di realizzazione dei servizi reali riguarderanno, in particolare:

- l'introduzione di servizi per l'innovazione organizzativa e commerciale;
- l'introduzione di servizi per l'innovazione informatica e per la diffusione dell'e-business.

Il punteggio dell'indicatore è calcolato sulla base delle informazioni fornite in questo punto dell'indice e nel Piano Integrato dei Servizi Reali nel suo complesso.

DATI DI RIEPILOGO

In questa parte vengono esposti e commentati i dati di sintesi economici e finanziari del Piano di Sviluppo Aziendale nel suo complesso.

1. Conto Economico previsionale

CONTO ECONOMICO	Esercizio a regime (N)	Esercizio N+1	Esercizio N+2
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazione rimanenze semilavorati e finiti			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Contributi in conto esercizio			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo			
Servizi			
Personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Canoni di leasing			
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo			
Altri costi della produzione			
B) Costi della produzione			
Risultato della gestione caratteristica (A-B)			

2. Quadro finanziario degli interventi

	ANNO AVVIO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
FABBISOGNI				
Spese agevolabili per Investimenti produttivi				
Spese agevolabili per i servizi reali				
Investimenti non agevolabili				
Capitale d'esercizio - Iva				
Totale Fabbisogni				
FONTI DI COPERTURA				
Eccedenza fonti anno precedente (a)				
Totale apporto mezzi propri (b)				
- Investimenti produttivi				
- Servizi reali				
Totale contributi c/capitale richiesti (c)				
- Investimenti produttivi				
- Servizi reali				
Totale finanziamenti a m/l termine (d)				
- Investimenti produttivi				
- Servizi reali				
Totale finanziamenti a breve termine (e)				
- Investimenti produttivi				
- Servizi reali				
Debiti verso fornitori (f)				
Cash flow (g)				
Altro (h)				
Totale Fonti (a+b+c+d+e+f+g+h)				

PARTE NUMERICA**Bilanci Aziendali****Stato patrimoniale**

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore).

	ATTIVO	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B	Immobilizzazioni:		
B.1	Immobilizzazioni immateriali		
B.2	Immobilizzazioni materiali		
B.3	Immobilizzazioni finanziarie		
C	Attivo circolante:		
C.1	Rimanenze		
C.2	Crediti		
C.2.1	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
C.2.2	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
C.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C.4	Disponibilità liquide		
D	Ratei e risconti attivi		
	TOTALE ATTIVO		
	PASSIVO	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A	Patrimonio netto:		
A.1	Capitale sociale		
A.2-7	Riserve		
A.8	Utili (perdite) portati a nuovo		
A.9	Utili (perdite) dell'esercizio		
B	Fondi per rischi e oneri		
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D	Debiti:		
D.1	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo		
D.2	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
E	Ratei e risconti passivi		
	TOTALE PASSIVO		

Conto economico

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore).

Descrizione delle voci		Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A	Valore della produzione:		
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
A.5	Altri ricavi e proventi		
B	Costi della produzione:		
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B.2	Servizi		
B.3	Godimento di beni di terzi		
B.4	Personale		
B.5	Ammortamenti e svalutazioni		
B.6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B.7	Accantonamenti per rischi		
B.8	Altri accantonamenti		
B.9	Oneri diversi di gestione		
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)		
C	Proventi e oneri finanziari:		
C.1	Proventi da partecipazioni		
C.2	Altri proventi finanziari		
C.3	Interessi e altri oneri finanziari		
D	Rettifica valore attività finanziarie:		
D.1	Rivalutazioni		
D.2	Svalutazioni		
E	Proventi e oneri straordinari		
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)		
	Imposte sul reddito d'esercizio		
	Utile (perdita) dell'esercizio		

Piano degli Investimenti Produttivi

Tipo di investimento

Soggetto che realizza gli investimenti	
Settore	

Tipologia di investimento

Innovazioni di prodotti/servizi esistenti	<input type="checkbox"/>
Innovazione nel campo dei servizi per a fornitura degli stessi	<input type="checkbox"/>
Innovazioni di processo	<input type="checkbox"/>

Titolo di disponibilità del suolo e/o dell'immobile/i interessato/i dal Piano di Sviluppo Aziendale (<i>proprietà, diritto reale di godimento, locazione finanziaria, comodato, contratto preliminare di cui art. 1351 del C. C.</i>)	
Tutti gli atti attestanti la disponibilità e allegati alla domanda risultano registrati	<input type="checkbox"/>

Cantierabilità dell'iniziativa

Atto	Previsto	Rilasciato
Concessione edilizia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (Specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Capacità di produzione effettiva, relativa all'unità produttiva

ESERCIZIO PRECEDENTE							
Prodotti/Servizi principali	Uni. Misura per uni. tempo	Produzione massima per uni. tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione massima teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo uni. Medio	Valore produzione effettiva

ESERCIZIO A REGIME							
Prodotti/Servizi principali	Uni. Misura per uni. tempo	Produzione massima per uni. tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione massima teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo uni. Medio	Valore produzione effettiva

Date del Piano di Investimenti Produttivi

Date effettive o previste relative al Piano di Investimenti Produttivi

Anno (aaaa) dell'esercizio "precedente" del nuovo Piano di Investimenti	
Data (gg/mm/aa) di avvio a realizzazione del nuovo Piano di Investimenti	
Data (gg/mm/aa) di ultimazione del nuovo Piano di Investimenti	
Anno (aaaa) presunto, dell'esercizio "a regime" del nuovo Piano di Investimenti	

Riepilogo spese

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Spese Agevolabili	Spese non Agevolabili	Totale
PROGETTAZIONE E STUDI			
- Progettazioni			
- Direzione dei lavori			
- Studi di fattibilità (tecnica, economica e finanziaria)			
- Valutazione impatto ambientale			
- Collaudi di legge			
- Oneri di concessione edilizia			
- Altro			
Totale progettazione e studi			
SUOLO AZIENDALE			
- Suolo aziendale			
- Sistemazione suolo			
- Indagini geognostiche			
Totale suolo aziendale			
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI			
Capannoni e fabbricati industriali			
-(singole descrizioni)			
Totale capannoni e fabbricati industriali			
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
-(singole descrizioni)			
Totale fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
IMPIANTI GENERALI E RELATIVI ALLACCIAMENTI ALLE RETI ESTERNE			
- Riscaldamento			
- Condizionamento			
- Idrico			
- Elettrico			
- Fognario			
- Gas combustibile (metano, ...)			
- Aria compressa			
- Telefonico			
- Altri impianti generali			
Totale impianti generali			
STRADE, PIAZZALI, RECINZIONI, FERROVIE			
- Strade			
- Piazzali			
- Recinzioni			
- Allacciamenti ferroviari			
- Tettoie			
-Cabine metano, elettriche, ecc.			
- Basamenti per macchinari e impianti			
- Altro			
Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.			
Opere varie			
Totale opere varie			
Totale opere murarie e assimilabili			
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)			
Totale macchinari			
Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi e ausiliari)			
Totale impianti			
Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrez. d'ufficio)			
Totale attrezzature			

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Spese Agevolabili	Spese non Agevolabili	Totale
Software (descrizione del software previsto)			
Brevetti non ricompresi nel Piano di Innovazione Aziendale (descrizione)			
Totale software e brevetti			
Mezzi mobili (descrizione)			
Totale mezzi mobili			
Totale macchinari impianti e attrezzature			
TOTALE INVESTIMENTO			

Suddivisione delle spese del Piano di Investimenti Produttivi per anno solare, a partire da quello di avvio a realizzazione

Tipologia	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Spese dirette				
Piano delle erogazioni del contributo (% contributo richiesto)				

Finanziamento bancario

Avanzamento pratica			
Istituto di credito			
Importo			
Durata finanziamento (anni)		Di cui preammortamento (anni)	
Importo interessi (calcolato)			
Delibera n.		del	

Contributi richiesti

	Investimenti
% concedibile	
% richiesta	
Agevolazione (€)	

Personale dipendente

Unità lavorative (ULA)	Nei dodici mesi antecedenti la data di avvio a realizzazione	Nell'esercizio a regime
Dirigenti		
Operai		
Categorie speciali		
Altre (specificare)		
Totale		
	di cui donne	
	di cui a tempo indeterminato	
Nuovi assunti a tempo indeterminato		

Piano Integrato di Servizi Reali**Servizi richiesti**

Elenco dei servizi reali richiesti	Fornitore	P.IVA/Cod. Fiscale

Attività e azioni previste

Attività	Consulente	Giorni	Costo giornata	Costo totale
Totale				

Dati del servizio

Servizio	Costo previsto <i>(compilare sulla base della scheda descrittiva del BP)</i>	Costo ammissibile

Totale costo ammissibile	€
Totale contributo richiesto	€
% richiesta	

L'impresa possiede già una forma di certificazione ambientale (Ecolabel europeo, EMAS, ISO 14001).	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Il piano servizi è finalizzato a	1..... 2..... 3.....	
È previsto l'inserimento/potenziamento dell'offerta aziendale rivolta alle persone diversamente abili o con bisogni speciali (anziani, bambini)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

Riepilogo**Apporto di mezzi propri**

Anno di avvio	2° anno	3° anno	Totale

Dati Piani Specifici

Descrizione		Spesa esposta	Contributo richiesto	% contributo
Piano di Investimenti Produttivi	<input type="checkbox"/>			
Piano Integrato di Servizi Reali	<input type="checkbox"/>			
Totale				

Conto economico previsionale a regime

Anno	
------	--

	Descrizione delle voci	Anno a regime (N)	Anno N+1	Anno N+2
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.4	Altri ricavi e proventi			
A	Valore della produzione:			
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	Servizi			
B.3	Personale			
B.4	Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
B.5	Ammortamento immobilizzazioni materiali			
B.6	Canoni leasing			
B.7	Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo			
B.8	Altri costi della produzione			
B	Costi della produzione:			
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)			

Quadro finanziario**Quadro finanziario degli investimenti**

Fabbisogni	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Spese agevolabili per Investimenti Produttivi				
Spese agevolabili per i Servizi Reali				
Investimenti Non Agevolabili				
Capitale di esercizio – IVA				
TOTALE FABBISOGNI				
Fonti di copertura	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Eccedenza fonti anno precedente				
Apporto mezzi propri				
Investimenti produttivi				
Servizi reali				
Contributo in conto capitale richiesti per				
Investimenti				
Servizi reali				
Finanziamenti a m/l termine				
Investimenti in c/capitale				
Servizi reali				
Finanziamenti a breve termine				
Investimenti in c/capitale				
Servizi reali				
Debiti verso fornitori				
Cash flow				
Altro (<i>specificare</i>)				
TOTALE FONTI				

DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

(allegata al Piano descrittivo)

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____,

consapevole delle sanzioni penali a cui può/possono andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

con riferimento al Piano di Sviluppo Aziendale presentato a valere sull' "Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre" di cui alla Linea di Intervento Linea di Intervento 7.1.4.1 - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti del POR Calabria FESR 2007-2013 per come descritto nel presente Piano Descrittivo (di cui all'Allegato 2 all'Avviso),

- che le informazioni riportate nel Piano Descrittivo, composto da n. _____ (_____) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato/a che ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs n. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente Piano Descrittivo, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Luogo e data

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

C. ALLEGATO 3 - FACSIMILE DICHIARAZIONE ATTESTANTE DI NON AVER RICEVUTO (O SUCCESSIVAMENTE RIMBORSATO O DEPOSITATO) AIUTI INDIVIDUATI INCOMPATIBILI O ILLEGALI DALLA COMMISSIONE EUROPEA (DPCM DEL 23 MAGGIO 2007)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____,

al fine di poter usufruire dell'agevolazioni, qualificabile come Aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, previste dall'“Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre”, approvato con decreto dirigenziale del Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria n. del (pubblicato nel BURC n. del – parte III)

consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA¹

- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola del *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola del *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

¹ Selezionare una o più delle opzioni barrando la relativa casella

- di aver rimborsato in data² mediante³ la somma di euro Comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato nella GUCE n. L140 del 30 aprile 2004, relativo all'Aiuto di Stato soggetto a recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera⁴ del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato nella GUCE n. L140 del 30 aprile 2004, relativo all'Aiuto di Stato soggetto a recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera⁵ del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

Luogo e data

Timbro e firma⁶

.....

² Indicare giorno, mese, e anno in cui è stato effettuato il rimborso

³ Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (es. modello F24, cartella di pagamento ecc.)

⁴ Specificare a quale lettera a), b), c) o d) ci si riferisce

⁵ Specificare a quale lettera a) o c) ci si riferisce

⁶ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

**D. ALLEGATO 4 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE STESSO ATTESTANTE
L'ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445

*(solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato il Piano di Sviluppo Aziendale sia diverso dal
Soggetto che presenta la domanda di agevolazione)*

Il sottoscritto _____, nato a
_____, prov. _____ il _____, e residente in
_____, prov. _____, via
_____ n. civ. _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni di cui
all'“Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento
tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre” relativa al Piano di Sviluppo
Aziendale promosso dall'impresa _____
forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov.
_____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____,
tel/fax _____ nell'ambito dell'immobile (terreno e/o
fabbricato/edificio/costruzione) ubicato in _____, prov. _____, via e n. civ. _____, i cui estremi
di identificazione catastale sono i seguenti: _____ (1), consapevole della responsabilità penale cui può
andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445
del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di proprietario del suddetto immobile, di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per
la realizzazione del richiamato Piano di Sviluppo Aziendale promosso dall'impresadel quale è a piena e
completa conoscenza;

Luogo e data _____

Timbro e firma (2)

Note:

- (1) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione
- (2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

E. ALLEGATO 5 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE RELATIVA AI PROGRAMMI TELEVISIVI DELLA TESTATA GIORNALISTICA

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell' "Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre", consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che, nell'anno 2011, la testata televisiva ha trasmesso quotidianamente propri programmi informativi su avvenimenti politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o culturali per non meno di un'ora (1 ora) nelle ore di trasmissione comprese tra le ore 7:00 e le ore 23:00.

Luogo e data _____

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

F. ALLEGATO 6 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell'“Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre”, consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di aderire al Codice di autoregolamentazione in materia di televendite e spot di televendita, di servizi relativi ai pronostici concernenti il gioco, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 14 maggio 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 4 giugno 2002.

Luogo e data _____

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

G. ALLEGATO 7 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE SULLA TUTELA DEI MINORI IN TV

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell'“Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre”, consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante l'adesione al Codice di autoregolamentazione sulla tutela dei minori in TV, approvato dalla Commissione per l'assetto del sistema radiotelevisivo il 5 novembre 2002 e sottoscritto dalle emittenti e dalle associazioni firmatarie il 29 novembre 2002 (Allegato 8).

Luogo e data _____

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

H. ALLEGATO 8 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELLE TRASMISSIONI DI COMMENTO DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell' "Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre", consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di aderire al Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi, di cui al decreto del Ministro delle Comunicazioni 21 gennaio 2008, n. 36.

Luogo e data _____

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

I. ALLEGATO 9 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELLE TRASMISSIONI DI COMMENTO DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell' "Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre", consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere in regola con il pagamento del canone di concessione al Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni.

Luogo e data _____

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

J. ALLEGATO 10 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A NON TRASMETTERE TELEVENDITE PER OLTRE L'80% DELLA PROPRIA PROGRAMMAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell' "Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre", consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di impegnarsi a non trasmettere televendite per oltre l'80% della propria programmazione.

Luogo e data _____

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

K. ALLEGATO 11 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE IAP

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell' "Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre", consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di aderire direttamente o tramite associazione di categoria di riferimento, al codice IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria con riferimento in particolare agli Art. 9 "Violenza, Volgarità e Indecenza" e art. 10 "Credenze Morali, Civili e Religiose" per prevenire ogni forma di discriminazione e promuovere una comunicazione orientata al genere.

Luogo e data _____

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

L. ALLEGATO 12 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE IAP

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell' "Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre", consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di non avere, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del presente Avviso, ridotto l'attività in modo tale da comportare una contrazione del personale superiore al 70%.

Luogo e data _____

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

M. ALLEGATO 13 – SCHEMA DI PERIZIA GIURATA RELATIVA AL RISPETTO DEI VINCOLI URBANISTICI E ALLA DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE

Schema di Perizia Giurata

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/___ e residente a _____ prov. _____ in Via/Piazza _____, n. civ. _____, iscritto/a all'Albo degli _____ della Provincia di _____ al n. _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, incaricato dall'Impresa _____ con sede legale in _____, prov. _____, Via/Piazza _____, n. civ. _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, iscritta alla Camera di Commercio di _____, al numero _____.

ATTESTA CON PERIZIA ASSEVERATA A GIURAMENTO:

1. di aver preso visione e di essere pienamente a conoscenza dell'investimento proposto dall'Impresa suindicata alla Regione Calabria nell'ambito degli aiuti previsti dall'Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre”;
2. che l'immobile dove viene esercitata l'attività dell'Impresa ricade/non ricade nell'area per insediamenti produttivi (ASI, PIP, ecc.) di _____ (1)
3. che l'immobile preesistente al programma d'investimento presentato dalla sopracitata Impresa, dove viene o verrà svolta l'attività, è conforme alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie rilasciate dal Comune di _____ in data ___/___/___ ed è contraddistinto dai seguenti identificativi catastali (specificare Comune, foglio e particella);
4. che l'immobile dove viene esercitata l'attività dell'Impresa ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa dall'origine/per intervenute variazioni in regime ordinario/ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria) (1);
5. che l'immobile dove viene esercitata l'attività dell'Impresa si trova nelle seguenti condizioni:
 - non ha beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti (dalla data del relativo atto formale di concessione delle precedenti agevolazioni alla data di presentazione dell'istanza), di un finanziamento nazionale o comunitario (1);
 - non sussistono specifici vincoli (urbanistici, archeologici, etc.), ovvero, per tali vincoli è possibile ottenere le necessarie autorizzazioni di legge, in relazione alle opere da realizzare ed alle destinazioni d'uso previste (1);
 - è in regola con tutti gli adempimenti legali ed amministrativi (proprietà definitiva, non abusivi, etc.) (1).
 - l'impresa ha ottenuto le seguenti autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione degli interventi (ovvero per la realizzazione dell'intervento sono necessari i seguenti atti autorizzativi) (1)

Luogo e data

Firma del professionista

Segue formula di giuramento.

Note: (1) Riportare solo l'ipotesi che ricorre

N. ALLEGATO 14 - FACSIMILE DI DICHIARAZIONE RELATIVA A CIASCUN IMMOBILE DA ACQUISTARE

Dichiarazione dell'impresa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa a ciascun immobile esistente da acquistare nell'ambito del Piano di Sviluppo Aziendale da agevolare

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., in relazione alla domanda di agevolazioni di cui all' "Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre", relativa ad un Piano di Sviluppo Aziendale promosso presso l'unità locale ubicata in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di (1) del Soggetto proponente con sede legale in, via e n. civ.:

- che il suddetto Piano di Sviluppo Aziendale comprende l'acquisto di un immobile esistente (terreno e/o fabbricati) i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti: (2);

- (3) che il detto immobile non è stato oggetto di programmi di investimento già agevolati;

- (3) che il detto immobile, è stato oggetto di un programma di investimenti agevolato con atto formale n. del da parte di, ultimato nei 10 anni che precedono la data di presentazione del modulo relativo alla suddetta domanda e che le relative agevolazioni sono state integralmente restituite o recuperate dall'amministrazione concedente;

(3) che il detto immobile, è stato oggetto di un programma di investimenti agevolato con atto formale n. del da parte di, non ancora ultimato alla data di presentazione del modulo relativo alla suddetta domanda e che le relative agevolazioni sono state integralmente restituite o recuperate dall'amministrazione concedente;

(3) che il detto immobile, è stato oggetto di un programma di investimenti agevolato con atto formale n. del da parte di, già ultimato e che alla data di presentazione del modulo relativo alla suddetta domanda sono già trascorsi 10 anni dalla data di ultimazione

- (4) che, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, i soci del soggetto proponente, ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso;

- (4) che, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, uno o più dei soci del Soggetto proponente ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, sono stati proprietari dell'immobile stesso, come di seguito specificato:

..... (5) (6)(7)

..... (5) (6)(7);

- (8) che, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, il Soggetto proponente e il venditore non si sono trovati nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c., né in ambedue vi sono state partecipazioni, anche cumulative, che facevano riferimento, anche indirettamente, a medesimi altri soggetti per almeno il 25%.

Luogo e data

timbro e firma (9)

.....

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (terreno e/o fabbricati) oggetto della presente dichiarazione
- (3) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (4) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (5) Singolo socio (cognome e nome, se persona fisica; ragione sociale, se persona giuridica) o coniuge del socio o singolo parente o affine entro il 3° grado del socio stesso (in quest'ultimo caso indicare anche il relativo socio)
- (6) Quota (%) di possesso dell'immobile a partire dai 24 mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda (nel caso in cui la quota sia variata, riportare quella maggiore)
- (7) Quota (%) di partecipazione nell'impresa richiedente le agevolazioni a partire dai 24 i mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda (nel caso in cui la quota sia variata, riportare quella maggiore)
- (8) Riportare solo nei casi in cui la compravendita avvenga tra imprese
- (9) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

O. ALLEGATO 15 – FACSIMILE DI DICHIARAZIONE BREVETTI E PROGRAMMI INFORMATICI

Dichiarazione dell'impresa, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, relativa a brevetti o programmi informatici da acquistare nell'ambito del Piano di Sviluppo Aziendale da agevolare

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., in relazione alla domanda di agevolazioni di cui all'“Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre”, relativa ad un Piano di Sviluppo Aziendale promosso presso l'unità locale ubicata in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di (1) del Soggetto proponente con sede legale in, via e n. civ.:

- che il suddetto Piano di Sviluppo Aziendale comprende l'acquisto dei seguenti brevetti e/o programmi informatici (descrizione)

- (2) che, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, i soci del Soggetto proponente, ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dei predetti brevetti e/o programmi informatici;

- (2) che, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, uno o più dei soci dell'impresa ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, dei predetti brevetti e/o programmi informatici:

..... (3) (4)(5)

..... (3) (4)(5);

- (6) che, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, la suddetta impresa e quella venditrice non si sono trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c., né in ambedue vi sono state partecipazioni, anche cumulative, che facevano riferimento, anche indirettamente, a medesimi altri soggetti per almeno il 25%.

Luogo e data

timbro e firma (7)

.....

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (4) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
- (3) Singolo socio (cognome e nome, se persona fisica; ragione sociale, se persona giuridica) o coniuge del socio o singolo parente o affine entro il 3° grado del socio stesso (in quest'ultimo caso indicare anche il relativo socio)
- (4) Quota (%) di possesso del brevetto/programma nei 24 mesi la data di presentazione del Modulo di domanda (nel caso in cui la quota sia variata, riportare quella maggiore)
- (5) Quota (%) di partecipazione nell'impresa richiedente le agevolazioni a partire dai 24 precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda (nel caso in cui la quota sia variata, riportare quella maggiore)
- (6) Riportare solo nei casi in cui la compravendita avvenga tra imprese
- (7) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

P. ALLEGATO 16 - FACSIMILE LETTERA DI INTENTI DEL FORNITORE DI SERVIZI

da compilarsi a cura di ciascun soggetto individuato nella proposta come fornitore dei servizi su propria carta intestata

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il
_____ residente in _____ via e n.
_____ codice fiscale _____, in qualità
consulente _____ iscritto all'albo _____ n.
_____ dal _____ Partita IVA _____ (ovvero)
in qualità di legale rappresentante della società _____ con sede legale in
_____ prov. _____ CAP _____ Partita IVA
_____, consapevole della responsabilità penale cui può andare
incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a
verità, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

in relazione al Piano Integrato di Servizi Reali presentato da _____,

- di essere a conoscenza del contenuto del progetto e, in particolare, del contenuto del/dei servizio/servizi che è chiamato a svolgere;
- di impegnarsi a svolgere, in caso di valutazione positiva della proposta progettuale e di ammissione a finanziamento della stessa, le attività di consulenza e assistenza secondo i tempi, le modalità e le condizioni economiche descritte nella proposta progettuale per il/i servizio/servizi di (specificare i casi che occorrono) _____.

Luogo e data, _____

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

A. ALLEGATO 17 – DICHIARAZIONE IMPATTO RADIO ELETTROMAGNETICO**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell'“Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre”, consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di realizzare il Piano degli Investimenti Produttivi in conformità a quanto disposto dalla legge quadro 36/2001 art.1 comma C in materia di impatto ambientale garantendo interventi volti a minimizzare i carichi inquinanti delle attività poste in essere per ciò che concerne le emissioni radio elettromagnetiche.

Luogo e data

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

B. ALLEGATO 18 – DICHIARAZIONE IMPEGNO SU IMPATTO OCCUPAZIONALE**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in

relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell'“Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre”, consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di impegnarsi, nella realizzazione del Piano degli Investimenti Produttivi, ad effettuare nell'anno a regime numero nuove assunzioni (in ULA), di cui donne (in ULA).

Luogo e data

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

C. ALLEGATO 19 - FACSIMILE DI COMUNICAZIONE DI ESITO DI DELIBERA DEL FINANZIAMENTO BANCARIO

da produrre entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo

[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

Spett.le
[INSERIRE DATI SOGGETTO BENEFICIARIO]

e

Spett.le
Regione Calabria
Dipartimento Attività Produttive
Viale Cassiodoro – Palazzo Europa
88100 Catanzaro

COMUNICAZIONE DI ESITO DI DELIBERA DEL FINANZIAMENTO BANCARIO**PREMESSO CHE**

1. il Soggetto Beneficiario, qui di seguito identificato, ha dichiarato che ha presentato domanda di agevolazione per il Piano di Investimenti Produttivi sotto descritto:

Legge Agevolativa: "Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre":

Soggetto Beneficiario:

Codice Fiscale:

Sede Legale:

- Comune:
- Provincia:
- Indirizzo e CAP:

Descrizione degli investimenti previsti:

Produzioni principali realizzate o da realizzare a seguito del Piano di Investimenti Produttivi:

Ubicazione investimento:

- Comune:
- Provincia.:
- Indirizzo e CAP:

Tipologia del programma ¹:

¹ Indicare una delle seguenti tipologie: nuove unità produttive, ampliamento, ammodernamento, riconversione, riattivazione, trasferimento di impianti produttivi esistenti.

Importo complessivo dell'investimento per il quale vengono richieste le agevolazioni:....

2. In data si è conclusa con esito positivo la Valutazione.

Tutto ciò premesso, si comunica che in relazione al sopra indicato Piano di Investimenti Produttivi:

- in data il sottoscritto istituto ha deliberato a favore del Soggetto Beneficiario un Finanziamento Bancario per un importo massimo di euro

Il finanziamento sopra indicato presenta, tra le altre, le seguenti caratteristiche:

- durata massima di anni, di cui massimo di preammortamento;
 - importo di mezzi propri a carico dei soci:
 - garanzie: (indicare il dettaglio analitico delle garanzie da acquisire)
-
-

In ordine alle garanzie sopra indicate, il sottoscritto Soggetto Finanziatore dichiara che le stesse, sulla base della documentazione agli atti e delle istruttorie tecniche effettuate, risultavano individuate ed acquisibili alla data della delibera, fermo restando l'impegno del sottoscritto Soggetto Finanziatore di effettuare ogni necessario e/o opportuno aggiornamento delle relative istruttorie tecniche e legali.

La suddetta delibera ha validità di _____ mesi. Resta inteso che qualora il sottoscritto Soggetto Finanziatore venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito del Soggetto Beneficiario oggetto di detta Valutazione, il finanziamento potrà essere oggetto di una nuova valutazione.

IL SOGGETTO FINANZIATORE

D. ALLEGATO 20 - FACSIMILE DI ATTESTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

da produrre entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo

[SU CARTA INTESATA DELL'ISTITUTO DI CREDITO]

Il sottoscritto in qualità di responsabile dell'agenzia di(città e via) dell'.....Istituto di credito

DICHIARA

di aver analizzato i dati e la documentazione relativa al progetto prot. n. presentato dall'impresa, a valere "Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre" della Regione Calabria e di aver verificato la congruità della struttura finanziaria del progetto suddetto ed esaminato l'allegata documentazione progettuale relativa al Piano di Sviluppo Aziendale presentato

ATTESTA

- che il piano finanziario di copertura degli investimenti previsti dall'iniziativa è equilibrato ed attendibile in tutte le sue parti;
- che, sulla base di tale piano finanziario, l'impresa non dovrà ricorrere ad indebitamento verso terzi/ e dovrà apportare mezzi propri per un ammontare di euro
- che l'impresa, allo stato attuale, è nelle condizioni di apportare i mezzi propri secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto.

Luogo e data,

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

E. ALLEGATO 21 – FACSIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ – SCHEMA GENERALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____, Prov. _____ CAP _____ in Via/Piazza _____ n° _____, fax _____ e-mail _____, in relazione alla Domanda di Agevolazioni ai sensi dell'“Avviso Pubblico per il sostegno alle PMI calabresi titolari di emittenti televisive locali per il rafforzamento tecnologico e organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre”, consapevole della responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

-

Luogo e data

Timbro e firma ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni.

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 6
AGRICOLTURA, FORESTE, FORESTAZIONE.**

DECRETO n. 6687 del 15 maggio 2012

Reg. CE 1698/2005 – PSR Calabria 2007/2013 – Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative a «progetti integrati di filiera – PIF» approvato con DDG n. 9659 del 17 luglio 2008. Presa atto rinuncia ditte beneficiarie a finanziamento misura 123 e revoca del contributo ditte finanziate con DDG n. 10149 dell'8/7/2010 – Graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n. 7 del 13/5/96 recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale» ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale.

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante: «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13/5/1996 e dal D.Lgs. n. 29/93» e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO l'art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000.

VISTA la L.R. n. 34 del 12/8/2002 e successive modifiche ed integrazioni e ritenuta la propria competenza.

VISTA la D.G.R. n. 387 del 17 maggio 2010 con la quale il Prof. Giuseppe Zimbalatti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 – Agricoltura, Foreste e Forestazione e successiva integrazione D.G.R. n. 452 del 22 giugno 2010.

VISTI:

— il Reg. (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

— il Programma Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale redatto ai sensi dell'art. 11 del predetto Reg. (CE) 1698/2005 ed approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21/6/2010;

— il Reg. (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi dei conti FEAGA e FEASR;

— la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6007 del 29 novembre 2007 di approvazione del P.S.R. 2007/2013 della Regione Calabria, presupposto necessario per l'operatività degli interventi;

— l'art. 75 del Reg. (CE) 1698/2005 che individua l'Autorità di Gestione quale soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del programma di Sviluppo Rurale;

— la Delibera della Giunta regionale n. 760 del 12/12/2007 di adozione del P.S.R. Calabria 2007/2013 a seguito di approvazione della Commissione Europea con decisione n. C(2007) 6007 del 29 novembre 2007;

— la Delibera del Consiglio Regionale della Calabria n. 240 del 18/3/2008 di approvazione del P.S.R. 2007/2013;

— la Circolare AGEA n. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 avente ad oggetto: Sviluppo Rurale – Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;

— il DDG n. 9659 del 17 luglio 2008 recante «Reg. (CE) n. 1698/2005 – PSR Calabria 2007-2013. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative a «progetti integrati di filiera - pif».

VISTO il D.D.G. n. 11401 del 5/8/2010 recante «Reg. CE 1698/2005 – PRS Calabria 2007-2013 – Avviso pubblico pif progetti integrati di filiera approvato con ddg n. 9659 del 17 luglio 2008 – Graduatoria definitiva».

CONSIDERATO che dalla Graduatoria definitiva dei PIF risultano finanziate n. 81 ditte per la misura 123 «Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali» a cui è stata notificata la concessione del finanziamento secondo le procedure del bando, ed alcune ditte per come riportate nell'allegato «A» hanno comunicato la rinuncia al contributo assegnato o non hanno restituito per accettazione la comunicazione di concessione del contributo.

PRESO ATTO che tutte le comunicazioni di rinuncia o la non restituzione del provvedimento di concessione per «accettazione» sono riportate nell'allegato «A» con il PIF di appartenenza, il numero domanda e il barcode, la spesa ammessa e l'importo finanziato, gli estremi della comunicazione di rinuncia acquisita al protocollo del Dipartimento.

CHE le ditte riportate nell'allegato «A» per effetto di dette rinunciarie decadono totalmente dai benefici assentiti a mente del DDG n. 11401 del 5/8/2010. Graduatoria definitiva mis. 123 PIF.

PERTANTO si ritiene dover procedere alla revoca dei provvedimenti a tutte le ditte riportate nell'allegato «A» per una spesa ammessa totale di € 11.255.388,83 ed un contributo di € 5.627.694,41 a valere sulla misura 123.

SU PROPOSTA del Dirigente del servizio n. 8 del Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione, formulata alla stregua

dell'istruttoria compiuta dalla struttura dipartimentale competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal medesimo Dirigente.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

Di prendere atto delle rinunce per come riportato nell'allegato «A».

Di revocare il beneficio concesso con DDG n. 11401 del 5/8/2010 recante «Reg. CE 1698/2005 – PRS Calabria 2007-2013 – Avviso pubblico pif progetti integrati di filiera approvato con ddg n. 9659 del 17 luglio 2008 – Graduatoria definitiva, a tutte le ditte riportate nell'allegato «A» per una spesa ammessa totale di € 11.255.388,83 ed un contributo di € 5.627.694,41 a valere sulla misura 123.

Di allocare la somma di cui sopra nell'ambito delle disponibilità afferenti alla misura 123 del PSR Calabria 2007/2013.

Di notificare il presente atto alle singole ditte riportate nell'allegato «A».

Di pubblicare il suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Di precisare che avverso il presente Decreto è ammesso ricorso innanzi all'Autorità Giudiziaria competente entro i termini di legge.

Catanzaro, li 15 maggio 2012

(Zimbalatti)

(N. 476 – gratuito)

(segue allegato)

ALLEGATO "A"

ELENCO Ditte Rinunciarie da revocare - Misura 123 – PSR Calabria 2007/2013

N°	Ditta/Società	PIF	Codice: N° domanda N° CUA	Notifica accettazione: - Protocollo - data	Importo Spesa ammessa €	Motivazione per la revoca	Importo Contributo Da revocare	ESTREMI Data nota Rinuncia	ESTREMI protocollo Rinuncia	
1	Agripartner di Tenuta Gloria sas - Mongrassano	Surgelati 2	84750109716 00897350781	3589 07/09/2010	4.183.390,43	non restituita notifica	2.091.695,22	Non prevista	Non Accettata concessione	
2	Cofli Presiliani srl - Botricello	Fico essiccato del cosentino	84750190849 02868180791	35986 07/09/2010	2.767.918,00	RINUNCIA	1.383.959,00	25/10/2011	0151973	
3	Sud Carni srl - Crosia	Carnebenesere	84750147534 02871470783	36207 08/09/2010	1.596.000,00	RINUNCIA	798.000,00	12/11/2011	0172027	
4	APOLC OP scari - Lamezia Terme	APOLC	84750164620 0235270798	35941 07/09/2010	465.690,00	RINUNCIA	232.845,00	29/10/2011	0157434	
5	Eredi D'Ippolito Gabriele - Lamezia Terme	APOLC	84750163150 FRANC388556722H	35939 07/09/2010	677.020,00	DECADUTA	338.510,00	15/11/2011	0174772	
6	Lesce Pasquale - Cassano allo Jonio	Le vie dell'olio	84750158622 ISCPQL7T24002M	35930 07/09/2010	338.763,22	RINUNCIA	169.381,61	03/11/2011	0161445	
7	O&B di Occhiuto e Bozzo snc - Rende	Fico secco del cosentino	84750112959 01454420785	35982 07/09/2010	226.332,98	RINUNCIA	113.166,49	19/01/2012	0020881	
8	Callipari Domenico - Santa Cristina D'Aspromonte	Olivolio	84750151882 CLDNC46E2811760	36264 08/09/2010	380.000,00	RINUNCIA	190.000,00	09/03/2012	0087308	
9	Gencarelli Maria Antonietta Corigliano Calabro	Bio.In Zoo-tecnica bio ed integrata	84750160230 GNCMN167P460005T	35887 07/09/2010	560.652,70	RINUNCIA	280.326,35	12/03/2012	0087509	
10	Carbone Carmelina - Rende	Fico essiccato del cosentino	84750102687 BIBEML57B4HE235B	35989 07/09/2010	59.621,50	RINUNCIA	29.810,75	29/03/2012	0114710	
Totale €							11.255.388,83	5.627.694,41		

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 6
AGRICOLTURA, FORESTE, FORESTAZIONE.**

DECRETO n. 6696 del 15 maggio 2012

PSR 2007-2013 – Revoca parziale delle spese ammissibili approvate con decreto n. 7365 del 10/5/2010 di approvazione graduatoria definitiva Misura 311 azioni 1, 2 e 3. Azienda Agricola Forestale Cribari ss..

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale» ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale.

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante: «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13/5/1996 e dal D.Lgs. n. 29/93» e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO l'art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000.

VISTA la L.R. n. 34 del 12 agosto 2002 e successive modifiche ed integrazioni e ritenuta la propria competenza.

VISTA la D.G.R. n. 387 del 17 maggio 2010 con la quale il Prof. Giuseppe Zimbalatti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 – Agricoltura, Foreste e Forestazione e successiva integrazione D.G.R. n. 452 del 22 giugno 2010.

VISTI:

— il Reg. (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

— il Programma Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale redatto ai sensi dell'art. 11 del predetto Reg. (CE) 1698/2005 ed approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21/6/2010;

— il Reg. (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/

2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi dei conti FEAGA e FEASR;

— la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6007 del 29 novembre 2007 di approvazione del P.S.R. 2007/2013 della Regione Calabria, presupposto necessario per l'operatività degli interventi;

— l'art. 75 del Reg. (CE) 1698/2005 che individua l'Autorità di Gestione quale soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del programma di Sviluppo Rurale;

— la Delibera della Giunta regionale n. 760 del 12 dicembre 2007 di adozione del P.S.R. Calabria 2007/2013 a seguito di approvazione della Commissione Europea con decisione n. C(2007) 6007 del 29 novembre 2007;

— la Delibera del Consiglio Regionale della Calabria n. 240 del 18 marzo 2008 di approvazione del P.S.R. 2007/2013.

VISTA la Circolare AGEA n. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 avente ad oggetto: Sviluppo Rurale – Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.

VISTO il Decreto n. 7365 del 10/5/2010 che approva la graduatoria definitiva della misura 311.

ACCERTATO che per l'Azienda Agricola Forestale Cribari ss. domanda di aiuto n. 84750196960, in posizione utile in graduatoria definitiva Decreto n. 7365 del 10/5/2010, è stato riportato un importo ammissibile di € 243.157,20 ed un importo finanziato di € 48.631,44.

CHE nel corso del riesame della documentazione è stato accertato che l'importo ammesso era comprensivo di spese non ammissibili, secondo quanto previsto dalla scheda di misura e dalle linee guida del Mipaaf, per un importo pari ad € 34.273,20 e che pertanto a seguito della rimodulazione concertata con la suddetta ditta la spesa ammissibile è risultata essere di € 208.884,00 pari ad un contributo finanziato di € 41.776,80.

RITENUTO necessario rettificare in autotutela detti importi per come riportato sopra.

CHE detta rettifica comporta una variante delle risorse pubbliche per il finanziamento delle domande selezionate a valere sulla Misura 311 azione 1, 2, 3.

VISTO il parere di coerenza programmatica dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 prot. 151475 del 2/5/2012.

SU PROPOSTA del Dirigente del Servizio n. 8, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura dipartimentale competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal medesimo Dirigente.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

— di rettificare parzialmente la graduatoria definitiva della Misura 311 – per la parte relativa alle spese ammesse ed al contributo concesso – pubblicata con Decreto n. 7365 del 10/5/2010; relativamente all’Azienda Agricola Forestale Cribari ss. domanda di aiuto n. 84750196960;

— di riconoscere all’Azienda Agricola Forestale Cribari ss. domanda di aiuto n. 84750196960, il contributo di € 41.776,80 a fronte di un importo ammesso di € 208.884,00 anziché il contributo di € 48.631,44 a fronte di un importo ammesso di € 243.157,20 così come riportato in graduatoria definitiva Decreto n. 7365 del 10/5/2010, nonché procedere all’inserimento della relativa modifica sul SIAN;

— di notificare il presente atto alla ditta interessata ed all’organismo Pagatore;

— di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, li 15 maggio 2012

(Zimbalatti)

(N. 477 – gratuito)

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 9
INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI,
POLITICHE DELLA CASA,
E.R.P., A.B.R., RISORSE IDRICHE,
CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE.**

DECRETO n. 6479 dell’11 maggio 2012

POR Calabria FESR 2007/2013 – Linea di intervento 3.2.2.4 – Azioni per l’adeguamento sismico di infrastrutture ed edifici pubblici – Approvazione bando e disciplinare di gara, capitolato tecnico ed i suoi allegati per l’affidamento dei servizi per la progettazione e la realizzazione del sistema di catalogazione del rischio sismico per gli edifici strategici e rilevanti in caso di collasso e per la sua integrazione nel sistema informativo regionale. CUP J62J12000070007.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

— la Legge regionale 13/3/1996, n. 7, recante «Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale»;

— gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

— la Delibera della Giunta regionale 21/6/1999, n. 2661, recante «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni»;

— il Decreto del Presidente della Regione 21/6/1999, n. 354, recante «Separazione dell’attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

— la Legge regionale 7/8/2002, n. 31, recante «Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale» ed in particolare, il comma 3, secondo capoverso, dell’art. 10;

— la Delibera della Giunta regionale 11/11/2006, n. 770, recante «Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta regionale (art. 7 L.R. 31/2002)»;

— la Delibera di G.R. n. 258 del 14/5/2007 recante modifiche della Struttura Organizzativa della Giunta regionale;

— la delibera di Giunta regionale n. 425 del 7 giugno 2010 con la quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento n. 9, l’Ing. Giovanni Laganà;

— il Decreto del Presidente della Regione n. 156 dell’11 giugno 2010 con il quale è stato conferito, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 9 all’Ing. Giovanni Laganà;

— il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici n. 12952 dell’8/9/2010 con cui è stato conferito l’incarico di funzione al Dirigente del Servizio n. 5;

— il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici n. 7076 del 17/6/2011 con cui l’Ing. Giuseppe Iritano è stato delegato all’assunzione di atti di competenza del Settore n. 2;

— il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

— il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

— il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006;

— il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

— il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 24 dicembre 2007, con la quale si è preso atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007 del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013;

— l’art. 31 comma 1 della Legge regionale 13/5/1996, n. 7 recante «Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale»;

— la Deliberazione di Giunta regionale n. 654 del 16/9/2008 e la successiva n. 335 del 9/6/2009 aventi per oggetto: «Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6322 del 7/12/2007;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24/7/2009 «POR Calabria FESR 2007-2013. Modifica DGR n. 1021 del 16/12/2008 e DGR n. 163 dell'8/4/2009 – Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Consiglio dell'11 luglio 2006;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 28/7/2008 «POR Calabria FESR 2007-2013. Pareri di conformità alla Normativa Comunitaria e di coerenza programmatica con i contenuti del Programma Operativo»;

— la nota prot. n. 167 del 18/1/2010 del Dipartimento n. 3 – Programmazione Nazionale e Comunitaria Autorità di Gestione del POR Calabria FESR con la quale si stabilisce che «... rientra nella responsabilità propria del Responsabile di Asse garantire, all'interno del Dipartimento diretto, il rispetto del sistema di gestione e controllo del Programma, evitando l'adozione di procedure di attuazione delle Linee di Intervento che non assicurino l'effettività del principio di separazione tra le funzioni di gestione e quelle di controllo...»;

— la L.R. n. 49 del 23/12/2011 con la quale è stato approvato il «Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014»;

— la D.G.R. n. 598 del 23/12/2011 con cui è stato approvato il documento tecnico articolato per unità previsionali di base e per capitoli, inerente al bilancio di previsione per l'anno 2012;

— la D.G.R. n. 597 del 23/12/11 con cui è stato approvato il bilancio dipartimentale per l'anno 2012 articolato per unità previsionali di base e per capitoli.

CONSIDERATO:

— che la normativa nazionale e regionale, in particolare l'OPCM 3274/2003 e s.m.i. e la DGR n. 786 del 27/11/2009 di recepimento sul territorio regionale, ha istituito, presso il Dipartimento Regionale alle Infrastrutture e Lavori Pubblici una banca dati delle verifiche sismiche effettuate dai proprietari sugli edifici strategici e rilevanti in caso di collasso;

— che la Regione Calabria acquisisce direttamente dai progettisti, tramite il sistema SIERC attivo dallo scorso 1/1/2011, dati sia sulle nuove costruzioni che sugli interventi su costruzioni esistenti;

— che, tra i dati di cui al precedente punto, ricadono gli interventi su edifici strategici e rilevanti in caso di collasso e che pertanto appare opportuno garantire la piena fruibilità, attraverso sistemi on-line, dei predetti dati ai componenti facenti parte del sistema di protezione civile regionale e nazionale;

— che appare altresì opportuno, al fine di garantire la piena fruibilità ed il mantenimento nel tempo dei dati, prevedere un sistema di firma digitale e di conservazione sostitutiva on-line degli archivi che risponda sia alla necessità di adempiere a quanto

previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale, che all'eliminazione del cartaceo che potrà consentire economie di gestione, ma soprattutto la possibilità di consultazione on-line e di fornire gli accessi sia agli stessi proprietari delle strutture che ai soggetti facenti parti del sistema di protezione civile regionale e nazionale;

— che appare anche opportuno, in vista dell'entrata in vigore della legge regionale 35/2009 informatizzare la fase di gestione e trasmissione dei progetti con l'obiettivo sia di migliorare il servizio all'utenza ma soprattutto di snellirne l'istruttoria, almeno nella parte formale, da parte degli uffici regionali preposti. Ciò consentirà, evidentemente, di poter dedicare le poche risorse umane disponibili, nell'organico regionale preposto, prevalentemente alla attività di controllo sostanziale e, quindi, di migliorarne l'efficacia dell'attività in termini di prevenzione del rischio sismico;

— che il Sistema SIERC è stato realizzato con fondi del POR Calabria FESR 2000-2006 e che, pertanto, appare opportuno prevedere sulla nuova programmazione comunitaria 2007-2013 una sua integrazione e sviluppo, nella direzione della completa digitalizzazione dei processi e della integrazione con altri sistemi, in particolare con riferimento agli aspetti inerenti la interoperabilità e la fruibilità dei dati relativi agli edifici strategici e rilevanti in caso di collasso;

— che l'integrazione del sistema SIERC con gli altri sistemi informativi, tra cui in particolare il sistema informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR), consente di realizzare una piena sinergia tra le pubbliche amministrazioni interessate, riduce notevolmente i tempi di accesso ai dati e, soprattutto, ne consente una piena fruizione in tempo reale durante la gestione di eventuali emergenze di protezione civile;

— che il competente settore n. 2 del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici ha predisposto gli atti di gara per un bando di «affidamento dei servizi per la progettazione e la realizzazione del sistema di catalogazione del rischio sismico per gli edifici strategici rilevanti in caso di collasso e per la sua integrazione nel sistema informativo regionale»;

— che sulla base del predetto importo a base d'asta, il costo complessivo del servizio (comprensivo di IVA ed oneri a disposizione dell'amministrazione) ammonta ad € 1.250.000,00 per come si desume dal quadro economico che segue:

Importo a base d'asta	€	1.000.000,00;
IVA (21%)	€	210.000,00
Incentivo	€	20.000,00
Spese per commissione di gara	€	3.000,00
Imprevisti	€	17.000,00
TOTALE	€	1.250.000,00

— che sugli atti di gara è stato reso dal Dirigente Generale del Dipartimento, in quanto Responsabile di Asse, il parere di conformità prot. n. 6980 del 9/1/2012 ai sensi della D.G.R. n. 515 del 28/7/2008, con i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni comunitari;

— che l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 ha reso il parere di coerenza programmatica, con i contenuti

del QSN per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013 e del POR Calabria 2007-2013 con nota prot. n. 152699 del 3/5/2012;

— la nota congiunta dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti Bilancio e Presidenza, prot. n. 23190 del 20/1/2012, «Art. 4 della L.R. n. 47/2011 (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012) – Indicazioni operative», si attesta la copertura finanziaria al capitolo di spesa 37010202 del bilancio 2012.

RITENUTO in considerazione di quanto sopra:

— di approvare il bando e il disciplinare di gara, il capitolato tecnico ed i suoi allegati per l'«affidamento dei servizi per la progettazione e la realizzazione del sistema di catalogazione del rischio sismico per gli edifici strategici e rilevanti in caso di collasso e per la sua integrazione nel sistema informativo regionale, da finanziarsi a valere sulla Linea di Intervento 3.2.2.4 «Azioni per l'adeguamento sismico di infrastrutture ed edifici pubblici».

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative.

DECRETA

Art. 1

Di approvare il bando e il disciplinare di gara, il capitolato tecnico ed i suoi allegati, parte integrante del presente decreto, per «l'affidamento dei servizi per la progettazione e la realizzazione del sistema di catalogazione del rischio sismico per gli edifici strategici e rilevanti in caso di collasso e per la sua integrazione nel sistema informativo regionale» da finanziarsi a valere sulla Linea di Intervento 3.2.2.4 «Azioni per l'adeguamento sismico di infrastrutture ed edifici pubblici»; CUP J62J12000070007.

Art. 2

Di demandare con successivo atto l'impegno, della somma di € 1.250.000,00 sul capitolo 37010202 del bilancio regionale 2012 per gli oneri complessivi di cui al quadro economico del servizio.

Art. 3

Di nominare quale responsabile del procedimento, per l'espletamento dei compiti relativi alle procedure di affidamento previsti dal D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., l'Ing. Giuseppe Iiritano, dirigente di questo Dipartimento.

Art. 4

Di nominare quale direttore di esecuzione del contratto, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., l'ing. Giancarlo Ferragina, funzionario di questo Dipartimento.

Art. 5

Di delegare il RUP alla individuazione del gruppo di lavoro di supporto per le attività connesse all'espletamento delle attività di cui all'affidamento del servizio in oggetto.

Art. 6

Che al responsabile del procedimento, al direttore di esecuzione del contratto, ai collaudatori ed al gruppo di lavoro di cui ai precedenti articoli, spettano gli eventuali incentivi previsti dalle normative vigenti in materia, con oneri a carico della corrispondente voce del quadro economico di stima, dettagliato nelle premesse ed approvato con il presente decreto.

Art. 7

Di dare mandato al competente settore n. 2 per l'adozione di tutti gli atti necessari per la concreta attuazione di quanto previsto nell'Avviso Pubblico.

Art. 8

Di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e per estratto sui quotidiani, due a tiratura nazionale e due a tiratura regionale, con oneri a carico della linea di intervento 9.1.1.1. del POR Calabria FESR 2007/2013, capitolo di spesa 13010401.

Art. 9

Di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BUR Calabria e sul sito www.regione.calabria.it.

Catanzaro, lì 11 maggio 2012

Il Dirigente Generale
(*Ing. Giovanni Laganà*)

(N. 478 - gratuito)

_____ (segue allegato)

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

Regione Calabria
Dipartimento n.9 – Lavori Pubblici ed Infrastrutture
 Via Crispi 33 - 88100 CATANZARO

BANDO DI GARA

1. AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

REGIONE CALABRIA – Dipartimento N. 9 – Lavori Pubblici e Infrastrutture – Via Francesco Crispi, 33 – 88100 Catanzaro, Telefono: 0961/709572 – Codice Fiscale 02205340793.

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.: Ing. Giuseppe Iiritano – Dirigente della Regione Calabria – Via F. Crispi, 33 – 88100 Catanzaro - Telefono: 0961/746142 Fax: 0961/857450, Indirizzo Posta Elettronica: g.iiritano@regcal.it

2. OGGETTO DELL'APPALTO

2.1 Oggetto e natura dell'appalto: POR Calabria FESR 2007-2013. Linea di Intervento 3.2.2.4.. Procedura Aperta per *l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione del sistema di catalogazione del rischio sismico per gli edifici strategici e rilevanti in caso di collasso e per la sua integrazione nel sistema informativo regionale.*

2.2 Luogo principale di esecuzione dell'appalto: Italia, Regione Calabria.

2.3 Tipo dell'appalto: appalto pubblico di servizi - Categoria Servizi 7 – CPV: 72200000-7
 CIG: 4262234ACI – CUP J62J12000070007.

2.4 Breve descrizione dell'appalto: L'appalto ha per oggetto l'affidamento ai sensi della Parte II Titolo I del D.Lgs. 163/2006, del servizio per la progettazione e l'implementazione del sistema di catalogazione del rischio sismico per gli edifici strategici e rilevanti in caso di collasso e per la sua integrazione nel sistema informativo regionale. Il servizio comprende le attività di analisi, progettazione, realizzazione, avvio in esercizio, assistenza, manutenzione, affiancamento e formazione all'utilizzo del sistema nel suo complesso.

2.5 L'appalto non è divisibile in lotti.

2.6 L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

2.7 Non sono ammesse varianti.

2.8 Quantitativo dell'appalto: € 1.000.000,00 I.V.A. esclusa, non sono previsti oneri per la sicurezza.

2.9 Durata dell'appalto: trentasei mesi dalla sottoscrizione del contratto di affidamento.

3. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE, GIURIDICO - TECNICO

3.1 Condizioni di partecipazione alla gara: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., nonché soggetti giuridici diversi da quelli ricompresi nell'elenco di cui all'articolo 34, quali ad esempio le fondazioni, gli istituti di formazione o di ricerca, le Università, per come chiarito dalla Determinazione n. 7 del 21 Ottobre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture avente ad oggetto. "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici".

I Requisiti richiesti ai partecipanti sono contenuti nel Disciplinare di gara.

3.2 Cauzione Provvisoria: pari al 2% dell'importo posto a base di gara IVA esclusa.

4. PROCEDURA

4.1 Tipo di procedura: procedura aperta.

4.2 Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri riportati nel Disciplinare di gara.

4.3 Condizioni per ottenere chiarimenti sugli atti di gara: il termine ultimo per il ricevimento delle richieste di chiarimenti sugli atti di gara è il **ventesimo giorno antecedente** quello di scadenza per il ricevimento delle offerte.

4.4 Indirizzo e termine ultimo per il ricevimento delle offerte: presso REGIONE CALABRIA. Dipartimento n.9 Lavori Pubblici ed Infrastrutture Settore n.2 Via F.Crispi, 33 - Cap. 88100 Catanzaro - entro il 06.08.2012 alle ore 13.00.

4.5 Lingua di presentazione delle offerte e domande: Italiano.

4.6 Periodo minimo di validità dell'offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte, salvo l'esercizio da parte dell'Amministrazione appaltante della facoltà di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

4.7 Data ora e luogo di apertura delle offerte: in seduta pubblica presso REGIONE CALABRIA. Dipartimento n.9 Lavori Pubblici ed Infrastrutture Settore n.2 Via F.Crispi, 33 - Cap. 88100 Catanzaro, in data 20.08.2012 alle ore 11.00.

4.8 Modalità di finanziamento: con fondi POR Calabria FESR 2007-2013. Linea di Intervento 3.2.2.4..

4.9 Modalità di pagamento: il pagamento delle prestazioni avverrà secondo quanto riportato nel Disciplinare di Gara.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Giuseppe Iiritano – dirigente della Regione Calabria – Via F. Crispi, 33 – 88100 Catanzaro - Telefono: 0961/746142 Fax: 0961/857450
Indirizzo Posta Elettronica: g.iiritano@regcal.it

5.2 Versamento in favore dell'AVCP: il concorrente che intende partecipare alla gara dovrà effettuare il versamento obbligatorio in favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici pari ad € 140,00 (euro centoquaranta/00), secondo le modalità contenute nelle istruzioni operative fornite dalla suddetta Autorità (www.avcp.it).

5.3 Procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria, Sede di Catanzaro, entro 60 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica o dalla conoscenza certa con altra forma dell'atto da impugnare.

5.4 Atti relativi alla procedure di gara: Bando, Disciplinare di gara e Capitolato tecnico sono scaricabili dal sito internet ufficiale www.regione.calabria.it sezione "Bandi e avvisi di gara".

5.5 Data di spedizione del presente Bando per la pubblicazione su G.U.U.E.: 18.05.2012.

Per quanto non previsto nel presente Bando si fa espresso rinvio alla pubblicazione sulla G.U.U.E. e al Disciplinare di Gara.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Ing. Giuseppe IIRITANO

IL DIRIGENTE GENERALE

F.to Ing. Giovanni LAGANA'

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 12
TURISMO, BENI CULTURALI,
SPORT E SPETTACOLO,
POLITICHE GIOVANILI.**

DECRETO n. 7182 del 22 maggio 2012

Attività di promozione turistica a sostegno della stagione turistica 2012. Approvazione determina di indizione procedura.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

— la Legge regionale n. 7/96 recante «norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale»;

— il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alle norme in materia di separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quello della gestione modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;

— il D.P.G.R. n. 71 del 2/5/2005 sul «Riordino della struttura della Giunta regionale»;

— la Deliberazione di G.R. n. 357 del 10/5/2010 e successivo D.P.G.R. n. 125 del 12/5/2010 con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Turismo al Dr. Raffaele Rio;

— il D.D.G. n. 1578 del 6/3/2007 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore n. 2 (Promozione ed Organizzazione Turistica) al Dr. Pasquale Anastasi;

— il D.D.G. n. 12061 del 18/8/2010 con il quale è stato riconfermato l'incarico di Dirigente del Settore n. 2 (Promozione ed Organizzazione Turistica) al Dr. Pasquale Anastasi e conferire allo stesso Dirigente le relative deleghe.

PREMESSO CHE:

1. le attività di promozione e comunicazione poste in essere dal Dipartimento Turismo sono azioni finalizzate ad attrarre nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali in Calabria, sostenendo la realizzazione di azioni per la promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale attraverso:

— la partecipazione, con stand istituzionale della Regione Calabria, alle maggiori manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali del settore;

— la realizzazione di azioni promozionali nelle maggiori città dei mercati nazionali ed internazionali di riferimento per la promozione dell'immagine e dei prodotti turistici regionali;

2. con deliberazione della Giunta regionale n. 328 del 22/7/11 è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo del Turismo Sostenibile per il triennio 2011-2013;

3. l'art. 65 della L.R. 13/85, stabilisce che la Regione Calabria riconosce nelle attività promozionali un necessario strumento operativo rivolto a definire l'immagine unica dell'offerta turistica

calabrese nel suo complesso ed in particolar modo, assume iniziative mirate a divulgare la conoscenza della Regione nelle sue varie componenti ed a realizzare attività anche ai fini della commercializzazione del prodotto turistico della Calabria;

4. per il conseguimento delle predette finalità il Dipartimento Turismo provvede ad una serie di iniziative di promozione turistica al fine di far conoscere e consolidare l'immagine della Regione Calabria promuovendone le potenzialità turistiche.

CONSIDERATO che all'attuazione delle predette attività promozionali è delegato il Settore Promozione Turistica.

ATTESO CHE:

a) al fine di accrescere ulteriormente l'immagine e la riconoscibilità della Regione, rilanciando sui mercati turistici nazionali ed internazionali il «Prodotto Calabria» in grado di aumentare notevolmente i flussi turistici, il Dipartimento Turismo ha programmato l'avvio di una serie di attività promozionali capaci di intercettare il maggior numero possibile di utenza, agevolando il contatto e favorendo la proposta dell'offerta con il potenziale turista;

b) le azioni da porre in essere dovranno avere un forte appeal d'impatto ed un'altissima visibilità, tali da catturare l'attenzione del potenziale turista e saranno realizzate in location dove notevolissima è la presenza di persone.

L'ottimizzazione delle attività per la Promozione dell'Immagine Turistica, si realizzeranno, nel periodo 30/05-15/06 p.v., soprattutto attraverso la messa in onda di spot, immagini e slogan per la valorizzazione del «Prodotto Calabria», da veicolare attraverso i sotto elencati strumenti di pianificazione, risultati anche nelle precedenti campagne, notevolmente incisivi per la capacità e quantità di utenza raggiunta, utenza diversificata per sesso ed età, e caratterizzata da fasce di reddito medio alta, con spiccate propensioni all'acquisto ed alte soglie di attenzione:

a) personalizzazione interna di finger aeroportuali, interessati ad un notevole flusso di passeggeri; nello specifico si è interessati all'aeroporto di Fiumicino, che rappresenta lo scalo aeroportuale principale per i viaggiatori in entrata ed in uscita, e considerato il principale scalo aereo nazionale con oltre 200 destinazioni internazionali e 140 compagnie aeree; altre attività previste saranno realizzate nei finger di collegamento tra lo scalo ferroviario e quello aeroportuale, interessando pertanto un notevolissimo flusso di passeggeri;

b) messa in onda di spot televisivi nel network appositamente realizzato per gli aeroporti italiani e denominato la «TV degli Aeroporti»; il network è presente nei maggiori 13 scali nazionali attraverso 213 monitor di grande formato posizionati nei luoghi dove maggiormente si condensa il flusso e la sosta dei passeggeri (check-in, gate di imbarco, nastri di consegna bagagli, ecc.), capaci di catturare l'attenzione dei passeggeri durante i tempi di attesa in aeroporto;

c) messa in onda di spot televisivi promo-pubblicitari della durata 30" e 15" sui canali televisivi RAI, MEDIASET e LA7, per un numero complessivo di circa 400 spot; la scelta dei canali è stata determinata dall'analisi dei dati ufficiali di ascolto Auditel che evidenziano come gli stessi, siano quelli che detengono l'ascolto medio, lo share e la capacità di penetrazione, sia giornaliera che mensile, maggiore rispetto a tutti gli altri canali televisivi.

CONSIDERATO che le attività di comunicazione e le azioni programmate sono inserite nel predetto Piano Regionale di Svi-

luppo del Turismo Sostenibile per il triennio 2011-2013, e specificatamente alla Sezione III, paragrafo 3.3 denominato «LS3 – Azioni di sistema per la governante e promozione turistica» (paragrafo nel quale sono indicati le tipologie di attività di comunicazione e le azioni per realizzarle) e che nelle more di espletamento della Gara ad evidenza pubblica (il cui Bando è già stato pubblicato in data 20/2/2012) per la realizzazione della campagna di comunicazione integrata, il Dipartimento Turismo si è determinato, anche in considerazione dell'imminente arrivo della stagione turistica estiva 2012, a procedere all'avvio della predetta campagna attraverso affidamento diretto di alcune delle attività programmate, ai proprietari e/o ai concessionari esclusivi degli spazi pubblici interessati alle azioni da porre in essere.

ATTESO che con propria determina n. 1/2012 del 9/4/2012:

1. ha approvato l'indizione della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento delle attività sopra indicate da realizzarsi nel periodo 30/5/2012-15/6/2012;

2. ha dato atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere, la spesa presunta, calcolata attraverso i listini ufficiali delle concessionarie sopra individuate, è pari ad € 2.250.000,00 IVA inclusa;

3. ha proceduto alla nomina del Responsabile del Procedimento e di una commissione di valutazione interna per la disamina delle offerte che perverranno;

4. ha dato atto che i servizi di cui trattasi possono essere affidati direttamente alle società interessate ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b), del D.Lgs. 163/2006, in quanto sussistono le ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi.

VISTA la L.R. n. 34/2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza.

DECRETA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa che si intendono, di seguito, integralmente riportate:

— di prendere atto ed approvare la propria determina n. 1/2012 del 9/4/2012 con la quale ha indetto una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento delle attività sopra indicate da realizzarsi nel periodo 30/5/2012-15/6/2012, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

— di disporre la pubblicazione del presente atto sul BUR Calabria.

Catanzaro, li 22 maggio 2012

Il Dirigente del Settore
(Dr. Pasquale Anastasi)

(N. 479 – gratuito)

Allegato

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO TURISMO

DETERMINAZIONE n. 1 del 9 aprile 2012

Attività di promozione turistica a sostegno della stagione turistica 2012. Individuazione ed approvazione procedure di affidamento delle attività da realizzare.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1. le attività di promozione e comunicazione poste in essere dal Dipartimento Turismo sono azioni finalizzate ad attrarre nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali in Calabria, sostenendo la realizzazione di azioni per la promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale attraverso:

— la partecipazione, con stand istituzionale della Regione Calabria, alle maggiori manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali del settore;

— la realizzazione di azioni promozionali nelle maggiori città dei mercati nazionali ed internazionali di riferimento per la promozione dell'immagine e dei prodotti turistici regionali;

2. con deliberazione della Giunta regionale n. 328 del 22/7/11 è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo del Turismo Sostenibile per il triennio 2011-2013;

3. l'art. 65 della L.R. 13/85, stabilisce che la Regione Calabria riconosce nelle attività promozionali un necessario strumento operativo rivolto a definire l'immagine unica dell'offerta turistica calabrese nel suo complesso ed in particolar modo, assume iniziative mirate a divulgare la conoscenza della Regione nelle sue varie componenti ed a realizzare attività anche ai fini della commercializzazione del prodotto turistico della Calabria;

4. per il conseguimento delle predette finalità il Dipartimento Turismo provvede ad una serie di iniziative di promozione turistica al fine di far conoscere e consolidare l'immagine della Regione Calabria promuovendone le potenzialità turistiche.

CONSIDERATO che all'attuazione delle predette attività promozionali è delegato il Settore Promozione Turistica.

ATTESO CHE:

a) al fine di accrescere ulteriormente l'immagine e la riconoscibilità della Regione, rilanciando sui mercati turistici nazionali ed internazionali il «Prodotto Calabria» in grado di aumentare notevolmente i flussi turistici, il Dipartimento Turismo ha programmato l'avvio di una serie di attività promozionali capaci di intercettare il maggior numero possibile di utenza, agevolando il contatto e favorendo la proposta dell'offerta con il potenziale turista;

b) le azioni da porre in essere dovranno avere un forte appeal d'impatto ed un'altissima visibilità, tali da catturare l'attenzione del potenziale turista e saranno realizzate in location dove notevolissima è la presenza di persone.

L'ottimizzazione delle attività per la Promozione dell'Immagine Turistica, si realizzeranno, nel periodo 30/05-15/06 p.v., soprattutto attraverso la messa in onda di spot, immagini e slogan per la valorizzazione del «Prodotto Calabria», da veicolare attraverso i sotto elencati strumenti di pianificazione, risultati anche nelle precedenti campagne, notevolmente incisivi per la capacità e quantità di utenza raggiunta, utenza diversificata per sesso ed età, e caratterizzata da fasce di reddito medio alta, con spiccate propensioni all'acquisto ed alte soglie di attenzione:

a) personalizzazione interna di finger aeroportuali, interessati ad un notevole flusso di passeggeri; nello specifico si è interessati all'aeroporto di Fiumicino, che rappresenta lo scalo aeroportuale principale per i viaggiatori in entrata ed in uscita, e considerato il principale scalo aereo nazionale con oltre 200 destinazioni internazionali e 140 compagnie aeree; altre attività previste saranno realizzate nei finger di collegamento tra lo scalo ferroviario e quello aeroportuale, interessando pertanto un notevolissimo flusso di passeggeri; lo scalo romano, primo scalo italiano per numero di passeggeri italiani e stranieri, presenta notevoli numeri di traffico giornaliero, superando la soglia dei 100.000 passeggeri, con oltre 36 milioni raggiunti nell'anno 2011; i predetti dati garantiscono l'Ente sulla potenziale utenza che sarà raggiunta dal messaggio che si intende proporre;

b) messa in onda di spot televisivi nel network appositamente realizzato per gli aeroporti italiani e denominato la «TV degli Aeroporti»; il network è presente nei maggiori 13 scali nazionali attraverso 213 monitor di grande formato posizionati nei luoghi dove maggiormente si condensa il flusso e la sosta dei passeggeri (check-in, gate di imbarco, nastri di consegna bagagli, ecc.), capaci di catturare l'attenzione dei passeggeri durante i tempi di attesa in aeroporto; la scelta del network è stata determinata dal fatto che trattasi di un circuito la cui struttura permette la messa in onda di 150 passaggi al giorno, in contemporanea nei 13 scali aeroportuali interessati, per un totale complessivo di 1950 messe in onda, consentendo così di raggiungere un elevatissimo numero di utenza;

c) messa in onda di spot televisivi promo-pubblicitari della durata 30", 15" e 10" sui canali televisivi RAI, MEDIASET e LA7, per un numero complessivo di circa 400 spot; la scelta dei canali è stata determinata dall'analisi dei dati ufficiali di ascolto Auditel che evidenziano come gli stessi, siano quelli che detengono l'ascolto medio, lo share e la capacità di penetrazione, sia giornaliera che mensile, maggiore rispetto a tutti gli altri canali televisivi.

CONSIDERATO che le attività di comunicazione e le azioni di cui al presente provvedimento sono inserite nel predetto Piano Regionale di Sviluppo del Turismo Sostenibile per il triennio 2011-2013, e specificatamente alla Sezione III, paragrafo 3.3 denominato «LS3 – Azioni di sistema per la governante e promozione turistica» (paragrafo nel quale sono indicati le tipologie di attività di comunicazione e le azioni per realizzarle) e che nelle more di espletamento della Gara ad evidenza pubblica (il cui Bando è già stato pubblicato in data 20/2/2012) per la realizzazione della campagna di comunicazione integrata, il Dipartimento Turismo si è determinato, anche in considerazione dell'imminente arrivo della stagione turistica estiva 2012, a procedere all'avvio della predetta campagna attraverso affidamento diretto di alcune delle attività programmate, ai proprietari e/o ai concessionari esclusivi degli spazi pubblici interessati alle azioni da porre in essere; peraltro le azioni contenute nel presente provvedimento sono parte di quelle programmate a valere sul Bando di gara sopra citato, nella parte relativa alle attività da porre in essere nella stagione estiva 2012.

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

DETERMINA

— di procedere, a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento delle attività sopra indicate da realizzarsi nel periodo 30/5/2012-15/6/2012;

— di indire una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento delle attività di comunicazione di cui in premessa;

— di dare atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere, la spesa presunta, calcolata attraverso i listini ufficiali delle concessioni sopra individuate, è pari ad € 2.250.000,00 IVA inclusa;

— di dare atto che, per i fini di cui sopra, la richiesta di preventivo sarà formulata:

a) alle Società esclusive dei servizi finalizzati allo scopo (Sipra, Spa, Publitalia '80 e Cairo Communication) per quanto concerne la messa in onda di spot televisivi ed avrà ad oggetto:

1) Messa in onda di spot televisivi da 15" e 30" (costo unitario);

2) Messa in onda dei predetti spot per fasce orarie e per numero da 60 a 100;

b) alle Società esclusive dei servizi finalizzati allo scopo (CBS Outdoor e ClassPubblicità) per quanto concerne la messa in onda di spot televisivi nel circuito televisivo denominato «La TV degli Aeroporti» e la personalizzazione di principali finger aeroportuali e spazi interni all'aeroporto di Roma Fiumicino;

— di procedere successivamente, per quanto riguarda la messa in onda degli spot televisivi sulle reti RAI, MEDIASET e LA7, alla verifica della miglior offerta economica e quali-quantitativa (costo contatto per singola messa in onda e per fascia oraria), ed al successivo affidamento e stipula del contratto per la disciplina dello stesso affidamento; a tal fine determina di nominare una commissione esaminatrice interna composta dalla Dr.ssa Consolata Loddo, dirigente del servizio Promozione (quale Presidente) e dai funzionari Luciano Lamonica (quale Segretario) e Francesco Bianchi (quale componente);

— di dare atto che per quanto riguarda i servizi indicati al punto b, non occorre procedere a valutazione comparativa, poiché trattasi di servizi tra loro differenti ed erogati in regime di esclusività dalle Società a cui sarà richiesto di formulare le offerte;

— di nominare, quale Responsabile del Procedimento, ai sensi della vigente normativa, il Sig. Veneziano Giovanni, funzionario in servizio presso il Settore Promozione Turistico del Dipartimento Tusimo.

Catanzaro, lì 9 aprile 2012

Il Dirigente del Settore
(Dr. Pasquale Anastasi)

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 13
TUTELA DELLA SALUTE,
POLITICHE SANITARIE.**

DECRETO n. 6430 del 10 maggio 2012

Art. 33 A.C.N. dei Medici Pediatri di libera scelta. Pubblicazione zone carenti di medici pediatri convenzionati per l'Assistenza Primaria individuata dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che il Servizio competente per l'istruttoria ha accertato che:

— in data 29 luglio 2009, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha sancito l'intesa sul nuovo Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di libera scelta;

— l'art. 33 del citato A.C.N. prevede che entro la fine dei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno la Regione, sulla scorta delle segnalazioni da parte delle Aziende, provvede a pubblicare l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria, individuati rispettivamente alla data dell'1 marzo e dell'1 settembre dell'anno in corso;

— ai sensi del comma 20 dello stesso articolo, la Regione può individuare ed assegnare ad altri soggetti l'espletamento dei compiti previsti per la copertura degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria;

— ai fini dello snellimento burocratico ed all'abbreviazione dei tempi necessari al conferimento degli incarichi, si ritiene opportuno assegnare alle singole Aziende Sanitarie Provinciali l'espletamento delle relative procedure per la copertura delle zone carenti di pediatria.

PRESO ATTO che per quanto risulta agli atti, soltanto l'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia ha comunicato la seguente zona carente:

A.S.P. di Vibo Valentia – delibera della Commissione Straordinaria n. 430/CS del 22 marzo 2012:

una zona carente nel Distretto Sanitario n. 2 di Serra San Bruno, Ambito Territoriale n. 6, con sede nel Comune di Acquaro.

DATO ATTO CHE:

— non risultano comunicazioni di altre Aziende;

— possono concorrere alla copertura degli ambiti territoriali carenti di Pediatria i medici inseriti nella graduatoria regionale del periodo di riferimento.

VISTA la Legge regionale n. 7/96.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 120 del 13/6/05.

VISTO il decreto dirigenziale n. 12702 dell'1 settembre 2010.

VISTA la Legge regionale n. 34/2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza.

VISTO il documento istruttorio.

SU PROPOSTA del Dirigente di Servizio.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che si richiama quale parte integrante e sostanziale:

— di pubblicare la zona carente di medici pediatri convenzionati per l'Assistenza Primaria di seguito indicata:

A.S.P. di Vibo Valentia – delibera della Commissione Straordinaria n. 430/CS del 22 marzo 2012:

una zona carente nel Distretto Sanitario n. 2 di Serra San Bruno, Ambito Territoriale n. 6, con sede nel Comune di Acquaro;

— di dare atto che l'Azienda Sanitaria Provinciale procederà al conferimento dell'incarico;

— di trasmettere copia del presente decreto al Dipartimento Presidenza Segreteria Giunta regionale;

— di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, integralmente, con tutti gli allegati, al fine di consentire ai medici interessati di produrre le domande, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, direttamente all'Azienda Sanitaria Provinciale secondo i fac-simili allegati.

Catanzaro, lì 10 maggio 2012

Il Dirigente del Settore
(Dr. Luigi Rubens Curia)

(N. 480 – gratuito)

_____ (segue allegato)

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI
NELLE ZONE CARENTE DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA**

PER GRADUATORIA

Art.33, co.2 lett. A) per la disciplina dei rapporti dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa Stato Regioni in data 29.07.2009 .

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA
PROVINCIALE DI _____

____ SOTTOSCRITT _____ NAT _____ A _____ IL _____ RESIDENTE
A _____ PROV _____ VIA _____ N _____ CAP. _____ N.TEL _____

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Già inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'art.15 dell'ACN dei medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 29.07.2009 valevole per l'anno in corso.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art.33, co.2, b), dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 29.07.2009 , per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche pubblicate nel B.U.R. della Regione Calabria n. _____ del _____ :

- DISTRETTO/AMBITO/COMUNE/ _____ ;
- DISTRETTO/AMBITO/COMUNE/ _____ ;
- DISTRETTO/AMBITO/COMUNE/ _____ ;

DICHIARA

- di non aver presentato domanda in altre Aziende Sanitarie
- di aver presentato domanda nelle seguenti Aziende Sanitarie

- _____
- _____
- _____

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondano al vero.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa Stato Regioni in data 29.07.2009 ,) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento incarico. Per l'attribuzione del punteggio relativo alla residenza, allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva da cui si evince:

- ✓ Data inizio della residenza nella regione Calabria senza soluzione di continuità;
- ✓ Data inizio della residenza, senza soluzione di continuità, in un Comune compreso nell'ambito territoriale per il quale il candidato concorre.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza) _____

DATA:.....

FIRMA _____

1- La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.
2 - La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI
NELLE ZONE CARENZI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA**

PER TRASFERIMENTO

Art.33, co.2 lett. A) per la disciplina dei rapporti dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa Stato Regioni in data 29.07.2009.

**AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA
PROVINCIALE DI**

___ SOTTOSCRITT _____ NAT ___ A _____ RESIDENTE
 A _____ PROV _____ VIA _____ N _____ CAP. _____ N.TEL _____
 CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO PER LA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art.33, co.2, a), dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 29.07.2009 , per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche pubblicate nel B.U.R. della Regione Calabria n. ___ del ___:

- DISTRETTO/AMBITO/COMUNE/ _____;
- DISTRETTO/AMBITO/COMUNE/ _____;
- DISTRETTO/AMBITO/COMUNE/ _____;

A tal fine consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art.76 del DPR del 28/12/2000, n.445, per comprovare l'anzianità complessiva di incarico di pediatria di libera scelta

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)

Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta ed iscritto nell'elenco dei medici pediatri dell'Azienda Sanitaria _____ di per l'ambito territoriale (distretto) di _____ Comune _____ della Regione _____ dal (g/m/a) _____ e con anzianità complessiva part a mesi _____

Di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio;

Dichiara inoltre

- di non aver presentato domanda in altre Aziende Sanitarie
 di aver presentato domanda nelle seguenti Aziende Sanitarie

- _____
- _____
- _____

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondano al vero.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa Stato Regioni in data 29.07.2009 ,) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento incarico.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza): _____

DATA:.....

FIRMA _____

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 13
TUTELA DELLA SALUTE,
POLITICHE SANITARIE.**

DECRETO n. 6431 del 10 maggio 2012

Art. 34 A.C.N. per la Medicina Generale. Pubblicazione incarichi vacanti di Assistenza Primaria individuati dalle Aziende Sanitarie Provinciali di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che il Servizio competente per l'istruttoria ha accertato che:

— ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni il rapporto tra il Servizio Sanitario Nazionale ed i medici di medicina generale è disciplinato con convenzione da stipularsi con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale;

— in data 29 luglio 2009, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha sancito l'Intesa sul nuovo Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale;

— l'art. 34 del citato A.C.N. prevede che entro la fine dei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno la Regione, sulla scorta degli ambiti territoriali carenti di medici convenzionati, per l'assistenza primaria, individuati rispettivamente alla data dell'1 marzo e dell'1 settembre dell'anno in corso;

— ai sensi del comma 20 dello stesso articolo, la Regione può individuare ed assegnare ad altri soggetti l'espletamento dei compiti previsti per la copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria;

— ai fini di una più tempestiva istruttoria delle istanze di partecipazione per il conferimento degli incarichi disponibili, si ritiene opportuno assegnare alle singole Aziende Sanitarie Provinciali l'espletamento di tutte le procedure previste per la copertura delle zone carenti di Assistenza Primaria.

PRESO ATTO CHE per quanto risulta agli atti, le seguenti Aziende Sanitarie Provinciali hanno individuato e comunicato le zone carenti di Assistenza Primaria per come di seguito specificato:

A.S.P. di Catanzaro – delibera del Direttore Generale n. 3 del 10 gennaio 2012, trasmessa con nota prot. n. 8351 del 16/1/2012;

— 1 carenza all'1 settembre 2011 nel Distretto del Lametino, ambito territoriale n. 6, comprendente i Comuni di Curinga e San Pietro a Maida, indicando il Comune di Curinga il più carente di assistenza sanitaria;

A.S.P. di Crotona – nota prot. n. 939 del 24/4/2012 nelle more dell'acquisizione dell'atto deliberativo, ambiti così specificati:

— Crotona 2;

— Rocca di Neto, Belvedere Spinello, Scandale, San Mauro Marchesato 2;

— Isola di Capo Rizzuto 1;

— Cirò Marina, Cirò, Crucoli, Umbriatico 1 con l'obbligo di apertura dell'ambulatorio nel Comune di Umbriatico;

A.S.P. di Vibo Valentia – delibera della Commissione Straordinaria n. 1138 del 29 settembre 2011;

— una zona carente nell'ambito territoriale n. 3 con sede nel comune di Gerocarne, ricadente nel Distretto Sanitario n. 2 del Comune di Serra S. Bruno.

Possono concorrere alla copertura degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria i Medici inseriti nella graduatoria del periodo di riferimento.

DATO ATTO CHE al momento non risultano comunicazioni di altre Aziende Sanitarie.

VISTA la Legge regionale n. 7/96.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999.

VISTO il D.P.G.R. n. 120 del 13/6/05.

VISTA la L.R. n. 34/02 e s.m.i. e ravvisata la propria competenza.

VISTO il documento istruttorio.

SU PROPOSTA del Dirigente del Servizio.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che si richiama quale parte integrante e sostanziale:

— di pubblicare le zone carenti di Assistenza Primaria di seguito indicate:

A.S.P. di Catanzaro – delibera del Direttore Generale n. 3 del 10 gennaio 2012, trasmessa con nota prot. n. 8351 del 16/1/2012;

— 1 carenza all'1 settembre 2011 nel Distretto del Lametino, ambito territoriale n. 6, comprendente i Comuni di Curinga e San Pietro a Maida, indicando il Comune di Curinga il più carente di assistenza sanitaria;

A.S.P. di Crotona – nota prot. n. 939 del 24/4/2012 nelle more dell'acquisizione dell'atto deliberativo, ambiti così specificati:

— Crotona 2;

— Rocca di Neto, Belvedere Spinello, Scandale, San Mauro Marchesato 2;

— Isola di Capo Rizzuto 1;

— Cirò Marina, Cirò, Crucoli, Umbriatico 1 con l'obbligo di apertura dell'ambulatorio nel Comune di Umbriatico;

A.S.P. di Vibo Valentia – delibera della Commissione Straordinaria n. 1138 del 29 settembre 2011;

— una zona carente nell'ambito territoriale n. 3 con sede nel comune di Gerocarne, ricadente nel Distretto Sanitario n. 2 del Comune di Serra S. Bruno;

da assegnare con la graduatoria valevole per il periodo di riferimento;

— di trasmettere copia del presente decreto al Dipartimento Presidenza Settore Segreteria Giunta Regionale;

— di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, integralmente, con tutti gli allegati, al fine di consentire ai medici interessati di produrre separate domande, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, direttamente alle Aziende Sanitarie Provinciali competenti per territorio secondo i fac-simili allegati.

Catanzaro, lì 10 maggio 2012

Il Dirigente del Settore
(Dr. Luigi Rubens Curia)

(N. 481 – gratuito)

(segue allegato)

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI ASSISTENZA PRIMARIA**

RACCOMANDATA (per graduatoria)

All'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

_____ sottoscritt_ Dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ M ___ F ___ Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____

CAP _____ tel _____ a far data dal _____ Azienda _____ di

residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____, inserito nella graduatoria regionale di settore di cui all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale, laureato dal _____, con voto _____,

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della

Regione _____ n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito		ASP		Ambito		ASP	
Ambito		ASP		Ambito		ASP	
Ambito		ASP		Ambito		ASP	
Ambito		ASP		Ambito		ASP	
Ambito		ASP		Ambito		ASP	
Ambito		ASP		Ambito		ASP	
Ambito		ASP		Ambito		ASP	

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, comma 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barrature di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

- a) Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n.256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)
- b) Riserva dei medici in possesso del titolo equipollente (articolo 16, comma 7, lettera b,)
Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
 - La propria residenza
 - Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ prov _____ indirizzo _____

_____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____ firma per esteso _____

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 13
TUTELA DELLA SALUTE,
POLITICHE SANITARIE.**

DECRETO n. 6938 del 17 maggio 2012

D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i. Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2012/2015. Approvazione avviso per l'ammissione al corso in soprannumero.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che il Servizio competente per l'istruttoria ha accertato che:

— il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, prevede, tra l'altro, disposizioni in merito al corso di formazione specifica in medicina generale;

— l'art. 25 del Decreto Legislativo 368/99, nel testo novellato dal Decreto Legislativo 277/03, stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;

— ai sensi dell'art. 3 della Legge 29 dicembre 2000, n. 401 e delle determinazioni assunte in sede di Coordinamento interregionale il 28 febbraio 2007 ed approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni, è ammessa la partecipazione in soprannumero in misura del 10% del fabbisogno formativo.

VISTA la deliberazione di G.R. n. 27 del 2 febbraio 2012 con la quale è stato determinato tra l'altro, in numero di 3 (tre), i candidati da ammettere in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale 2012/2015.

ATTESO CHE:

— i candidati ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi;

— il corso triennale di formazione specifica in medicina generale prevede, da parte dei tirocinanti, un impegno orario «a tempo pieno»;

— l'ammissione dei corsisti in soprannumero non comporta un maggior impegno di spesa in quanto gli stessi parteciperanno alle stesse attività didattiche pratiche teoriche e seminariali organizzate per i borsisti;

— all'onere derivante dall'attuazione del corso di formazione suddetto, si farà fronte con le quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata;

— la scadenza del termine per la presentazione delle domande decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

— l'ammissione al corso avverrà per soli titoli, secondo la valutazione per come previsto nell'allegato avviso.

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 contenente: «Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale».

VISTA la delibera di G.R. n. 27 del 2 febbraio 2012.

VISTA la L.R. 13 maggio 1996, n. 7.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999.

VISTA la L.R. 10 agosto 2002, n. 34 e s.m.i. e ravvisata la propria competenza.

VISTO il documento istruttorio.

SU proposta del Dirigente del Settore.

DECRETA

Per i motivi tutti esposti in narrativa che si richiama quale parte integrante e sostanziale:

DI APPROVARE l'avviso per l'ammissione di n. 3 candidati in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2012/2015, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

DI TRASMETTERE copia del presente decreto al Dipartimento Presidenza Settore Segreteria Giunta regionale.

PUBBLICARE il presente provvedimento con l'allegato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 17 maggio 2012

Il Dirigente Generale
(Dr. Antonino Orlando)

(N. 482 – gratuito)

_____ (segue allegato)

**Schema di avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di
formazione specifica in medicina generale 2012/2015
In esecuzione alla delibera del 27 febbraio 2012**

Art. 1 Contingente

E' indetto avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Calabria relativo agli anni 2012/2015, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 3 cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2 Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - b) laurea in medicina e chirurgia, purché iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91;
 - c) abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;

2. I requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d) prima della data di inizio del corso.

Art. 3 Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla "Regione Calabria Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie Via E. Buccarelli, 30 - 88100 CATANZARO" **entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Calabria.**

2. Non saranno considerate valide le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.

3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "Contiene domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:

- a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- b) il luogo di residenza;

- c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- d) di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991;
- e) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione;
- f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero l'anno e la sessione dell'esame;
- g) di essere iscritto all'albo professionale di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea) e la data di iscrizione all'albo;
- h) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
- i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si specificare quale*);

6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.

7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

9. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.

10. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

12. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Calabria per le finalità di gestione del corso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 Ammissione al corso

1. Qualora il numero delle domande presentate sia superiore a 3, verrà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:
 - a) Diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e lode o 100/100 e lode; p. 1,00
 - b) Diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100; p. 0,50
 - c) Diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100; p. 0,30
 - d) Attività nel campo delle cure primarie (periodi di sostituzioni di medici di assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza e di pediatri di libera scelta che devono essere specificati dettagliatamente per ogni mese e con le relative ore). p. 0,05
 - e) specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina generale ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza: p. 0,30
 - f) anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione: p. 0,01
2. In caso di parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.
3. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.
4. Qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità ed i termini che verranno comunicate dalla Regione Calabria.
5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
 - a. esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
 - b. rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.
6. La graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.
7. Entro tale limite la Regione Calabria provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 5 Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
 - a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
 - b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
 - c) il medico in formazione possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati, a giudizio della Regione.

Art. 6 Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Calabria .

Art. 7 Disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015 inizia entro il mese di novembre 2012, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
3. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
4. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
5. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368 e s. m. e i., al Decreto del Ministro della Salute 7 marzo 2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2012/2015.

(Allegato A)

(Scrivere in maniera leggibile)

Alla Regione Calabria
 Dipartimento Tutela della Salute
 e Politiche Sanitarie
 Via E. Buccarelli, n.30
 88100 CATANZARO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ (provincia di _____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____

e residente a _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____, cellulare _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2011/2014 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da codesta Regione con Decreto n. 995 del 21 febbraio 2011.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino

_____ ;
(indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico

_____ *(prima del 31/12/1991);*

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il

_____ *(gg/mm/anno)*

presso l'Università di _____

con la votazione di _____ (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il

_____ *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione _____ *(indicare sessione ed anno)*
 presso l'Università di _____ ;

6. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di

 dal _____ *(gg/mm/anno);*

7. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale:
8. Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
- Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
- Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
9. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se si indicare quale* _____ *);*
10. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare: _____ ;
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione _____ al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione _____ unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

NOTA BENE:

La domanda deve essere spedita entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità;

Le attività nel campo delle cure primarie (periodi di sostituzioni di medici di assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza, ecc. e di pediatri di libera scelta) devono essere specificati dettagliatamente per ogni mese e con le relative ore.

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 14
POLITICHE DELL'AMBIENTE.**

DECRETO n. 7125 del 21 maggio 2012

Interventi urgenti per la pulizia e recupero delle acque marine superficiali costiere. Approvazione ed indizione bando di gara – Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la Legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale».

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni».

VISTO il Decreto n. 354 del 24/6/1999 del Presidente recante «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione e successive modificazioni e/o integrazioni».

VISTO l'art. 10 della legge regionale 7 agosto 2002 n. 31 che disciplina il conferimento degli incarichi dirigenziali.

VISTA la D.G.R. n. 11338 del 7/9/2011 del Dipartimento Politiche dell'Ambiente con il quale l'Ing. Salvatore Epifanio, Dirigente di ruolo di questa Regione matr. n. 282355 è stato incaricato della direzione del Settore n. 2 «Protezione dell'Ambiente e Qualità della Vita».

PREMESSO CHE:

— i Comuni costieri della Regione sono, per la massima parte, interessati da un notevole afflusso turistico nella stagione estiva;

— l'afflusso turistico viene propiziato ed incentivato, oltre che dalla presenza, di servizi ed infrastrutture, soprattutto da un'adeguata qualità delle acque di balneazione che devono offrire principalmente garanzie dal punto di vista ambientale, igienico e sanitario, nonché dal punto di vista della loro effettiva fruibilità;

— le acque costiere calabresi, a causa delle forti mareggiate verificatesi nel periodo invernale, del consistente traffico di imbarcazioni che scaricano acque di sentina e rifiuti, nonché della presenza di rifiuti e altre sostanze inquinanti, presumibilmente provenienti da altre regioni e trasportate dalle correnti, presentano nella stagione estiva un non trascurabile livello di inquinamento superficiale che ne limita l'effettiva balneabilità e le rende poco appetibili al turismo;

— tali fenomeni rendono indispensabile l'attivazione, per il periodo di balneazione, di un lavoro di pulizia, recupero rifiuti e bonifica delle acque marine superficiali costiere, che venga ripetuto durante la stagione estiva con adeguata periodicità, al fine di garantire la durata degli effetti di tale attività di pulizia;

— la pulizia delle acque marine superficiali, come già effettuato nelle precedenti stagioni estive, può essere effettuato con l'utilizzo di appositi natanti attrezzati alla raccolta in mare delle varie tipologie di rifiuti e provvedendo al trasporto del materiale raccolto per lo smaltimento e/o recupero, nel rispetto della normativa vigente.

CONSIDERATO CHE:

— il maggiore elemento di pregio della Regione Calabria è costituito dalle acque marine, oggetto di grave fenomeno di degrado a causa della presenza di rifiuti di vario genere, per cui è necessario mettere in atto azioni di tutela e valorizzazione;

— si riscontra pertanto l'urgenza sia dal punto di vista ambientale sia igienico sanitario, di attivare un lavoro di pulizia delle acque marine costiere più prossime alle zone di balneazione con particolare attenzione alle zone di maggiore pregio ed afflusso turistico, che saranno specificatamente individuate dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

— per l'esecuzione di tale servizio di pulizia delle acque marine costiere si ritiene opportuno l'utilizzo di un numero adeguato di mezzi navali, idoneamente attrezzati, che operino secondo le linee indicate dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente competenti in materia;

— per la necessità di addivenire celermente e compiutamente alla definizione delle attività propedeutiche all'espletamento del bando di gara in tempo utile a permettere l'inizio delle attività del servizio di pulizia all'avvio della stagione balneare anno 2012, il Dipartimento ha individuato la professionalità atta a ricoprire l'incarico di Progettista nel dipendente regionale di ruolo presso il Dipartimento Ing. Michelangelo Anoja.

VISTO il progetto del servizio redatto dall'ing. Michelangelo Anoja, dipendente di ruolo presso il Dipartimento Politiche dell'Ambiente, abilitato all'esercizio della professione, con la consulenza dell'ing. Demetrio Moschella, esperto junior Ministero dell'Ambiente c/o questo Dipartimento, che presenta il seguente quadro economico:

A) Servizi	
A1) Pulizia in mare	€ 875.000,00
A2) scarico, stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti	€ 80.000,00
TOTALE a base d'asta (A1+A2)	€ 955.000,00
A3) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 20.000,00
TOTALE dei servizi	€ 975.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1) I.V.A. 10%	€ 97.500,00
B2) Spese per pubblicità, informazione e comunicazione	€ 10.000,00
B3) Contributo AVCP	€ 1.000,00
B4) Imprevisti	€ 19.500,00
B5) Spese per controlli e gestione lavori	€ 122.000,00
TOTALE somme a disposizione	€ 250.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.225.000,00

PRESO ATTO che la spesa, prevista per € 1.225.000,00, può trovare capienza sul Capitolo del bilancio regionale anno 2012 n. 2139201, UPB 4.4.21, in quanto coerente nelle finalità, e presentando la necessaria disponibilità e copertura finanziaria.

RITENUTO

Di approvare il progetto esecutivo ed il disciplinare di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012.

Di indire il bando di gara, redatto conformemente ai dettami del D.lgs. 163/06, al fine di individuare il soggetto cui affidare il servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012.

Di approvare il quadro economico del progetto, redatto, impegnando la spesa occorrente, pari ad € 1.225.000,00, sul Capitolo del bilancio regionale, anno 2012, n. 2139201, UPB 4.4.21, accertata, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2011, la relativa copertura finanziaria.

VISTI gli artt. 43 e 45 L.R. n. 8/2002.

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47 (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012), la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 48 (Legge finanziaria) e la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 49 (Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014).

VISTA la DGR n. 597 del 23/12/2011 di approvazione del documento tecnico e la DGR n. 598 del 23/12/2011 di approvazione del bilancio dipartimentale.

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

VISTA la scheda contabile, proposta n. 14-452/2012, generata telematicamente ed allegata al presente atto.

DECRETA

Per quanto in premessa

1. di approvare il progetto ed il disciplinare di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012;

2. di approvare il quadro economico del progetto per la pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012, stabilendo che la spesa occorrente, pari ad € 1.225.000,00, sarà imputata sul Capitolo del bilancio regionale, anno 2012, n. 2139201, UPB 4.4.21, accertata, ai sensi

dell'art. 4 della L.R. n. 4/2011, la relativa copertura finanziaria, provvedendo con il presente decreto all'assunzione del relativo impegno contabile;

3. di impegnare sul Capitolo 2139201, UPB 4.4.21 del bilancio regionale anno 2012, la somma complessiva di € 1.225.000,00, che presenta la necessaria disponibilità e copertura finanziaria;

4. di nominare il Dott. Pietro Gallo, dipendente di questo dipartimento, Responsabile del Procedimento di cui trattasi;

5. di autorizzare il Responsabile del Procedimento ad attivare le procedure, al fine di individuare il soggetto cui affidare il servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012;

6. di notificare il presente atto al Responsabile del Procedimento del servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012;

7. di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito web della Regione Calabria secondo le modalità di cui all'art. 66 del Dlgs 163/06 e s.m.i. e sul BUR Calabria.

Catanzaro, lì 21 maggio 2012

Il Dirigente del Settore
(Ing. Salvatore Epifanio)

(N. 483 – gratuito)

Allegato

Bando di gara con procedura aperta "Pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012"

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE ESECUTIVA

- a) Relazione generale;
- b) Elaborati grafici;
- c) Stima dei prezzi e computo metrico estimativo;
- d) Quadro economico;
- e) Cronoprogramma;
- f) Indicazioni per la sicurezza;
- g) Capitolato speciale di appalto;
- h) Schema di contratto

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

- a) Disciplinare di gara.

(segue allegato)

Sommario

PREMESSE	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
L'INQUINAMENTO MARINO.....	5
IL FENOMENO DELLE MUCILLAGINI MARINE.....	9
Effetti delle mucillagini sull'ambiente e sulle attività umane	12
Tecniche di prevenzione e aggressione delle mucillagini	13
ATTIVITÀ PREVISTE	1
Battelli disinguinanti	1
Collaborazione con le Capitanerie di Porto	4
Rendicontazione dei quantitativi di rifiuti e/o mucillagini raccolti.....	5
Gestione dei quantitativi di rifiuti e/o mucillagini raccolti	5

Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

**"PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERA CALABRESE PER LA
STAGIONE BALNEARE 2012"**

RELAZIONE

Consulente
Ministero dell'Ambiente c/o
Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Ing. Demetrio Moschella

Progettista
Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Ing. Michelangelo Anoja

Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente

PREMESSE

Il problema dei rifiuti in mare è planetario: stime delle Nazioni Unite parlano di 18.000 pezzi di plastica per ogni chilometro quadrato di mare, per un totale che supera i 100 milioni di tonnellate. Ed è nota la presenza nel Pacifico di una isola di plastica e rifiuti galleggianti, formata e tenuta insieme dalle correnti, grande quanto due volte lo stato del Texas.

Il problema dell'inquinamento da rifiuti solidi non è solo legato a un discorso "estetico", ma ha ripercussioni anche importanti sulla vita e soprattutto sulla fauna marina. Non pochi sono gli animali che possono confondere questi materiali per cibo, e ingerirli. Questo può avere effetti pesanti, da gastriti, a infiammazione dell'intestino, fino alle mortali occlusioni dell'apparato digerente.

Recentissimo è un articolo, pubblicato da ricercatori croati nel 2010, i quali hanno esaminato il contenuto stomacale di 54 Tartarughe comuni (*Caretta caretta*) e in più di un terzo di esse (35.2%) hanno trovato materiale estraneo, principalmente: plastica morbida, corde, Styrofoam (polistirolo espanso). In particolare, uno degli animali esaminati aveva ben 15 pezzi di plastica fra stomaco e intestino, principalmente fogli di plastica e pezzi di sportine. La tartaruga non si nutriva da tempo, ed è probabile che la causa di morte sia stata proprio la presenza di questa plastica che ne chiudevano quasi completamente lo stomaco.

L'inquinamento da rifiuti solidi in mare è dunque un problema grave, diffuso ed evidente, e forse una maggiore attenzione alle nostre abitudini e comportamenti (la scelta di quello che compriamo, e l'attenzione a dove buttiamo imballaggi e rifiuti), può contribuire.

In presenza di condizioni meteo-marine favorevoli (alta pressione atmosferica, mare calmo o presenza di barriere artificiali, elevata temperatura dell'acqua $\approx 25^{\circ}\text{C}$, venti di mare con velocità sufficienti a trasportare le goccioline d'acqua), si può assistere purtroppo alla diffusione anche nel Mediterraneo di un'alga microscopica unicellulare chiamata *Ostreopsis ovata*, la cosiddetta **mucillagine**.

Quest'ultima si crea durante la fioritura delle alghe, le quali proliferano fino a raggiungere concentrazioni di milioni di cellule per litro e possono talvolta creare dei malesseri sui bagnanti (febbre, disturbi respiratori, cefale, nausea, dermatiti) oltre che su taluni organismi marini.

La mucillagine si presenta *in superficie* con la presenza di schiume (foaming), opalescenza delle acque e materiale di consistenza gelatinosa in sospensione; mentre *sott'acqua*, si evidenzia sotto diverse forme come una pellicola bruna dall'aspetto membranoso avvolgente gli scogli e tutto ciò che si trova sul fondo oppure, come fiocchi di materiale sospeso che in controluce presentano puntini rossastri oppure, infine, come segnali di sofferenza in ricci, stelle di mare

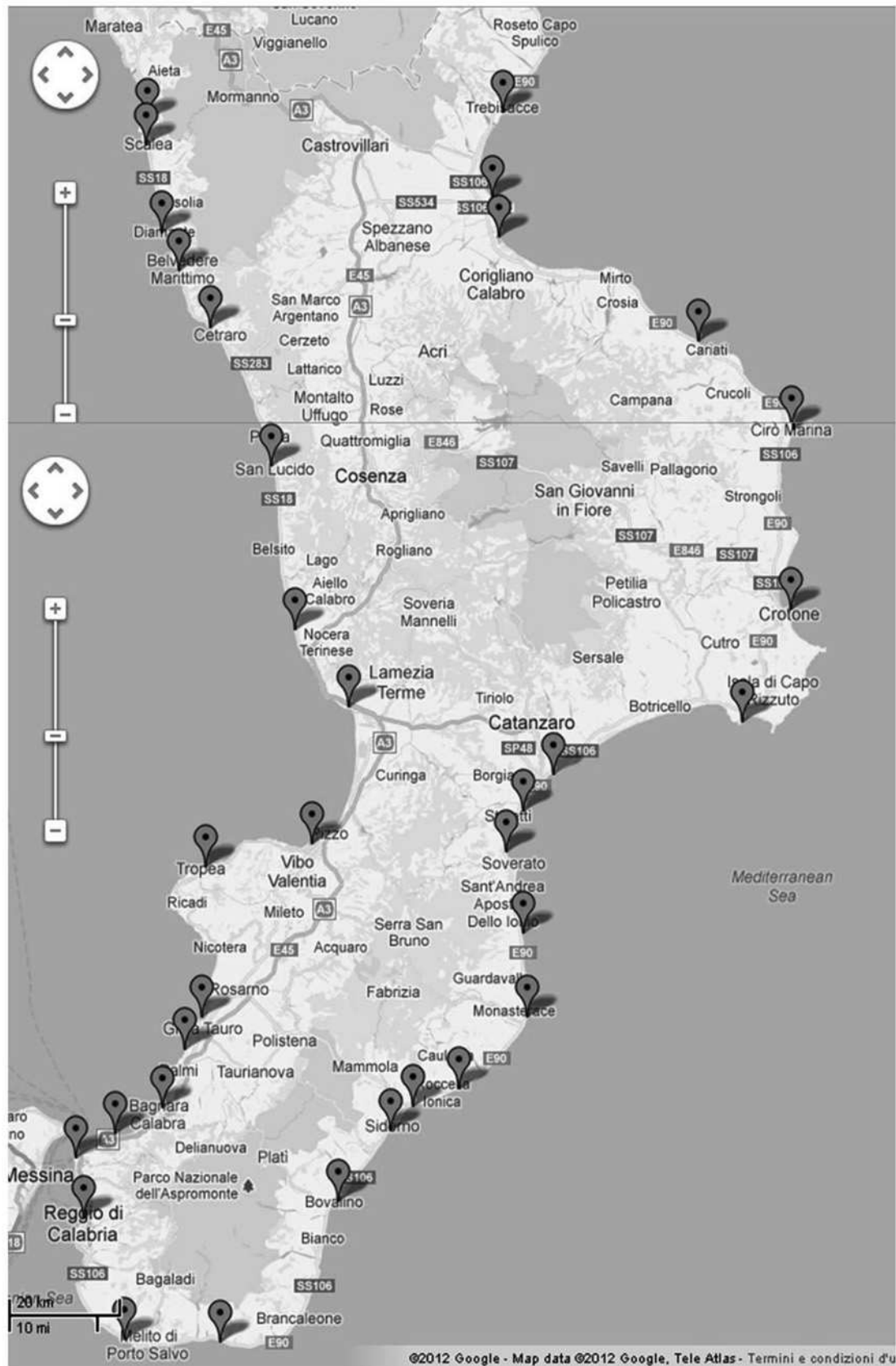


Figura 1: I porti, pontili e spiagge attrezzate della Calabria

RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai fini della presente Progetto si applicano:

- CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE e 2004/18/CE - Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2006);
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163, Decreto del Presidente della Repubblica del 5 Ottobre 2010 n. 207 - (Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10/12/2010 - Suppl. Ordinario n. 270);
- TESTO UNICO AMBIENTALE - Decreto Legislativo n. 152 del 03-04-2006 ss.mm.ii.;
- MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE IN MATERIA DI TUTELA E DIFESA DELL'AMBIENTE MARINO E PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA IN MARE - Decreto del Ministero dell' Ambiente del 12 Novembre 1998;
- DIRETTIVA 2008/56/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) - (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Europea del 25 maggio 2008);
- PIANO DI PRONTO INTERVENTO NAZIONALE PER LA DIFESA DA INQUINAMENTI DI IDROCARBURI O DI ALTRE SOSTANZE NOCIVE CAUSATI DA INCIDENTI MARINI – Decreto del Presidente del Consiglio del 4 Novembre 2010 - Dipartimento della Protezione Civile;
- DEFINIZIONE DELLE LE PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DI IDONEITÀ DEI PRODOTTI ASSORBENTI E DISPERDENTI DA IMPIEGARE IN MARE PER LA BONIFICA DALLA CONTAMINAZIONE DA IDROCARBURI PETROLIFERI. - DECRETO DIRETTORE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE del 25 febbraio 2011 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale , Supplemento ordinario n. 87 del 31 marzo 2011);
- Decreto n 724 del 24 Aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale Per La Protezione Della Natura.

L'INQUINAMENTO MARINO

L'inquinamento marino è caratterizzato dall'immissione di sostanze che determinano una qualsiasi modifica delle caratteristiche naturali del mare. Può avere origini diverse, quasi tutte di origine antropica.

Tra le più importanti vi sono:

- Fonti terrestri (scarichi fognari non adeguatamente depurati; acque di lavaggio degli allevamenti, ricchi di sostanze eutrofizzanti; scarichi industriali sversati direttamente nei fiumi o in mare; prodotti chimici usati in agricoltura –antiparassitari, fertilizzanti- che con varie modalità raggiungono il mare, ecc.);
- Fonti di origine atmosferica che determinano ricadute direttamente in mare di sostanze inquinanti da precipitazioni meteoriche (es. piogge acide);
- Inquinamento legato ad attività che interessano i fondali marini (attività estrattive):
 - come risultato diretto di tali attività (detriti, fanghi oleosi);
 - provocato dalle strutture impiantistiche utilizzate;
 - determinato da perdite, accidentali o dolose, dei prodotti dell'estrazione (petrolio),
 - cagionato dai rifiuti prodotti dal personale addetto;
- Inquinamento determinato da sversamento diretto in mare di sostanze o prodotti tossici quali:
 - Acque di lavaggio di cisterne, serbatoi, ecc. di navi, scaricate direttamente in mare aperto;
 - Inquinamento da perdita accidentale, totale o parziale, del carico da parte delle navi;
 - Inquinamento da smaltimento di rifiuti tossico-nocivi, di solito di derivazione industriale, effettuato da organizzazioni criminali attraverso modalità differenti: dallo sversamento doloso in mare di tali sostanze, all'affondamento della nave stessa con l'intero carico.

Da queste fonti di inquinamento, il mare si difende con meccanismi diversi. Di scarso rilievo l'azione fotodegradante della componente ultravioletta della luce solare, vista la scarsa trasparenza in profondità, mentre più efficace risulta la diluizione delle sostanze inquinanti, che così perdono, almeno in parte, la loro iniziale pericolosità e la "digestione" delle sostanze organiche biodegradabili, da parte di microrganismi che le trasformano in materiale inorganico. Il progressivo aumento della immissione di queste sostanze biodegradabili, tuttavia, specie nei mari "chiusi" come il Mediterraneo, rischia di rendere insufficiente questa attività di autodepurazione. Non sono suscettibili di tale processo "digestivo" le sostanze inorganiche.

Questa complessa situazione può richiedere anche la necessità di interventi umani di ausilio, spesso però insufficienti o addirittura inefficaci, sempre costosi.

L'affondamento doloso delle navi, le cosiddette "navi dei veleni", usate per smaltire illegalmente rifiuti

pericolosi, tossici, radioattivi, determina un inquinamento assai rischioso per la salute umana. Tale pratica, inoltre, spesso si interseca con quella del traffico d'armi ed entrambe sono per le organizzazioni criminali internazionali fonti di ingenti guadagni. Ma mentre, e giustamente, si investiga su tali aspetti e si cerca di sanzionarli e reprimerli, l'ambiente marino e la salute dei cittadini sono messe a rischio.

Una nave dei veleni può essere considerata una sorta di grande container di sostanze, composti, prodotti (e ci sono differenze!) di origine e natura varia, ma tali da rappresentare comunque una fonte di tossicità. La natura dell'inquinamento è, anzitutto, funzione del tipo di sostanza inquinante e della sua concentrazione.

Tra le sostanze tossiche più comunemente in gioco, sono i metalli pesanti, in genere prodotti di scarto delle lavorazioni industriali diversi con potenzialità cancerogena, e come tali classificati dall'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro (IARC) di Lione in una scala che prevede 5 diverse classi: dal cancerogeno certo, al non cancerogeno per l'uomo. Ugualmente cancerogene per l'uomo sono poi le sostanze radioattive, pure esse surrettiziamente smaltite attraverso l'affondamento doloso delle navi.

A titolo unicamente esemplificativo, vengono di seguito riportate alcuni metalli pesanti con il grado di evidenza IARC e l'organo/gli organi bersaglio.

Sostanza	Classificazione IARC	Localizzazioni
Cadmio	1	Polmone, prostata
Arsenico	1	Pelle, polmone, fegato, vescica, rene, colon
Berillio	1	Polmone
Cromo (VI)	1	Polmone
Nickel	1	Polmone
Mercurio	2B	Polmone, pancreas, colon, prostata, cervello, rene

Non è però soltanto la tossicità a caratterizzare le condizioni di pericolo che derivano dal contatto con sostanze pericolose. La stabilità termodinamica e la bioaccumulabilità sono dei co-fattori di importante rilievo, perché influenzano direttamente il tempo di interazione con l'ecosistema e soprattutto le concentrazioni di queste sostanze.

A titolo di riferimento si fanno presenti i seguenti **Tempi Marini di smaltimento** :

- Un fazzoletto di carta: 4 settimane
- Un giornale quotidiano: 6 settimane
- Le bucce e le foglie di frutta e di verdura: 3 mesi
- La stoffa e la lana: 10 mesi
- Una rivista di carta patinata: 10 mesi
- **Un mozzicone di sigarette: 1 anno**

- Un chewing-gum: 5 anni
- Una lattina di alluminio: 500 anni
- **Un fiammifero: 6 mesi**
- **I piatti ed i bicchieri di plastica: da 100 a 1000 anni**
- I tessuti sintetici: 500 anni e più
- **Gli accendini: 100 anni**
- Gli assorbenti ed i pannolini: 200 anni
- **Le carte telefoniche: 1000 anni**
- Il polistirolo: 1000 anni
- Il vetro (bottiglie, barattoli etc.): A TEMPO INDETERMINATO !!!!

Pur quando i materiali gettati (dolosamente) o finiti erroneamente in mare o nelle acque di laghi, stagni, fiumi e torrenti riescono a biodegradarsi occorre non dimenticare che i componenti disciolti spesso risultano tossici direttamente per la flora e la fauna marina ed ovviamente direttamente ed indirettamente anche per l'uomo stesso e per tutti gli animali in generale

Non solo: la plastica in mare rilascia monomeri cancerogeni, ma anche dimeri e trimeri.

Da questo punto di vista le analisi sui sedimenti possono fornire utili informazioni, a patto di saperle correttamente interpretare. Infatti, ad esempio, l'assenza di particolari analiti, se da un lato è confortante, in quanto indice di un mancato accumulo e quindi di basse concentrazioni o di ridotta accumulabilità di un agente tossico, d'altra parte può anche denunciare che per certe molecole rilasciate si è già compiuto il ciclo reattivo con l'ecosistema.

La fuoriuscita delle sostanze tossiche determina un inquinamento delle acque, della flora, della fauna ittica e dei fondali marini, per estensioni più o meno ampie e con il successivo rilascio, da parte di questi ultimi, per tempi anche assai prolungati del materiale inquinante.

Un aspetto nodale dell'inquinamento degli ecosistemi marini è rappresentato dall'accumulo di sostanze nocive nelle catene alimentari, aspetto particolarmente importante e dalle ricadute gravi, anche per la bioaccumulabilità e persistenza di tali sostanze, oltre che per la loro patogenicità che può interessare, in pratica, ogni organo e apparato.

Il coinvolgimento delle catene alimentari, inoltre, amplia in maniera imprevedibile l'ambito delle popolazioni e dei territori coinvolti, che rimane in ogni caso non confinato alle zone geografiche direttamente interessate.

Un classico esempio di questa "magnificazione" è rappresentato dal rinvenimento, ancora ai nostri giorni, del diclorodifeniltricloroetano – meglio noto come DDT- nel latte materno o nel grasso dell'orso polare (è evidente che al polo nord l'uso di insetticidi sia pratica certo non consueta!).

IL FENOMENO DELLE MUCILLAGINI MARINE

La formazione delle mucillagini nei mari italiani è divenuta un evento rilevante tra la fine degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta, quando il fenomeno ha interessato aree molto ampie sia dell'Adriatico (Brambati, 1988; Marchetti, 1990) che del Tirreno (Calvo et al., 1995; Innamorati, 1995; Rinaldi et al., 1995).

Oltre a catalizzare nel corso dei mesi estivi l'attenzione dei mass media, il fenomeno ha attirato anche l'attenzione del mondo scientifico italiano. Inoltre, il fenomeno sembra essersi sviluppato anche in altre zone del Mediterraneo: lungo le coste meridionali della Sicilia, dello Ionio (Calvo et al., 1995) e della Grecia (Gotsis-Skretas, 1995).

Le mucillagini erano conosciute già nel passato e lo testimoniano i nomi popolari con cui era descritto tale fenomeno: "mare sporco", "onto de mar", "limo de mar", "seeschleime" (in tedesco), "cvitanje more" (in croato), in Adriatico (Hauk, 1872; Fonda Umani et al., 1989) e "lappa", "bromo", "sbroma", "sbromu", in Tirreno (Innamorati, 1995). Le segnalazioni provenivano spesso dai pescatori e dalle descrizioni non era possibile distinguere l'origine degli aggregati.

Le mucillagini che si formano nella colonna d'acqua sono dette pelagiche e possono essere costituite dal materiale organico prodotto dal plancton e non vanno confuse con le masse di organismi gelatinosi, facilmente riconoscibili, quali salpe e piccole meduse, che possono intasare le reti.

Le mucillagini bentoniche, invece, si formano sul fondo, nella fascia costiera, e possono essere costituite sia da microalghe, quali le diatomee, che da macroalghe.

Gli aggregati mucillaginosi pelagici sono agglomerati amorfi di materiale organico ed inorganico in cui sono inglobati batteri, cellule fitoplanctoniche, organismi zooplanctonici, materiale detritico inorganico, "pallottole fecali" e quant'altro si trovi in sospensione nella colonna d'acqua.

Gli aggregati possono avere dimensioni e morfologia molto diverse e sono pertanto stati classificati in relazione alla loro forma strutturale e alla loro disposizione spaziale lungo la colonna d'acqua (Stachowitsch et al., 1990; Precali et al., in stampa). Le differenti tipologie (Fig. 2) sono descritte sinteticamente nella Tabella 2.



1. Flocchi



2. Macroflocchi



3. Filamenti



4. Nastri



5. Ragnatele



6. Nubi



7. Falso fondo



8. Coltri



9. Strato superficiale cremoso



10. Strato superficiale gelatinoso

Figura 2: Tipologie di aggregati gelatinosi

Tabella 1: Descrizione degli aggregati gelatinosi pelagici

Tipologia	Descrizione
Fiocchi	Aggregati di piccole dimensioni, lunghi da 0,5 mm a circa 1 cm.
Macrofiocchi	Aggregati con forma subsferica, irregolare, generalmente biancastra delle dimensioni di 1-5 cm.
Filamenti	Aggregati di forma allungata che presentano dimensioni da 2 a 25 cm circa. Lo spessore è dell'ordine di alcuni millimetri. Si presentano tipicamente nella forma a cometa, cioè consistono di una "testa" a forma sferica allungata od ovale e di una "coda" allungata.
Nastri	Aggregati di forma allungata con spessore dell'ordine dei centimetri, che possono essere lunghi da alcune decine di centimetri fino ad oltre un metro; possono presentarsi anche come festoni che si estendono orizzontalmente.
Ragnatele	Aggregati, in genere di colore bianco, formati da filamenti intrecciati che possono arrivare a dimensioni dell'ordine del metro estendendosi orizzontalmente su ampie aree.
Nubi	Aggregati di grandi dimensioni tipicamente da 0,5 a 3-4 m. Possono affondare o risalire nella colonna d'acqua grazie alle bollicine di gas incorporate negli aggregati. Possono presentarsi in forma compatta allungata con una "testa" ed una o più "code" (di apparenza spettrale, <i>ghost-like</i>).
Strato cremoso superficiale	Strato superficiale di filamenti o fiocchi liberi disposti all'interfaccia acqua-aria, di consistenza cremosa spesso fino a 15 cm di colore biancastro quando è di recente formazione. Lo strato cremoso non è propriamente galleggiante sulla superficie ma è piuttosto disposto al di sotto dell'interfaccia acqua-aria.
Strato gelatinoso superficiale	Strato molto consistente e di aspetto spugnoso, galleggiante sulla superficie marina. Gli strati tendono ad essere prevalentemente di colore giallastro o marrone piuttosto che biancastri. Tali strati tendono a disporsi in bande larghe fino a 100 m e lunghe anche diverse decine di chilometri.
Falso fondo	Filamenti e macrofiocchi, in genere di colore biancastro, tendono a disporsi talvolta in uno strato ben definito in corrispondenza del picnoclino subsuperficiale formando una specie di orizzonte con spessore che va da alcuni millimetri ad alcune decine di centimetri in genere molto esteso. I filamenti o i macrofiocchi sono molto densi ma meno compatti rispetto allo strato cremoso superficiale.
Coltre o lenzuolo	Strato di aggregati gelatinosi che copre in modo uniforme rocce ed organismi sessili.

Gli aggregati, in particolare quelli di grandi dimensioni, tendono ad accumularsi nelle zone frontali d'incontro tra le acque pelagiche e quelle costiere, oppure in corrispondenza dei gradienti di densità dovuti alla stratificazione termica stagionale ed agli apporti di acque dolci fluviali.

L'ipotesi della formazione degli aggregati a livello del fondale (Castracane, 1873), ripresa anche in tempi recenti (Piccinetti, 1988; Bruno et al., 1993), non ha trovato conferma in molti altri studi, che hanno invece dimostrato che la formazione degli aggregati avviene in ambiente pelagico (Herndl et al., 1992; Giani et al., 1992; Malej, 1995; Degobbis et al., 1999; Precali et al., in stampa). Gli aggregati di piccole dimensioni, quali fiocchi e filamenti, si formano soprattutto dopo le fioriture fitoplanctoniche stagionali, quindi nel periodo invernale-primaverile ed in autunno, a differenza degli aggregati pelagici di grandi dimensioni che invece si formano solo nella tarda primavera ed in estate, quando si creano le condizioni di stratificazione e di circolazione che favoriscono l'accumulo di materiale organico di origine planctonica.

Effetti delle mucillagini sull'ambiente e sulle attività umane

Le aggregazioni mucillaginose hanno un impatto non solo sulle biocenosi dei fondali, ma anche sulle attività produttive legate al turismo e alla pesca, e sebbene non vi siano segnalazioni di casi con conseguenze negative per la salute dell'uomo, prodotte dal contatto con le mucillagini (Funari & Ade, 1999), non si possono comunque escludere, in aree inquinate, implicazioni di tipo sanitario per quanto riguarda la balneazione.

L'eventuale tossicità per la salute umana degli aggregati potrebbe essere attribuita alla capacità intrinseca di trattenere e quindi concentrare gli eventuali composti chimici tossici per l'uomo presenti nell'acqua. Infatti, grazie alla loro struttura, le mucillagini possono offrire un microhabitat ideale a favorire la crescita e la sopravvivenza di agenti patogeni naturalmente presenti nell'ambiente, accrescendone il potenziale rischio microbico (Mingazzini & Thake, 1995).

I fronti di mucillagini sospinti dalle correnti e dal vento verso le spiagge rendono sgradevole la permanenza in acqua da parte dei bagnanti; la sensazione di disagio aumenta con l'essiccamento sulla pelle degli aggregati per effetto del sole e dell'aria.

Notevoli sono i danni economici riportati dalle associazioni di categoria degli operatori turistici che lamentano, in concomitanza del verificarsi del fenomeno, la riduzione delle presenze dei vacanzieri nelle spiagge dove sono state segnalate le mucillagini affioranti.

Sono state documentate le difficoltà incontrate nella conduzione delle normali attività di pesca in concomitanza del verificarsi del fenomeno di aggregazione delle mucillagini infatti, i pescatori denunciano la difficoltà ad operare in mare per via delle reti appesantite dagli aggregati mucilluginosi raccolti.

Le mucillagini quando si depositano in modo massivo sul fondo possono arrecare danni agli individui per riduzione, fino all'eliminazione, degli scambi gassosi con gli strati d'acqua sovrastanti oppure per soffocamento meccanico. Possono essere soggetti agli effetti negativi della sedimentazione degli aggregati, in modo particolare i bivalvi i cui sifoni rimangono occlusi dal materiale gelatinoso (Rinaldi, 1992). Anche le specie vegetali risentono del fenomeno di aggregazione, infatti la deposizione delle mucillagini sul tallo algale o sulle foglie delle fanerogame marine comporta la riduzione della penetrazione della luce nelle cellule fotosintetiche e la limitazione degli scambi gassosi con conseguente alterazione del metabolismo.

Tecniche di prevenzione e aggressione delle mucillagini

Il fenomeno dell'eutrofizzazione deriva dal massiccio apporto di nutrienti organici, usati in agricoltura o contenuti nei reflui urbani e zootecnici, in zone costiere o in tratti di mare semichiusi. La sua manifestazione più caratteristica è costituita dalla riproduzione abnorme della vegetazione algale.

Benché dovuto a diverse cause, in parte naturali, risulta connesso a tale fenomeno quello della presenza di mucillagini.

Le tecniche di prevenzione e aggressione dei suddetti fenomeni, sulla base delle esperienze acquisite in materia nel corso degli anni, sono di seguito esposte.

Macroalghe

- *prevenzione*: a terra, esercitata dagli Organi competenti, mediante il controllo e la regolamentazione degli scarichi (in generale) e dei cicli di concimazione nelle colture;
- *aggressione*: a mare, mediante raccolta meccanica con mezzi navali delle macroalghe.

Mucillagini

- *prevenzione*: strettamente connessa a quella delle macroalghe;
- *aggressione*: a mare, mediante il contenimento del fenomeno attraverso il posizionamento studiato di barriere (fisse, mobili e pneumatiche) a protezione del litorale e il conseguente impiego di prodotti chimici approvati e la raccolta meccanica con mezzi navali; a terra, esercitata dagli organi competenti, mediante lo spiaggiamento mirato del fenomeno (studio delle correnti e dei sistemi di convoglio) e successiva raccolta meccanica con idonei mezzi e attrezzature.

ATTIVITÀ PREVISTE

Il problema della presenza di rifiuti galleggianti sul mare che raggiungono la costa e le spiagge calabresi si intensifica ed è maggiormente percepita durante la stagione estiva quando l'affluenza turistica è più rilevante. Tali residui provengono principalmente **dagli alvei dei fiumi e torrenti, dai fossi o dalle scogliere** dove vengono abbandonati, **dalle imbarcazioni da diporto** che si aggiungono al traffico marittimo e all'attività di pesca, **dagli scarichi a mare** delle fognature che non hanno trattamento dei reflui o condotta di scarico sufficiente. Si rende, quindi, necessaria un'opera di pulizia degli arenili e degli specchi acquei da parte degli **enti locali** e dei **gestori degli stabilimenti balneari** per contrastare il notevole disagio arrecato ai turisti e i conseguenti effetti negativi sull'ambiente e all'economia regionale.

Comuni ed enti locali competenti per territorio hanno più volte segnalato l'elevato costo dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi abbandonati lungo i litorali e galleggianti sulla superficie del mare, manifestando l'esigenza di un'azione a riguardo da parte della amministrazione regionale.

A tale esigenza la Regione a partire da diversi anni ha risposto con lo stanziamento di apposite risorse per il finanziamento di interventi di pulizia degli specchi acquei costieri dai rifiuti galleggianti.

Il presente progetto ha per oggetto la **pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012**.

In relazione a quanto sopra, si è prevista una sua durata massima di 60 giorni naturali e consecutivi da compiersi esclusivamente nei mesi di Luglio e Agosto 2012.

Riguarda tutte le acque marine costiere della Calabria (*ad esclusione dello specchio acqueo relativo ai porti, la cui pulizia è di competenza delle rispettive Autorità portuali territorialmente afferenti*) con pulizia giornaliera svolta durante le ore diurne, per almeno otto ore.

Comprende qualsiasi attività connessa con la sua realizzazione, si prevede che la pulizia a mare deve assicurare l'individuazione di rifiuti solidi e liquidi, la raccolta meccanica dei rifiuti solidi galleggianti ed il loro stivaggio a bordo in appositi contenitori; la raccolta di idrocarburi, oli e grassi; il recupero di mucillagini generalmente costituite da sostanze grasse e schiumose che si presentano, senza fenomeni di preavviso, lungo le acque marine superficiali.

La fattispecie rientra nella Categoria Opere Specializzate OS15 dell'allegato A del Codice dei Contratti Pubblici.

Battelli disinfestanti

La pulizia deve avvenire mediante l'ausilio di battelli disinfestanti, progettati per l'impiego specifico in attività disinfestante ed opportunamente attrezzati al fine di assicurare le attività di pulizia di cui sopra.

I battelli, stazionanti nei porti calabresi, in numero sufficiente a coprire tutti tratti di costa della Regione, percorreranno, *compatibilmente con le soste per il recupero degli inquinanti e le condizioni meteomarine giornaliere*, ogni giorno tratti di mare, alternativamente a nord e a sud dei punti di ormeggio, fino a coprire la metà dei tratti di costa compresi tra due porti contigui.

L'ipotesi progettuale elaborata, sulla scorta delle precedenti esperienze, prevede l'utilizzo di 14 battelli stazionanti nei porti di: S. Nicola Arcella, Cetraro, S. Lucido, Amantea,, Vibo Valentia, Bagnara Calabria o Palmi, Reggio Calabria, Roccella Jonica, Soverato o Badolato, Catanzaro Lido, Crotona, Cirò Marina, Corigliano Calabro, Sibari o Trebisacce.

La distanza operativa dalla costa è stata assunta non fissa ma variabile (in dipendenza delle necessità), comunque tale da non recare disturbo alla balneazione e alla nautica da diporto, ma assicurando al tempo stesso la massima efficienza nel servizio di raccolta degli inquinanti.

Le Capitanerie di Porto sono demandate a segnalare e coordinare gli eventuali interventi di disinquinamento che si dovessero rendere necessari.

Tali interventi, non derivati dalla normale attività di pattugliamento, sono comunque compresi nell'appalto.

Le operazioni giornaliere di pulizia saranno effettuate in condizioni di mare non superiore a forza 3-4, ciò per garantire la sicurezza dei mezzi nautici, degli operatori e la migliore operatività nelle operazioni di pulizia.

I battelli dovranno essere progettati per l'impiego specifico in attività disinquinante (con requisito secondario antincendio) ed opportunamente attrezzati al fine di assicurare i seguenti servizi:

- Recupero di materiali solidi galleggianti e relativo stoccaggio;
- Trattamento di acqua contaminata da liquidi oleosi mediante convogliamento, addensamento, recupero meccanico di idrocarburi allo stato fluido, sia leggeri che pesanti, e relativo stoccaggio;
- Recupero di mucillagini generalmente costituite da sostanze grasse e schiumose;
- Posizionamento di panne galleggianti per prevenire/contenere la dispersione dei liquidi oleosi;
- Abbattimento dei liquami oleosi con prodotti di tipo riconosciuto;
- Lavaggio delle scogliere con cannone antincendio.

Ciascun battello dovrà avere inoltre le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mezzi propulsivi doppi o alternativa propulsiva per assicurare il rientro dei battelli in caso di avaria;
- Velocità di ricognizione: minimo 10 nodi;
- Velocità di lavoro: 3-5 nodi;
- Capacità minima di stoccaggio idrocarburi e rifiuti liquidi in generale: 0,2 m³;
- Capacità minima di stoccaggio solidi: 1 m³;

- Immersione massima non superiore a 0,5 m.
- Possedere una capacità di navigazione, senza limitazioni, con uno stato del mare fino a 4 (scala Douglas)
- Possedere buona manovrabilità, buona stabilità dinamica alla rotta rettilinea e buona stabilità direzionale.

La scelta del sistema di separazione delle sostanze oleose da adottare a bordo di ciascun battello, e di conseguenza i relativi macchinari ed attrezzature da installare, sarà devoluta Concorrenti al bando.

L'imbarcazione dovrà prevedere sistemazioni, impianti, macchinari e dotazioni in grado di:

- Intervenire, con adeguati margini di sicurezza, anche in presenza di liquido disperso costituito da frazioni il cui punto di infiammabilità possa raggiungere valori inferiori ai 60° centigradi.
- Separare le frazioni oleose dalla massa di acqua inquinata trattata in misura superiore all'80 %;
- Possedere un principio di funzionamento semplice, di efficacia dimostrabile ed essere facilmente manutenibile da parte del personale di bordo;
- Svolgere un servizio continuativo in ambiente marino.

Ciascun battello dovrà essere dotato di n. 1 apparecchiatura per la raccolta meccanica degli idrocarburi galleggianti allo stato fluido, comprensiva dello skimmer, avente una capacità di trattamento delle acque inquinate dell'ordine di 20/30 mc/ora, in grado di operare con uno stato del mare 3 (scala Douglas) alle andature sopra riportate;

(N.B. – Il sistema di separazione e il relativo skimmer dovranno essere provvisti di certificazione secondo norme internazionali, essere costruito da una primaria azienda operante nel settore che abbia una consolidata e dimostrabile esperienza specifica. Inoltre, all'atto dell'offerta, la Ditta dovrà presentare un elaborato dal quale si evincano le caratteristiche dello skimmer che si intende installare, comprensivo delle caratteristiche prestazionale e degli elementi di certificazione).

Ciascun battello infine dovrà avere un'adeguata velocità di trasferimento per raggiungere in breve tempo le zone inquinate e/o poter rientrare rapidamente in porto nell'eventualità di peggioramento improvviso delle condizioni meteo.

In base alle necessità sopra descritte ciascun battello dovrà essere certificato RINA idoneo a svolgere un servizio "rec-oil" in navigazione costiera, con il possesso della notazione di Classe: C croce di Malta Oil recovery ship – navigation (coastal area).

Per ciascun battello è prevista la fornitura di almeno n. 100 metri di panne costiere del tipo gonfiabile, comprensiva sia del relativo dispositivo di gonfiaggio (di capacità non inferiore a 500 litri/minuto) sia dell'insieme di ancore, corpi morti e gavitelli di posizionamento delle panne aventi lo scopo di assicurare un dispositivo di vincolo almeno ogni 25 metri.

Le panne dovranno essere dotate di un sistema di interconnessione universale rapido, sistemate su di un rullo motorizzato, ovvero azionabile a mano con limitato sforzo da parte di un operatore.

I materiali costituenti le panne dovranno rispondere a caratteristiche di robustezza, inalterabilità nel tempo e idoneità all'impiego in ambiente marino per lo specifico servizio.

Ciascun battello dovrà prevedere sullo scafo degli agganci per consentire l'attacco delle panne nella fase di sistemazione in loco.

Ulteriori panne costiere dovranno essere rese disponibili a terra in caso, pronte per essere utilizzate in caso di necessità.

E' necessario riallocare i mezzi e la manodopera disponibili in modo opportuno. Le panne, ad esempio, devono essere utilizzate prevalentemente lungo le aree costiere con particolare attenzione alle zone considerate "sensibili" area marine protette, aree SIC e ZPS. Sono da intendersi "sensibili" tutte le aree marine e costiere a vario titolo protette, rientranti nelle seguenti tipologie:

- aree e riserve marine nazionali e regionali;
- Parchi Nazionali e Regionali;
- Santuario dei mammiferi marini;
- Parchi sommersi;
- Siti a mare della Rete Natura 2000, SIC (Siti di importanza comunitaria) e ZPS (Zone di protezione speciale).

I battelli dovranno essere dotati, di un **servizio di controllo satellitare** (coordinate GPS) delle imbarcazioni via Internet, con restituzione in tempo reale e registrazione di: posizione su mappa, indicazioni e controllo percorsi, soste, ore di navigazione e lavoro, allarmi. Il servizio di controllo dovrà permettere la comunicazione di messaggi istantanei con operatori in mare e tecnici sul territorio ed invio ordini su terminale/navigatore di bordo.

L'accesso al servizio dovrà essere garantito da più sedi.

Collaborazione con le Capitanerie di Porto

Le Capitanerie di Porto competenti per territorio, avranno accesso al servizio di controllo satellitare delle imbarcazioni ed interfacciandosi con il personale della Ditta che espletterà il lavoro in oggetto, segnaleranno allo stesso eventuali situazioni di inquinamento o di emergenza ambientale, di cui le Capitanerie medesime dovessero venire a conoscenza e, individueranno congiuntamente le più opportune modalità operative di intervento dei battelli dis inquinanti.

Rendicontazione dei quantitativi di rifiuti e/o mucillagini raccolti

Al fine della rendicontazione dell'attività di disinquinamento effettuata, nonché al fine di una migliore comprensione dei fenomeni di inquinamento che si verificano durante la stagione estiva, il personale operante sui battelli disinquinanti, dovrà redigere giornalmente alla fine dell'attività operativa in mare, un apposito modulo attestante i quantitativi di rifiuti raccolti, la loro descrizione con relativo Codice Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) di riferimento, la zona di raccolta.

Gestione dei quantitativi di rifiuti e/o mucillagini raccolti

I rifiuti solidi galleggianti, i rifiuti liquidi e le mucillagini raccolte dai battelli disinquinanti durante la loro attività di pulizia delle acque marine, saranno gestite, a carico della Ditta che svolgerà il lavoro, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti.

In particolar modo, i rifiuti e le mucillagini, dovranno essere scaricati, una volta che il battello sia approdato, all'interno di appositi cassonetti e/o contenitori il cui posizionamento e localizzazione devono essere autorizzati e concordati con la Capitaneria di Porto territorialmente competente.

Una volta classificati secondo il codice C.E.R. appropriato, il trasporto allo smaltimento e/o a recupero dei rifiuti raccolti, sarà gestito con la redazione di appositi Formulari di Identificazione dei Rifiuti (F.I.R.) a garanzia della tracciabilità del flusso dei rifiuti nelle varie fasi del trasporto, dal produttore/detentore al sito di destinazione.

Alla fine dell'attività lavorativa di pulizia delle acque marine sarà redatta una relazione tecnica da consegnare alla Direzione dei Lavori, attestante i quantitativi totali e le tipologie di rifiuti raccolti, con allegata copia di tutti i F.I.R. All'interno della suddetta relazione, dovrà essere esplicitata la corrispondenza tra i quantitativi di rifiuti di ciascun F.I.R. ed i quantitativi (in volume) di rifiuti raccolti ed annotati quotidianamente sul Libro Giornale Nautico di Bordo, a cura dei comandanti dell'imbarcazione, oltre a qualsiasi altra nota interessante le attività svolte.

Si fa divieto di raccolta e smaltimento/recupero di nessun'altra tipologia o quantitativo di rifiuto, non derivante specificatamente dal lavoro di pulizia delle acque marine dei battelli disinquinanti di cui al presente Progetto.



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

**"PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERACALABRESE ANNO PER LA STAGIONE
BALNEARE 2012"**

ELABORATI GRAFICI

Consulente
Ministero dell' Ambiente c/o
Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell' Ambiente
Ing. Demetrio Moschella

Progettista
Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell' Ambiente
Ing. Michelangelo Anoja

Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente



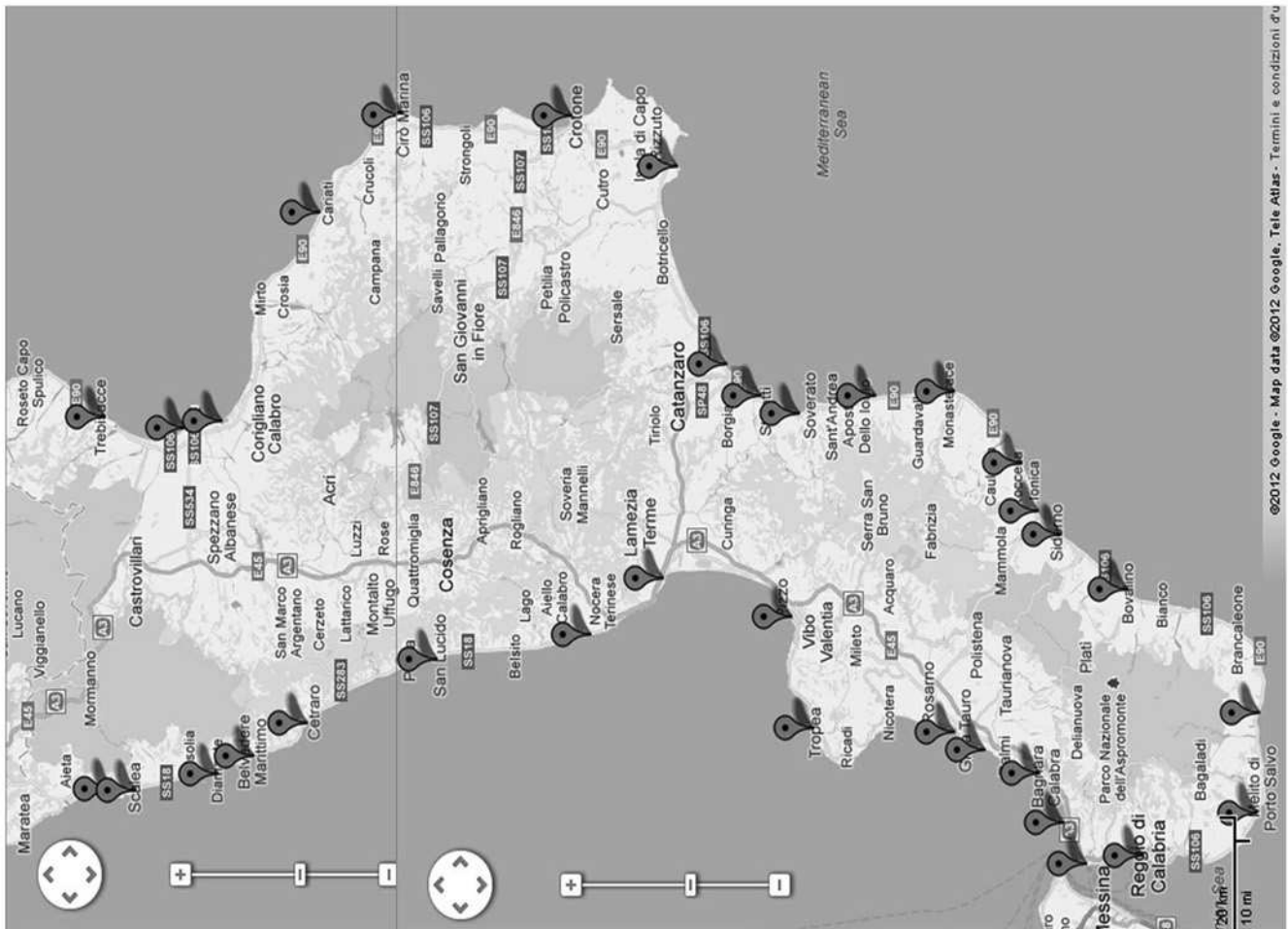
REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE

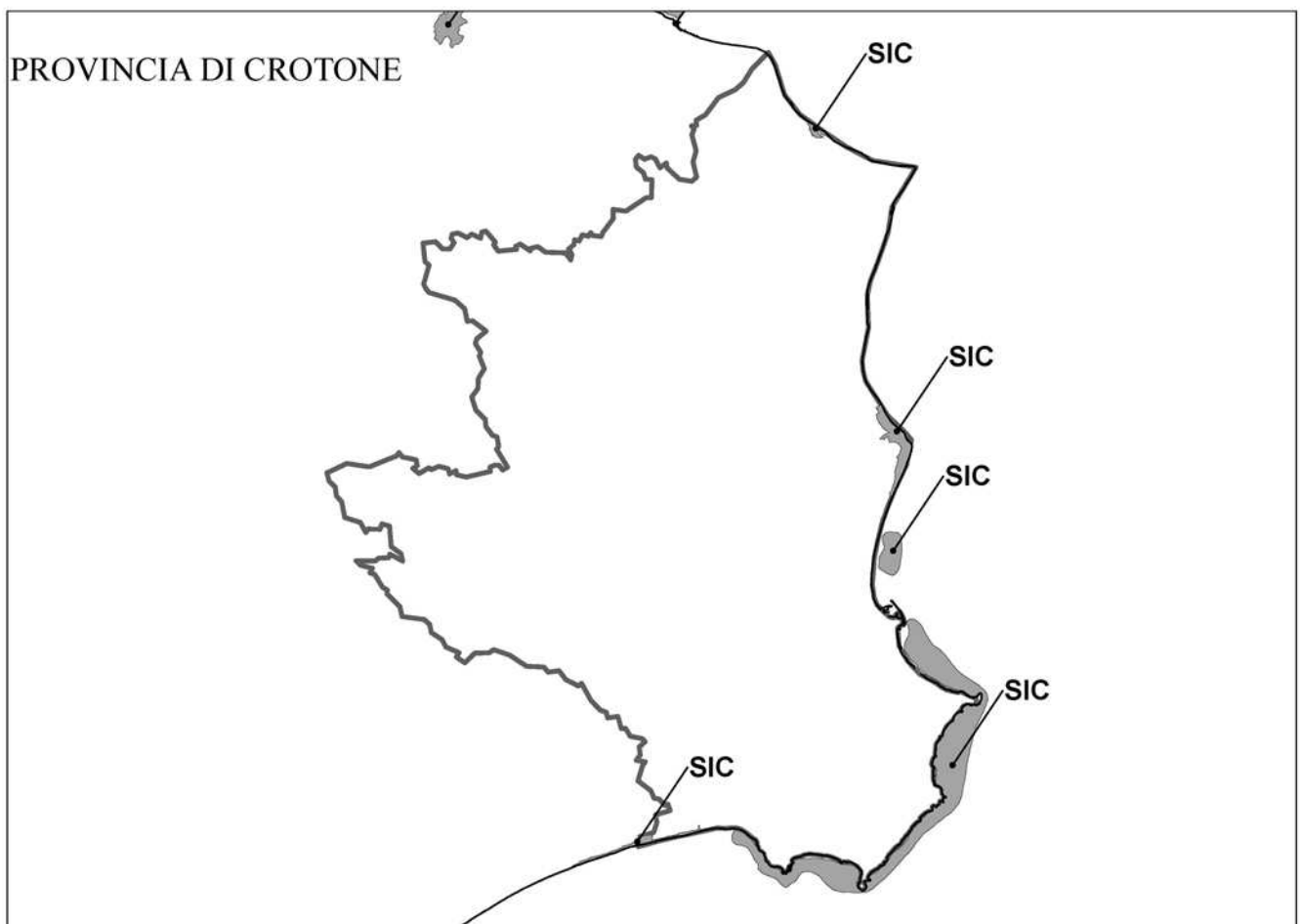
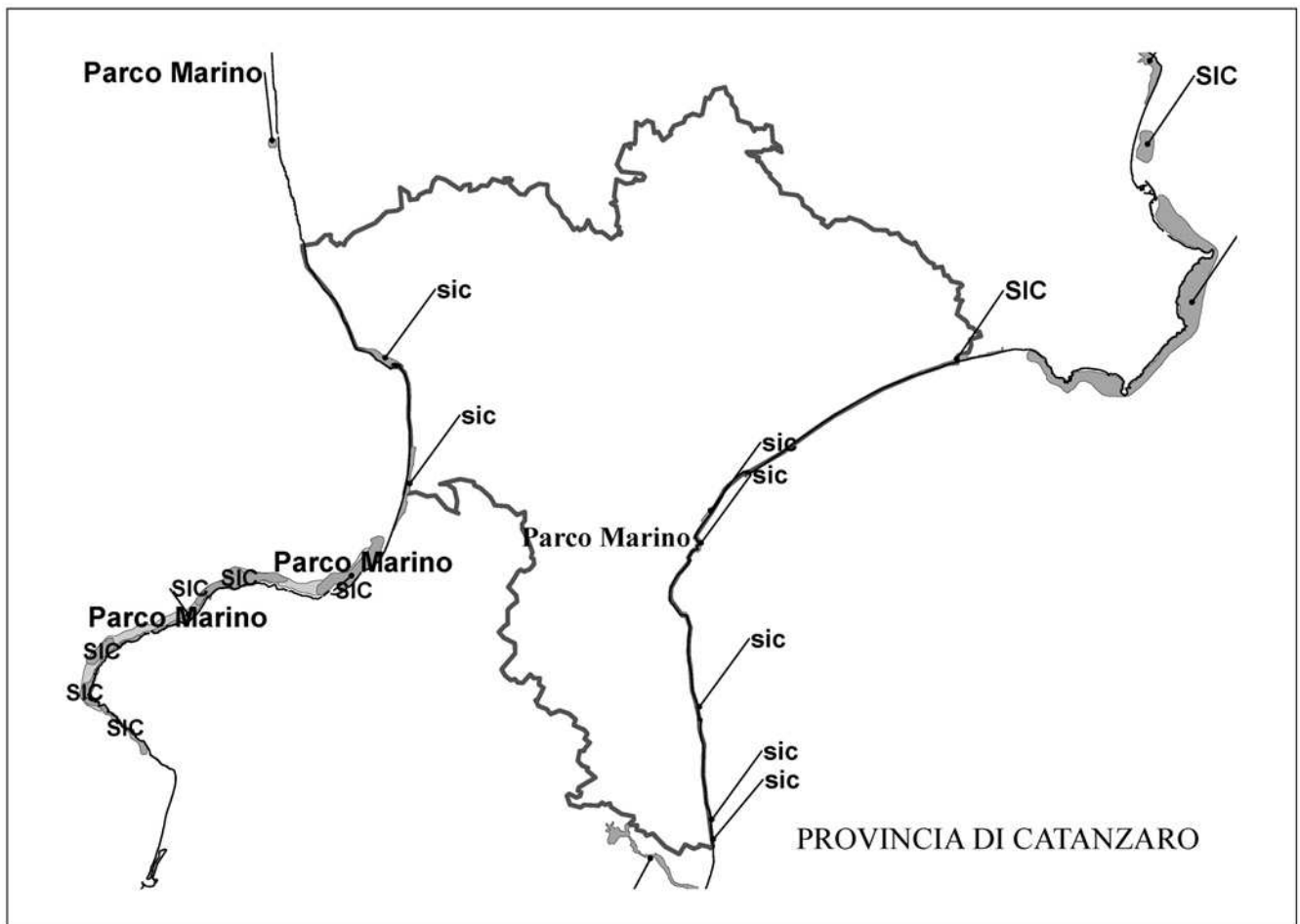
**MAPPATURA DEI PORTI
DELLA CALABRIA**

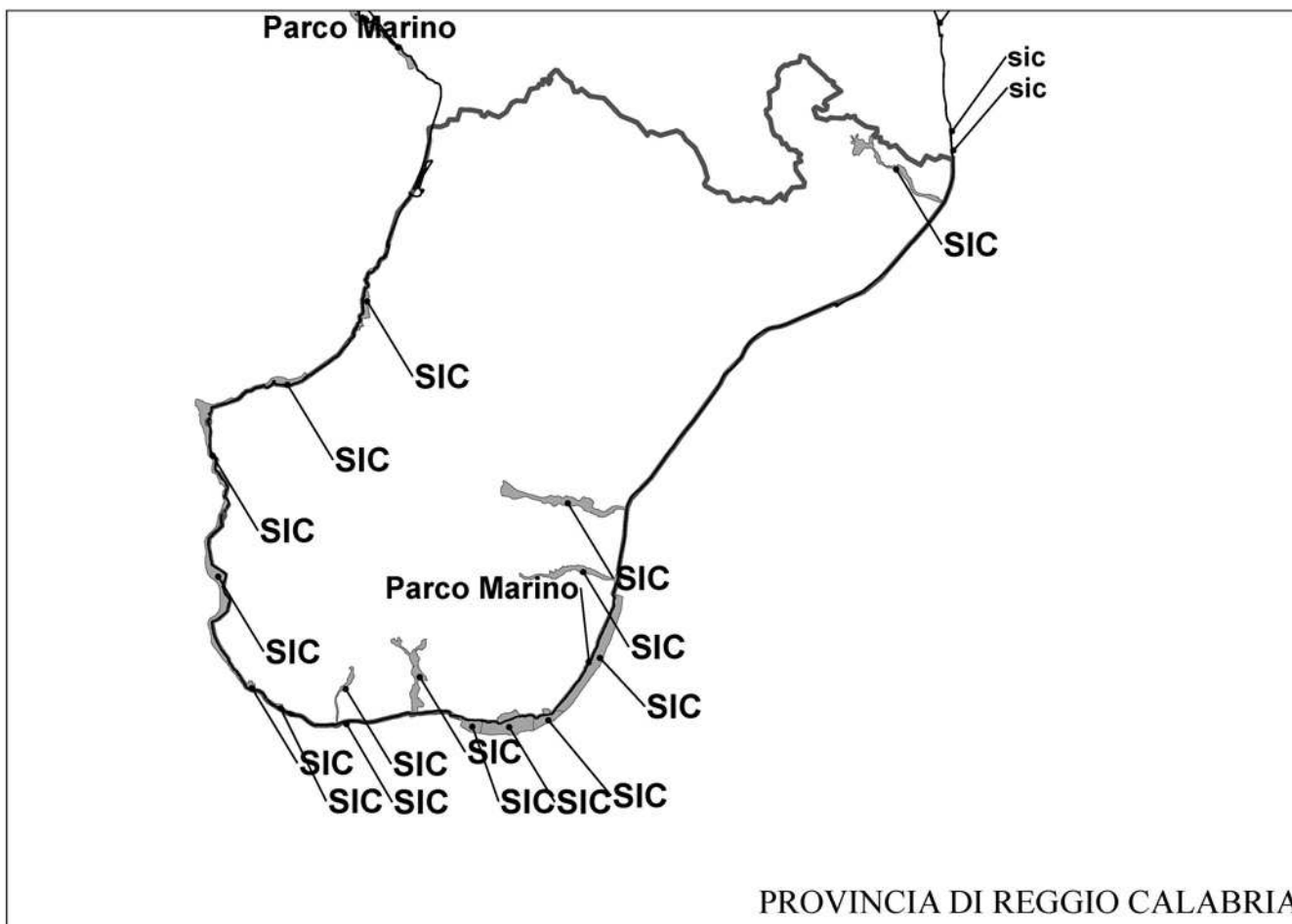
Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente

Elenco dei Porti, Pontili e Spiagge attrezzate della Calabria

- Porto turistico di Belvedere Marittimo
- Porto di Diamante
- Porto di San Nicola Arcella
- Porto spiaggia di Scalea
- Porto di Cetraro
- Porto di Paola
- Porto di Amantea - Corica
- Porto spiaggia Gizzeria
- Porto di Vibio-Pizzo
- Porto di Pizzo
- Porto di Gioia Tauro
- Porto di Palmi
- Porto di Bagnara
- Porto di Scilla
- Porto di Villa San Giovanni
- Porto di Reggio Calabria
- Porto di Saline Joniche
- Approdo di Bova Marina
- Porto spiaggia di Bovalino Marina
- Pontile di Siderno Marina
- Porto spiaggia di Marina di Gioiosa Jonica
- Porto di Roccella Jonica
- Porto spiaggia di Monasterace
- Porto spiaggia di Bocca di Gallipari
- Pontile di Soverato
- Porto spiaggia di Copanello Lido
- Porto di Catanzaro Marina
- Porto di Le Castella
- Porto di Crotone
- Porto di Cirò Marina
- Porto di Cariati
- Porto di Corigliano Calabro
- Porto dei Laghi di Sibari
- Pontile di Trebisacce







Stima costi dell'intervento

Per la stima dei costi per lo svolgimento del servizio di pulizia delle acque marine, si considera che un importo giornaliero per utilizzo del singolo battello dis inquinante (comprensivo dell'eventuale uso di panne costiere per la raccolta della mucillagine e/o oli e per l'uso dello skimmer per la raccolta meccanica degli idrocarburi galleggianti allo stato fluido) pari a 1041,67 euro/giorno. Considerando quindi che il servizio sia svolto per 60 giorni, l'importo totale del singolo battello è pari a 62.500 euro/giorno e quindi, l'importo totale del servizio operato con l'impiego di 14 battelli dis inquinanti, risulta pari a 875.000 euro.

Il computo dell'effettivo importo sarà fatto a misura sulla base delle ore durante le quali il singolo battello è stato effettivamente operativo, considerando un importo orario per l'utilizzo del singolo battello pari a 130,21 euro/ora.

Per la stima dei costi per lo scarico, stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti durante lo svolgimento del lavoro di pulizia delle acque marine, si considera un volume medio ad imbarcazione di stoccaggio di rifiuti solidi pari a 1,5 mc. Atteso che il peso in volume per i rifiuti solidi galleggianti può essere valutato in 0,5 ton/mc e, che il costo onnicomprensivo di smaltimento può essere assunto pari a 120 euro/ton, si ottiene un costo giornaliero pari a 90,00 euro/ton, incrementato a 95,24 euro/ton al fine di includere anche i costi per lo smaltimento dei rifiuti liquidi e delle mucillagini. Considerando quindi che il lavoro sia svolto per 60 giorni, il costo totale di smaltimento delle varie tipologie di rifiuti raccolti dal singolo battello è pari a 5.714,29 euro/giorno e quindi, il costo totale di smaltimento dei rifiuti raccolti dai 14 battelli dis inquinanti, risulta pari a 80.000 euro.

Il computo dell'effettivo costo di smaltimento dei rifiuti raccolti, sarà fatto a misura tenendo conto delle giornate durante le quali il singolo battello è stato effettivamente operativo e di quelle di fermo dell'attività a causa di condizioni meteo-marine sfavorevoli. In particolare, sarà riconosciuto un costo giornaliero per lo smaltimento dei rifiuti raccolti dal singolo battello pari a 95,24 euro/ton, mentre non sarà riconosciuto alcun compenso in caso di fermo operativo.



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE**

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

**"PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERA CALABRESE PER LA
STAGIONE BALNEARE 2012"**

STIMA DEI PREZZI

E

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Consulente
Ministero dell'Ambiente c/o
Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Ing. Demetrio Moschella

Progettista
Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Ing. Michelangelo Anoja

Computo metrico estimativo

Descrizione	U.M.	Numero battelli	N. Ore [h/g]	Prezzo unitario orario [€/h]	Importo Unitario [€/giorno]	N. Giorni	Totale [€]
Utilizzo di battello disinquinante (comprensivo dell'eventuale uso di panne costiere per la raccolta della mucillagine e/o oli e per l'uso dello skimmer per la raccolta meccanica degli idrocarburi galleggianti allo stato fluido) per lo svolgimento del lavoro di pulizia delle acque marine.	Cad.	14	8	130,21	1041,67 [€/giorno]	60	875.000,00
Costi per lo scarico, stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti durante lo svolgimento del lavoro di pulizia delle acque marine.	Cad.	14	-	-	95,24 [€/ton]	60	80.000,00
							955.000,00



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

"PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERA CALABRESE PER LA STAGIONE BALNEARE 2012"

QUADRO ECONOMICO

Consulente
Ministero dell'Ambiente c/o
Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Ing. Demetrio Moschella

Progettista
Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Ing. Michelangelo Anoja

Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

"PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERA CALABRESE PER LA STAGIONE BALNEARE 2012"

QUADRO ECONOMICO

A) Servizio	
A1) Pulizia in mare	€ 875.000,00
A2) scarico, stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti	€ 80.000,00
TOTALE a base d'asta (A1+A2)	€ 955.000,00
A3) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 20.000,00
TOTALE Servizio	€ 975.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1) I.V.A. sui lavori 10%	€ 97.500,00
B2) Spese per pubblicità, informazione e comunicazione	€ 10.000,00
B3) Contributo AVCP	€ 1.000,00
B4) Imprevisti	€ 19.500,00
B5) Spese per controlli e gestione lavori	€ 122.000,00
TOTALE somme a disposizione	€ 250.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.225.000,00

Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

"PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERA CALABRESE PER LA STAGIONE BALNEARE 2012"

CRONOPROGRAMMA

Consulente
Ministero dell'Ambiente c/o
Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Ing. Demetrio Moschella

Progettista
Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Ing. Michelangelo Anoja

Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente

CRONOPROGRAMMA

Il lavoro di pulizia delle acque marine, sarà organizzato secondo 12 Azioni successive principali, da rispettare in funzione di specifici tempi e relative forme di attuazione:

1. Equipaggiamento e messa in operatività dei battelli disinnanziati per l'esecuzione del lavoro in oggetto e avvio della procedura logistica per il trasferimento delle imbarcazioni ai porti di destino.
2. Organizzazione del team di supporto alle attività e di coordinamento con la Regione Calabria e le Capitanerie di Porto.
3. Reclutamento dei marittimi e definizione del posizionamento dei battelli da utilizzare per singola area territoriale di attività.
4. Trasferimento delle imbarcazioni verso i porti di destinazione.
5. Esplicitamento degli adempimenti da effettuare presso le Capitanerie di Porto territorialmente competenti per l'armamento delle imbarcazioni.
6. Riunione di coordinamento con il personale marittimo reclutato, al fine di trasferire le modalità ed i tempi di attuazione del lavoro di cui in oggetto.
7. Avvio dei lavori secondo crono programma allegato all'offerta.
8. Monitoraggio dell'intera attività lavorativa durante tutto il periodo di esecuzione del lavoro di cui in oggetto.
9. Ispezione di controllo ufficiale di controllo sui battelli, al fine di verificare il rispetto di:
 - a. Orari di inizio e fine attività giornaliera;
 - b. Controllo dei libri di bordo;
 - c. Controllo delle procedure di raccolta, catalogazione, deposito e smaltimento dei rifiuti;
 - d. Controllo generale attività singolo battello.
10. Riunione generale con tutto il personale per la verifica e ottimizzazione dell'attività.
11. Chiusura dei lavori.
12. Invio rendicontazione.

Azioni programmate	Giorni di attività																	
	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	
Azione 1																		
Azione 2																		
Azione 3																		
Azione 4																		
Azione 5																		
Azione 6																		
Azione 7																		
Azione 8																		
Azione 9																		
Azione 10																		
Azione 11																		
Azione 12																		
	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60						
giorni dedicati al servizio di pulizia acque marine																		

Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

"PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERA CALABRESE ANNO PER LA STAGIONE BALNEARE 2012"

INDICAZIONI SULLA SICUREZZA**Carico, trasporto e scarico o posa in opera di materiali****Attrezzature**

imbarcazione a motore

Rischi

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Trasmissibile
annegamento	possibile	gravissima	
caduta in mare	possibile	modesta	
contatti con gli attrezzi	possibile	lieve	
contatti con organi in moto	possibile	modesta	
crollo o ribaltamento materiali depositati	possibile	grave	
incagliamento natante su bassi fondali	possibile	modesta	
instabilità natante per condizioni marine sfavorevoli	possibile	grave	
interferenze con altri mezzi	indefinita	indefinita	
punture, tagli, abrasioni, ferite	possibile	lieve	
rumore	indefinita	indefinita	

Riferimenti Legislativi

norme in materia di trasporto di persone su natanti
 L. 616/62 riguardante le condizioni di navigabilità
 D.P.R. 1154/72 G.U. n.120 Cap.1 art.16
 Circ. RINA 2946/A del 22.07.1991
 D.Lgs. 81/2008
 Riferimenti normativi relativi alla lancia di servizio
 Codice della Navigazione
 Ordinanze delle Capitanerie di Porto
 L.561/56 RINA

Adempimenti

- 1) Va accuratamente verificato lo stato di usura di ogni utensile, attrezzo o meccanismo che si dovrà utilizzare per le operazioni previste e che questi siano idonei a rispondenti all'uso che ne andrà fatto.
- 2) Il mezzo marittimo dovrà essere provvisto delle dotazioni e dei dispositivi di sicurezza idonei ed adeguati al mezzo stesso ed essere in regola con le visite periodiche da parte del RINA, quindi atto a navigare e a svolgere il lavoro cui è destinato.

Procedure

Si procede al carico e scarico del contenitore di scoccaggio dei rifiuti solidi e di quello dei rifiuti liquidi accostando il mezzo marittimo al molo del porto.

Una volta completato il carico o lo scarico il mezzo marittimo salperà per portarsi nella zona marina costiera da pattugliare o attraccherà alla banchina.

Le operazioni di accosto di altro materiale al punto di imbarco dovranno avvenire all'orquando il mezzo marittimo, avendo completato il proprio carico o scarico, si sia allontanato dalla zona.

Prescrizioni

1. Va accuratamente verificato lo stato di usura di ogni utensile, attrezzo o meccanismo che si dovrà utilizzare per le operazioni previste e che questi siano idonei a risponderli all'uso che ne andrà fatto.

2. Il mezzo marittimo dovrà essere provvisto delle dotazioni e dei dispositivi di sicurezza idonei ed adeguati al mezzo stesso ed essere in regola con le visite periodiche da parte del RINA, quindi atto a navigare e a svolgere il lavoro cui è destinato.

3. A bordo delle imbarcazioni e dei mezzi marittimi in genere è necessario prevedere una corretta ripartizione dei carichi e non dovrà essere mai superata la portata massima stabilita dalle caratteristiche del natante. Non deve essere mai superata la marca che segnala il limite di immersione.

4. Verificare periodicamente tutti i meccanismi di ormeggio (argani, pali d'ormeggio, ecc.) e controllare lo stato di usura delle cime. L'ormeggio dovrà essere stabile tale da non permettere scarrocci e perdite di posizione e quindi tale da evitare urti del mezzo marittimo sia sul fondale che su opere esistenti

5. La manovra di movimentazione dei carichi nel suo complesso e la rotazione della gru con il peso sollevato, dovrà essere graduale evitando di far entrare in oscillazione o sbandare il carico già approvvigionato. Anche il rilascio e la posa in opera dovrà essere graduale.

6. I mezzi marittimi, quando non sono in navigazione o intenti al trasferimento dal cantiere di terra a quello operativo, dovranno mantenersi all'interno delle zone concesse dalla Capitaneria di Porto e precedentemente delimitate da evidenti gavitelli di segnalazione. Dovrà, entro queste zone, essere precluso ogni tipo di intrusione sia di altri natanti che di bagnanti, sub ecc.

7. I mezzi marittimi devono indicare, durante la navigazione e durante l'ormeggio, sia notturno che diurno, la loro posizione con la segnaletica prevista dalle vigenti disposizioni in materia e/o dalle ordinanze della competente Capitaneria di Porto.

8. Il natante dovrà essere dotato dei dispositivi di sicurezza previsti per la navigazione fino a 6 miglia marine:

- n.1 salvagente anulare rigido con cima galleggiante da ml 30

- n.1 cintura di salvataggio per ogni persona imbarcata

- n.1 pompa od altro attrezzo per l'aggottamento dell'acqua

- n.1 ancorotto con cima di almeno 25 metri

- n.2 remi o pagaie con gaffa (o mezzo marinaio di soccorso)

- n.2 fuochi a mano (a torcia) a luce rossa

- n.2 segnali a mano (a razzo) a stelle rosse o pistola tipo "Very" con due cariche

9. I natanti e i mezzi marittimi, secondo le loro caratteristiche, devono essere provvisti di adeguati mezzi di estinzione dell'incendio e comunque previsti dalla vigente normativa in merito.

Valutazione rischio rumore

Generico 82,7 dB(A)

Operazioni di controllo delle opere eseguite, sopralluoghi in mare e posa in opera di segnalamenti marittimi

Attrezzature

imbarcazione a motore

Rischi

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Trasmissibile
annegamento	possibile	gravissima	
caduta in mare	possibile	modesta	
incagliamento natante su bassi fondali	possibile	modesta	
instabilità natante per condizioni marine sfavorevoli	improbabile	grave	
interferenze con altri mezzi	possibile	modesta	
ribaltamento natante per sbilanciamento carichi	possibile	grave	

Riferimenti Legislativi

norme in materia di trasporto di persone su natanti

Procedure

Il natante opererà in adiacenza alle opere permettendo al personale di controllo di avvicinarsi all'opera per rilievi e misurazioni
Prescrizioni

. Il natante dovrà essere dotato dei dispositivi di sicurezza previsti per la navigazione fino a 6 miglia marine:

- n.1 salvagente anulare rigido con cima galleggiante da ml 30
- n.1 cintura di salvataggio per ogni persona imbarcata
- n.1 pompa od altro attrezzo per l'aggottamento dell'acqua
- n.1 ancorotto con cima di almeno 25 metri
- n.2 remi o pagaie con gaffa (o mezzo marinaio di soccorso)
- n.2 fuochi a mano (a torcia) a luce rossa
- n.2 segnali a mano (a razzo) a stelle rosse o pistola tipo "Very" con due cariche

Per ovviare ad urti su opere esistenti o su trovanti e incagliamenti sul fondale occorrerà eseguire un accurato preventivo sopralluogo dei siti procedendo con il mezzo adoperato a bassissima velocità e con la massima cautela posizionando a prua un addetto che potrà avvistare con margine di anticipo tali inconvenienti. E' opportuno provvedere a scandagliare il fondale con apparecchiature elettroniche o con scandagli a mano anche in previsione della movimentazione con mezzi marittimi di dimensioni maggiori.

I natanti e i mezzi marittimi, secondo le loro caratteristiche, devono essere provvisti di adeguati mezzi di estinzione dell'incendio e comunque previsti dalla vigente normativa in merito.

A bordo delle imbarcazioni e dei mezzi marittimi in genere è necessario prevedere una corretta ripartizione dei carichi e non dovrà essere mai superata la portata massima stabilita dalle caratteristiche del natante. Non deve essere mai superata la marca che segnala il limite di immersione.

. Il personale addetto ai controlli e alla Direzione dei Lavori, oltre ad indossare i normali dispositivi di protezione individuale (casco, scarpe antiscivolo ed impermeabili, ecc.), dovrà essere munito di giubbotto salvagente, quando le operazioni di trasbordo o di salita sui mezzi marittimi avvengono in condizioni precarie. In ogni caso dovrà essere sempre e facilmente disponibile nei luoghi delle operazioni, un salvagente anulare completo di cima galleggiante di almeno ml 30.

Recupero in mare di rifiuti solidi galleggianti e di rifiuti liquidi oleosi

Attrezzature

cestello raccogli rifiuti
dispositivo raccolta idrocarburi

Rischi

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Trasmissibile
allergeni	improbabile	modesta	
contatti con gli attrezzi	possibile	modesta	
contatti con macchinari	probabile	modesta	
contatti con organi in moto	possibile	grave	
contatto con sostanze tossiche	improbabile	grave	
punture, tagli, abrasioni, ferite	probabile	lieve	
urti, colpi, impatti	possibile	modesta	

Riferimenti Legislativi

D.Lgs. 81/2008

Adempimenti

OPERATORI

Dotare gli operatori di indumenti ad alta visibilità e di D.P.I.

MACCHINE ED ATTREZZATURE

Effettuare idonea manutenzione (art. 35 D.Lgs. n. 494/96) e il controllo prima dell'entrata in servizio (D.Lgs. n. 494/96) al fine di eliminare difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Affidare la manutenzione delle apparecchiature idrauliche solamente a un tecnico specializzato.

NON TENTARE di scollegare linee pressurizzate. Lo scollegamento di linee oleodinamiche pressurizzate può causare gravi infortuni dovuti all'emissione violenta di olio ad elevata velocità

Serrare i raccordi dei tubi flessibili in conformità ai valori di coppia consigliati dal costruttore

Non maneggiare i tubi flessibili sotto pressione. Eventuali fuoriuscite d'olio sotto pressione possono penetrare sotto la cute e provocare gravi lesioni. Se l'olio penetra sotto la pelle, rivolgersi immediatamente a un medico.

controllare le funi di trazione verificare la tenuta e l'integrità delle calze di tesatura

Procedure

La raccolta dei rifiuti galleggianti avviene calando in acqua il cestello raccogli rifiuti il quale, grazie all'avanzamento dell'imbarcazione, raccoglie qualsiasi rifiuto solido presente sulla superficie marina. I rifiuti una volta raccolti vengono scaricati automaticamente all'interno dei vani di raccolta appositamente presenti sull'imbarcazione e racchiusi in appositi sacchi di fibra sintetica.

La raccolta dei rifiuti liquidi idrocarburi avviene attraverso il varo per mezzo del sistema idraulico di movimentazione utilizzato per la posa del cestello raccogli rifiuti. Il dispositivo di raccolta rifiuti liquidi durante il funzionamento esercita un effetto di richiamo delle sostanze oleose favorendone in tal modo l'avvicinamento ed il recupero

Prescrizioni

Non sostare all'interno dell'area di movimentazione del cestello raccogli rifiuti e del dispositivo di raccolta idrocarburi.

Valutazione rischio rumore

Generico 83,3 dB(A)



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

**“PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERA-
CALABRESE PER LA STAGIONE BALNEARE ANNO 2012”**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Consulente
Ministero dell' Ambiente c/o
Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell' Ambiente
Ing. Demetrio Moschella

Progettista
Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell' Ambiente
Ing. Michelangelo Aroja

Regione Calabria Dipartimento Politiche dell' Ambiente

Regione Calabria Dipartimento Politiche dell' Ambiente

Sommario

Premessa.....	2
ART. 1 - Oggetto.....	2
ART. 2 - Attività Oggetto della prestazione.....	2
2.1 Modalità operative.....	2
2.2 Caratteristiche dei mezzi da impiegare a mare e per lo scarico, stoccaggio e trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti.....	2
2.3 Oneri a carico dell'offerente.....	2
2.4 Modalità generali di controllo.....	3
2.5 Richiamo a leggi e disposizioni.....	3
Art. 3 - Durata del contratto.....	4
Art. 4 - Penali per inadempienze contrattuali.....	4
Art. 5 - Fatturazione del servizio e pagamento del corrispettivo.....	4
Art. 6 - Stipulazione del contratto.....	5
Art. 7 - Spese di contratto, di registro ed accessori.....	5
Art. 8 - Risoluzione del contratto.....	5
Art. 9 - Contestazioni, irregolarità e inadempienze contrattuali.....	5
Art. 10 - Controversie e Foro competente.....	5
Art. 11 - Norma di rinvio e riferimenti normativi.....	5

Premessa

Il presente capitolato è allegato al bando di gara menzionato in epigrafe e ne costituisce parte integrante e sostanziale. Finalità del presente Capitolato è quella di indicare l'oggetto del contratto e le caratteristiche del servizio richiesto, nonché di fissare gli impegni e gli adempimenti, in favore dell'Amministrazione aggiudicatrice, cui l'affidatario dovrà adempiere per il servizio di **pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012**.

ART. 1 - Oggetto

L'appalto ha per oggetto la pulizia delle acque superficiali marine costiere della Regione Calabria, per un massimo di 60 giorni naturali e consecutivi di attività di pulizia, compreso qualsiasi attività connessa con la sua realizzazione. Il servizio di pulizia a mare deve assicurare l'individuazione di rifiuti solidi e liquidi, la raccolta meccanica dei rifiuti solidi galleggianti ed il loro stivaggio a bordo, in appositi contenitori; la raccolta di idrocarburi, oli e grassi; il recupero di mucillagini generalmente costituite da sostanze grasse e schiumose che si presentano senza fenomeni di preavviso lungo le acque marine superficiali, la predisposizione di idoneo stoccaggio provvisorio e smaltimento di tutti i rifiuti raccolti.

ART. 2 - Attività Oggetto della prestazione

2.1 Modalità operative

Il servizio di pulizia di cui al precedente art. 1 riguarderà tutte le acque marine costiere della Calabria da svolgersi secondo le modalità previste negli elaborati di progetto e per come nell'offerta tecnica prodotta, oggetto di valutazione in sede di aggiudicazione.

2.2 Caratteristiche dei mezzi da impiegare a mare e per lo scarico, stoccaggio e trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti.

I battelli antinquinamento da impiegare, adibiti specificatamente alla raccolta rifiuti dalla superficie delle acque di cui all'art.1, saranno tecnicamente attrezzati allo scopo, secondo quanto previsto negli elaborati di progetto e per come nell'offerta tecnica prodotta, oggetto di valutazione in sede di aggiudicazione.

Le caratteristiche minime di accettabilità dovranno risultare da idonea certificazione rilasciata dal Ri.Na o da altro soggetto certificatore autorizzato. Per quelle caratteristiche che non dovessero risultare da detti certificati dovrà essere allegata una dichiarazione originale del Costruttore dell'imbarcazione indicato nei documenti ufficiali di iscrizione alla Capitaneria di porto. L'amministrazione si riserva di effettuare tutti i controlli relativamente alle caratteristiche di cui sopra.

Le modalità operative e le attrezzature sono quelle indicate negli elaborati progettuali, con particolare riferimento a quanto indicato nella Relazione, e con le migliorie proposte in fase di gara dall'impresa, formulate nell'offerta tecnica ed accettate dalla stazione appaltante.

2.3 Oneri a carico dell'offerente

Si intendono a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli oneri relativi allo svolgimento dei servizi richiesti così come descritti nel presente disciplinare ed eventualmente integrati dalla Ditta in fase di offerta. Si intendono quindi comprese nel prezzo offerto tutte le spese occorrenti per l'esecuzione del servizio, le tasse portuali, gli oneri di ormeggio, le assicurazioni, le tasse d'imbarco e sbarco del personale e quant'altro necessario. Sono compresi i costi per il personale operativo a bordo dei battelli ed il personale a terra di supporto, compresi tutti gli oneri previdenziali e assicurativi previsti dalla vigente normativa.

La responsabilità operativa dovrà essere affidata ad un tecnico specializzato della ditta, comunque reperibile anche fuori orario, presente continuamente sul territorio regionale e dotato dei requisiti di cui al D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.

Sono anche a carico dell'offerente la predisposizione dei piani operativi per la sicurezza e del piano di sicurezza e coordinamento nonché del piano generale di sicurezza. Si intende anche a carico della ditta aggiudicataria e quindi compreso nel prezzo di aggiudicazione, il trasporto e la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i mezzi d'opera impiegati, inclusi: assicurazione, custodia, ormeggio, sosta e guardiania. Sono compresi inoltre anche gli oneri per la raccolta, lo stoccaggio a bordo, e conferimento in discarica autorizzata di tutti i rifiuti raccolti.

È a carico della Ditta appaltatrice l'onere di apporre, su ogni battello e sul luogo prescelto per il loro stazionamento, una cartellonistica riportante il logo della Regione Calabria e la dicitura "Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente – pulizia acque marino costiere", le cui dimensioni e forma, accettate dal Direttore del contratto, permettano un'adeguata visibilità.

Resta affidato alla Ditta, altresì, l'onere dell'accensione, per tutta la durata dell'appalto, di un servizio di controllo satellitare delle imbarcazioni via Internet, per come previsto in progetto, al cui accesso saranno abilitate le Capitanerie di Porto competenti per territorio e la Direzione Lavori.

2.4 Modalità generali di controllo

Il controllo dell'esecuzione dell'attività di pulizia delle acque marine costiere della Regione, viene esercitato attraverso:

visite ispettive a cura del Direttore Lavori

servizio di controllo satellitare : con verifica in tempo reale da punto di accesso Internet e/o documentale delle registrazioni

attestazioni delle Capitanerie di Porto competenti per il territorio.

Per cui la Ditta è tenuta, prima dell'inizio delle attività, a far vidimare dalla competente Capitaneria le pagine numerate di un Libro Giornale Nautico di Bordo per ogni imbarcazione.

Su questo, giornalmente, il personale designato della Capitaneria competente apporrà il visto di partenza ed il corrispondente visto di rientro, con il relativo orario.

Sul Libro Giornale Nautico di Bordo, i comandanti dell'imbarcazione dovranno annotare, oltre a qualsiasi nota interessante le attività svolte, anche i seguenti dati:

- 1) data;
- 2) composizione dell'equipaggio;
- 3) bollettino meteoromarinico emanato dal Servizio Meteorologico dell'aeronautica Militare;
- 4) porto di partenza
- 5) orario di partenza
- 6) indicazione del percorso eseguito
- 7) note sulla navigazione;
- 8) orario di rientro;
- 9) porto di rientro
- 10) volume di rifiuto solido imbarcato
- 11) tipologia prevalente di composizione del rifiuto solido e coordinate geografiche del luogo di rinvenimento delle maggiori quantità
- 12) volume di rifiuto liquido/mucillagini imbarcato
- 13) tipologia prevalente di composizione del rifiuto liquido/mucillagini e coordinate geografiche del luogo di rinvenimento delle maggiori quantità
- 14) firma del comandante;
- 15) firma del responsabile della ditta appaltatrice.

2.5 Richiamo a leggi e disposizioni

Ai fini della presente Progetto si applicano:

- CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE e 2004/18/CE - Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2006);
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163, Decreto del Presidente della Repubblica del 5 Ottobre 2010 n. 207 - (Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10/12/2010 - Suppl. Ordinario n. 270);
- TESTO UNICO AMBIENTALE - Decreto Legislativo n. 152 del 03-04-2006 ss.mm.ii.;
- MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE IN MATERIA DI TUTELA E DIFESA DELL'AMBIENTE MARINO E PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA IN MARE - Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 Novembre 1998;
- DIRETTIVA 2008/56/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) - (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Europea del 25 maggio 2008);
- PIANO DI PRONTO INTERVENTO NAZIONALE PER LA DIFESA DA INQUINAMENTI DI IDROCARBURI O DI ALTRE SOSTANZE NOCIVE CAUSATI DA INCIDENTI MARINI - Decreto del Presidente del Consiglio del 4 Novembre 2010 - Dipartimento della Protezione Civile;
- DEFINIZIONE DELLE LE PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DI IDONEITÀ DEI PRODOTTI ASSORBENTI E DISPERDENTI DA IMPIEGARE IN MARE PER LA BONIFICA

DALLA CONTAMINAZIONE DA IDROCARBURI PETROLIFERI. - DECRETO DIRETTORE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE del 25 febbraio 2011 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Supplemento ordinario n. 87 del 31 marzo 2011);

- Decreto n 724 del 24 Aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale Per La Protezione Della Natura.
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutte le operazioni, compreso lo scarico, stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti dovranno essere realizzate in conformità alle vigenti legislazioni nazionali e comunitarie.

La ditta aggiudicataria dovrà, sotto la propria responsabilità, assicurarne il costante rispetto.

La ditta aggiudicataria ha altresì l'obbligo di osservanza, oltre che del presente capitolato, anche di quanto previsto in materia di assicurazioni, previdenze sociali, infortuni e sicurezza sul lavoro.

Art. 3 - Durata del contratto

L'espletamento del servizio affidato dovrà compiersi nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre 2012, per un massimo di 60 giorni e dovrà avere inizio al massimo entro 5 (cinque) giorni dalla firma del contratto, fermo restando la possibilità della stazione appaltante di ricorrere alla consegna in via d'urgenza ai sensi dell'art. 11 comma 9 del Dlgs. 163/06.

In ogni caso non dovrà essere effettuato oltre il 15.12.2012, per cui il numero delle giornate da computare è definito compatibilmente con tale termine, senza che l'appaltatore nulla abbia a pretendere.

Pertanto il compenso complessivo del servizio sarà commisurato alle giornate effettive di prestazioni rese, tenendo conto di quanto contenuto al successivo art. 5.

Art. 4 - Penali per inadempienze contrattuali

L'aggiudicatario è obbligato ad eseguire i servizi nei tempi e con le modalità indicate nell'offerta. Per ciascun giorno di ritardo nell'avvio delle attività previste dovrà corrispondere, a seguito di semplice richiesta scritta, € 800,00 giorno, ferma restando la facoltà dell'Ente di risolvere il contratto per le ipotesi in cui l'ammontare della penale raggiunga il 10% dell'importo contrattuale. Allo stesso modo si procede per l'ipotesi in cui il servizio offerto differisca per qualità o tipologia rispetto a quanto dichiarato in sede di gara.

Art. 5 - Fatturazione del servizio e pagamento del corrispettivo

La contabilizzazione avverrà mediante la presentazione di un Documento Riepilogativo Contabile riportante le date, i lavori e servizi eseguiti e i dati contabili. Non sono pertanto previste ritenute contrattuali da svincolarsi a collaudo.

Al documento riepilogativo, da presentarsi in originale e due copie, dovranno essere allegati all'originale, copia autentica dei Libri Giornale dei Lavori e Giornale Nautico riguardanti i servizi oggetto della contabilizzazione, nonché copia dei bollettini sulle condizioni meteo marine per tutto l'arco temporale di durata del contratto.

Nella eventualità in cui le condizioni meteo marine, sulla base dei bollettini emessi dalle capitanerie di porto, non dovessero consentire l'operatività dei battelli per la presenza di condizione di mare superiore a forza 3-4, saranno operate

- una detrazione sull'importo relativo all'attività dei battelli pari al 40% del costo giornaliero;
- una detrazione sull'importo relativo allo smaltimento rifiuti pari al 60% del compenso giornaliero;

Nell'ambito dell'intera durata del contratto, trattandosi di servizio continuativo compresi i giorni festivi, sono concesse massimo n. 5 giornate di sosta per ciascuna imbarcazione per attività di manutenzione. Per ottenere la massima efficienza del servizio, le giornate di sosta forzata per avverse condizioni meteo marine, dovranno essere preferenzialmente adibite alle operazioni di manutenzione dei battelli nell'ambito delle cinque giornate ammesse.

Per soste forzate, per avverse condizioni meteo marine, oltre le 5 giornate ammesse, l'amministrazione potrà impiegare il battello per la pulizia delle acque superficiali del porto di stazionamento esclusivamente su disposizione della competente Capitaneria di Porto e contestuale notifica della richiesta alla Direzione lavori.

L'emissione del relativo certificato di verifica di conformità o attestazione di regolare esecuzione, sarà effettuato entro 45 giorni dalla data di presentazione della documentazione contabile completa alla Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente.

Entro i successivi 30 giorni sarà emesso il relativo certificato di pagamento.

In seguito, con apposito provvedimento autorizzativo, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria disporrà il pagamento dell'importo dovuto entro 30 giorni dalla data di emissione del certificato stesso.

Art. 6 - Stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice. Qualora l'aggiudicatario non si sia presentato entro il termine comunicato dall'Amministrazione per la stipulazione del contratto, oppure la Prefettura non rilasci la certificazione richiesta, l'Amministrazione avrà la facoltà di dichiararlo decaduto dall'aggiudicazione dell'appalto, e di chiedere il risarcimento dei danni in relazione all'affidamento ad altri del servizio e comunque di incamerare il deposito cauzionale. Restano ferme le vigenti disposizioni in materia di prevenzione della delinquenza di stampo mafioso e di comunicazioni ed informazioni antimafia.

Art. 7 - Spese di contratto, di registro ed accessori

Sono a carico dell'impresa risultata aggiudicataria, le spese di contratto, di bollo e di registro.

All'atto della stipulazione l'impresa dovrà dare prova:

- di aver versato le spese contrattuali e di registrazione;
- di aver effettuato la costituzione del deposito cauzionale.

Art. 8 - Risoluzione del contratto

L'Ente potrà richiedere la risoluzione del contratto, oltre che ai sensi dell'art. 1453 e segg. del codice civile, nei seguenti casi:

- a) per motivi di pubblico interesse;
- b) in caso di frode e/o di grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- c) in caso di cessione dell'azienda, di cessione di attività oppure nel caso di concordato preventivo e di fallimento;
- d) nei casi in cui l'aggiudicatario provveda a subappaltare, in tutto o in parte, il servizio;

Nel caso di risoluzione del contratto l'Ente si riserva la facoltà di interpellare le ditte che seguono nella graduatoria.

Art. 9 - Contestazioni, irregolarità e inadempienze contrattuali

L'aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione del servizio affidato. Nel caso in cui questo non corrisponda ai requisiti qualitativi richiesti e si discosti da quanto indicato nel presente capitolato, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria lo respingerà al fornitore o chiederà la sostituzione e/o integrazione di mezzi e modalità operative; questi dovrà, entro giorni dieci, provvedervi senza per questo pretendere alcun compenso aggiuntivo. Dopo due contestazioni scritte di difformità rispetto a quanto previsto in gara, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria avrà facoltà di recedere dal contratto, restando impregiudicato il diritto al risarcimento dei danni subiti, mediante preavviso scritto di giorni cinque da effettuarsi con raccomandata A.R. Per quanto non previsto e regolamentato si applicheranno le disposizioni di cui agli art. 1453 e seguenti del C.C.

Art. 10 - Controversie e Foro competente

L'insorgenza di controversie tra l'Ente e l'appaltatore non può costituire in alcun caso motivo di esonero dalla prosecuzione dell'appalto per l'aggiudicatario. La risoluzione delle controversie relative all'esecuzione del servizio è affidata al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Catanzaro.

Art. 11 - Norma di rinvio e riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di contratti di diritto privato.

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

“PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERA CALABRESE PER LA STAGIONE BALNEARE 2012”

SCHEMA DI CONTRATTO

L'anno *duemiladodici* il giorno _____ del mese di _____ o al fine di giungere alla sottoscrizione della presente convenzione,

da una parte

La Regione Calabria, C.F. 97501880583, Dipartimento Politiche dell'Ambiente, rappresentata dal Dirigente Generale Ing. Bruno Gualtieri, nato a Cassino (Fr) il 08/05/1954 e domiciliato per la carica in Viale Isonzo n. 414 di Catanzaro presso la sede del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, il quale interviene nel presente atto in forza dell'art. 28 della legge regionale 13 maggio 1996, n. 7;

dall'altra

la ditta _____ di seguito denominata “contraente” con sede legale in _____, codice fiscale _____ e partita Iva n. _____, rappresentata da _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____;

PREMESSO

CHE con D.D.G. n° _____ del _____ è stato approvato il bando di gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di **pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare anno 2012**;

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE**Art. 1 - Premesse**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

Il Dipartimento Politiche dell'Ambiente, affida al contraente, che accetta alle condizioni che seguono, l'incarico di attuare il servizio di **pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare anno 2012**.

Art. 3 - Durata

La presente Convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione *dal verbale di consegna*. L'espletamento dovrà compiersi nei mesi di Luglio e Agosto 2011, per un massimo di 60 giorni e dovrà avere inizio al massimo entro 5 (cinque) giorni dalla firma del contratto, fermo restando la possibilità della stazione appaltante di ricorrere alla consegna in via d'urgenza ai sensi dell'art. 11 comma 9 del Dlgs. 163/06.

In ogni caso la pulizia a mare non dovrà essere effettuata oltre il 31.08.2011, per cui il numero delle giornate da computare è definito compatibilmente con tale termine, senza che l'appaltatore nulla abbia a pretendere.

Art. 4 - Costi previsti

La Regione Calabria riconosce al contraente per il servizio di **pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare anno 2012**, tenuto conto del ribasso offerto, un importo di €. _____ (pari al ribasso del _____%, rispetto all'importo a base di gara), comprensivo degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad €. 20.000,00 - IVA esclusa.

Art. 5. - Cauzione definitiva

Il contraente *ha costituito garanzia fideiussoria* ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 163/2006, n. _____, del _____, Agenzia di _____ - della _____ - La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa stipulate prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 da parte della stazione appaltante. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, redatto ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 6 - Modalità di pagamento dell'importo

Al termine dei lavori, l'emissione del relativo certificato di verifica di conformità o attestazione di regolare esecuzione, sarà effettuato entro 45 giorni dalla data di presentazione della documentazione contabile completa alla Regione Calabria Dipartimento Politiche di cui all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto, approvato con DDG n° _____ del _____. Entro i successivi 30 giorni sarà emesso il relativo certificato di pagamento. In seguito, con apposito provvedimento autorizzativo, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria disporrà il pagamento dell'importo dovuto entro 30 giorni dalla data di emissione del certificato stesso.

Il pagamento a favore del contraente sarà intestato alla ditta _____, con sede legale in _____, codice fiscale _____ e partita Iva n. _____, con le indicazioni Bancarie di cui *alla Comunicazione di attivazione di conto corrente dedicato* (formulata ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010 e L.R. 7 marzo 2011 n. 4) acquisita con prot. _____ del _____, allegata al presente atto.

Art. 7 - Modalità di esecuzione

L'attività oggetto della presente convenzione si articola secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto di cui al DDG n° _____ del _____ e nell'offerta tecnica presentata dal contraente per la partecipazione al suddetto bando. La direzione lavori potrà, se ritenuto necessario, variare in parte la localizzazione dei porti di stazionamento senza che il contraente possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di alcun genere.

Art. 8 - Obblighi del contraente

La sottoscrizione della presente convenzione equivale dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione e applicazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché all'accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del Capitolato Speciale d'appalto di cui al DDG n° _____ del _____. Pertanto il contraente dichiara:

- a) di aver preso conoscenza dei servizi da eseguire, di avere visitato le località interessate e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che le riguardano;
- b) di aver accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali e dei mezzi da utilizzare, in correlazione anche ai tempi presunti per la durata del servizio;
- c) di aver valutato nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti;
- d) di aver considerato la distanza delle pubbliche discariche e le condizioni imposte dagli Organi competenti. In carenza, di essere nelle condizioni di fruire di discariche private, a distanze compatibili con l'economia dei lavori;
- e) di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza.

Con la firma del contratto il contraente dichiara implicitamente di aver i mezzi e le possibilità necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte.

Art. 9 – Disciplina delle varianti

La Regione Calabria Dipartimento Politiche si riserva la insindacabile facoltà di introdurre, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà più opportune, nell'interesse e nei limiti prescritti dalla legge, senza che il contraente possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di alcun genere. Il contraente non potrà in alcun modo apportare variazioni, anche se di dettaglio. Delle variazioni apportate senza il prescritto ordine o benessere della Direzione Lavori, potrà essere ordinata l'eliminazione a cura e spese del contraente, con risarcimento dell'eventuale danno arrecato alla stazione appaltante.

Art. 10 – Consegna del servizio e Programma delle attività

Il contraente consegnerà alla Direzione lavori il proprio programma delle attività previste, elaborato in base a quanto previsto nel Progetto e Capitolato Speciale d'Appalto, nell'offerta tecnica, ed in relazione alle proprie tecnologie, scelte imprenditoriali e organizzazione lavorativa. Il programma dei lavori del contraente può essere modificato o integrato dalla stazione appaltante, mediante ordine di servizio della D.L. I servizi dovranno essere eseguiti nel rispetto dei tempi di cui all'art. 3 della presente convenzione.

Art. 11 - Inizio del servizio, sospensione e ripresa delle attività, penali

Il contraente darà inizio al servizio immediatamente alla data del verbale di consegna, che verrà effettuata per come previsto all'art. 3 del presente atto e con le modalità di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Durante i periodi di eventuale sospensione, previsti ai sensi dell'art. 158 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, si applicherà quanto previsto nel Capitolato Speciale d'appalto. Per ciascun giorno di ritardo rispetto ai tempi indicati il contraente dovrà corrispondere, a seguito di semplice richiesta scritta, € 800,00 per ogni battello inatti-

vo, ferma restando la facoltà del Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, di risolvere il contratto per le ipotesi in cui l'ammontare della penale raggiunga il 10% dell'importo contrattuale. Allo stesso modo si procede per l'ipotesi in cui i lavori differiscano per qualità o tipologia rispetto a quanto dichiarato in sede di gara.

Art. 12 - Clausola risolutiva espressa

Il presente contratto è stipulato a condizione che la società aggiudicataria abbia tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per l'aggiudicazione dell'appalto. Pertanto, l'amministrazione procederà al recesso del presente contratto qualora dalle certificazioni di rito (antimafia, certificato casellario giudiziale, certificato carichi pendenti ed altre), dovesse risultare a carico della società la mancanza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'aggiudicazione dell'appalto. Si darà luogo alla risoluzione del contratto oltre che nei casi previsti dal Regolamento d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, in ogni altro caso d'inadempimento del contraente ad insindacabile giudizio della stazione appaltante.

La Regione avrà diritto ad esigere dal contraente qualsiasi informazione e/o documentazione disponibile alla data della risoluzione, previo compenso del servizio svolto. Resta salvo il diritto della Regione al risarcimento di tutti i danni subiti.

Art. 13 - Divieti

Non è concessa la possibilità di concedere i lavori in sub-appalto, **a parte quelli relativi al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti raccolti**. Il contratto non può inoltre essere ceduto, a pena di nullità. E' vietata inoltre l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese in tempi successivi all'aggiudicazione della gara. La violazione di tale disposizione comporterà l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto.

Art. 14 - Controversie

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere tra il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria ed il contraente, viene esclusa la competenza arbitrale. Pertanto, qualora dovessero verificarsi delle vertenze e le stesse non potessero essere risolte in via amministrativa, la competenza del relativo giudizio rimane del Foro di Catanzaro.

Art. 15 - Obbligatorietà del contratto e spese di contrattuali

La presente convenzione è vincolante per il Contraente fin dal momento della sottoscrizione, mentre sarà tale per l'Amministrazione soltanto dopo la registrazione da parte dell'Ufficio Contratti della Regione Calabria. Le spese relative alla registrazione e ogni altro onere all'uopo necessario saranno a carico del Contraente.

Il presente atto è redatto in quattro copie originali, di cui tre per la Regione ed una per il Contraente.

Art. 16 - Contestazioni, irregolarità e inadempienze contrattuali

Il contraente è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione dei lavori. Nel caso in cui non corrisponda ai requisiti qualitativi richiesti e si discosti da quanto richiesto in fase di gara e dichiarato nell'offerta tecnica, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria li respingerà o chiederà la sostituzione; questi dovrà, entro giorni quindici, effettuare le variazioni richieste, per lavori, o materiali o mezzi impiegati, con altro corrispondente ai requisiti richiesti, senza per questo pretendere alcun compenso aggiuntivo.

Dopo due contestazioni scritte concernenti il servizio, o parte di esso o i materiali o mezzi difformi rispetto a quanto previsto in gara, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria avrà facoltà di recedere dal contratto, restando impregiudicato il diritto al risarcimento dei danni subiti, mediante preavviso scritto di giorni cinque da effettuarsi con raccomandata A.R.

Per quanto non previsto e regolamentato si applicheranno le disposizioni di cui agli art. 1453 e seguenti del C.C.

PER LA REGIONE CALABRIA

PER LA DITTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 C.C. si accettano specificatamente gli artt. 3, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 16,.

PER LA REGIONE CALABRIA

PER LA DITTA

ART. 1 - OGGETTO E FORMA DELL'APPALTO	2
ART. 2 - IMPORTO DELL'APPALTO	2
ART. 3 - STAZIONE APPALTANTE	2
ART. 4 - DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONI	2
ART. 5 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
ART. 6 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE	3
ART. 7 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA	4
ART. 8 - FORMA E VALIDITA' DELL'OFFERTA	5
ART. 9 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	5
ART. 10 - DISPOSIZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E FORMULAZIONE DELLE OFFERTE E CONTENUTO DEI PUCHI	5
ART. 11 - CONTENUTO DELLA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"	5
ART. 13 - CONTENUTO DELLA BUSTA B - OFFERTA TECNICA	10
ART. 14 - CONTENUTO DELLA BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA	10
ART. 15 - NORME COMUNI SULLA DOCUMENTAZIONE, DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E SOTTOSCRIZIONI	11
ART. 16 - CRITERIO PER LA SCELTA DELL'OFFERTA MIGLIORE	11
ART. 17 - NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	13
ART. 18 - PROCEDURA DI GARA	13
ART. 19 - CONCLUSIONE DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	14
ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	15



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

"PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERA CALABRESE PER LA STAGIONE BALNEARE 2012"

DISCIPLINARE DI GARA

ART. 1 OGGETTO E FORMA DELL'APPALTO

Il presente Disciplinare di Gara è relativo all'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento del **servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012**.

L'appalto ha per oggetto la pulizia delle acque superficiali marine costiere della Regione Calabria, per un massimo di 60 giorni naturali e consecutivi di attività di pulizia da espletarsi esclusivamente nei mesi di Luglio e Agosto e Settembre 2012, con termine ultimo improrogabile fissato al 15 settembre 2012.

Il servizio da rendere comprende qualsiasi attività connessa con la sua realizzazione. Il servizio di pulizia a mare deve assicurare l'individuazione di rifiuti solidi e liquidi, la raccolta meccanica dei rifiuti solidi galleggianti ed il loro stivaggio a bordo, in appositi contenitori; la raccolta di idrocarburi, oli e grassi; il recupero di mucillagini generalmente costituite da sostanze grasse e schiumose che si presentano senza fenomeni di preavviso lungo le acque marine superficiali, la predisposizione di idoneo stoccaggio provvisorio e smaltimento di tutti i rifiuti raccolti presso discarica autorizzata.

Il Servizio rientra nella **Categoria 16** allegato II A Codice dei Contratti ed il numero di riferimento del vocabolario comune per gli appalti è **CPV: 90000000-7** Servizi fognari, di raccolta dei rifiuti, di pulizia e ambientali.

Il presente disciplinare costituisce parte integrante e sostanziale della documentazione di gara. Esso contiene le informazioni e le prescrizioni per la presentazione dell'offerta, la presentazione delle garanzie e le modalità di espletamento della gara. Ogni altra disposizione è contenuta nel capitolato e negli elaborati di progetto.

L'appalto è indetto ai sensi del D. Lgs n.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni ed è aggiudicato con il criterio di cui all'art.83, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con la verifica della congruità delle offerte, ai sensi dell'art. 86 e 87 del medesimo D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

ART. 2 IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo stimato complessivo dell'appalto è pari ad € 975.000,00 IVA esclusa e comprensivo di € 20.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Sono escluse offerte in aumento e offerte alla pari per violazione dell'art. 82 del dlgs. n.163/2006.

AMMONTARE DELL'APPALTO

A1. Pulizia in mare	€ 875.000,00
A2. scarico, stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti	€ 80.000,00
TOTALE a base d'asta (A1+A2)	€ 955.000,00
A3. Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 20.000,00
TOTALE	€ 975.000,00

L'ammontare dell'appalto indicato comprende tutti i costi che dovrà sostenere la ditta aggiudicataria per la corretta realizzazione di quanto richiesto, nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente disciplinare dalla normativa vigente.

ART. 3 – STAZIONE APPALTANTE

Regione Calabria - Dipartimento n. 14 - Politiche dell'Ambiente , Viale Isonzo, 414 Località Corvo (CZ);

Punti di contatto: Telefono: 0961 - 854122 Fax: 0961 - 33913;

Responsabile unico del procedimento: Dott. Pietro Gallo

Indirizzo di posta elettronica: pi.gallo@regcal.it

ART.4 - DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONI

Il presente pubblico bando di gara è costituito dalla seguente documentazione:

- Elaborati di Progetto:
 - A) relazione generale;
 - B) elaborati grafici;
 - C) stima dei prezzi e computo metrico estimativo;
 - D) quadro economico;
 - E) crono programma;
 - F) indicazioni per la sicurezza;
 - G) Capitolato speciale d'appalto;
 - H) Schema di contratto
- Disciplinare di gara (completo dell'allegato I "Domanda di partecipazione alla gara");

Detti documenti sono depositati presso l'Amministrazione appaltante Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente – viale Isonzo 414 – 88100 Catanzaro. Il progetto, i testi integrali del bando di gara, del disciplinare e del capitolato d'oneri e degli allegati sono disponibili presso il sito internet: <http://www.regione.calabria.it/ambiente>.

Eventuali informazioni e chiarimenti circa l'oggetto e/o le modalità di partecipazione alla gara, potranno essere richieste esclusivamente alla Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente. Tali richieste, formulate in lingua italiana, dovranno pervenire via fax al seguente numero 0961/33913 o, via e-mail al seguente indirizzo: pi.gallo@regcal.it entro e non oltre i cinque giorni precedenti alla scadenza del bando. Le risposte alle richieste, pervenute in tempo utile, saranno pubblicate all'indirizzo internet: <http://www.regione.calabria.it/ambiente>. Le richieste dovranno indicare il nominativo di una o più persone di riferimento con i relativi numeri di telefono, fax ed e-mail per eventuali comunicazioni.

ART. 5 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ai fini della presente procedura si applicano:

Normativa Nazionali:

- D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
- D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163);
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Dlgs n. 152/2006 e s.m.i. (Testo unico sull'ambiente);
- Legge n. 575/1965 e s.m.i. (Disposizioni contro la mafia);
- D.P.R. n. 252/1998 (Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia);
- D. L. n. 210/2002 e s.m.i. (Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale);
- D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- Norme applicabili ai contratti della Pubblica Amministrazione;
- Legge n. 136 del 13.08 2010 e ss. mm. e int. e legge regionale 7 marzo 2011, n. 4 (Tracciabilità dei flussi finanziari);
- Codice Civile in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;

ART. 6 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare i soggetti singoli o raggruppati secondo quanto previsto dagli articoli 34, 35, 36, 37, del D.Lgs. n. 163/2006, **in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006**, nonché in coerenza con le norme del bando ed in possesso dei requisiti attestanti la capacità finanziaria, economica tecnica secondo quanto indicato nel successivo articolo 7.

I requisiti di ammissione per il mandatario ed i mandanti dei raggruppamenti temporanei recepiscono quanto previsto all'articolo 37 del d.lgs.n.163/2006. E' consentita la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti temporanei di concorrenti o di consorzi ordinari di concorrenti non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 37 comma 8 del d.lgs. n.163/2006, in tale caso l'offerta deve essere sottoscritta, a pena di esclusione da tutti i soggetti (siano essi persone fisiche o persone giuridiche) che costituiranno il raggruppamento o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, i soggetti medesimi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Nel caso di soggetti già raggruppati o di consorzi ordinari di concorrenti è espressamente richiesto, a pena di esclusione, l'atto costitutivo, in originale o copia resa conforme nei modi di legge, dal quale si evinca il soggetto delegato alla sottoscrizione del relativo contratto d'appalto in caso di aggiudicazione. Anche in tale ipotesi l'offerta deve essere, a pena di esclusione sottoscritta da tutti i soggetti.

Si ricorda che è vietata l'associazione in partecipazione. In conformità alle previsioni normative è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. .

E' vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile. Possono partecipare anche i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE), ai sensi del D.lgs. del 23/07/1991 n. 240. Per essi si applicano le disposizioni dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006.

Possono altresì partecipare alla gara gli operatori economici, ai sensi dell'art. 3 comma 22, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Qualora, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 163/2006 (avvalimento), il soggetto partecipante alla gara si avvalga dei requisiti di un altro soggetto (impresa ausiliaria), a pena di esclusione dei partecipanti, non è consentito, in relazione al presente appalto, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un partecipante nonché che partecipino al presente appalto sia l'impresa ausiliaria sia il soggetto partecipante che si avvale dei requisiti. Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 163/2006 il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto.

Non è ammesso, altresì, che un'impresa partecipi alla gara singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio o Gruppo societario ovvero che partecipi a R.T.I, Consorzi o Gruppi societari diversi, pena l'esclusione dell'impresa medesima, del R.T.I., delle Società facenti parte del Gruppo e del Consorzio(o Consorzi) al quale l'impresa partecipi.

ART. 7 –REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Possono partecipare alla gara i soggetti sopra indicati in possesso dei requisiti e delle condizioni minime di partecipazione di seguito indicate:

1) *Requisiti di ordine generale, di capacità economica e finanziaria e di idoneità professionale* (art. 38 – 39 - 40 – 41 – 42 del D. Lgs. n. 163/2006)

a) che siano iscritti, per attività rispondente a quella oggetto del presente affidamento, al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) per i soggetti aventi forma di impresa, o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali o, se residenti in altri Stati della Comunità Europea, nel registro professionale o commerciale di cui all'art.39 commi 2 e 3 del D.Lgs n. 163/2006;

c) per i quali non sussistono le condizioni di esclusione previste dall'art. 45 della Direttiva 2004/18/CEE e dall'art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di altre cause ostative alla partecipazione stabilite dalla normativa vigente;

d) idonee referenze bancarie provenienti da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi della

legge 1 settembre 1993, n. 385. Sono richiesti anche i bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa del triennio 2009 – 2010 - 2011. Ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del decreto del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Se il concorrente non ha iniziato la propria attività da più di tre anni nel caso di presentazione di bilanci o estratti di bilanci può presentare la documentazione relativa agli anni effettivi di attività.

e) che abbiano realizzato nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando servizi analoghi presso amministrazioni o enti o soggetti privati. L'importo dei servizi svolti dovrà essere almeno pari all'importo previsto a base di gara ed almeno un contratto deve essere di valore almeno pari al 50% dell'importo a base d'asta.

2) Altri Requisiti:

a) che accettino tutte le condizioni, nessuna esclusa, previste dal presente disciplinare, dal bando di gara e dal capitolato tecnico.

ART. 8 FORMA E VALIDITA' DELL'OFFERTA

L'offerta deve essere redatta in lingua italiana. L'offerta sarà irrevocabile e vincola l'offerente per 180 giorni dal termine ultimo fissato per la ricezione delle offerte. Nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, l'Amministrazione potrà richiedere la conferma della validità dell'offerta per un periodo massimo di ulteriori 180 (centottanta) giorni.

ART. 9 – TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Il plico contenente l'offerta e la relativa documentazione prevista dal presente bando di gara dovrà pervenire, a pena di esclusione, a mezzo del servizio postale, corriere autorizzato o agenzia di recapito al seguente indirizzo: Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente – Viale Isonzo n. 414 Località Corvo – 88100 Catanzaro entro e non oltre il quarantesimo (40°) giorno successivo alla data di trasmissione del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea - ai sensi dell'art. 70 commi 2, 8 e 9 - del D. Lgs. n. 163/2006 - entro le ore 12,00. Il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente ed ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, la richiesta giungesse a destinazione oltre il termine indicato, sarà soggetta ad esclusione. Se tale giorno coincide con un giorno festivo o non lavorativo, la data ultima di presentazione sarà quella del giorno lavorativo successivo. Le domande pervenute successivamente al termine sopra indicato sono dichiarate inammissibili.

ART. 10 – DISPOSIZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E FORMULAZIONE DELLE OFFERTE E CONTENUTO DEI PLICHI

Al fine di facilitare l'iter procedurale, per la presentazione delle offerte si raccomanda l'uso della documentazione allegata al bando.

L'offerta dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, in un unico plico chiuso e sigillato con ceralacca, controfirmato su entrambi i lembi di chiusura, e recante all'esterno, oltre all'indicazione del destinatario, l'intestazione del mittente, comprensiva del numero di telefono e fax, nonché la dicitura:

NON APRIRE - OFFERTA PER LA GARA “servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012”.

Il plico dovrà contenere al suo interno tre buste rispettivamente contrassegnate dalla dicitura:

Busta A – Documentazione Amministrativa;

Busta B - Offerta tecnica;

Busta C - Offerta economica.

ART. 11 - CONTENUTO DELLA BUSTA “A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

La Busta A – Documentazione Amministrativa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura “Busta A – Documentazione Amministrativa - *“Bando di gara: “Servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012”*” dovrà contenere la domanda di partecipazione corredata dalla documentazione di seguito indicata, nonché un elenco di tutti i documenti.

L'offerente nella Busta A – Documentazione Amministrativa - deve inserire, **a pena di esclusione**, la seguente

documentazione:

1. Domanda di partecipazione redatta su carta bollata preferibilmente secondo lo schema in allegato (All.1) che deve indicare la ragione sociale e la sede legale del proponente ed essere sottoscritta con firma per esteso dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo Raggruppamento Temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi.

2. nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, di Consorzi ordinari di concorrenti e di GEIE non ancora costituiti, una specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dai legali rappresentati di tutti i componenti del costituendo Raggruppamento, contenente:

- a) l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuno dei componenti il costituendo raggruppamento;
- b) l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, i componenti del costituendo raggruppamento si conformeranno alla disciplina prevista dall'articolo 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore economico designato mandatario il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;

3. nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, di Consorzi ordinari e di GEIE già costituiti, originale o copia autenticata da notaio dell'atto costitutivo e della relativa procura rilasciata al legale rappresentante del capogruppo, nonché apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario concernente le parti del servizio che saranno eseguite da ciascun componente del raggruppamento ove non risultanti dagli atti di costituzione del raggruppamento medesimo. I Consorzi ed i GEIE già costituiti dovranno, inoltre, inserire a pena di esclusione, copia autentica dell'atto costitutivo dello statuto o del consorzio da cui risulti la responsabilità solidale delle imprese consorziate o riunite nei confronti della stazione appaltante che potrà risultare anche da separata dichiarazione di contenuto equivalente.

4. Certificato della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di data non anteriore a mesi sei o certificazione equipollente per gli altri stati membri riportante in calce la cosiddetta "dicitura antimafia". Tale certificato potrà essere prodotto mediante dichiarazione sostitutiva contenente tutti i dati riportati nel certificato o in copia fotostatica conforme all'originale secondo le modalità previste dalle vigenti leggi. Da tale certificato dovrà evincersi che l'impresa può espletare le attività oggetto di gara coerentemente con la categoria del bando: In caso di RTI tale requisito dovrà essere posseduto da tutte le ditte associate.

5. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 che attesti l'insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ai pubblici appalti previste dall'art.38 (comma 1 lettera a)-lettera m-quater) del D.Lgs. n. 163/2006 (e s.m.i.) ossia:

- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- c) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- d) di non avere, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Regione Calabria che bandisce la gara e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- e) di non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- f) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento

dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- g) di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui si è stabiliti;
- h) di essere in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68 del 12.3.1999, ovvero di non essere soggetto agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla suddetta legge;
- i) di non avere avuto applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- j) che non è stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;
- k) - di non essere destinatario di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

o in alternativa

- di non essere destinatario di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e in qualità di vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ne ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, (salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689).

(Tali dichiarazioni dovranno essere rilasciate dal titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio o dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società)

- l) di non essere stato destinatario di sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(Tali dichiarazioni dovranno essere rilasciate dal titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio o dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale)

- m) - di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

o in alternativa

- di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta; *(in questo caso indicare il concorrente con cui sussiste tale situazione e corredare tale dichiarazione dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla*

formulazione dell'offerta, inserendo tale documentazione in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica).

- n) Di non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate dalla legge 31/05/1975, nel testo modificato e integrato dal legge 14/09/1982 n. 646 e successive modifiche apportate con le leggi 19/03/1990, n. 55 e 12/07/1991, n. 203, di non essere cioè, intervenuti nei confronti propri e dei conviventi maggiorenni, provvedimenti definitivi o provvisori che comportano l'applicazione delle misure di prevenzione ivi contemplate;
- o) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di non partecipare singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo;
- p) di non aver costituito associazione in partecipazione ai sensi dell'art.37, comma 9 del D.Lgs 163/2006;

6. idonee referenze bancarie, rilasciate da almeno due istituti di credito, o intermediari autorizzati ai sensi della L.n.385/93, mediante dichiarazione che specifichi testualmente: *"In relazione alla prestazione per il servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012 si attesta la piena solidità dell'offerente sul piano patrimoniale, economico e finanziario"*;

7. bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa del triennio 2009 – 2010 - 2011. Ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del decreto del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Se il concorrente non ha iniziato la propria attività da più di tre anni nel caso di presentazione di bilanci o estratti di bilanci può presentare la documentazione relativa agli anni effettivi di attività.

8. Dichiarazione sostitutiva attestante lo svolgimento, nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, di analoghi servizi presso amministrazioni o enti o soggetti privati. L'importo dei servizi svolti dovrà essere almeno pari all'importo previsto a base di gara ed almeno un contratto deve essere di valore almeno pari al 50% dell'importo a base d'asta. Tale dichiarazione deve essere accompagnata dall'elenco dei principali servizi resi con puntuale indicazione del committente e degli estremi identificativo del relativo contratto oppure dalle relative certificazioni rilasciate dagli enti committenti e/o dal privato nei cui confronti i detti servizi sono stati svolti. Nell'ipotesi di R.T.I. è necessario che almeno il 40% sia in possesso della mandataria ed il restante 60% in capo alle mandanti, fermo restando che ciascuna di esse dovrà essere in possesso almeno del 10%. Per l'ipotesi di consorzi è necessario che la quota di servizi richiesta sia posseduta da una delle imprese consorziate ed indicata quale esecutrice del servizio. I consorzi di imprese artigiane e di cooperative (art. 34 lettera b d.lgs. 163/06) devono indicare la consorziata designata all'espletamento del servizio, i consorzi stabili (art. 34 lettera c d.lgs. 163/06) non sono tenuti a siffatto obbligo.

9. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante di:

- a) aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione, sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta;
- b) accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, del bando di gara, del capitolato d'appalto e del presente disciplinare;
- c) impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi relativi alle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di previdenza ed assistenza dei lavoratori;
- d) non aver nulla a pretendere nei confronti dell'Amministrazione nella eventualità in cui, per qualsiasi motivo, a suo insindacabile giudizio l'Amministrazione stessa proceda ad interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara, ovvero decida di non procedere all'affidamento o alla stipulazione del contratto, anche dopo l'aggiudicazione definitiva.

10. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante in ordine all'eventuale ricorso al

subappalto. L'offerente dovrà indicare se intende ricorrere al subappalto e in tal caso la quota di appalto che intende subappaltare ai sensi ed entro i limiti stabiliti dall'art. 118 del D.Lgs. 163/06. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta con firma per esteso dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo Raggruppamento Temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppati.

11. garanzia provvisoria, di cui all'art. 75 del D.lgs 163/06, per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario costituita mediante cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa pari al 2% (due per cento) dell'importo dell'appalto al netto di IVA, ossia pari a Euro **19.100,00**, da prestare in una delle forme previste. La fideiussione dovrà essere riferita alla gara in oggetto, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, comma 2 del c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché avere durata di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Non è ammessa la modalità in contanti per comprensibili problemi di gestione del denaro dei concorrenti. La fideiussione deve essere incondizionata, e deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, può, infine, contenere l'impegno di un garante a rilasciare la garanzia definitiva con le modalità e nella misura prevista dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario (cfr. punto 16). La garanzia copre, inoltre, la mancata dimostrazione di quanto richiesto ai commi 1 e 2 dell'art. 48 del D.Lgs 163/06. Nel caso di Raggruppamento Temporaneo d'Impresa o di Consorzio ordinario di concorrenti la fideiussione deve essere intestata a tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, oppure intestata all'impresa dichiarata capogruppo con l'indicazione esplicita della copertura del rischio anche per tutte le altre imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio. L'importo della cauzione è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, del D. Lgs 163/2006; in tal caso è necessario allegare alla cauzione:

- copia autentica della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- ovvero dichiarazione in originale o copia autentica –resa dagli organismi accreditati ex medesimo art. 75, comma 7, del D. Lgs 163/2006- di presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

In caso di Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, per beneficiare della riduzione della cauzione provvisoria, la certificazione del sistema di qualità ovvero la presenza di elementi significativi e correlati di tale sistema dovrà essere posseduta e prodotta singolarmente da ciascun concorrente componente del raggruppamento. La cauzione provvisoria sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

12. impegno di un fideiussore, individuato tra i soggetti di cui all'art. 75 comma 3 del D.Lgs 163/06, a rilasciare garanzia fideiussoria di cui all'art. 113 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. Nel caso di raggruppamento di imprese l'impegno dovrà fare riferimento a tutti i soggetti partecipanti al costituendo raggruppamento. Tale impegno può fare parte integrante del contenuto della fideiussione di cui al punto 12;

13. Attestazione di versamento della contribuzione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture. La mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento della contribuzione è causa di esclusione dalla procedura di gara. Il versamento deve essere effettuato nel rispetto delle istruzioni operative rivenibili al sito internet www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html. Per quanto non indicato si rinvia alle deliberazioni e istruzioni fornite dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. In caso di R.T.I. il versamento del contributo dovrà essere unico ed eseguito dall'impresa designata quale "capogruppo".

14. nell'ipotesi in cui il concorrente intenda avvalersi dell'istituto dell'avvalimento, a pena di esclusione, dovrà rendere le dichiarazioni previste dall'articolo 49, comma 2, lett. a), b), c), d) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. a firma del proprio legale rappresentante e di quello dell'impresa ausiliaria. Inoltre, a pena di esclusione, dovrà essere presentata la documentazione di cui all'art. 49, comma 2, lett. f) ovvero lett. g) del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i..

15. Copia degli elaborati di progetto e del Capitolato integri e completi di ogni pagina, debitamente sottoscritta in ogni pagina in segno di accettazione di tutte le clausole ivi contenute.

Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti non ancora formalmente costituito, la documentazione di cui ai punti n. 3, 4, 7, 8, 13 e 14 deve essere prodotta e sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto raggruppando; la documentazione di cui al punto 5 e 6 deve essere prodotta da tutti i soggetti raggruppandi. Per la documentazione di cui ai punti 10, 11 e 12 si dovranno seguire le indicazioni ivi contenute nel caso di raggruppamento di imprese. I documenti componenti il contenuto della "Busta A – documentazione amministrativa" dovranno essere ordinati in un raccoglitore, inseriti in buste trasparenti etichettate con il numero progressivo corrispondente all'elenco di cui sopra, escludendo quelli non pertinenti. Inoltre, la prima busta trasparente dovrà contenere l'elenco numerato di tutti i documenti presentati.

ART.13 – CONTENUTO DELLA BUSTA B -OFFERTA TECNICA

La busta B – offerta tecnica, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, **pena l'esclusione**, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "*Busta B – Offerta Tecnica - Bando di gara: servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012*" contiene l'offerta tecnica predisposta secondo quanto di seguito indicato.

L'offerta tecnica, **pena l'esclusione** deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta tecnica, **pena l'esclusione**, deve riguardare l'oggetto dell'appalto nonché le attività e le relative funzioni elencate nel capitolato al quale si rinvia per ogni ulteriore indicazioni.

Tale documentazione non deve eccedere le 40 pagine, compilate su una sola facciata, oltre tavole e grafici, e dovrà comprendere la descrizione analitica delle attività e mezzi richiesti, delle modalità e dei tempi di realizzazione. Tutta la documentazione sarà siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso e in modo leggibile del legale rappresentante, della società o del capogruppo nel caso di raggruppamento già costituito o dei singoli componenti in caso di raggruppamento da costituirsi, pena l'esclusione dalla gara.

L'offerta tecnica, redatta in aderenza alla documentazione progettuale, deve contenere obbligatoriamente almeno le seguenti informazioni:

1. Descrizione delle modalità operative con particolare riferimento alla raccolta delle mucillagini
2. Descrizione dei mezzi da impiegare e delle relative caratteristiche;
3. Organizzazione del lavoro, con particolare riferimento alla risorsa umana impiegata;
4. Tempistica di attuazione;
5. Eventuali attività e/o mezzi aggiuntivi offerti.

La documentazione suddetta sarà siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante del soggetto concorrente (nel caso di raggruppamento di imprese non ancora costituito: dal legale rappresentante di tutti i soggetti facenti parte del Raggruppamento; nel caso di raggruppamento già costituito: dal legale rappresentante dell'impresa mandataria; in caso di Consorzio: dal legale rappresentante del Consorzio). Sempre nel caso di RTI dovranno essere specificate, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 163/2006, le parti affidate a ciascuna Impresa partecipante al medesimo. Dovrà essere inoltre indicata la parte di servizi che, eventualmente, si prevede di affidare in subappalto.

L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla fase della valutazione.

ART.14 – CONTENUTO DELLA BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

La busta C- Offerta economica, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, **pena l'esclusione**, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "*Busta C – Offerta Economica – “Bando di gara per il servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese per la stagione balneare 2012”*" contiene l'offerta economica.

L'offerta economica, in regola con la legge sul bollo deve essere, pena l'esclusione, siglata in ogni pagina datata e sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di offerta presentata da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) e e) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, non ancora costituiti, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti. L'offerta economica deve contenere l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo offerto per l'espletamento dei lavori oggetto del presente bando di gara, con evidenziato il ribasso d'asta sia in cifre sia in lettere.

In ogni caso all'offerta, ai fini della verifica di congruità della stessa, dovrà essere accompagnata apposita dichiarazione sostitutiva del concorrente che indichi l'importo relativo alle varie componenti del prezzo.

Qualora l'offerta dovesse risultare anormalmente bassa, la S.A. provvederà a richiedere al concorrente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, nonché relative agli altri elementi di valutazione dell'offerta, ai sensi del comma 1 dell'art 87 del Dlgs. 163/2006 così come modificato dall'art. 4-quater della Legge 102/09.

La Stazione Appaltante, ove lo ritenesse opportuno, si avvarrà di una Commissione per l'esame delle giustificazioni presentate dagli offerenti; qualora le giustificazioni non siano ritenute sufficienti ad escludere l'anomalia dell'offerta, la Stazione Appaltante richiederà per iscritto al concorrente le precisazioni ritenute pertinenti. Nel caso in cui anche le precisazioni non siano ritenute sufficienti ad escludere l'anomalia dell'offerta, la Stazione Appaltante convocherà l'offerente per il contraddittorio.

Non sono ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento.

ART.15 - NORME COMUNI SULLA DOCUMENTAZIONE, DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E SOTTOSCRIZIONI

L'Amministrazione appaltante, fermo restando quanto previsto dall'articolo 48 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., verificherà la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nell'istanza, mediante l'acquisizione dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Essa si riserva, altresì, l'effettuazione, nel periodo di vigenza del contratto, di verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Per le dichiarazioni sostitutive di certificazione (ex articolo 46 dpr. 445/2000) previste non è richiesta alcuna forma di autentica della forma o modalità equivalente. Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (ex articolo 47 dpr. 445/2000) previste dovranno, invece, essere presentate o con sottoscrizione autenticata nei modi di legge o, altrimenti, unitamente a copia fotostatica semplice di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore. Le dichiarazioni sostitutive cui sia tenuto uno stesso soggetto possono essere contenute anche in un'unica dichiarazione siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce con la forma richiesta in relazione alla diversa tipologia sopraindicata.

Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini dell'Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extra comunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi dell'art. 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso di raggruppamento già costituito di imprese, di consorzi o GEIE le sottoscrizioni dovranno essere apposte dal legale rappresentante della società capogruppo. Nel caso di raggruppamenti costituendi, le sottoscrizioni devono essere apposte dai legali rappresentanti di tutte le società raggruppande.

ART. 16 - CRITERIO PER LA SCELTA DELL'OFFERTA MIGLIORE

La miglior offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, regolato dall'articolo 83 del D. Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. La Commissione giudicatrice è nominata nel rispetto di quanto disposto all'articolo 84 del D. Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

La valutazione è effettuata dalla Commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri:

1. Qualità tecnica e funzionale : **max punti 60**
2. Offerta economica: **max punti 40**

Il metodo di calcolo mostrato nel seguito è adeguato alle indicazioni all'uopo fornite dal DPR 207/2010, con particolare riferimento all'allegato P.

Qualità dell'offerta tecnica: La Commissione ha a disposizione complessivamente 60 punti per esprimere il proprio giudizio sulla rispondenza dell'offerta alle esigenze dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Il punteggio di valutazione dell'offerta per l'elemento tecnico è calcolato con la seguente formula:

$$C_{(a)} = \sum_n [W_i * V_{(a)i}]$$

dove:

$C_{(a)}$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a)i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

La Commissione giudicatrice valuterà dapprima l'offerta tecnica e attribuirà il relativo punteggio per poter passare poi alla successiva fase di valutazione dell'offerta economica, come spiegato nel presente disciplinare.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri. In caso di parità di punteggio complessivo (offerta economica più offerta tecnica), l'appalto verrà aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa. In caso di ulteriore parità si procederà con sorteggio.

Ai fini della valutazione dell'offerta, per il criterio qualità, il punteggio verrà attribuito in base alla valutazione dei seguenti elementi, con riferimento alla griglia di valutazione riportata in tabella 1:

tabella 1: elementi di valutazione

Qualità dell'offerta tecnica			
W1	Qualità complessiva, della tipologia di azioni, metodologie e tecniche proposte per lo svolgimento delle attività richieste, loro efficacia nel perseguimento degli obiettivi indicati e rispetto dei tempi, con particolare riguardo alle tecniche proposte per la problematica delle mucillagini.	35	
W2	Modalità operative proposte, caratteristiche tecniche dei battelli antinquinamento in relazione a quanto previsto nella documentazione progettuale	15	
W3	Organizzazione delle attività, intesa come qualità della programmazione delle attività e puntuale articolazione delle stesse nonché come organizzazione del personale di bordo dei battelli e del personale di supporto a terra.	10	

I coefficienti $V(a)_i$ sono determinati:

- per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, calcolati da ciascun commissario mediante il "confronto a coppie", seguendo le linee guida riportate nell'allegato G al DPR 207/2010;

Una volta terminati i "confronti a coppie", per ogni elemento ciascun commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 ed 1 attribuendo il coefficiente pari ad 1 al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti; le medie dei coefficienti determinati da ciascun commissario vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre.

Nel caso in cui le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti sono attribuiti mediante la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Per la valutazione dell'offerta economica, ossia per l'elemento prezzo si procederà con l'applicazione della seguente formula:

$$C_i \text{ (per } A_i \leq A_{soglia}) = X * A_i / A_{soglia}$$

$$C_i \text{ (per } A_i > A_{soglia}) = X + (1,00 - X) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$$

dove

C_i	=	coefficiente attribuito al concorrente iesimo
A_i	=	valore dell'offerta (<i>ribasso</i>) del concorrente iesimo
A_{soglia}	=	media aritmetica dei valori delle offerte (<i>ribasso sul prezzo</i>) dei concorrenti
X	=	0,90
A_{max}	=	valore dell'offerta (<i>ribasso</i>) più conveniente

Il punteggio finale valevole ai fini dell'aggiudicazione sarà uguale alla sommatoria dei punteggi rispettivamente ottenuti dall'offerta tecnica e dall'offerta economica. Il punteggio minimo richiesto per l'offerta tecnica è 40 punti, al di sotto dei quali non si darà luogo all'apertura della busta contenente l'offerta economica.

La Commissione proporrà quale aggiudicataria la ditta offerente che avrà ottenuto il punteggio più alto, in base alla sommatoria dei punti relativi all'offerta tecnica ed all'offerta economica. A parità di punteggio verrà dichiarata vincitrice la concorrente con l'offerta economica minore. In caso di ulteriore parità risulterà aggiudicataria l'offerta acquisita con numero di protocollo più basso.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva ogni più ampia facoltà di non procedere alla aggiudicazione, nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste o non vengano ritenute appropriate le offerte pervenute. L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, purché sia ritenuta congrua e conveniente. L'Amministrazione aggiudicatrice comunica - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento - l'esito della gara all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.

ART. 17 – NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La procedura di affidamento è disciplinata dal D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. La commissione di gara è nominata dall'Amministrazione aggiudicatrice con i criteri di cui all'art. 84 del D. Lgs 163/2006.

ART. 18 PROCEDURA DI GARA

Le operazioni di gara avranno inizio il giorno successivo alla data di scadenza del bando presso la Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente – Viale Isonzo 414, Catanzaro e si svolgeranno come di seguito illustrato.

Si procederà ad esaminare la documentazione presentata dall'Impresa offerente, contenuta nella busta "A" in seduta pubblica e successivamente, per le sole imprese ammesse a gara, si procederà ad esaminare le buste "B" - in seduta riservata - e la "C" in seduta pubblica. Le persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali

rappresentanti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida. In tal caso sarà considerata valida l'offerta che riceverà un punteggio sull'offerta tecnica non inferiore a punti 50.

La Commissione proporrà quale aggiudicataria la ditta offerente che avrà ottenuto il punteggio più alto, in base alla sommatoria dei punti relativi all'offerta tecnica ed all'offerta economica. A parità di punteggio verrà dichiarata vincitrice la concorrente che avrà conseguito il maggior punteggio per l'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio. In ogni caso, prima di procedere all'aggiudicazione, la Commissione giudicatrice valuterà la congruità delle offerte ai sensi del comma 2 dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i.

Le risultanze della gara con le relative graduatorie finali saranno inviate al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

La Stazione Appaltante, ove lo ritenesse opportuno, si avvarrà di una Commissione per l'esame delle giustificazioni presentate dagli offerenti; qualora le giustificazioni non siano ritenute sufficienti ad escludere l'anomalia dell'offerta, la Stazione Appaltante richiederà per iscritto al concorrente le precisazioni ritenute pertinenti. Nel caso in cui anche le precisazioni non siano ritenute sufficienti ad escludere l'anomalia dell'offerta, la Stazione Appaltante convocherà l'offerente per il contraddittorio. Concluso l'esame dell'anomalia delle offerte la Commissione procederà alla redazione della graduatoria provvisoria e formulerà la proposta di aggiudicazione della gara.

La Commissione trasmetterà quindi tale graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione alla stazione appaltante che, sulla base degli atti di gara, pronuncerà con decreto dirigenziale - salve ovviamente le verifiche previste dal D.Lgs 163/06 e s.m.i. - l'aggiudicazione definitiva dell'appalto. Della aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione nelle forme previste dalla direttiva 2004/18 e dal D. Lgs 163/2006 e s.m.i.. Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte in appositi verbali secondo la progressione cronologica delle operazioni. I verbali verranno firmati, alla loro chiusura, da tutti i membri della Commissione e saranno conservati agli atti dell'Amministrazione. Ai verbali verranno allegati tutti i documenti della gara, siglati dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta idonea e conveniente, ai sensi dell'art. 81, comma 3, D. Lgs. 163/2006, in relazione all'oggetto del contratto.

In ciascun momento della procedura il Presidente della Gara, ove lo ritenga opportuno, ha facoltà di interrompere le operazioni di gara, fissando un nuovo giorno e/o ora per la prosecuzione.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di pubblicare avvisi ed informazioni integrative al presente bando. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data e/o l'orario senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

La Stazione Appaltante si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione per irregolarità formali, opportunità, convenienza, o qualora reputasse le offerte pervenute non congrue.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare il la gara ad altro concorrente, seguendo l'ordine della graduatoria di merito, in caso di revoca e/o mancata stipula del contratto con l'aggiudicatario.

ART. 19 - CONCLUSIONE DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.e.i. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa stipulate ai fini di cui al comma 1 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo

alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, redatto ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 163/2006.

Faranno parte integrante del Contratto il presente Disciplinare di Gara, il Progetto, il Capitolato e l'offerta tecnica ed economica presentata dalla Ditta aggiudicataria. Le spese di contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedersi nei termini contrattuali di tutte le risorse, umane e materiali, occorrenti all'espletamento del contratto, non potranno, pertanto, essere ammesse giustificazioni o sostituzioni, di tutto o parte di quanto indicato nell'offerta, per sopravvenuta difficoltà di reperimento o di approvvigionamento.

Per quel che riguarda la disciplina delle varianti in corso d'opera, queste sono ammesse nei limiti di quanto disposto dall'art. 114 del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs n. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" l'Amministrazione appaltante fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

L'Amministrazione appaltante tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione appaltante raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione appaltante, che rivestono la qualifica di Responsabili

o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione appaltante potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Finalità del trattamento - I dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti dall'Amministrazione appaltante per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti, richieste per l'esecuzione, nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

Natura del conferimento - Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione appaltante potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

Diritti del concorrente interessato - l'art. 7 del D. Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'Ente appaltante la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento - Titolare del trattamento è l'Amministrazione appaltante – Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente, Viale Isonzo, 414 – cap. 88100 – Catanzaro – ITALIA.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ALL. I

Dipartimento Politiche dell'Ambiente
 Regione Calabria Viale Isonzo n. 414
 880100 Catanzaro

Domanda di partecipazione alla bando di gara con procedura aperta per il lavoro di "PULIZIA DELLE ACQUE MARINE SUPERFICIALI DELLA FASCIA COSTIERA CALABRESE PER LA STAGIONE BALNEARE 2012".

Il/La sottoscritto/a (*nome e cognome*)

Data di nascita Luogo di nascita.....

Documento tipo.....n°..... Codice fiscale:.....

e-mail:.....

In qualità di:.....

e legale rappresentante, o soggetto avente poteri di firma, della

Ragione sociale:.....

Con sede in Codice fiscale:

Partita IVA: Telefono: Fax:

Indirizzo e-mail :

CHIEDE

che l'impresa¹ sopra rappresentata venga ammessa a partecipare alla gara per l'affidamento del lavoro di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese

Timbro e firma per esteso del legale rappresentante, o soggetto avente poteri di firma

Si allega copia fotostatica fronte retro del documento d'identità del dichiarante

¹ **in alternativa, in caso di R.T.I.** che l'impresa sopra rappresentata, in qualità di capogruppo del costituito\costituendo R.T.I. tra le imprese venga ammessa a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio di pulizia delle acque marine superficiali della fascia costiera calabrese

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Catanzaro
Via Vinicio Cortese, 10

Deliberazione n. 1262 del 21 maggio 2012

Costituzione a mezzo selezione di short list per medici di continuità assistenziale e mediatori culturali/interpreti – Progetto CCM: «Linee di intervento transculturali dell'assistenza di base e nel materno infantile».

L'anno 2012 il giorno ventuno del mese di maggio in Catanzaro presso la sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro

IL DIRETTORE GENERALE
 Dott. Gerardo Mancuso
 (D.P.G.R. 59 del 14/7/2011)

Ha adottato la seguente deliberazione: Costituzione a mezzo selezione di short list per medici di continuità assistenziale e mediatori culturali/interpreti – Progetto CCM: «Linee di intervento transculturali dell'assistenza di base e nel materno infantile».

PREMESSO:

CHE l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro ha provveduto, con deliberazione del Direttore Generale n. 2034 del 13/7/2011 ad espletare le procedure attraverso avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a medici di continuità assistenziale titolari per l'attivazione di ambulatori e spazi di orientamento e informazione dedicati agli immigrati e per il conferimento di incarichi a mediatore culturale presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

CHE gli avvisi sono stati portati a termine con una graduatoria finale composta da tre medici e cinque mediatori culturali, unici in possesso dei requisiti previsti nell'art. 2, art. 3 dei rispettivi avvisi di selezione.

CHE, per la durata del progetto, nell'eventualità di rinuncia o assenza prolungata da parte di uno o più medici e/o mediatori incaricati, i posti si troverebbero ad essere vacanti, e non sussistendo una graduatoria da cui attingere altri medici e/o mediatori si rappresenterebbe la difficoltà di prosecuzione dell'attività e delle azioni previste dal progetto.

CHE, nel percorso di attuazione del progetto si è valutata l'opportunità di poter attingere ad una short list di mediatori culturali che possano rivestire anche funzione d'interpretariato, afferenti a diverse nazionalità, da poter incaricare laddove se ne evidenziasse la necessità operativa per i tempi correlati al bisogno emerso.

CHE pertanto, per ovviare a tale inconveniente, già con deliberazione n. 2516 del 10/10/2011 è stata richiesta l'attivazione di avviso di selezione per soli titoli per medici di continuità assistenziale titolari e non titolari e per mediatori culturali per la costituzione di una short list, che successivamente per un casuale percorso procedurale imperfetto si è provveduto a interrompere in itinere.

CHE ad integrazione della suddetta delibera, si ritiene necessario riproporre gli avvisi per la costituzione di una short list per medici di continuità assistenziale titolari e non titolari e per mediatori culturali, anche con funzione d'interpretariato, sia per la copertura dell'operatività degli ambulatori dedicati agli immigrati sia per l'attività socio-sanitaria sul territoriale provinciale. Gli avvisi proposti, nell'ambito del progetto CCM «Linee d'intervento transculturali dell'assistenza di Base e nel Materno Infantile» in affidamento all'ASP di Catanzaro, dovranno essere pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

CHE le domande di partecipazione agli avvisi di selezione pervenute, di cui alla delibera n. 2516 del 10/10/2011, saranno riconsegnate ai candidati che potranno partecipare ai presenti avvisi.

CHE gli avvisi di selezione allegati alla predetta delibera sono parte integrante della stessa.

CONSIDERATO, che per il reperimento di tale personale è necessario attivare una procedura di avviso di selezione per soli titoli per medici di continuità assistenziale titolari e non titolari e per mediatori culturali con funzione d'interpretariato al fine di costituire una short list si propongono i seguenti avvisi:

— Avviso pubblico di selezione per titoli per la costituzione di una short list per il conferimento d'incarichi a medici di continuità assistenziale titolari e non titolari per gli ambulatori e spazi di orientamento e informazione dedicati agli immigrati nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro nell'ambito del progetto CCM;

— Avviso pubblico di selezione per titoli per la costituzione di una short list per il conferimento d'incarichi di mediatori culturali, anche con funzione d'interpretariato, in attività socio-sanitaria sul territorio provinciale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro nell'ambito del progetto CCM;

che si allegano alla presente delibera come parte integrante della stessa.

PROPONE al Direttore Generale, per le motivazioni su indicate, di determinare in merito.

IL DIRETTORE GENERALE

SU CONFORME PROPOSTA del regolamento del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, amministrativa e documentale dell'atto, resa dal referente scientifico del Progetto CCM, che con la sottoscrizione assume la responsabilità della liceità degli atti e della regolarità delle procedure.

DELIBERA

RICHIAMARE quanto in narrativa espresso, da qui ripetuto ed integralmente trascritto:

— approvare gli avvisi e relativi allegati (1, 2, 3 short list Medici e a), b), c) short list mediatori), che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'avvio dell'espletamento delle procedure concernenti la costituzione di una short list per medici di continuità assistenziale titolari e non titolari per gli ambulatori dedicati agli immigrati, e per mediatori culturali, anche con funzioni d'interpretariato per attività socio-sanitaria sul territorio provinciale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro nell'ambito del progetto CCM;

— dare mandato alla Direzione Affari Generali e Legali per la relativa affissione all'albo pretorio, alla sezione concorsi e avvisi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

I costi afferenti a tale procedura sono stati approvati e definiti dal Ministero della Salute, nel piano finanziario già adottato dall'ASP di Catanzaro con la delibera aziendale n. 660 del 7/3/2011 e che per tali incarichi, saranno assegnati, in tranche secondo i tempi di assegnazione del finanziamento previsto nel progetto da parte del Ministero della Salute e secondo quanto definito nell'accordo di collaborazione tra l'ASP di Catanzaro e il Ministero della Salute citato nell'art. 1, e il conseguimento degli obiettivi progettuali.

Di dare mandato all'U.O. GREF di liquidare e pagare tutte le spese che saranno comunicate e documentate di volta in volta dal Responsabile Scientifico del Progetto – Dott.ssa Maria Teresa Napoli.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al referente scientifico del progetto CCM – Dott.ssa Maria Teresa Napoli per il seguito di competenza.

Catanzaro, lì 21 maggio 2012

Il Direttore Generale
 (Dott. Gerardo Mancuso)

(N. 484 – gratuito)

(segue allegato)



Ministero della salute

PROGETTO CCM 2010

Linea Progettuale cod. 25 Assistenza di base ai pazienti immigrati
 “Linee d’intervento transculturali nell’assistenza di base e nel materno
 infantile”

Avviso pubblico di selezione per titoli per la costituzione di una short list per il conferimento d’incarichi a medici di continuità assistenziale titolari e non titolari per gli ambulatori e spazi di orientamento e informazione dedicati agli immigrati nell’Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro nell’ambito del progetto CCM;

Art. 1 Generalità

L’ASP di Catanzaro, a seguito del finanziamento da parte del Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del programma CCM 2010, del progetto “Linee d’intervento transculturali nell’assistenza di base e nel materno infantile”, approvato con deliberazione n° 970 del 24/06/2010 e successivo accordo di collaborazione con il Ministero della Salute del 15/07/2010, intende realizzare il percorso progettuale con l’acquisizione di medici di continuità assistenziale titolari e non, attraverso una short list finalizzata al conferimento d’incarichi per lo svolgimento di attività presso ambulatori e spazi di orientamento e informazione agli immigrati nell’Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro. Il seguente avviso pubblico di selezione per medici di continuità assistenziale titolari e non, ha lo scopo di coprire eventuali assenze e rinunce da parte di coloro già selezionati con delibera n. 2034 del 13/07/2011, per garantire il proseguimento delle attività previste dal progetto. La short list avrà durata per tutto il percorso progettuale e i medici chiamati svolgeranno attività presso le sedi Distrettuali di Catanzaro Lido, Soverato e Lamezia Terme per un totale di tre ore (3) settimanali per sede.

Art. 2 Requisiti generali e specifici di ammissione

I requisiti generali per la partecipazione all’avviso di selezione sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all’Albo dell’ordine dei Medici e Chirurghi, attestata da certificazione rilasciata in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell’avviso;
- Essere medici di continuità assistenziale titolari e non titolari.

I requisiti sia generali sia specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Non possono accedere all’incarico coloro che sono esclusi dall’elettorato politico e coloro che siano stati destituiti dall’impiego presso pubbliche amministrazioni.

Art. 3 Presentazione della domanda

Per essere ammessi a partecipare all’avviso in questione, gli interessati dovranno presentare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, domanda indirizzata al **Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro Via Vinicio Cortese, 25 – 88100 Catanzaro**, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, pena esclusione. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è prorogato con le stesse modalità al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa, altresì, che le domande pervenute fuori termine, non saranno prese in considerazione a nulla rilevando la data di spedizione portata dal timbro postale. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. Sul plico dovrà essere riportata la dicitura: **“SELEZIONE PER MEDICI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE TITOLARI E NON TITOLARI PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST - PROGETTO CCM 2010 - “Linee d’intervento transculturali nell’assistenza di base e nel materno infantile”, pena esclusione.**

L'eventuale invio successivo dei documenti è privo di effetti. Nella domanda (vedi fac-simile allegato) gli interessati dovranno indicare, sotto la propria responsabilità:

1. Cognome e nome, data di nascita, residenza, nonché l'esatto domicilio presso il quale dovrà essere fatta ogni necessaria comunicazione;
2. Il possesso della cittadina italiana;
3. Il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
4. I titoli di studio posseduti;
5. L'iscrizione al relativo albo professionale;
6. Di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso;
7. Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. D) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impieghi civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La domanda debitamente firmata non necessita di autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 15/05/97, n. 127. La mancanza della firma autografa in calce alla domanda comporterà l'esclusione del candidato dalle procedure concorsuali. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione della residenza, dell'indirizzo e dei recapiti telefonici. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle dichiarazioni relative all'avviso.

Art. 4 Documentazione da allegare

Alla domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, i candidati devono allegare, pena esclusione, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti generali specifici di ammissione e, inoltre, tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale in formato europeo in carta semplice datato e firmato reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi e per gli effetti del decreto legge 196/2003, per le finalità relative all'avviso di selezione. Inoltre, in carta semplice, relativo elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati alla domanda. I candidati devono produrre **fotocopia di un documento d'identità in corso di validità. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo; pertanto non costituisce autocertificazione;** quanto dichiarato nello stesso sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco, con indicazione della relativa forma (se originale, copia autenticata o autocertificazione). Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa e dovranno comunque essere presentate o autocertificate. I titoli, per essere oggetto di valutazione devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi della legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Al riguardo si precisa che:

- Nelle dichiarazioni relative ai requisiti di ammissione e/o titoli, che possono dar luogo a valutazione, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari affinché l'amministrazione e la commissione esaminatrice siano poste nelle condizioni di poter effettuare gli adempimenti relativi all'accertamento dei requisiti e/o alla valutabilità ai fini dell'attribuzione dei corrispondenti punteggi;
- Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà riguardanti tutti gli stati, fatti e qualità di cui all'art. 47 del T.U. ex D.P.R. n. 445/2000 quali, ad esempio, la conformità all'originale delle pubblicazioni, devono risultare da apposita dichiarazione sottoscritta dall'interessato, secondo lo schema predisposto allegato al presente bando, e corredata dalla fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;

- Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che non consentano un'adeguata conoscenza degli elementi necessari per una corretta valutazione e prive della fotocopia del documento d'identità.
- Non è ammessa la produzione di titoli e documenti dopo il termine fissato per la presentazione delle domande.

Art. 5 Valutazione titoli

I candidati saranno selezionati da una commissione disposta dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro che stabilirà i criteri di massima per la valutazione dei titoli prodotti dai candidati, tenuto conto del D.P.R. n. 483/97 e precisamente la commissione dispone complessivamente di 20 punti ripartiti fra le seguenti categoria:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera

Sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere e servizi equipollenti (art. 22 e 23 del D.P.R. 483/97);.

Titoli accademici e di studio

Comprendono le specialistiche acquisite ai sensi della specifica normativa cui saranno attribuiti punteggi se i documenti (certificate o dichiarazione sostitutiva) attestano il tipo di specializzazione, la durata del corso, l'anno e dove è stata conseguita.

Le pubblicazioni e titoli scientifici e il curriculum formativo e professionale

Saranno valutati dalla commissione attraverso una motivata valutazione e dalle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. 483/87. I titoli richiesti quale requisito di ammissione non saranno oggetto di valutazione e a parità di punteggio finale saranno osservate le vigenti disposizioni di legge.

Art. 6 Affidamento d'incarico

Gli incarichi saranno conferiti secondo l'ordine della graduatoria finale di merito che sarà formulata da apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale. Decadrà dalla graduatoria il concorrente che abbia conseguito il conferimento dell'incarico mediante la presentazione di documenti falsi o viziati dalla validità non sanabile o dichiarazioni mendaci. Al momento dell'affidamento dell'incarico il candidato dovrà essere in possesso di una polizza assicurativa che copra i rischi di infortunio e R.C. Ogni singolo incarico sarà stabilito in durata e sede secondo le esigenze e sarà conferito secondo la posizione in graduatoria dei singoli concorrenti. I trasferimenti da e per ogni sede di attività saranno a carico del medico incaricato. L'incarico affidato avrà i requisiti previsti nell'accordo collettivo nazionale dei Medici di Medicina Generale, con relativa corresponsione di tariffa oraria lorda onnicomprensiva di € 25,00, che sarà erogata, in tranche secondo i tempi di assegnazione del finanziamento previsto nel progetto da parte del Ministero della Salute, fatto salvo il rispetto dall'accordo di collaborazione tra l'ASP di Catanzaro e il Ministero della Salute citato nell'art. 1, e il conseguimento degli obiettivi progettuali. La graduatoria finale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e rimarrà valida per il tempo stabilito dalle norme vigenti.

Art. 7 Disposizioni finali

Per quanto non regolato dalle norme che precedono si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa materia. L'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare, revocare o annullare il presente avviso pubblico qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. La partecipazione all'avviso implica l'accettazione, senza riserve, delle norme contenute nel presente avviso, nonché delle modifiche che potranno essere apportate dalle disposizioni allo stato in vigore e da quelle eventualmente future. Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all'ASP di Catanzaro Direzione Aziendale - Organismo di Staff Immigrazione Via Sirleto, 35 tel.0961-770238 tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, escluso il sabato.

Catanzaro

Il Referente Scientifico Progetto CCM
Dott.ssa Maria Teresa Napoli

Il Direttore Generale
Dr. Gerardo Mancuso

Allegato 1 Short list Medici

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO

(Schema esemplificativo della domanda)

SIG. DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Via Vinicio Cortese, 25
88100 CATANZARO

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____ e
residente in _____ alla Via _____ n. _____,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di selezione per titoli per la costituzione di una short list per il conferimento di incarichi a medici di continuità assistenziale titolari e non titolari per gli ambulatori e spazi di orientamento e informazione dedicati agli immigrati nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro nell'ambito del **Progetto CCM 2010 - "Linee d'intervento transculturali nell'assistenza di base e nel materno infantile"** pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, n. ____ del _____.

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

- Di essere nato/a a _____ il _____;
- Di essere cittadino italiano;
- Di godere dei diritti politici;
- Di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- Di essere residente in _____ alla Via _____ n. _____;
- Di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso;
- Di essere in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti nel bando;
- Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____;
- Di essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- Di aver preso visione e conoscere le prescrizioni contenute nel bando;
- Che quanto dichiarato corrisponde a verità e di essere a conoscenza che per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000;

Chiede che ogni comunicazione inerente all'avviso gli venga fatta al seguente indirizzo:

Via _____

Tel. _____

Il/la sottoscritto/a consente, con la presente, il trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, per lo svolgimento di tutte le procedure relative all'avviso.

Alla domanda allega:

- Titoli comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione:
- _____;
- _____;
- Curriculum formativo e professionale;
- Elenco, in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
- Copia fotostatica di un valido documento d'identità

Con osservanza.

_____ data _____

Firma _____

Allegato 2 Short list Medici

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO

Al Direttore Generale
Dr. Gerardo Mancuso
Via Vinicio Cortese, 25
88100 Catanzaro

Fac – simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Io sottoscritto/a _____, nato a _____
(provincia _____) il _____, e residente in _____
(provincia _____), Via/piazza _____ n. _____, consapevole delle
responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiaro
quanto segue:

Data _____

Firma _____

Allegato 3 Short list Medici

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO

Al Direttore Generale
Dr. Gerardo Mancuso
Via Vinicio Cortese, 25
88100 Catanzaro

Fac – simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

Io sottoscritto/a _____, nato a _____
(provincia _____) il _____, e residente in _____
(provincia _____), Via/piazza _____ n. _____, consapevole delle
responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiaro
quanto segue:

Data _____

Firma _____



Ministero della salute

PROGETTO CCM 2010

Linea Progettuale cod. 25 Assistenza di base ai pazienti immigrati

“Linee d’intervento transculturali nell’assistenza di base e nel materno infantile”

Avviso pubblico di selezione per titoli per la costituzione di una short list per il conferimento d’incarichi di mediatori culturali, anche con funzione d’interpretariato, in attività socio-sanitaria sul territorio provinciale dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro nell’ambito del progetto CCM

Art.1 Generalità

L’ASP di Catanzaro a seguito del finanziamento da parte del Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del programma CCM 2010, del progetto “Linee d’intervento transculturali nell’assistenza di base e nel materno infantile”, approvato con deliberazione n° 970 del 24/06/2010 e successivo accordo di collaborazione con il Ministero della Salute del 15/07/2010, intende realizzare il percorso progettuale con l’acquisizione di mediatori culturali, anche con funzioni d’interpretariato, attraverso una short list finalizzata al conferimento d’incarichi per lo svolgimento delle attività previste.

Il seguente avviso pubblico di selezione per mediatori culturali, anche con funzioni d’interpretariato, ha lo scopo di reperire tali figure per sopperire ad ulteriori bisogni correlati all’attuazione del progetto CCM in questione. La short list avrà durata per tutto il percorso progettuale e i mediatori culturali o interpreti chiamati svolgeranno attività sul territorio provinciale sia in ambito aziendale sia extra aziendale.

Art. 2 Requisiti Generali di Ammissione

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- Età non inferiore ai diciotto anni;
- Essere cittadino comunitario o cittadino extracomunitario in regola con le norme che disciplinano il soggiorno dei cittadini stranieri in Italia;
- Non essere stato destituito dall’impiego presso una pubblica amministrazione;
- Non avere carichi pendenti o sentenze penali che comportino l’interdizione da pubblici uffici;
- Conoscenza di una lingua straniera: area Est-Europa e Afro-asiatica.
- Conoscenza della lingua italiana;

Art. 4 Presentazione della domanda

Per essere ammessi a partecipare all’avviso in questione, gli interessati dovranno presentare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, domanda indirizzata al **Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro Via Vinicio Cortese, 25 – 88100 Catanzaro**, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, pena esclusione. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è prorogato con le stesse modalità al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa, altresì, che le domande pervenute fuori termine, non saranno prese in considerazione a nulla rilevando la data di spedizione portata dal timbro postale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. **Nella domanda gli interessati dovranno indicare**, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del medesimo D.P.R. quanto segue:

1. il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita, lo stato civile, codice fiscale e la residenza, nonché l’esatto domicilio presso il quale dovrà essere fatta ogni necessaria comunicazione e l’eventuale recapito telefonico;
2. il possesso dell’idoneità fisica all’impiego, senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
3. di essere in regola con le normative vigenti in tema di cittadini comunitari e extra comunitari;
4. le eventuali condanne penali riportate o, in caso negativo, dichiararne espressamente l’assenza;
5. eventuali titoli di studio posseduti con l’indicazione della data, della votazione, della sede e della denominazione dell’Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;

6. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);
7. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura selettiva, ai sensi del D.Lgs.196/2003.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

La mancanza della firma autografa in calce alla domanda e l'omissione di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso di selezione. Il concorrente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione della residenza, dell'indirizzo e del recapito telefonico. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle pubblicazioni relative all'avviso.

Sul plico contenente la domanda dovrà essere riportata la dicitura: "SELEZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI MEDIATORE CULTURALE O INTERPRETARIATO - PROGETTO CCM 2010 - "Linee d'intervento transculturali nell'assistenza di base nel materno infantile", pena l'esclusione dall'avviso di selezione.

Art. 5 Documentazione da Allegare

Alla domanda di partecipazione, redatta su carta semplice secondo lo schema allegato, debitamente sottoscritta, i candidati devono allegare:

1. la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti generali di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
3. un curriculum formativo e professionale in formato europeo redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato;
4. elenco in triplice copia, in carta semplice datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
5. fotocopia del documento di identità;
6. fotocopia del codice fiscale;

Si precisa che **il curriculum ha unicamente uno scopo informativo, pertanto non costituisce autocertificazione**; quanto dichiarato nello stesso sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco, con indicazione della relativa forma (se originale, copia autenticata o autocertificazione). Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa e dovranno, comunque, essere presentate autocertificate.

I titoli, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o fotocopia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Al riguardo si precisa che:

Nelle dichiarazioni relative ai requisiti di ammissione e/o titoli, che possono dar luogo a valutazione, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari affinché l'amministrazione e la commissione esaminatrice siano poste nelle condizioni di poter effettuare gli adempimenti relativi all'accertamento dei requisiti e/o alla valutabilità ai fini dell'attribuzione dei corrispondenti punteggi;

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà riguardanti tutti gli stati, fatti e qualità di cui all'art. 47 del T.U. ex D.P.R. n. 445/2000 quali, ad esempio, la conformità all'originale delle pubblicazioni, devono risultare da apposita dichiarazione sottoscritta dall'interessato, secondo lo schema predisposto allegato al presente avviso, e corredata dalla fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che non consentano una idonea conoscenza degli elementi necessari per una corretta valutazione e prive della fotocopia del documento d'identità.

Non è ammessa la produzione di titoli e documenti dopo il termine fissato per la presentazione delle domande.

Art. 6 Valutazione

Tutti i titoli in possesso, le esperienze e i percorsi formativi di mediatore linguistico-culturale e interpretariato presso enti pubblici o privati in ambito sociale e/o sanitario saranno considerati prioritari nella valutazione poiché pertinenti all'area d'intervento e alle azioni previste nel percorso progettuale.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera punti 15
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 9

Titoli di carriera:

- titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e per conto di altre pubbliche amministrazioni o per conto di organismi terzi nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

Titoli accademici e di studio

- titoli accademici e di studio, le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. I titoli richiesti quale requisito di ammissione non saranno oggetto di valutazione. A parità di punteggio finale verranno osservate le vigenti disposizioni di legge.

Art. 7 Conferimento Incarichi

Gli incarichi saranno conferiti secondo la necessità linguistico-culturale rilevata dal bisogno connesso all'attuazione del progetto tenendo conto dell'ordine della graduatoria finale di merito, che sarà formulata da apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale. Decadrà dalla graduatoria il concorrente che abbia conseguito il conferimento dell'incarico mediante la presentazione di documenti falsi o viziati dalla validità non sanabile o dichiarazioni mendaci. Ogni singolo incarico sarà stabilito in durata e sedi secondo le esigenze del percorso progettuale.

I partecipanti alla selezione dovranno garantire la disponibilità a spostarsi su tutto il territorio della Provincia di Catanzaro. I trasferimenti da e per ogni sede di attività saranno a carico del professionista.

L'attività di mediazione culturale o d'interpretariato verrà retribuita alla tariffa oraria onnicomprensiva di € 15,00 lorde, il cui compenso verrà erogato in tranches secondo i tempi di assegnazione del finanziamento del progetto da parte del Ministero della Salute fatto salvo il rispetto dell'accordo di collaborazione con il Ministero della Salute citato in premessa, e il conseguimento degli obiettivi progettuali. La graduatoria finale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e rimarrà valida per il tempo stabilito dalle norme vigenti.

Art. 8 Disposizioni Finali

Per quanto non regolato dalle norme che precedono si fa riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa in materia. L'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare o annullare il presente bando di avviso pubblico qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. La partecipazione all'avviso pubblico, implica l'accettazione, senza riserve, delle norme contenute nel presente bando, nonché delle modifiche che potranno essere apportate dalle disposizioni allo stato in vigore e da quelle eventualmente future.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'ASP di Catanzaro Direzione Aziendale - Organismo di Staff Immigrazione Via Sirleto, 35 tel.0961-770238 tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

Catanzaro li

ASP di Catanzaro
 Il Referente Scientifico Progetto CCM
 Dr.ssa Maria Teresa Napoli
 Linee d'intervento transculturali nell'assistenza
 di base e nel materno infantile
 Dr.ssa Maria Teresa Napoli

IL Direttore Generale
 Dr. Gerardo Manduso

Allegato a) short list mediatori
(Schema esemplificativo della domanda)

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Via Vinicio Cortese, 25
88100 CATANZARO

Il/la sottoscritto/a, _____, nato/a a _____ il _____ e
residente in _____ alla Via _____ n. _____,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di selezione per titoli per la costituzione di una short list per il conferimento di incarichi di mediatore culturale, anche con funzione d'interpretariato, in attività socio-sanitaria sul territorio provinciale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro nell'ambito del **progetto CCM 2010 "Linee d'intervento transculturali nell'assistenza di base e nel materno infantile"**, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Calabria, n. _____ del _____

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

- Di essere nato/a il _____ a _____ prov. _____
C.F. _____ stato civile _____;
- Di essere residente in _____ prov. _____ alla via _____ n. _____;
- Di essere in possesso della cittadinanza _____;
- Di essere cittadino comunitario o cittadino extracomunitario in regola con le norme che disciplinano il soggiorno dei cittadini stranieri in Italia;
- Di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali: _____);
- Di essere in possesso dei requisiti generali di ammissione richiesti nel bando;
- Di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____;
 1. _____ conseguito in data _____
presso _____ con votazione finale _____
 2. _____ conseguito in data _____
presso _____ con votazione finale _____
- Di essere in possesso dei seguenti altri titoli specifici richiesti dal bando:

- Di essere fisicamente idoneo all'impiego, senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta nel presente avviso;
- Di aver diritto a preferenza, in caso di parità di punteggio nella graduatoria, per i seguenti motivi:
_____;

Allegato a) short list mediatori

- Di aver preso visione e conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso;
- Che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione, al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____ Via/Piazza _____ n.

Tel. _____ Cellulare _____

Cap _____

Città _____ Prov. _____ E-mail _____

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza);

- Che quanto dichiarato corrisponde a verità e di essere a conoscenza che per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000;

Il/la sottoscritto/a consente, con la presente, il trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, per lo svolgimento di tutte le procedure relative all'avviso.

Alla domanda allega:

- Titoli comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione:

- _____;

- _____;

- Curriculum formativo e professionale;

- Elenco, in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati.

Con osservanza.

_____ data _____

Firma _____

Allegata b) Short list mediatori

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO

Al Direttore Generale
Dr. Gerardo Mancuso
Via Vinicio Cortese, 25
88100 Catanzaro

Fac – simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

Io sottoscritto/a _____, nato a _____ (provincia _____) il _____, e residente in _____ (provincia _____), Via/piazza _____ n. _____, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiaro quanto segue:

Data _____

Firma _____

Allegato c) Short list mediatori

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO

Al Direttore Generale
Dr. Gerardo Mancuso
Via Vinicio Cortese, 25
88100 Catanzaro

Fac – simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Io sottoscritto/a _____, nato a _____ (provincia _____) il _____, e residente in _____ (provincia _____), Via/piazza _____ n. _____, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiaro quanto segue:

Data _____

Firma _____

Comitato Consultivo Zonale Ex art.24
Azienda Sanitaria Provinciale
Via S.Anna II Tronco
89123 Reggio Calabria

GRADUATORIA DI: GERIATRIA Anno 2012

N.	CODICE	COGNOME E NOME	DATA NASC.	INDIRIZZO	TELEFONO	CITTA'	PUNTEGGIO
1	25019	CASTAGNA ALBERTO	19/02/1978	VIA G. COLOSIMON.12	347/3042127	CATANZARO	13,787
2	25002	MEDIATI CARMELA	19/11/1962	S.GIUSEPPE TRAV. VII N.8	0965 / 56207	REGGIO CALABRIA	13,428
3	25013	CARIDI ROCCO	05/07/1964	VIA MODENA S.SPERATO II TR.,53	0965 / 672960	REGGIO CALABRIA	9,510
4	25001	CALIPARI MARIO	23/09/1957	VIA NAZIONALE PENTIMELLE, 166	0965 / 47429	REGGIO CALABRIA	9,400
5	25005	FOTI GIOVANNA	29/05/1961	VIA ENOTRIA N. 53	338 / 7059122	REGGIO CALABRIA	9,396
6	25014	RICHICHI MARIA GRAZIA	23/10/1971	VIA CARBUCCIN. 1	339 / 4149375	VILLA SAN GIOVANNI	9,317
7	25009	ACETO PASQUALE ERMANNO	31/10/1964	V.NINO BIXIO, 27 G. ZAFFINO	0965 / 895164	REGGIO CALABRIA	9,312
8	25023	D'AGATA ROSARIA MARIA	16/09/1965	VIA DELLE CONCERIE N.9	26/10/1999	MESSINA	9,023
9	25035	FACCILO GREGORIO	10/10/1971	N.PANORAMICA DELLO STRETTO,16/A	333 / 7535187	MESSINA	9,000
10	25015	ROMEO PALMA	08/01/1968	VIA GIOVANNI XXIII N.9	0964 / 985056	SAN LUCA	9,000
11	25021	CASSANO SUSANNA	21/12/1978	VIA VALITUTTI N. 48	339/5025933	PAOLA	9,000
12	25010	BOMBACI VINCENZA	08/01/1967	VILLINI SVIZZERI DIR.GULLI,11	0965 / 810222	REGGIO CALABRIA	8,000
13	25022	BERNARDO MARIA	24/10/1975	VIA BELGRADO N.9	0984/447226	RENDE	8,000
14	25018	CILIONE MARIA AGNESE	20/11/1976	VIA VICENZA N. 3	0965 / 332808	REGGIO CALABRIA	8,000
15	25006	PISANO MARIA	04/06/1963	VIA CONSOLARE ANTICA,166	338 / 3761227	CAPO D'ORLANDO (ME)	6,642
16	25011	ASSISI FAUSTO	21/10/1952	VIA E. PAPPARO N.10	0963/41248	VIBO VAL.	6,000
17	25016	IELTRO GIUSEPPE	31/10/1968	VIA DELLA GINESTRA N. 20	349/4455450	REGGIO CALABRIA	6,000
18	25020	RICHICHI MARIA ALFONSINA	30/07/1977	TRAVERSA I° RIONE POSO N.4	338/1334417	DELIANOVA	6,000
19	25018	CAMA GIUSEPPE	10/03/1978	VIA PIO XI TRAV.DE BLASIO,5-2	0965/51448	REGGIO CALABRIA	6,000
20	25003	TEDESCO LETIZIA MARIA	18/12/1958	VIA DEGLI OLEANDRI, 29	0964 / 388050	SIDERNO	5,000
21	25007	CASTIGLIA SARINA	11/03/1956	VIA SIRACUSA N. II	0965 / 672184	REGGIO CALABRIA	5,000
22	25008	VALERIOTI SALVATORE	08/01/1955	VIA MELIA N. 8	0966 / 948375	SAN GIORGIO MORGETO	3,000

Comitato Consultivo Zonale Ex art.24
Azienda Sanitaria Provinciale
Via S. Anna II Tronco
89123 Reggio Calabria

GRADUATORIA DI: MEDICINA DEL LAVORO

N.	CODICE	COGNOME E NOME	DATA NASC.	INDIRIZZO	TELEFONO	CITTA'	PUNTEGGIO
1	31002	SCIBILIA MARIA	17/01/1961	VIA SAN PIETRO 34/C	0965 / 624446	REGGIO CALABRIA	9,135
2	31042	PULTRONE VALERIA	06/01/1973	VIA ITALIA, 25	347/1294779	SOVERATO	9,000
3	31029	SAFFIOTI GIUSEPPE	16/05/1963	SCOPPO MILI MARINA, 1	335 / 263331	MESSINA	9,000
4	31008	AMORELLI ALFREDO	23/09/1967	FONDO AMIGDALA'	0965 / 761243	BOYA MARINA	9,000
5	31012	CAMELLITI MARIA ROSARIA	22/10/1969	VIA P. NENNI N. 16	349 / 2530096	CINQUEFRONDI	9,000
6	31018	SAILIS MARILENA	25/10/1961	VIA NERVESA N. 31/C	0965 / 655350	REGGIO CALABRIA	8,894
7	31021	CONDEMI FRANCESCO	28/10/1958	VIA T.TASSO N. 29	0964 / 342177	SIDERNO	8,000
8	31003	BARBARO SALVATORE	16/06/1957	VIA NERVESA N. 31	0965 / 655354	REGGIO CALABRIA	8,000
9	31039	REDI AGOSTINO	18/12/1962	VIA EREMO N. 24	339/4942012	LIMBADI	8,000
10	31031	MILICIA ANTONIO	27/02/1963	GE, SALVATORE D'AGOSTINO, 10	0966/615096	TAURIANOVA	8,000
11	31006	ROSANITI DOMENICO SALVATORE	02/10/1962	VIA LEPRE N. 6	0966 / 54841	RIZZICONI	8,000
12	31013	TRINGALI MARIA ANTONIETTA	08/07/1965	VIA F. TURATI N. 24	0965 / 783819	MELITO PORTO SALVO	8,000
13	31015	CATONA TRENTO DOMENICO	28/12/1967	VIA MUSA N. 45	347/6714347	MELITO PORTO SALVO	8,000
14	31043	IACONIS FRANCESCO	07/07/1956	VIA INDIPENDENZA N. 8	0963/353200	ACQUARO	8,000
15	31005	VILLARI CARMELO GIUSEPPE	11/08/1960	VIA MICENE N. 106	0965 / 752464	VILLA SAN GIOVANNI	8,000
16	31024	GIANNINI GIORGIO IVANO	25/06/1975	VIA FEUDOTTO N.36	393/3824095	VIBO VALENTIA	8,000
17	31027	ARICO' TERESA	26/02/1972	SALIFA MELISSARI N. 9	0965 / 312086	REGGIO CALABRIA	8,000
18	31019	ALIA ROBERTO MARIA	05/01/1977	LOCALITA' FORTINO	0963 / 66110	RICADI (CZ)	8,000
19	31016	FLACHI LAURA	22/08/1977	VIA ANNA' N. 123	346 / 2262992	MELITO PORTO SALVO	8,000
20	31022	SCORDO GIOVANNI	18/04/1970	VIA A. GRAMSCI 1	347 / 3608518	AFRICO	7,887
21	31007	DI STEFANO DANIELE	23/03/1971	VIA ITALIA N. 85	347 / 0791468	REGGIO CALABRIA	6,840
22	31033	MESIANI DAVIDE	01/01/1960	VIA NAZIONALE N. 4	0964/956047	BRANCALEONE	6,000
23	31028	DESTRO CASTANITI SEBASTIANO	16/06/1962	VIA P. ANDILORO N.291	0965/625826	REGGIO CALABRIA	6,000
24	31014	MARVASO VINCENZO	07/07/1956	VIA G. DI VITTORIO, 5	0966 / 661560	CITTANOVA	6,000
25	31017	BATTISTA MARIA GRAZIA	23/08/1975	VIA SBARRE CENTRALI N. 516	338/8375563	REGGIO CALABRIA	6,000
26	31010	LEGATO GIUSEPPE	01/01/1974	VIA R. CAMPI I^ TRAV. N. 123	0965/594516	REGGIO CALABRIA	6,000
27	31004	VIOLANTE ANTONINO	02/01/1947	VIA DEI GARIBALDINI N. 126	0965/301635	REGGIO CALABRIA	5,000
28	31020	FAVASULI PASQUALE	30/05/1955	CONDERA TRAV. PLUTINO N. 3	338/9608124	REGGIO CALABRIA	5,000
29	31026	FIUMANO' LUIGI SAVERIO	11/11/1961	VIA ROMA, 13	0966/961066	SINOPOLI	5,000
30	31011	GULLI' NICOLA ANTONINO	10/08/1952	VIA TORRE N. 36	348/3699158	MONTEBELLO JONICO	3,000
31	31009	MAVIGLIA PIETRO	27/06/1976	VIA DEI GRECI N. 17	334/1626105	MELITO DI P.S.	3,000

GRADUATORIA DI: OCULISTICA

Comitato Consultivo Zonale Ex art.24
Azienda Sanitaria Provinciale
Via S.Anna II Tronco
89123 Reggio Calabria

N.	CODICE	COGNOME E NOME	DATA NASC.	INDIRIZZO	TELEFONO	CITTA'	PUNTEGGIO
1	45013	PENNISI GRAZIA MARIA	08/10/1966	VIA G. DE FELICE	347/7450900	MISTERBIANCO	16,595
2	45024	SCHIAVELLO MIMMA	15/10/1974	VIA G. MAZZINI, 31	349 / 5595210	SAN COSTANTINO CALABRO	16,404
3	45008	MANDAGLIO PAOLO MARIA	14/08/1967	VIA LORETO TRAV.BASILE,10	335 / 5267311	REGGIO CALABRIA	13,503
4	45009	LAGANA' EMILIA MARCELLA	24/01/1970	PIO XI° TRAV.II N. 6	0965 / 57860	REGGIO CALABRIA	13,443
5	45017	IACOPINO LIANI LUCIA	02/11/1973	VIA G. DEL FOSSO N. 10/B	0965 / 23193	REGGIO CALABRIA	13,440
6	45030	RIZZO DOMENICO	23/12/1972	VIA RIO ROSSO N. 95	349/4303074	MILAZZO	13,346
7	45039	BROCCIO ALBERTO	27/04/1975	VIA R. ELENA FARO SUP. N.8	347/3868197	MESSINA	12,686
8	45016	BORELLI MARIA	12/01/1976	VIA NAZIONALE N. 11	339 / 5355801	CATANZARO	12,678
9	45034	FRATTO MARIA	08/11/1971	VIA MESSINA N. 6	349/4557687	CATANZARO	11,666
10	45010	MISFARI WALTER	10/07/1971	VIA RAVAGNESE SUP. 78	0965 / 643841	REGGIO CALABRIA	10,944
11	45018	IDONE LIDIA	14/09/1974	STADIO A VALLE N. 24	0965 / 54633	REGGIO CALABRIA	10,207
12	45037	VARANO LUIGI	02/08/1998	VIA XXIV APRILE N. 8	338/5858788	SOVERATO	10,008
13	45021	PENDINO VALERIA	09/03/1978	VICO LEONE,4-S.CATERINA	333 / 9841656	REGGIO CALABRIA	9,978
14	45033	GERACI LUCIA	05/03/1981	VIA CALAMARO, 47	090/337526	VILLA FRANCA TIRRENO	9,504
15	45025	MINNITROSA	28/09/1977	VIA PIO XII TRAV. PRIVATA, 14	328 / 2237551	REGGIO CALABRIA	9,209
16	45020	FUSCA ANTONIO	22/04/1975	VIA PIAVE N. 12	339 / 3254507	LAMEZIA TERME-NICASTRO	9,176
17	45005	POLIMENI DANIELA	11/09/1964	SBARRE INF. VICO CIECCO,21	0965 / 625647	REGGIO CALABRIA	9,132
18	45012	FLORIO VINCENZO	01/09/1969	VIA ARMACA' N. 102	0965 / 48572	REGGIO CALABRIA	9,020
19	45003	MELINA ELISABETTA	18/02/1961	VIA GARIBALDI,84	338 / 4755964	SIDERNO	9,000
20	45014	PALAMARA FRANCESCO	25/09/1966	VIA G. D'ANNUNZIO N. 1	0965 / 23000	REGGIO CALABRIA	9,000
21	45026	POSTORINO ELISA	16/04/1976	S.BARBARA,90/A-GALLINA-	0965 / 682934	REGGIO CALABRIA	9,000
22	45040	ROMEO NAPOLEONE	16/09/1980	VIA 2^ CIRCONVALLAZIONE N.24	328/2680367	TAURIANOVA	9,000
23	45029	MANGIALAVORI DOMENICA	09/09/1973	FRATELLI CAIROLI, 13	348 / 9308981	ROMBIOLO	8,825
24	45011	TRIEPI GESUALDO	25/02/1960	VIA SAN GIORGIO EXTRA, 2	0965/593373	REGGIO CALABRIA	8,000
25	45019	CARNOVALE SCALZO GIOVANNA	23/09/1973	VIA PO N. 30	0968 / 22557	LAMEZIA TERME-NICASTRO	8,000
26	45027	MOBRICI MICHELE	08/07/1976	VIA GORIZIA, 1	347 / 7545405	POLISTENA	7,992
27	45023	RICHICHI DOMENICO	24/01/1968	VIA TEANO N. 27/A	335 / 5395589	CATANZARO	7,059
28	45038	RANIERI MARIA	09/07/1973	VIA PANORAMICA N.4	338/2414870	SOVERATO	6,590
29	45007	CREA FABIOLA MARIA INES	16/02/1962	VIA S.FRANCESCO DA PAOLA,118	0965 / 28099	REGGIO CALABRIA	5,720

Comitato Consultivo Zonale Ex art.24
Azienda Sanitaria Provinciale
Via S. Anna II Tronco
89123 Reggio Calabria

GRADUATORIA DI: OSTETRICA E GINECOLOGIA

N.	CODICE	COGNOME E NOME	DATA NASC.	INDIRIZZO	TELEFONO	CITTA'	PUNTEGGIO
1	50007	GENOVESI FILIPPO MARIA	19/11/1960	VIA S.LUCIA AL PARCO,9	0965 / 893782	REGGIO CALABRIA	10,081
2	50004	MARANDO TERESA	01/12/1965	VIA MARINA N. 17	333 / 8631881	ARDORE	9,764
3	50031	CASSESE EUFEMIA	01/07/1970	VIALE ELENA N.16	335/6460052	OTTAVIANO	9,000
4	50033	GULLI' GIUSEPPINA	03/06/1974	VIA FILIPPO ROTILIO N.21	329/1129717	MOTTA S.G.	9,000
5	50011	PIZZI VITTORIA	06/02/1963	VIA STADIO N. 26	335 / 215925	MELITO PORTO SALVO	8,000
6	50018	POLIMENI CATERINA	28/03/1966	C.F.GIUNTA FONDO,23-PELLARO	0965 / 675160	REGGIO CALABRIA	8,000
7	50002	VIOLANTE ANTONINO	02/01/1947	VIA DEI GARIBALDINI, 124	0965 / 301635	REGGIO CALABRIA	7,000
8	50032	COCO ANTONINO	30/07/1950	VIA VITTORIO EMANUELE IP N.44	0966/86109	OPPIDO MAM.	6,000
9	50005	QUATTRONE MARIA TERESA	26/02/1956	VIA NAZIONALE,179/G-PENTIMELE	333 / 9293870	REGGIO CALABRIA	6,000
10	50010	PELLEGRINO MARIA	25/04/1960	VIA NAZIONALE N. 123	0967 / 83404	SANTA CATERINA DELLO JONIO	6,000
11	50009	COZZUCOLI ANTONIETTA	23/05/1958	VIA FRIULI N. 3	0965 / 811895	REGGIO CALABRIA	6,000
12	50026	SCOPELLITI PAOLO	01/08/1958	VIA PIO XI° DIR. PRIVATA N.12	368/7483584	REGGIO CALABRIA	6,000
13	50016	MIRIELLO NICOLA CESARE	02/12/1961	VIA DELLE QUERCE n. 19	0964 /343327	SIDERNO	6,000
14	50014	SORBARA ALBA	22/04/1953	VIA NOSSIDE N. 26	0964 / 22441	LOCRI	5,000
15	50031	FICARA SILVANA AURELIA	13/11/1959	VIA LIVARI SUPERIORI N. 42	0965/636604	REGGIO CALABRIA	5,000
16	50020	SURACI ANTONINO MARCELLO	28/02/1962	VIA P. PELLICANO N. 3	0965 / 331648	REGGIO CALABRIA	5,000
17	50603	PUGLIA PAOLO GIUSEPPE MARIA	16/12/1950	VIA LIA VICO P° N. 19	0965 / 22889	REGGIO CALABRIA	3,000

(N. 485 gratuito)

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI VIBO VALENTIA
Vibo Valentia
Via Dante Alighieri
P.IVA 02866420793

Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di una graduatoria di dirigenti del ruolo sanitario – Profilo professionale Medici – Disciplina di Pronto Soccorso e Medicina d’Urgenza – da utilizzare per sostituzione di personale assente per gravidanza, puerperio e malattia.

In attuazione della delibera n. 715/CS del 17/5/2012, esecutiva, è indetto avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per la formazione di apposita graduatoria per assunzioni a tempo determinato per il profilo e le motivazioni di cui in epigrafe.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l’apposita area di contrattazione della dirigenza medica e veterinaria.

1) *Requisiti generali di ammissione:*

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione europea;

b) idoneità fisica all’impiego:

1) l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego - con la osservanza in tema di categorie protette – è effettuato, a cura di questa ASP, prima dell’immissione in servizio;

2) data la peculiarità della funzione connessa ai posti da ricoprire, la condizione di cui all’art. 1 della legge 28/3/1991, n. 120, che richiama il primo comma dell’art. 6 della legge 2/4/1968, n. 482, costituisce inidoneità fisica all’impiego, cioè: mancanza del requisito di cui al presente punto b);

3) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) iscrizione al relativo albo professionale.

Non possono accedere all’impiego coloro che siano stati esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2) *Requisiti specifici di ammissione:*

I requisiti specifici di ammissione all’avviso pubblico sono i seguenti:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina «Pronto Soccorso e Medicina d’Urgenza» o in disciplina equipollente, ovvero in disciplina affine (D.M. 30/1/98 – D.Lgs. 254/2000).

Il personale del ruolo sanitario proveniente da altra ASL, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 10/12/1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione, se, alla predetta data, già ricopriva un posto di ruolo in disciplina

corrispondente alla disciplina oggetto del presente concorso, o in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del DM della Sanità 30 gennaio 1998;

c) iscrizione all’albo dell’ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando.

In conformità alla legge 10 aprile 1991 e al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni, l’Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

3) *Domanda di partecipazione all’avviso pubblico:*

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando di concorso;

f) la loro posizione nei confronti degli obblighi militari. Per il servizio civile e di leva, si applicano i benefici - se formalmente documentati - previsti dall’art. 6, comma 3, della legge 8/7/1998, n. 230;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Alla domanda di partecipazione all’avviso pubblico, i concorrenti, oltre alla documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione, di cui al precedente punto 2), devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, supportato, per le dichiarazioni in esso contenute, dalle relative certificazioni, attestazioni o documentazione probatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati in conformità al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l’attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Nella domanda di ammissione all’avviso pubblico, l’aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del punto 3.

4) Modalità e termini per la presentazione della domanda:

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indirizzata alla Commissione Straordinaria dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia (cap. 89900) - Via Dante Alighieri ed inoltrata esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

La data di spedizione delle domande è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, il termine medesimo è prorogato al primo giorno non festivo successivo.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei concorrenti o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito a forza maggiore.

Per quanto non regolato dalle norme che precedono, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le assunzioni per il personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare, annullare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per mutamento della situazione di fatto.

Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Gestione Risorse Umane - Settore Dotazione Organica e Reclutamento Personale - dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia - Via Dante Alighieri (pal. ex INAM) - tel. 0963/962412, dalle ore 11,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, escluso il sabato.

La Commissione Straordinaria
(Dr. Vincenzo Indolfi)
(D.ssa Rosanna Bonadies)
(Dr. Marco Serra)

(N. 486 – gratuito)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Appalti-Contratti
P.zza Rossi
Tel. (0961) 84253 – Fax (0961) 84650
Pec: contrattiappalti@pec.provincia.catanzaro.it

Avviso asta pubblica per la locazione di n. 2 (due) appartamenti siti in via Buccarelli, n. 15 Catanzaro.

1. L'amministrazione Provinciale di Catanzaro, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2843 del 16/5/2012, indice, ai sensi del R.D. 827/1924, un'asta pubblica per l'assegnazione in locazione, esclusivamente per uso abitativo e/o ufficio, delle seguenti unità immobiliari:

Lotto 1) appartamento sito in via Buccarelli, n. 15 Catanzaro ubicato al piano terra (mq. 73,48) iscritto al Catasto di Catanzaro al foglio 39, particella 489 sub 4.

Canone annuale a base d'asta: € 5.731,44 (€ 477,62 mensili).

Lotto 2) appartamento sito in via Buccarelli, n. 15 Catanzaro ubicato al piano primo (mq. 165,00) iscritto al Catasto di Catanzaro al foglio 39, particella 489 sub 7.

Canone annuale a base d'asta: € 13.860,00 (€ 1.155,00 mensili).

2. L'asta si terrà ai sensi del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato e con le modalità previste dagli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. n. 827 del 23/5/1924, ad unico incanto, per mezzo di offerte segrete esclusivamente in aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

3. Possono concorrere all'aggiudicazione persone fisiche e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione. I cittadini extracomunitari dovranno essere in possesso di regolare permesso/carta di soggiorno.

4. Il plico, contenente la domanda di locazione e la documentazione richiesta nel disciplinare di gara, dovrà essere presentato al settore appalti-contratti dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro entro le ore 12,00 del 5/7/2012.

5. Esperimento gara giorno 6/7/2012 alle ore 9,00 presso settore appalti dell'Ente.

6. Ai fini della partecipazione alla gara è richiesto un deposito cauzionale a garanzia dell'offerta per un importo pari al 10% del valore del lotto richiesto in assegnazione e, precisamente, € 573,00 per il lotto 1 ed € 1.386,00 per il lotto 2; il deposito cauzionale dovrà avvenire in una delle forme previste dal disciplinare di gara.

7. L'avviso, il disciplinare di gara, il modello d'istanza e le planimetrie delle unità immobiliari sono disponibili presso il settore appalti-contratti dell'Ente.

8. Non saranno presi in esame documenti presentati successivamente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

9. Gli interessati potranno visionare gli immobili oggetto del presente avviso previo appuntamento da prendere con il Responsabile del Procedimento (Dott. Antonio Giulio Frustaci – Tel. 0961/84412).

10. Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza del presente avviso d'asta sarà competente a giudicare il Foro di Catanzaro.

Il Dirig. Sett. Patrimonio **Il Dirig. Sett. App. e Contratti**
(Dott. Antonio Giulio Frustaci) (Dott. Antonio Russo)

(N. 487 – a pagamento)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Protezione Civile e Geologico
Servizio Demanio Idrico

Richiesta per la concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal corpo idrico Fiume Corace.

Con nota acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro al n. 67213 del 5/8/2011, la ditta «EURASIA

ENERGIA S.r.l.», con sede legale in Piazza Madama n. 7 del Comune di Roma, P.I. 09072641005, ha presentato istanza di concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal corpo idrico Fiume Corace, derivando una portata massima di 5,000 mc/sec, media di 1,955 mc/sec e minima di 1,000 mc/sec., per produrre rispettivamente, una potenza massima di 350,7 Kw e una potenza nominale di concessione di 137,1 Kw.

L'opera di presa e restituzione, ubicate a quota 60,01 metri s.l.m. e 52,86 metri s.l.m. per un dislivello netto utilizzabile di 7,15 metri, ricadono nel territorio comunale di Tiriolo.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sono depositati presso l'intestato Settore Protezione Civile e Geologico della Provincia di Catanzaro.

Eventuali osservazioni e contestazioni potranno essere formalizzate entro giorni 30 dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente del Settore

(Dott. Geol. Domenico La Gamma)

(N. 488 – a pagamento)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Protezione Civile e Geologico
Servizio Demanio Idrico

Richiesta per la concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal corpo idrico Torrente Nasari.

Con nota acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro al n. 12302 del 9/2/2012, il sig. Torcaso Francesco, nato a Lamezia Terme il 12/5/1986, P.I. 03005780790, ha presentato istanza di concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal corpo idrico Torrente Nasari, in agro dei Comuni di Andali e Belcastro, derivando una portata massima di 200 l/sec e media di 70 l/sec, per produrre una potenza nominale media di 216,3 Kw.

Le opere di presa e restituzione sono ubicate, rispettivamente, a quota 765,50 metri s.l.m. e 444,50 metri s.l.m. per un salto netto di 315 metri.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sono depositati presso l'intestato Settore Protezione Civile e Geologico della Provincia di Catanzaro.

Eventuali osservazioni e contestazioni potranno essere formalizzate entro giorni 30 dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente del Settore

(Dott. Geol. Domenico La Gamma)

(N. 489 – a pagamento)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Protezione Civile e Geologico
Servizio Demanio Idrico

Richiesta per la concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal corpo idrico Torrente Ancinalesca.

Con nota acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro al n. 101900 del 20/12/2011, il sig. Torcaso Fran-

cesco, nato a Lamezia Terme il 12/5/1986, P.I. 03005780790, ha presentato istanza di concessione di derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal corpo idrico Torrente Ancinalesca, in agro dei Comuni di Davoli e Satriano, derivando una portata massima di 250 l/sec e media di 80 l/sec, per produrre rispettivamente, una potenza nominale massima di 735,75 Kw e una potenza nominale media di 235,44 Kw.

Le opere di presa e restituzione sono ubicate, rispettivamente, a quota 625 metri s.l.m. e 311,5 metri s.l.m. per un salto netto di 300 metri.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sono depositati presso l'intestato Settore Protezione Civile e Geologico della Provincia di Catanzaro.

Eventuali osservazioni e contestazioni potranno essere formalizzate entro giorni 30 dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente del Settore

(Dott. Geol. Domenico La Gamma)

(N. 490 – a pagamento)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Protezione Civile e Geologico
Servizio Demanio Idrico

Richiesta per la concessione di derivazione acque superficiali per la realizzazione di una mini centrale idroelettrica per la produzione di energia elettrica derivando acqua dal Fiume Corace.

Con nota acquisita agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro al n. 52306 del 28/5/2010, la ditta «E.P.I. S.c.a.r.l.», con sede legale in via delle Terme del Comune di Lamezia Terme, P.I. 02713650790, ha presentato istanza di concessione di derivazione acque superficiali per la realizzazione di una mini centrale idroelettrica per la produzione di energia elettrica derivando acqua dal Fiume Corace, con una portata massima di 4000 l/sec, media di 1500 l/sec e minima di 500 l/sec., per produrre una potenza massima di 147 Kw, media di 55,12 Kw e minima di 18,4 Kw.

La quota dell'opera di presa è di 61,5 m. s.l.m. mentre la quota di restituzione è di 56,5 m. s.l.m. per un salto netto di 5 m. Le opere ricadono nel territorio del Comune di Tiriolo.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sono depositati presso l'intestato Settore Protezione Civile e Geologico della Provincia di Catanzaro.

Eventuali osservazioni e contestazioni potranno essere formalizzate entro giorni 30 dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente del Settore

(Dott. Geol. Domenico La Gamma)

(N. 491 – a pagamento)

PROVINCIA DI COSENZA
Settore Ambiente e Demanio Idrico
Servizio Demanio Idrico Amministrativo
Via Romualdo Montagna (ex Palazzo Lecce)
Tel. (0984) 814703 – Fax (0984) 814732

Richiesta per l'utilizzo di acque pubbliche per uso antincendio e lavaggio mezzi aziendali.

Prot. n. 44864

Il Sig. Pulignano Walter, Amministratore della Società ECO-ROSS S.r.l. con sede in Rossano Calabro (CS) alla località Zona Industriale S. Irene, ha presentato istanza al fine di poter utilizzare le acque pubbliche da un pozzo ricadente nella particella n. 139 del foglio di mappa n. 21 del medesimo Comune di Rossano Calabro per uso antincendio e lavaggio mezzi aziendali.

Il fabbisogno d'acqua sarà pari a circa 3.145 mc/anno con una portata istantanea di 1,4 l/sec.

Per la stessa l'Autorità di Bacino Regionale ha espresso parere favorevole.

Cosenza, li 7 febbraio 2012

Il Resp. del Servizio
 (Ing. Rosarino Intrieri)

Il Dir. del Settore
 (Dr. Francesco Toscano)

(N. 492 – a pagamento)

PROVINCIA DI CROTONE
Settore 8 «Ambiente, Energia e Polizia Provinciale»
Via Mario Nicoletta, 28
Tel. (0962) 952650 – Fax (0962) 952504
www.provincia.crotone.it

Avvio del procedimento per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Cabina Primaria 150/20 kV «Isola Capo Rizzuto 2» e relativi raccordi AT, in C.da Sant'Anna nel comune di Isola di Capo Rizzuto (KR).

Prot. n. 19271

Istanza prot. n. 12546 del 9/3/2012 – ID pratica: 180

La Provincia di Crotone, per quanto disposto:

— dagli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e ss.mm. e ii. (obbligo di comunicazione preventiva per i procedimenti amministrativi);

— dall'art. 11 (vincolo preordinato all'esproprio), 16 (approvazione progetto definitivo) e 52-ter (procedure per infrastrutture lineari energetiche) del Testo Unico sugli espropri (DPR n. 327 dell'8/6/2001 e ss.mm. e ii.);

— dall'art. 111 del Regio Decreto n. 1775 dell'11/12/1933 (T.U. acque e impianti elettrici);

— dall'art. 4 della Legge regionale n. 17 del 24/11/2000 (autorizzazione di linee ed impianti elettrici).

RENDE NOTO

Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione: al termine del procedimento, la Provincia di Crotone rilascerà, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 17/2000, provvedimento di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della suddetta Cabina Primaria e relativi raccordi AT.

Ai sensi dell'art. 17 comma 2 del DPR n. 327 dell'8/6/2001 si avverte che il suddetto provvedimento avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 17/2000, dell'art. 110 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, e del Capo III («La fase della dichiarazione di pubblica utilità») del Titolo II e del Capo II («Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche») del Titolo III del DPR n. 327 dell'8/6/2001.

Oggetto del procedimento: istanza per il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della Cabina Primaria 150/20 kV «Isola Capo Rizzuto 2» e relativi raccordi AT, nel territorio del comune di Isola di Capo Rizzuto (KR) in C.da Sant'Anna, trasmessa dalla Ditta «ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, con uffici in Catanzaro (CZ) in Via Buccarelli 53 – P.IVA n. 05779711000.

Le opere oggetto di autorizzazione sono:

— Cabina primaria costruita da una sezione AT 150 kV per esterno e una sezione MT 20 kV per interno, installata in un box metallico prefabbricato che ospiterà anche le apparecchiature di protezione, controllo e servizi ausiliari. La sezione all'aperto sarà costituita da un piazzale sul quale saranno impostati i basamenti e le relative apparecchiature elettromeccaniche. La cabina primaria sarà collegata alla linea AT 150 kV Isola-Cutro mediante la realizzazione di due brevi raccordi a 150 kV in cavo interrato della consistenza di circa 120 mt. interamente all'interno dell'area delimitata dalla recinzione della Cabina Primaria. La linea AT sarà interrotta mediante l'interposizione di un sostegno AT alla cui base sarà presente una doppia terna di terminali AT da cui si ripartirà la doppia terna di cavi AT interrati da 1600 mmq che si estenderanno ad un'ulteriore doppia terna di terminali AT in corrispondenza del quadro all'aperto.

I terreni interessati dalla procedura espropriativa sono:

— N.C.T. del Comune di Isola di Capo Rizzuto (KR): partt. n. 2129 (derivante dalla 490) e 2131 (derivante dalla 491) del foglio n. 2.

— *Ufficio e Responsabile del procedimento:* Servizio Energia della Provincia di Crotone – Ing. Giuseppe Celsi.

— *Estremi dell'istanza:* l'istanza e la documentazione tecnica di progetto sono state ricevute dalla Provincia di Crotone con prot. n. 12546 del 9/3/2012.

— *Ufficio e modalità per prendere visione degli atti:* la documentazione del progetto è consultabile presso la Provincia di Crotone – Settore Ambiente, Servizio Energia – Via M. Nicoletta n. 28 5° piano – Tel. 0962/952650/952588 – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30, a disposizione dei soggetti interessati.

— Le mappe catastali degli attraversamenti, l'elenco delle ditte catastali interessate, e la relazione tecnica di progetto sono

anche disponibili sull'albo pretorio online della Provincia di Crotona all'indirizzo: <http://www.provincia.crotone.it/albopretorio/>

— *Partecipanti al procedimento e loro diritti:* oltre la Ditta richiedente, i soggetti ai quali l'autorizzazione comporta un pregiudizio (art. 7 Legge 241/1990) ed i portatori di interessi pubblici o privati o diffusi (art. 9 Legge 241/1990) hanno diritto di partecipare al procedimento – potendo prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti pertinenti.

— Ai sensi e per gli effetti dell'art. 112 del T.U. 1775/1933 sulle Acque e gli Impianti elettrici, nonché dell'art. 4 comma 3 della L.R. 17/2000, eventuali osservazioni, opposizioni o comunque condizioni cui gli impianti possono essere eventualmente vincolati, dovranno essere presentate dai soggetti interessati alla Provincia di Crotona – Servizio Energia – Via M. Nicoletta, 28 – 88900 Crotona, entro il termine di 30 gg. (trenta giorni) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Tali comunicazioni possono essere inviate anche all'indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata): protocollo generale@pec.provincia.crotone.it.

Crotone, lì 17 aprile 2012

Il Dirigente
(Ing. Alfredo Voce)

(N. 493 – a pagamento)

PROVINCIA DI CROTONE
Settore 8 «Ambiente, Energia e Polizia Provinciale»
Via Mario Nicoletta, 28
Tel. (0962) 952650 – Fax (0962) 952504
www.provincia.crotone.it

Avvio del procedimento per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Cabina Primaria 150/20 kV «Papanice» e relativi raccordi AT, in Loc. Columbra via Isola Capo Rizzuto nel comune di Crotona (KR).

Prot. n. 19336

Istanza prot. n. 16441 del 30/3/2012 – ID pratica: 181

La Provincia di Crotona, per quanto disposto:

— dagli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e ss.mm. e ii. (obbligo di comunicazione preventiva per i procedimenti amministrativi);

— dall'art. 11 (vincolo preordinato all'esproprio), 16 (approvazione progetto definitivo) e 52-ter (procedure per infrastrutture lineari energetiche) del Testo Unico sugli espropri (DPR n. 327 dell'8/6/2001 e ss.mm. e ii.);

— dell'art. 111 del Regio Decreto n. 1775 dell'11/12/1933 (T.U. acque e impianti elettrici);

— dall'art. 4 della Legge regionale n. 17 del 24/11/2000 (autorizzazione di linee ed impianti elettrici).

RENDE NOTO

Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione: al termine del procedimento, la Provincia di Crotona rilascerà, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 17/2000, provvedimento di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere in progetto.

Ai sensi dell'art. 17 comma 2 del DPR n. 327 dell'8/6/2001 si avverte che il suddetto provvedimento avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 17/2000, dell'art. 110 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, e del Capo III («La fase della dichiarazione di pubblica utilità») del Titolo II e del Capo II («Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche») del Titolo III del DPR n. 327 dell'8/6/2001.

Oggetto del procedimento: istanza per il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della Cabina Primaria 150/20 kV «Papanice» e relativi raccordi AT, nel territorio del comune di Crotona (KR) in Loc. Columbra via Isola Capo Rizzuto, trasmessa dalla Ditta «ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, con uffici in Catanzaro (CZ) in Via Buccarelli 53 – P.IVA n. 05779711000.

Le opere oggetto di autorizzazione sono:

— Cabina primaria costruita da una sezione AT 150 kV per esterno e una sezione MT 20 kV per interno, installata in un box metallico prefabbricato che ospiterà anche le apparecchiature di protezione, controllo e servizi ausiliari.

— La sezione all'aperto sarà costituita da un piazzale sul quale saranno impostati i basamenti e le relative apparecchiature elettromeccaniche.

— La cabina primaria sarà collegata:

— alla linea AT esistente 150 kV Scandale-Crotona mediante la realizzazione di un raccordo a 150 kV costituito da una terna di conduttori alluminio-acciaio aventi diametro di 31,5 mm, per una lunghezza di circa 30 mt. interamente all'interno dell'area delimitata dalla recinzione della Cabina Primaria con l'interposizione di un nuovo sostegno AT;

— alla futura stazione elettrica TERNA S.p.a., che sorgerà a circa 300 mt dalla Cabina primaria in questione mediante cavo interrato AT a 150 kV con sezione di 1600 mmq e lunghezza totale pari a circa 550 mt.

I terreni interessati dalla procedura espropriativa sono:

— N.C.T. del Comune di Crotona (KR): part.lla nn. 221, 222, 214 e 215 del foglio n. 42.

Ufficio e Responsabile del procedimento: Servizio Energia della Provincia di Crotona – Ing. Giuseppe Celsi.

Estremi dell'istanza: l'istanza e la documentazione tecnica di progetto sono state ricevute dalla Provincia di Crotona con prot. n. 16441 del 30/3/2012.

Ufficio e modalità per prendere visione degli atti: la documentazione del progetto è consultabile presso la Provincia di Crotona – Settore Ambiente, Servizio Energia – Via M. Nicoletta n. 28 5°

piano – Tel. 0962/952650/952588 – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30, a disposizione dei soggetti interessati.

Le mappe catastali degli attraversamenti, l'elenco delle ditte catastali interessate, e la relazione tecnica di progetto sono anche disponibili sull'albo pretorio online della Provincia di Crotona all'indirizzo: <http://www.provincia.crotona.it/albopretorio/>

Partecipanti al procedimento e loro diritti: oltre la Ditta richiedente, i soggetti ai quali l'autorizzazione comporta un pregiudizio (art. 7 Legge 241/1990) ed i portatori di interessi pubblici o privati o diffusi (art. 9 Legge 241/1990) hanno diritto di partecipare al procedimento – potendo prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti pertinenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 112 del T.U. 1775/1933 sulle Acque e gli Impianti elettrici, nonché dell'art. 4 comma 3 della L.R. 17/2000, eventuali osservazioni, opposizioni o comunque condizioni cui gli impianti possono essere eventualmente vincolati, dovranno essere presentate dai soggetti interessati alla Provincia di Crotona – Servizio Energia – Via M. Nicoletta, 28 – 88900 Crotona, entro il termine di 30 gg. (trenta giorni) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Tali comunicazioni possono essere inviate anche all'indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata): protocollo.generale@pec.provincia.crotona.it.

Crotona, lì 17 aprile 2012

Il Dirigente
(Ing. Alfredo Voce)

(N. 494 – a pagamento)

COMUNE DI SAN LUCA
(Provincia di Reggio Calabria)
C.so Corrado Alvaro n. 2
Tel. (0964) 985012 – Fax (0964) 985720
Partita IVA 00818910804 – C.F. 81002990802

Estratto bando di gara di pubblico incanto per l'affidamento in appalto del servizio di refezione scolastica – anni 2012/2013-2013/2014.

Prot. n. 2958

1. *Ente appaltante:* Comune di San Luca (RC) – Corso Corrado Alvaro – Tel. 0964/985012 – Fax 0964/985720 – e-mail: www.comunedisanluca.it.

2. *Categoria servizio:* Categoria C.P.C. 64 – allegato II B) al D.Lgs. n. 163/2006. Numero CIG: Z960505786.

3. *Luogo di esecuzione:* Scuole del comune di San Luca ubicate in via Potamia e Corso Matteotti.

4. *Oggetto dell'appalto:* servizio di refezione nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

5. *Procedura di aggiudicazione:* Aperta, nella forma del pubblico incanto.

6. *Criteri di aggiudicazione:* Prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n. 163/2000. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

7. *Importo stimato del contratto:* € 128.000,00.

8. *Prezzo a base d'asta:* € 4,00, oltre IVA, al 4%, per ogni singolo pasto.

9. *Svolgimento della gara:* La gara si terrà il giorno 13 luglio 2012, alle ore 10,00, presso gli Uffici dell'Area Amministrativa del Comune di San Luca.

10. *Presentazione delle offerte:* Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire, in plico sigillato, entro le ore 12,00 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara, l'offerta e la documentazione indicate nel bando integrale di gara e capitolato speciale d'appalto.

11. *Soggetti ammessi a partecipare alla gara:* Possono partecipare alla gara tutti i soggetti specializzati nel settore oggetto del servizio da appaltare previsti dall'art. 34 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

12. *Responsabile del procedimento:* il Responsabile del procedimento è il Dott. Ferdinando Musolino, Responsabile dell'Area Amministrativa.

13. *Visione atti di gara:* Il bando integrale di gara ed il capitolato speciale di appalto sono visibili presso gli uffici dell'Area Amministrativa e all'Albo Pretorio on line del Comune.

Chiunque ne abbia interesse può richiederne copia.

Dalla Residenza Municipale, lì 21 maggio 2012

Il Responsabile
dell'Area Amministrativa
(Dott. Ferdinando Musolino)

(N. 495 – a pagamento)

ENEL – DISTRIBUZIONE S.p.A.
Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Sud
Distribuzione Rete Calabria
Sviluppo Rete Calabria

Richiesta per l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio dell'impianto di Cabina Primaria 150/20 kV «Sibari 2» nel Comune di Francavilla Marittima (CS) e relativi raccordi AT nei comuni di Francavilla Marittima e Cassano allo Jonio (CS).

Visto l'art. 4 della L.R. n. 17 del 29 novembre 2000 sulle «Norme in materia di opere di concessione linee elettriche ed impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt. Delega alle Amministrazioni provinciali», gli artt. 11, 16 e 52-Ter del Testo Unico sugli espropri DRP n. 327 dell'8/6/2001 e s.m.i., rende noto che ha presentato domanda alla Provincia di Cosenza per l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità, urgenza ed inamovibilità, dell'impianto appresso indicato: Cabina Primaria 150/20 kV «Sibari 2» nel Comune di Francavilla Marittima (CS) e relativi raccordi AT

nei comuni di Francavilla Marittima e Cassano allo Ionio (CS).

Caratteristiche dell'impianto:

Cabina Primaria 150/20 kV «Sibari 2» nel comune di Francavilla Marittima.

Impianto esercito alla tensione elettrica di 150/20 kV.

La cabina primaria è costituita da due stalli AT 150 kV, due TR 150/20 kV, una sezione MT 20 kV per interno installata in un box metallico prefabbricato.

Raccordi AT 150 kV

Impianto esercito alla tensione elettrica di 150 kV.

Tipo conduttore: un raccordo sarà costituito da una terna di cavi interrati di sezione 1600 mq; l'altro raccordo sarà costituito da una terna di conduttori aerei alluminio-acciaio aventi diametro di 31,5 mm, sezione complessiva di 585,30 mq e relativa corda di guardia.

Lunghezza raccordo interrato: circa 5200 ml lungo le strade esistenti.

Lunghezza raccordo aereo: circa 50 ml.

Tipo sostegni: traliccio metallico.

Particelle Catasto terreni interessate dall'impianto:

La Cabina Primaria ed il raccordo AT aereo interessano le particelle 210 e 211 Foglio 23 Catasto Terreni del Comune di Francavilla Marittima (CS); il raccordo AT in cavo interrato interesserà strade provinciali e comunali esistenti nel Comune di Francavilla Marittima e Cassano allo Ionio (CS).

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Cosenza – Settore Attività Economiche e Produttive Servizio Impianti e Linee Elettriche (Amministrazione competente per il rilascio dell'autorizzazione) per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque vi abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della citata legge regionale, le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interessi alla Provincia di Cosenza Settore Attività Economiche e Produttive Servizio Impianti e Linee Elettriche, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile
(Angelo Guastadisegni)

(N. 496 –)

Società BV ENERGY S.r.l.
CATANZARO

Via San Nicola 10 – Galleria Mancuso – Scala B

Indizione Conferenza dei Servizi volta ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica mediante sfruttamento del vento della potenza di 2 MW, denominato «MONACO» e sito nel Comune di Caraffa di Catanzaro (CZ).

Si comunica che il Dipartimento Attività Produttive, Settore 2, Servizio 3 della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs

387/03, ha indetto per il giorno 4/7/2012 alle ore 10,00, una conferenza di servizi a seguito dell'istanza presentata dalla società BV Energy S.r.l., con sede legale in Catanzaro, alla Via S. Nicola 10 Galleria Mancuso, volta ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica mediante sfruttamento del vento della potenza di 2 MW, denominato «MONACO» e sito nel Comune di Caraffa di Catanzaro (CZ).

L'impianto eolico da realizzarsi sarà costituito dai seguenti componenti principali:

n. 1 aerogeneratore da 2.000 kW;

n. 1 cavidotto in MT;

n. 1 cabina di consegna in MT.

Il presente comunicato viene pubblicato a cura e spese del proponente così come richiesto dalla vigente normativa.

Chiunque abbia interesse, può esercitare l'accesso agli atti nei modi e termini di legge, ovvero può presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni al Dipartimento Attività Produttive, Settore 2, Servizio 3 della Regione Calabria, in Catanzaro, quartiere Santa Maria, Viale Cassiodoro – Palazzo Europa – nel termine di giorni 15 dalla data della presente pubblicazione.

(N. 497 – a pagamento)

(F.to: Illeggibile)

Società SERRA WIND POWER S.r.l.
MILANO
Via R. Koch 1.2 Torre A

Indizione Conferenza dei Servizi.

Si comunica che, ai sensi della L.R. 42/08, del D.Lgs. 387/03 e della L.R. 17/00, in data 2 luglio 2012, alle ore 10,00 presso la sede del Settore Politiche Energetiche, in via Santa Maria di Catanzaro, Palazzo Europa, Catanzaro, è indetta la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto del parco eolico «Serra Palazzo» della società Serra Wind Power srl, con sede in via R. Koch 1.2 Torre A (Milano), della potenza di 26 Mw, sito nei comuni di Amendolara ed Albidona (CS).

Si comunica altresì che è stato dato pubblico avviso anche su un quotidiano locale ed all'albo pretorio dei comuni di Amendolara ed Albidona (CS).

Si riporta di seguito l'elenco delle particelle catastali interessate della costruzione del suddetto parco eolico, ai sensi della L.R. 17/00:

COMUNE DI AMENDOLARA:

Fg. 65 – part. 32, 38, 18, 30, 31, 29, 70, 69, 37, 14, 27, 26, 25, 35, 43, 46, 34, 60, 59, 58, 87, 68, 67, 23, 9, 83, 65, 64, 1.

Fg. 68 – part. 45, 52, 54.

Fg. 64 – part. 1, 4, 5, 12, 40.

Fg. 62 – part. 9, 10, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 25.

Fg. 61 – part. 1, 2, 3, 13, 14, 17, 19, 22, 24, 26, 28, 29.

Fg. 66 – part. 1, 2, 42.

Fg. 63 – part. 5, 4, 15, 17, 21, 41, 42.

Fg. 60 – part. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 11, 13, 14.

Fg. 38 – part. 25.

Fg. 45 – part. 2, 3, 6.

Fg. 49 – part. 4, 5, 11, 13, 14, 15, 17, 19, 22, 27.

Fg. 50 – part. 2, 3, 6, 7, 12, 14, 15, 16, 21, 23, 25, 26, 35, 36.

Fg. 48 – part. 12, 16, 17, 18, 23, 27, 29, 32, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 49, 50, 51, 58, 60, 65, 71, 83, 91, 92, 93.

Fg. 39 – part. 63, 65, 71, 72, 73.

Fg. 40 – part. 59, 60, 78, 80, 83, 117.

Fg. 47 – part. 6, 7, 8, 10, 12, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 30, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 93, 95, 96, 97.

Fg. 46 – part. 64, 81, 82, 86, 92, 94, 95, 97, 98, 99, 101, 103, 106, 108, 112, 115, 117, 120, 121, 122, 123, 124, 126, 127, 129, 135, 137, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 148, 165, 170, 171, 172, 175, 182, 187, 189, 258, 259, 288, 289, 290, 291, 292, 315.

Fg. 51 – part. 10, 11, 22, 23, 24, 26, 35, 36, 38, 41, 42, 43, 44, 45, 50, 57, 59, 60, 63, 64, 70, 71, 72, 73, 75.

Fg. 54 – part. 22, 25, 27, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 52, 63, 71, 73, 74, 75, 76, 77, 91, 92, 100, 101, 102, 276, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289.

Fg. 56 – part. 68, 69, 113, 114.

Fg. 62 – part. 8, 10.

Fg. 63 – part. 4, 5, 15, 17, 18, 20, 21, 41, 42.

Fg. 66 – part. 32, 33, 39.

Fg. 61 – part. 3, 4, 12, 15, 26, 28.

Fg. 62 – part. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8.

Fg. 63 – part. 1.

Fg. 66 – part. 5.

Fg. 67 – part. 6.

COMUNE DI ALBIDONA:

Fg. 22 – part. 28.

Fg. 29 – part. 2.

Fg. 30 – part. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 62, 81, 70.

Fg. 31 – part. 6, 22, 52, 59.

Fg. 32 – part. 4, 5, 25, 29, 30, 32.

Fg. 42 – part. 8, 12, 36, 138, 153, 156, 157, 164.

Milano, li 24 maggio 2012

Serra Wind Pover s.r.l.
(F.to: Illeggibile)

(N. 498 –)

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria è di euro 2 per ciascuna linea di scrittura o frazione o di un massimo di sei gruppi di cifre per ogni linea dell'annuncio originale comunicato per la inserzione.

Ogni linea di scrittura dell'originale non può contenere in ogni caso più di 28 sillabe.

Tali annunci debbono essere scritti in originale su carta legale del valore corrente ed ogni copia su carta uso bollo (stesse caratteristiche dovranno avere anche i testi scritti con computer al fine di poterne stabilire la giusta tariffa), salvo quelli pubblicati nell'interesse esclusivo dello Stato o della Regione per i quali è prescritto l'uso della carta uso bollo sia per l'originale che per la copia.

Per questi e per gli altri, la cui gratuità è dichiarata per legge, è accordata la esenzione dal pagamento di ogni diritto per l'inserzione.

Il testo dell'inserzione, riprodotto a mezzo di computer, ai fini dell'individuazione della tariffa, dovrà essere redatto su righe aventi la medesima estensione della carta bollata.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre, vengono riprodotti, compatibilmente con le esigenze tipografiche, conformemente al testo originale, sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea del testo originale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente postale n. 251884 - intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento e numero d'inserzione.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Tutti gli avvisi dei quali si richiede la pubblicazione devono pervenire alla Direzione del Bollettino Ufficiale, inviati per posta o presentati a mano, almeno dieci giorni prima di quello della pubblicazione della puntata nella quale si vuole siano inseriti. Gli ordinativi pervenuti in ritardo verranno inseriti nel numero ordinario immediatamente successivo.

Gli stessi devono riportare, in calce all'originale, la firma per esteso della persona responsabile, con l'indicazione, ove occorra, della qualifica o carica sociale.

Le generalità del firmatario devono essere riportate scritte a macchina o stampatello.

In caso contrario, non si assumono responsabilità, per l'eventuale inesatta interpretazione.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se invece, la richiesta viene fatta presso gli Uffici della Direzione da apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere l'inserzione.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente.

Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Vendita:

fascicolo ordinario di Parti I e II costo pari ad € 2,00; numero arretrato € 4,00;

fascicolo di supplemento straordinario:

prezzo di copertina pari ad € 1,50 ogni 32 pagine;

fascicolo di Parte III costo pari ad € 1,50; numero arretrato € 3,00.

Prezzi di abbonamento:

Parti I e II: abbonamento annuale € 75,00;

Parte III: abbonamento annuale € 35,00.

Condizioni di pagamento:

Il canone di abbonamento deve essere versato a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando nella causale, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di c.a.p. e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento del canone di abbonamento, deve essere inviata all'Amministrazione del B.U.R. - Calabria – Via Orsi – 88100 Catanzaro.**

I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Editore: REGIONE CALABRIA

AUT. TRIBUNALE CATANZARO N. 31/1994

Direttore responsabile: LUIGI ROSARIO STANIZZI

Stampa: ABRAMO Printing & Logistics S.p.A.

Località Difesa

Zona Industriale Caraffa di Catanzaro (CZ)
